

Russia-Ucraina, prove di pace Putin insiste per vedere Trump

ZANCONATO / PAGINA 4



Auto sulla folla a Monaco Ventotto feriti, un fermo

PUGLIESE / PAGINA 6



RIFORMA DEL FISCO LOCALE: VERSO UN CAMBIO DI COMPETENZA PER L'INVIO DEGLI AVVISI BONARI. A NORD EST IN REGOLA NOVE CONTRIBUENTI SU DIECI

Sanatoria per le multe

Dalla Tari alle sanzioni stradali, Comuni e Regioni pronti a trattare con chi non è in regola

VOTO IN PARLAMENTO

Fumata bianca per la Consulta Nominati i quattro giudici

Dopo oltre un anno la Corte costituzionale torna ad avere il suo plenum. Il Parlamento ha eletto i quattro giudici mancanti. / PAGINA 8

Il decreto legislativo di riforma del fisco locale potrebbe introdurre novità significative nel rapporto tra i contribuenti e gli enti di prossimità. L'obiettivo è recuperare le cifre non incassate negli anni. E per farlo, il governo potrebbe consegnare nuovi strumenti nelle mani di Comuni e Regioni, che si trovano a gestire la riscossione di tributi locali, ma anche delle multe per le violazioni del Codice della strada. Un esempio? Gli enti locali potrebbero adottare la definizione agevolata dei tributi arretrati. PELLIZZARI / PAGINA 2



FEDRIGA-SALVINI
TENSIONE STEMPERATA
E OBIETTIVI COMUNI

/ PAGINA 9

SUBENTRA COLUMBUS MCKINNON

Weissenfels cambia proprietà Apprensione a Tarvisio

Nuovo cambio di proprietà per la Weissenfels di Tarvisio, a nove anni dall'avvento dei giapponesi di Kito. DELLE CASE / PAGINA 14

IL DIBATTITO

APPELLO DA UDINE

Gli infermieri «Consultateci sul fine vita»

Appello dall'Ordine degli infermieri udinesi: «Consultateci sulla riforma». SEU / PAGINA 12

IL COMMENTO

ASHER COLOMBO
GIANPIERO DALLA ZUANNA

UNA LEGGE NELL'INTERESSE DEL MALATO

La Regione Toscana, prima in Italia, ha approvato una legge per dare attuazione pratica ai pronunciamenti della Corte Costituzionale sul fine vita. / PAGINA 12

DENUNCE, SEQUESTRI E ALLONTANAMENTI DALLA ZONA ROSSA A UDINE. I CONTROLLI DISPOSTI DALLA PREFETTURA



Blitz della polizia: droga e biviacchi in via Buttrio

Persone in sacco a pelo in uno degli edifici dismessi controllati nell'ex area ferroviaria. ROSSO / PAGINA 20

TERZA SERATA DEL FESTIVAL

IL RITORNO

I Duran Duran a Sanremo Amarcord dopo 40 anni



I Duran Duran all'Ariston

GIAN PAOLO POLESINI

Nel trionfo trallallero del Sanremo vintage 2025 — l'Italia pare gradire — s'insinua Fedez, in realtà indagato, ma Conti non lo sapeva. Ma va? Non tanto per gli affari loschi della curva calcistica milanese. / PAGINA 44

IL FARMACISTA CARNICO

Paracetamolo e canzoni L'esibizione del dottor Pier

Le sue giornate, di solito, scorrono fra scatole di tachipirina e farmaci al paracetamolo. Ultimamente, però, c'è chi oltre alle preparazioni galeniche gli chiede anche i selfie. Succede da quando il dottor Pier Luigi Guida (in foto) è finito a Sanremo. CESCHIA / PAGINA 26



A UN DIRIGENTE DI POLIZIA

Arrestato per errore Arriva l'indennizzo

LUANA DE FRANCISCO

Un giorno di libertà negata vale 235,82 euro, che si riducono a 117,91 se, invece che in una struttura penitenziaria, il tempo trascorre entro le mura domestiche. Per ottenerli a titolo di indennizzo, però, bisogna dimostrare di essere stati vittima di un errore giudiziario. / PAGINA 11

very MOBILE
150 Giga Minuti e SMS illimitati
5,99€ al mese PER SEMPRE
+ 2 MESI OMAGGIO
5G INCLUSO
Acquista nel negozio Very
Mobile System di via Gorizia, 78 - Udine - Tel. 0432 482822
Per clienti Iliad, CoopVoce, PosteMobile e altri.
Offerta valida fino al 31/03/2025. Il soggetto è un'offerta di promozione commerciale. L'offerta è riservata ai clienti Very. Per conoscere le condizioni di validità e le limitazioni, visitate il sito www.very.it. L'offerta è riservata ai clienti Very. Per conoscere le condizioni di validità e le limitazioni, visitate il sito www.very.it.

MONDIALI DI SCI

Brignone d'oro La gara della vita



DA ROSA / PAGINA 50

La riforma del fisco locale



Multe e tributi la sanatoria

Al vaglio gli avvisi bonari da Comuni e Regioni. A Nord Est 9 su 10 in regola

Giacomina Pellizzari

Il decreto legislativo di riforma del fisco locale potrebbe introdurre novità significative nel rapporto tra i contribuenti e gli enti di prossimità. L'obiettivo è recuperare le cifre non incassate negli anni. E per farlo, il governo potrebbe consegnare nuovi strumenti nelle mani di Comuni e Regioni, che si trovano a gestire la riscossione di tributi locali, ma anche delle multe per le violazioni del Codice della strada. Un esempio? Gli enti locali potrebbero adottare la definizione agevolata dei tributi arretrati, con l'esclusione o la riduzione degli interessi e delle sanzioni per tutti quei contribuenti che decideranno di sanare in tutto o in parte il loro debito. Nei comuni del Nord Est il tasso di riscossione dei tributi resta comunque tra i più alti d'Italia: in Friuli Venezia Giulia e in Veneto l'89,8 per cento dei contribuenti paga l'Imu entro i termini, fanno meglio solo i cittadini del Nord Ovest dove la percentuale raggiunge il 91 per cento. Fanalino di coda il sud e le isole con 79,7 per cento di incasso ordinario. Analoghe differenze emergono per la riscossione coattiva con il Nord Est al primo posto con il 25,3 per cento e il meridione d'Italia al 12,8 per cento. La situazione non cambia per la Tariffa rifiuti (Tari) dove il Nord Est passa dall'83 per cento della riscossione ordinaria al 13,2 per cento per quella coattiva, e neppure per il Canone unico patrimoniale tra cui la tassa di occupazione suolo pubblico e le sanzioni del Codice della strada.

In quest'ultimo caso, però, le performance del Nord Est sono inferiori rispetto a quelle registrate sul fronte dei tributi, con un 62,6 per cento di tasso di riscossione ordinaria e un 32,5 per cento di tasso di riscossione coattiva.

RIRIDURRE IL CONTENZIOSO
Il decreto in corso di approvazione darà la possibilità agli enti locali di richiamare i contribuenti ai loro doveri prima di avviare la fase di accertamento. L'obiettivo è recuperare i cosiddetti residui attivi in tempi rapidi riducendo così la media che al momento si aggira intorno ai quattro anni. L'obiettivo della riforma è ridurre il contenzioso con i contribuenti per favorire ricadute positive nei bilanci degli enti pubblici. La parola d'ordine è recuperare le cifre non incassate negli

anni. A suonare l'allarme è stata la Corte dei conti con la Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali secondo cui, in Italia, il valore dei residui attivi è pari a 19,5 miliardi di euro. E il fatto che questi crediti per due terzi siano vetusti conferma il fatto che gli strumenti utilizzati finora per recuperarli sono superati. Un'ulteriore conferma arriva dai dati 2018-2021 già indicati, elabo-

rati dalla Fondazione Ifel di Anici nazionale, nell'indagine conoscitiva sullo stato della fiscalità locale, la cui mappa rivela come nel Nord Est la fotografia sia allineata con quella del Nord Ovest e di gran lunga migliore di quella scatta nel Centro e soprattutto nel sud e nelle isole. La riforma punta a introdurre anche le entrate extratributarie, ovvero le rette scolastiche e il bollo auto. Esclude invece le addizionali Irpef e l'Irap.

AVVISO BONARIO
Il decreto in discussione consente agli enti locali di intervenire bonariamente prima di procedere con l'accertamento e la riscossione coattiva. Nelle missive le amministrazioni dovranno indicare le informazioni in loro possesso e la corretta determinazione del tributo. Dal ricevimento della comunicazione i contribuenti avranno 30 giorni di tempo per contestare la procedura o per effettuare il pagamento versando una sanzione ridotta. Stando alle bozze circolate finora non si parlerà più di sanzione minima e massima perché sarà introdotta una sanzione standard pari al 100 per cento in caso di omessa dichiarazione e del 40 per dichiarazione infedele.

PIGNORAMENTO E TRANSIZIONE FISCALE

Tra gli interventi previsti non mancano le azioni esecutive che possono scattare se la transizione bonaria non raggiunge i risultati sperati. I termini per avviare le azioni esecutive dopo la notifica dell'atto di accertamento, sono stati ridotti da 180 a 60 giorni. Con la velocizzazione del percorso risulta abbastanza improbabile che la presentazione del ricorso possa bloccare l'eventuale pignoramento. E nel caso di imprese in crisi, la riforma introduce la transizione fiscale con la stipula di specifici accordi tra le parti.

L'INTERVENTO

Dreosto (Lega): «Provvedimenti per aiutare chi è in difficoltà»

«La cosiddetta "rottamazione" delle cartelle esattoriali, quello che la sinistra continua a strillare, non è una sanatoria ma una proposta per rendere sostenibili i debiti col fisco. Siamo chiari: la norma è volta contro i furbetti del fisco perché non tutela chi ha voluto evasione, ma aiuta chi ha dichiarato e si è trovato in difficoltà. È una soluzione equa che premia chi vuole regolarizzarsi e non chi ha eluso il fisco». A dirlo è Marco Dreosto, componente della Commissione Bilancio e Programmazione economi-

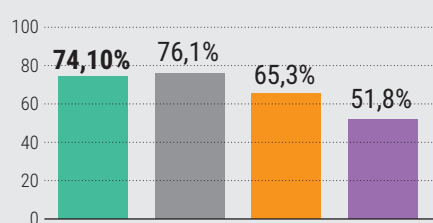
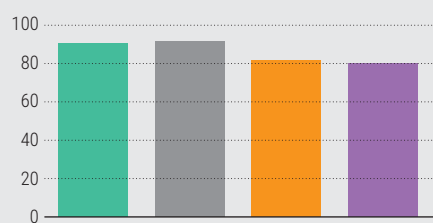
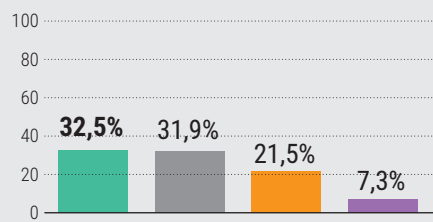
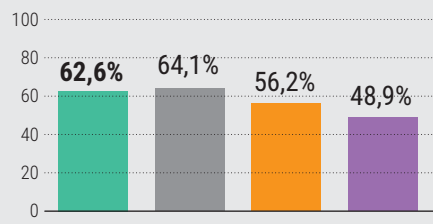
ca del Senato e segretario Lega Friuli Venezia Giulia (nella foto). «Questa misura permette a chi, pur avendo dichiarato la propria posizione fiscale, si è trovato in difficoltà economiche di regolarizzare la propria situazione. Si tratta, in particolare, di centinaia di cittadini, perlopiù dipendenti, che non erano riusciti a saldare le cartelle esattoriali. La principale innovazione rispetto



alle precedenti iniziative di regolarizzazione sta nel vincolo di continuità fiscale: chi aderisce alla rottamazione dovrà obbligatoriamente rispettare gli impegni fiscali futuri, versando regolarmente le imposte annuali. Questo approccio risolve una criticità storica: in passato, il rischio era che per pagare il debito pregresso si sacrificassero le imposte correnti, generando un circolo vizioso di morosità. Con la nuova norma, invece, chi non rispetta i pagamenti futuri perde i benefici della rottamazione».

La riforma del fisco locale

SANZIONI CODICE DELLA STRADA



WITHUB

Roberti: si ridurrà il numero dei contenziosi
**L'assessore regionale:
«Queste misure
incideranno poco»**

GLI EFFETTI

«Per come la conosciamo, la riforma del fisco locale in Friuli Venezia Giulia inciderà poco o nulla». L'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ne è quasi certo proprio perché i dati della riscossione non evidenziano particolari ritardi da parte dei contribuenti. «Posto che abbiamo un alto tasso di versamenti effettuati entro i termini e quindi poca evasione, tutto il principio della norma serve per evitare il contenzioso», sottolinea l'assessore non senza evidenziare che comunque l'analisi sarà soggetta a ulteriori approfondimenti visto che il decreto attuativo non ha ancora ricevuto il via libera definitivo. Roberti apprezza lo spirito della riforma: «Serve a dire a coloro che hanno dimenticato di pagare nei termini i tributi "state attenti perché stiamo per inviarvi gli avvisi di accertamento"». Questo vale soprattutto per la tassa rifiuti (Tari) e l'imposta locale immobiliare autonoma (Ilia) che in Friuli Venezia Giulia sostituisce l'Imu. «Nella legge regionale istitutiva dell'Ilia abbiamo inserito il rinvio dinamico per la riscossione che rimanda alla normativa nazionale», continua Roberti nel dirsi fortemente convinto che la riforma punta alla semplificazione delle procedure. E nel far notare che stiamo parlando di tribu-



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

ti gestiti dai comuni, l'assessore invita a riflettere sulla Tari: «Si tratta di capire quanti Comuni applicano la tariffa piuttosto della tassa. Quest'ultimo aspetto potrebbe cambiare il dato visto che la tassa sta in capo ai Comuni, mentre la tariffa entra in bolletta». Pur essendo consapevole che le variabili non mancheranno neppure nella stesura definitiva del decreto attuativo, Roberti non teme l'applicazione della riforma: «Le nuove regole non ci spaventano anche perché con gli avvisi bonari i cittadini potranno evitare i contenziosi con le amministrazioni, le quali, a loro volta, potranno concludere le procedure in tempi molto più rapidi del previsto». Al momento i residui attivi iscritti a bilancio vengono smaltiti mediamente in quattro anni. —

G.P.

LA PROCEDURA

I termini



Il decreto in discussione consente agli enti locali di intervenire bonariamente prima di procedere con l'accertamento e la riscossione coattiva. Nelle missive le amministrazioni dovranno indicare le informazioni in loro possesso e la corretta determinazione del tributo. Dal ricevimento della comunicazione i contribuenti avranno 30 giorni di tempo per contestare la procedura o per effettuare il pagamento versando una sanzione ridotta.

GLI ACCERTAMENTI

Tempi più stretti



Tra gli interventi previsti non mancano le azioni esecutive che possono scattare se la transizione bonaria non raggiunge i risultati sperati. I termini per avviare le azioni esecutive dopo la notifica dell'atto di accertamento, sono stati ridotti da 180 a 60 giorni. Con la velocizzazione del percorso risulta abbastanza improbabile che la presentazione del ricorso possa bloccare l'eventuale pignoramento.

L'IMPATTO

Municipi in attesa



Gli effetti della riforma ricadranno soprattutto nei comuni con il maggior numero di abitanti. Su questo l'Anci non ha dubbi: soprattutto nel Nord Est, dove i tassi di riscossione sono tra i più alti d'Italia, nel tessuto degli enti locali composto per lo più da comuni con poche migliaia di abitanti, non emergono particolari difficoltà di riscossione, secondo quanto rileva l'associazione dei municipi italiani.

DOMANDE & RISPOSTE

Rottamazione quater verso la riapertura I possibili beneficiari

Il provvedimento sarà inserito nel decreto Milleproroghe
Misura riservata a chi ha già presentato la domanda

La quinta rottamazione delle cartelle esattoriali è stata rinviata a data da destinarsi, mentre la riammissione dei contribuenti decaduti dalla quarta sembra aver imboccato la strada giusta per diventare parte integrante del decreto Milleproroghe. Il testo dovrà essere approvato entro il prossimo 25 febbraio da entrambe le Camere.

Nelle ultime ore è stata trovata la quadra nel centro-destra per inserire nel maxi-decreto il ripescaggio, che consentirà la riapertura dei termini (con le domande che dovranno essere presentate entro il 30 aprile), una sorta di ultima chiamata per i decaduti della rottamazione-quater.

1 Cosa prevede il nuovo emendamento?

Dopo un acceso dibattito politico, i partiti di maggioranza di Governo hanno trovato l'accordo per riammettere alla rottamazione quater i contribuenti decaduti purché ne abbiano già fatto richiesta. Il nuovo emendamento in discussione in commissione Affari costituzionali del Senato dovrebbe escludere, infatti, la proroga del concordato biennale.

2 Cosa si intende per rottamazione quater?

La rottamazione quater è stata istituita dalla legge 197/2022.

La normativa prevede il pagamento agevolato dei debiti maturati con il Fisco dal primo gennaio 2000 al 30 giugno 2022.

3 Quanto dovrà pagare il contribuente ammeso alla rottamazione delle cartelle?

La cifra sarà composta dalle somme dovute a titolo di capitale e di rimborsi delle spese sostenute dallo Stato per avviare le procedure esecutive e i diritti di notifica. L'importo sarà calcolato al netto degli interessi iscritti a ruolo e delle sanzioni.

4 Come si paga?

Oltre al servizio "Paga online" i contribuenti potranno utilizzare i canali telematici degli istituti di credito, in particolare quelli di Poste italiane e dei prestatori di servizi di pagamento (Psp) aderenti a pagoPA.



LE CARTELLE
NUOVE MISURE DEL GOVERNO
PER I DEBITI CON IL FISCO

L'importo sarà calcolato al netto degli interessi iscritti a ruolo e delle sanzioni

Secondo le stime le contestazioni non rimosse ammontano complessivamente a 1.275 miliardi

5 La rottamazione delle cartelle quanto ha permesso di incassare lo scorso anno?

Nella sua relazione finale l'ex direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, nei primi 11 mesi del 2024, aveva contabilizzato un incasso pari a 4,6 miliardi: 31,6 miliardi in cassa negli ultimi 8 anni.

6 La rottamazione 5 è stata approvata?

No, il tema non è in discussione nel Milleproroghe: se ne riparerà più avanti. Il viceministro dell'economia e della Finanze, Maurizio Leo, ha ribadito la sua condivisione sull'eventuale nuova rottamazione delle cartelle esattoriali. Si tratta, però - queste le sue parole - di una norma che richiede le osservazioni della Ragioneria generale dello Stato. Poi seguirà una sintesi politica e le dovute valutazioni. «Fare interventi con la dovuta attenzione ai conti pubblici - ha aggiunto Leo - è nelle corde della maggioranza, che ha ricevuto per questo il plauso degli organismi internazionali e dei mercati».

7 Cosa potrebbe prevedere?

Secondo l'associazione dei tributaristi, il disegno di legge dovrebbe dare la possibilità «di pagare le cartelle in 10 anni con 120 rate mensili, di uguale importo, senza sanzioni e interessi». Dovrebbe prevedere anche «la previsione di decadenza dalla stessa rottamazione solo dopo il mancato pagamento di 8 rate. Sono misure - hanno sottolineato i tributaristi in una nota - che rimuovono gli ostacoli contenuti nella rottamazione quater come la maxi rata e le rate mensili troppo onerose, che hanno portato alla decadenza del beneficio diversi contribuenti».

8 A quanto ammonta il totale delle contestazioni?

Secondo la stima del quotidiano economico "Il Sole 24 ore" il magazzino delle contestazioni non rimosse a fine 2024 ammonta a 1.275 miliardi di euro, «un valore che statisticamente è pari a 21.611 euro per ogni italiano, neonati compresi. In testa alla classifica nazionale Lazio, Campania e Lombardia». —

G.P.

Le crisi internazionali

Pressing di Putin per vedere Trump Lo zar gela l'Ue: «Parliamo con lui»

Il tycoon: «Kiev sarà ai negoziati». Poi invita Mosca al G7
Zelensky: «Non accetteremo colloqui bilaterali senza di noi»

Alberto Zanconato / MOSCA

Vladimir Putin vuole organizzare quanto prima un vertice con Donald Trump per parlare di pace in Ucraina e di altri argomenti, perché considera Washington il suo «principale interlocutore», anche se Kiev «in un modo o nell'altro» parteciperà ai negoziati. Le parole del portavoce di Putin, Dmitry Peskov, espresse il giorno dopo la telefonata tra Trump e Volodymyr Zelensky, non rasserenano il presidente ucraino e i leader europei, che manifestano tutta la loro inquietudine e irritazione. Anche se è lo stesso Trump, in serata, a sottolineare come l'Ucraina avrà un posto al tavolo delle trattative: volevo «assicurarmi che anche Putin volesse un accordo» ha dichiarato The Donald. Il leader della Casa Bianca, poi, si è addirittura spinto a chiedere un ritorno di Mosca al vertice dei Sette Grandi: «Mi piacerebbe riaverlo al G7, la Russia dovrebbe sedersi al tavolo» ha detto.

L'IRA DI KIEV E BRUXELLES

Zelensky ha detto che «non è stato piacevole» vedere che Trump ha chiamato il Cremlino prima di rivolgersi a lui. «Non accetteremo alcun negoziato bilaterale sull'Ucraina senza di noi», ha aggiunto. Forte anche la reazione di Kaja Kallas, che ha manifestato tutti i timori per un possibile accordo a tempi di record fra Trump e Putin che tagli fuori l'Europa: «Qualsiasi soluzione rapida

sull'Ucraina è un affare sporco», e «non funzionerà», ha tuonato la responsabile della politica estera della Ue. Ma Peskov ribatte affermando che «gli europei dovranno probabilmente parlare con Washington per chiedere un posto» al tavolo delle trattative. Anche Trump non batte ciglio e tira dritto per la sua strada, definendo quelle avute con Putin e Zelensky delle «belle chiacchierate» che offrono la «possibilità di mettere fine a quella orribile e sanguinosa guerra».

Il capo del Pentagono, Pete Hegseth, ha assicurato che quello del tycoon «non è un tradimento»: semplicemente «è il miglior negoziatore del pianeta, e solo lui può portare le po-

Il capo del Pentagono ribadisce la posizione «Non possono essere nell'Alleanza»

tenze al tavolo». Ma Trump, quasi ad aggiungere sale sulle ferite, si dice d'accordo con Putin sul fatto che Kiev non possa entrare nella Nato. «Questo - ha detto - va avanti da molti, molti anni. Lo dicono da molto tempo, che l'Ucraina non può entrare nella Nato, e io sono d'accordo». La Russia non si fa pregare per aggiungere alle parole di Trump altri commenti poco rassicuranti per Zelensky e le capitali europee. Pur rispettando i toni istituzionali, i commenti del Cremlino rispecchia-

no la volontà di riservare all'Unione europea un ruolo secondario nel processo negoziale. È prematuro parlare di un possibile ruolo europeo, perché «per ora non è possibile dire nulla sulla configurazione delle parti» coinvolte, ha detto in conferenza stampa il portavoce Peskov. La stessa risposta ha dato a chi gli chiedeva di un possibile coinvolgimento della Cina, che da parte sua si è detta «soddisfatta» nel vedere gli Stati Uniti e la Russia «rafforzare la comunicazione». Poi, in un'intervista trasmessa in serata alla televisione di Stato, Peskov ha calcolato la mano: «Il nostro principale interlocutore è Washington», ha affermato il portavoce di Putin, per poi fare una sorta di concessione a Kiev. «In un modo o nell'altro - ha detto - l'Ucraina parteciperà ai colloqui. Ci sarà un percorso bilaterale russo-americano di questo dialogo e un percorso che sarà relativo al coinvolgimento dell'Ucraina». I negoziatori russi e americani, ha aggiunto Peskov, si sono messi al lavoro per preparare un vertice, che negli auspici di Mosca dovrebbe tenersi «rapidamente» perché i due leader «hanno molto di cui parlare». Non solo di Ucraina, ha sottolineato il portavoce, ma di diversi altri argomenti. E Trump gli ha fatto eco in serata sostenendo che intende incontrarsi con la Cina e la Russia non appena le cose si sistemeranno per parlare delle spese della difesa e di come dimezzare il budget. —



Il presidente ucraino Zelensky parla al telefono con il presidente Trump dal suo ufficio a Kiev ANSA/AFP

NERVI TESI

L'Europa fa quadrato su Kiev Ma alla Nato si apre lo scontro

Bruxelles non ci sta a fare la parte della comprimaria
Kallas: «Un errore le concessioni prima che si inizino le trattative»
Hegseth: «Nessun tradimento»

BRUXELLES

La Nato terremotata dal capo del Pentagono Pete Hegseth, su mandato del commander-in-chief Donald Trump, si ritrova all'improv-

viso divisa, con gli Usa da una parte a dettare la linea sulla pace in Ucraina e su una maggiore condivisione degli oneri di spesa (sul principio sono tutti d'accordo, sul «quanto» meno), l'Europa a subire senza poter toccare palla dall'altra. E Kiev sotto shock, più o meno nel mezzo. «Non è un tradimento», ha sbraitato Hegseth al quartier generale a Bruxelles all'inizio della ministeriale. Ep-

pure alcuni alleati la vedono proprio così. L'ucraino Rustem Umerov, che ha avuto incontri bilaterali sia con Hegseth che con il segretario generale Mark Rutte, ha cercato di salvare la faccia: «Noi continuiamo la lotta, siamo forti, siamo capaci, ce la faremo», ha dichiarato. È chiaro, però, che le certezze iniziano a vacillare. Rutte sta cercando di mediare. «Siamo una famiglia ma sia-

mo anche un'alleanza di democrazie e magari non siamo sempre tutti d'accordo», ha messo le mani avanti. «Vediamo - ha aggiunto - come evolve ora la situazione, l'Ucraina deve essere coinvolta nei negoziati di pace».

La frattura tra Washington e Bruxelles corre proprio sul tema del negoziato, perché l'Europa non ci sta a rassegnarsi al ruolo di comprimaria. «Non esiste un accordo siglato alle nostre spalle», ha tuonato l'alto rappresentante Kaja Kallas, presente al Consiglio Nato-Ucraina. «Ogni intesa rapida sarà un affare sporco, vedo una situazione simile a quella di Monaco nel 1938: l'appeasement non funziona». Paragoni pesanti. —

Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa sociale onlus
Viale Trieste n. 89 - 33100 UDINE
P.Iva e CF - Reg. Imp. UD 02122950302
Albo Regionale Cooperative Sociali n. 127 Sez. A

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
I/Le Signori/e Soci/e
sono convocati/e in Assemblea Ordinaria in 1a convocazione per il giorno martedì 25 febbraio 2025 alle ore 8.00 a Udine presso la sede della Lega Cooperativa in via Cernazai n. 8 e, occorrendo, in 2a convocazione per il giorno
mercoledì 26 febbraio 2025, alle ore 18.00
presso il Centro Convegni "Paolino d'Aquileia"
c/o Curia Arcivescovile - via Treppo 5/B Udine
per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO:
1. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
2. Nomina dei Soci Scrutatori
3. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione
4. Determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale
5. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
6. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale
7. Varie ed eventuali
La Presidente del Consiglio di gestione - Silvia De Lotto

Le crisi internazionali



Trump e Putin raffigurati tra le tradizionali matrioske russe ANSA

IL CONFLITTO COMMERCIALE

Usa verso dazi reciproci Scatteranno ad aprile

Dazi reciproci per riequilibrare gli squilibri commerciali americani e risolvere quei vantaggi sleali guadagnati a scapito degli Stati Uniti. Dopo averli promessi per mesi in campagna elettorale, Donald Trump apre un nuovo capitolo della sua guerra commerciale, quello delle tariffe reciproche che colpiranno tutti i paesi che tassano i beni americani. Una misura che rischia di infliggere un nuovo colpo all'Europa, già esclusa da Trump nelle trattative per l'Ucraina, e - avvertono gli economisti - all'economia

americana. Il presidente ha dato indicazione ai suoi consiglieri commerciali di elaborare un piano per i dazi reciproci, che saranno imposti «Paese per Paese», a partire da quelli con cui gli Stati Uniti hanno il maggiore deficit commerciale. Le tariffe reciproche scatteranno probabilmente il 2 aprile, ha detto Howard Lutnick, nominato Trump ministro al commercio, impegnandosi a completare uno studio dettagliato sulla misura annunciata da Trump, prima quindi di una sua attuazione. —

GLI 007 DEGLI STATI UNITI

«Tel Aviv attaccherà i siti nucleari di Teheran»

ISTANBUL

L'intelligence degli Stati Uniti ritiene che Israele colpirà i siti nucleari iraniani nei prossimi mesi e Teheran ha già annunciato una risposta. Non si abbassa la tensione tra la Repubblica islamica e lo Stato ebraico, dopo che nel 2024 c'erano stati in due occasioni attacchi missilistici reciproci tra i due paesi e Israele aveva ucciso a Teheran il leader di Hamas, Ismail Haniyeh, mentre infuriava la guerra a Gaza. «Il nemico minaccia di colpire il nostro impianto nucleare. Venite e colpetelo, è il cervello dei nostri appassionati esperti che l'ha costruito. Se ne colpite 100, i nostri esperti ne costruiranno 1.000», ha detto il presidente iraniano, Masoud Pezeshkian, dopo che il Wall Street Journal aveva rivelato che Israele sta considerando attacchi significativi sui siti nucleari iraniani durante quest'anno, con l'obiettivo di trarre vantaggio dalla debolezza di Teheran, causata anche dall'uccisione dei leader di gruppi alleati in Medio Oriente, come Hezbollah in Libano e Hamas a Gaza. Le agenzie di intelligence di Washington sono giunte a questa conclusione durante gli ultimi giorni dell'amministrazione guidata dall'ex presidente Joe Biden, secondo dirigenti a conoscenza del rapporto citati dal quotidiano.

Per i servizi americani Israele avrebbe spinto l'amministrazione di Donald Trump a sostenere i futuri raid, considerandolo più propenso a unirsi a un attacco rispetto a Biden. E un secondo rapporto sull'intenzione di colpire le strutture atomiche iraniane è stato consegnato al presidente Trump, che ha chiarito che preferirebbe un accordo con l'Iran. —

LE TRATTATIVE IN MEDIO ORIENTE

Israele chiede tre rapiti da liberare domani Hamas: «Li rilasceremo»



I parenti degli ostaggi israeliani bloccano il traffico a Tel Aviv

Ma Netanyahu minaccia di far ricominciare la guerra
Metsola vola nella Striscia, è la prima leader del Vecchio Continente dopo la tregua

Luca Mirone / ROMA

Gli ultimi segnali sulla crisi di Gaza indicano una possibile svolta che potrebbe scongiurare la ripresa delle ostilità. Israele, dopo alcuni giorni di ambiguità, ha chiarito che non ha alzato la posta e che si aspetta da Hamas il rilascio di tre ostaggi vivi domani, così come concordato a metà gennaio. Non tutti i rapiti, al contrario di quanto era filtrato da fonti governative e come richiesto da Donald Trump.

LA POSIZIONE DI HAMAS

Allo stesso modo la fazione palestinese ha confermato il suo impegno a liberare gli ostaggi secondo «il calenda-

rio previsto». Lo scenario resta comunque incerto, perché lo Stato ebraico ha ribadito la minaccia di rientrare in guerra se lo scambio di sabato saltasse. Nella Striscia intanto si segnala l'arrivo del primo leader europeo dopo oltre un decennio, Roberta Metsola, che ha voluto testimoniare personalmente l'impegno dell'Ue sul fronte

Lo Stato ebraico dice che non ostacolerà l'entrata di aiuti nei confini palestinesi

umanitario e per una pacificazione della regione. Gli spiragli sulla ricomposizione della frattura tra Israele e Hamas sono emersi dal Cairo, dove i mediatori egiziani e qatarini hanno facilitato i negoziati. Secondo fonti palestinesi, la situazione si è

sbloccata perché Israele ha detto che rispetterà gli impegni sul sostegno umanitario ai civili di Gaza, ad esempio non ostacolando l'arrivo degli aiuti.

Un altro forte tema di attrito riguardava il numero degli ostaggi da liberare sabato, ma anche questo ostacolo sarebbe stato superato. Lo ha chiarito il portavoce dell'esecutivo israeliano: «Esiste un quadro in atto per il rilascio dei nostri ostaggi e quel quadro chiarisce che tre ostaggi vivi devono essere rilasciati dai terroristi di Hamas» il 15 febbraio. Quindi sono state ignorate le richieste dell'ultradestra di ottenere tutti e subito i rapiti indietro, apparentemente per evitare un'escalation militare che avrebbe messo a rischio le decine di persone ancora bloccate nella Striscia.

Il portavoce israeliano allo stesso tempo ha inviato un ennesimo avvertimento ad Hamas: «Se non rispetta l'accordo e non rilascia i nostri ostaggi entro sabato (domani ndr) a mezzogiorno, il cessate il fuoco finirà, abbiamo già ammassato truppe dentro e intorno a Gaza». Nel frattempo Benjamin Netanyahu ha presieduto una riunione nel comando meridionale dell'Idf per fare una valutazione della sicurezza che si è protratta per quattro ore. In esame, i piani operativi «per vari scenari», è filtrato.

Sulla tenuta del cessate il fuoco resta anche l'incognita sui mezzi pesanti richiesti da Hamas per liberare Gaza dalle macerie. Media egiziani hanno riferito che decine di macchinari, tra cui bulldozer e attrezzature edili, si sono allineati al valico Rafah, ma il portavoce di Netanyahu ha chiarito che non entreranno a Gaza. —

I fatti spiegati visivamente 3 volumi semplici e completi per capire come funzionano le cose

12,90 euro
CADAUNO OLTRE
IL PREZZO DEL
QUOTIDIANO



In edicola
dal 4 febbraio
con il tuo quotidiano

Come funziona il cibo spiega tutto ciò che devi sapere sul mondo della nutrizione, da come si produce il cibo a quello migliore per te



In edicola
dal 8 febbraio
con il tuo quotidiano

Come funziona la tecnologia spiega tutto ciò che serve sapere in merito a dispositivi di ogni genere, utilizzando infografiche, illustrazioni e un testo chiaro e diretto



In edicola
dal 15 febbraio
con il tuo quotidiano

Come funziona la filosofia spiega le grandi domande sull'a metafisica, le teorie del sapere, l'etica, la logica e molto altro, con illustrazioni e un testo chiaro e diretto

è una collaborazione:



nord est
multimedia

GRUPPO

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere

Alpi

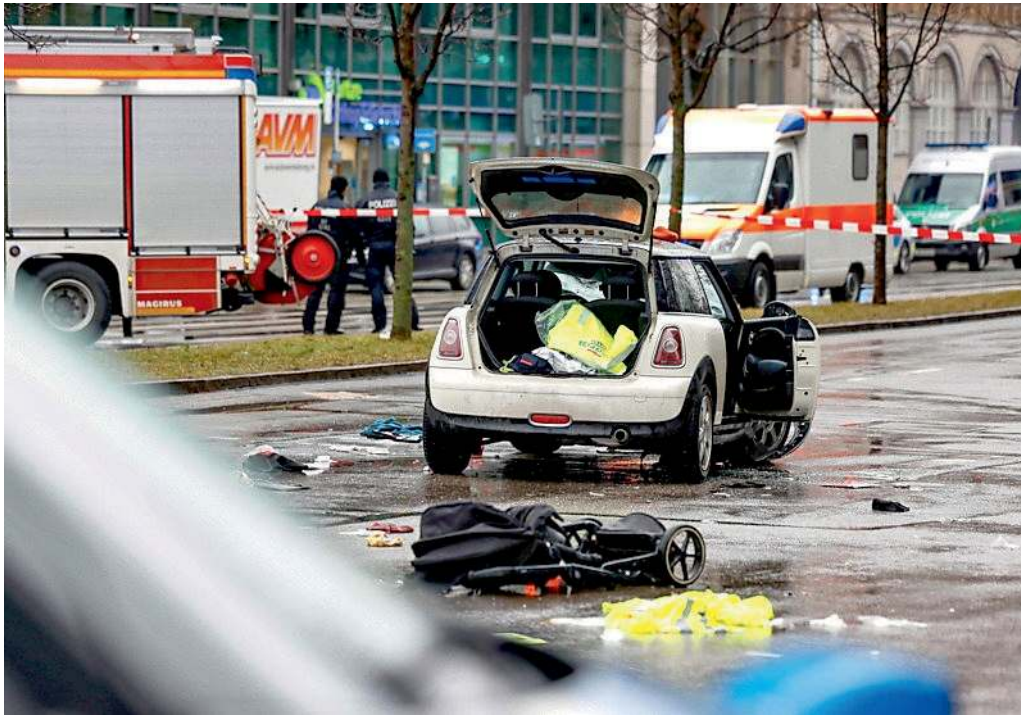
Messaggero Veneto

Germania sotto shock

ENNESIMO ATTENTATO

Mattinata di terrore a Monaco
In auto falcia la folla, 28 feriti

Attacco contro un corteo sindacale tra panico e urla, coinvolti anche bambini
La polizia ha sparato all'attentatore, un richiedente asilo 24enne con precedenti



I mezzi di soccorso sul luogo dove è avvenuta la tragedia ANSA/AFP

Rosanna Pugliese / BERLINO

È un film già visto, un incubo che torna a ripetersi e non dà tregua ai tedeschi.

A Monaco di Baviera, un'auto si schianta sulla folla nel cuore della città, durante una manifestazione sindacale e a terra lascia 28 persone ferite, due delle quali ora in pericolo di vita. Tra i feriti anche un bimbo piccolo. Viene fermato sul fatto un afgano di 24 anni, un richiedente asilo con precedenti. Prima di agire aveva postato un messaggio islamista sul web.

L'ennesimo attentato nella Repubblica federale è avvenuto a dieci giorni dal voto, nel pieno di una campagna elettorale centrata proprio sulla questione migranti, fra fughe in avanti, scandali, veleni e proteste.

UNA CITTÀ BLINDATA

E in una città blindata, per la Conferenza di Sicurezza al via oggi con capi di stato e ministri in arrivo da tutto il pianeta. Si tratta del secondo attentato in meno di un mese, il terzo da dicembre. C'è chi mette in guardia dall'abituarsi

si a questo «rito», e chi come la leader dell'ultradestra parla di «uno schema, sempre lo stesso che si ripete». Nel centro storico del capoluogo bavarese, ieri alle 10.30 il corteo organizzato dal sindacato Verdi era scortato da un'auto della polizia. Ma all'improvviso una Mini Cooper bianca ha superato il veicolo degli agenti, accelerando a tutto gas, e prendendo in pieno una parte del corteo. Panico, urla, decine di feriti, un passeggero a terra. La polizia ha reagito sparando contro l'aggressore, Fahrads N., che

poi è stato fermato e portato in ospedale. Proprio la prontezza delle forze dell'ordine ha evitato che andasse anche peggio, secondo il ministro dell'interno Joachim Herrmann. «Un attentato spaventoso», lo ha definito il cancelliere Olaf Scholz, annunciando «nessuna indulgenza, il responsabile va punito e deve lasciare il Paese». I feriti sono stati soccorsi e ricoverati in diverse cliniche e ospedali del capoluogo.

SBARCATO IN ITALIA

Il giovane attentatore era arrivato in Germania nel 2016, dopo essere sbarcato in Calabria, dove fu identificato e fotosegnalato, dichiarando di avere 15 anni. Poi, prima che attraversasse la frontiera era stata registrata la sua presenza a Brescia. La Germania gli aveva rifiutato la richiesta di asilo ma il ministero per l'immigrazione gli aveva concesso la sospensione dell'espulsione. Era già noto alle forze dell'ordine per furto e possesso di stupefacenti.

Lo shock fra i tedeschi è tangibile. E questo rischia di avere un peso alle elezioni del 23 febbraio, finendo col favorire l'ultradestra. Anche dopo e nonostante le massicce proteste di centinaia di migliaia di persone, in tutta la Repubblica, che si sono ribellate all'apertura fornita dalla Cdu di Merz ad Afd in parlamento, proprio sulla stretta ai migranti. —

LUPI SOLITARI

La lunga scia di sangue
nell'arco di pochi mesi
A colpire molti afgani

BERLINO

Quest'ultimo attacco terroristico di Monaco, dove un 24enne afgano ha investito la folla con la propria auto durante una manifestazione sindacale, è solo l'ultimo di una serie di attentati ravvicinati tra loro, che ha colpito la Germania nel corso dell'ultimo anno e che hanno fortemente impressionato l'opinione pubblica per le modalità, efferate e letali ma al tempo stesso apparentemente prive di una qualsivoglia struttura organizzativa alle spalle.

E l'attentato di ieri è il secondo nel giro di meno di un mese, dopo l'attacco col coltello avvenuto nel parco di Aschaffenburg, il 22 gennaio scorso. Un fatto accaduto a sua volta appena qualche settimana dopo l'attentato al Mercatino di Natale di Magdeburgo.

Tra i precedenti negli ultimi mesi va ricordato quello a Mannheim, il 31 maggio del 2024, quando un venticinquenne anch'egli afgano, pare con simpatie per lo Stato islamico, ha aggredito col coltello sei persone, tra cui un poliziotto, che è morto per le ferite riportate. Il processo a suo carico è iniziato proprio ieri.

A Solingen, città del Nordreno-Vestfalia nota per la produzione di coltelli, spade e lance, il 23 agosto sempre dello scorso anno un ventiseienne siriano, durante una festa cittadina, ha accoltellato diverse persone, uccidendone tre e ferendone altre otto, di cui quattro in maniera grave. L'uomo è



I fiori a Manneheim

stato catturato dalla polizia poco dopo l'assalto.

Il 20 dicembre del 2024 a Magdeburg,), capitale del Land Sassonia-Anhalt, un medico cinquantenne di origine saudita, simpatizzante dell'ultradestra di Alternativen fuer Deutschland (Afd), si è lanciato con la propria auto contro i passanti in un mercatino di Natale, falciando la folla e lasciando a terra sei morti e almeno 299 feriti. Anch'egli è stato catturato poco dopo dalla polizia.

Quest'anno invece ad Aschaffenburg, città extra-circondariale della Baviera, lo scorso 22 gennaio un ventisettenne, ancora una volta afgano, ha ucciso un bambino di appena due anni, che era in quel momento in strada insieme ai compagni dell'asilo e agli educatori, e un uomo intervenuto per fermarlo. Altre tre persone sono rimaste ferite, fra cui una bambina di due anni. L'uomo, affetto da problemi psichici, è stato fermato. —

ULTRADESTRA SECONDA NEI SONDAGGI

Conto alla rovescia per il voto
L'attacco gonfia le vele di Afd

BERLINO

A dieci giorni dal voto, un ennesimo attentato a Monaco di Baviera rischia di gonfiare ulteriormente le vele dell'ultradestra di Afd, che attualmente è già il secondo partito stando ai sondaggi in Germania. Un'auto investe la folla, alla manifestazione sindacale dei verdi, nel capoluogo bavarese, e il responsabile è ancora una volta un giovane afgano. Benzina sul fuoco, in una campagna elettorale tesissima, alimentata da uno scontro che potrebbe passare alla storia sulla controversa stretta ai migranti, che ha visto nei giorni scorsi un'inedita, se non clamorosa, intesa fra conservatori ed estrema destra in Parlamento. Il cancelliere Olaf

Scholz, che ha appena annunciato una proroga dei controlli (temporanei) alle frontiere, è più che mai sotto pressione. «Il responsabile dell'attacco deve lasciare il Paese», ha dichiarato a caldo. Ma l'opposizione, guidata dal candidato in vantaggio, il leader della Cdu Friedrich Merz e il suo alleato Markus Soeder, della Csu, hanno gridato di più: «Ripporteremo ordine e diritto. In Germania le cose devono cambiare».

E Alice Weidel, la copresidente di Afd, ha impugnato come sempre la violenza degli immigrati, per usarla a suo favore: «Con noi al governo queste cose non succedevano. Imporremo i controlli ai confini subito. Espellere, espellere! Ora Ba-

sta!».

Arrivato in Germania nel 2016, il 24enne afgano che ieri guidava l'auto che ha travolto perfino dei bambini, ferendo 28 persone, si era visto negare l'asilo. Avrebbe dovuto lasciare il paese ma aveva ottenuto che l'espulsione venisse sospesa. Ed è proprio di questi meccanismi della burocrazia e del diritto che si alimenterà la polemica politica, da qui alle elezioni e, c'è da crederci, anche oltre.

Per ora, in Baviera, Afd chiede le dimissioni dello stesso Söder, il governatore del Land, perché «non è in grado di garantire sicurezza». È possibile che questo attentato costituisca una nuova spinta per Afd alle urne. Esattamente come nel caso dell'attacco col



La candidata cancelliera per l'Afd, Alice Weidel ANSA

coltello al parco di Aschaffenburg, avvenuto il 22 gennaio scorso per mano di un altro afgano, il senso di impotenza generale potrebbe garantire nuovi consensi agli estremi-

sti, dati al 20% nei sondaggi. Il governo di Scholz può ribadire che le espulsioni sono aumentate e gli arrivi diminuiti. O a procrastinare i controlli alle frontiere per altri sei mesi,

come ha appena fatto. Il punto è che tutto ciò non servirà a togliere ai tedeschi il dubbio che «qualche cosa poteva e doveva essere fatta», come dice l'opposizione. —



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT

DA € 249 AL MESE TAN 5,99% TAEG 6,89%

47 RATE | ANTICIPO € 6.370 | RATA FINALE € 21.620
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

LBX 5-SUV 15 Full Hybrid e-CVT Elegant. Prezzo di listino € 39.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 33.400,00 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFLU, ex DM n. 82/2011 € 3,65 + IVA22%) valido in caso di rottamazione grazie a € 5.600,00 di Bonus Lexus con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.370,00. 47 rate da € 248,95. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 21.619,92 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 27.430,00. Totale da rimborsare € 33.523,29. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,89%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di finanziamento sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli Informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it. Offerta valida fino al 28/02/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifica per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

IL VOTO

Trovata l'intesa sulla Consulta Le Camere eleggono i 4 giudici

Stallo sbloccato, la Corte torna così ad operare nel plenum dopo più di un anno
Ora la sfida della presidenza Rai. Forza Italia su Agnes, opposizioni in pressing

Paolo Cappelleri / ROMA

Dopo oltre un anno la Corte costituzionale torna ad avere il suo plenum. Il Parlamento in seduta comune è riuscito finalmente a eleggere i quattro giudici mancanti, dopo una coda di trattative notturne che ha fatto convergere maggioranza e opposizioni su Francesco Saverio Marini (in quota FdI), Roberto Cassinelli (proposto da FI), Massimo Luciani (per le opposizioni) e Maria Alessandra Sandulli, che nella casella del cosiddetto «tecnico» ha messo d'accordo tutti. Un traguardo raggiunto solo poche ore prima della votazione, superan-

La premier Meloni ha espresso soddisfazione per un «accordo così ampio» tra le forze

do i dubbi sollevati dalla Lega e con la sorpresa del candidato azzurro, l'ex deputato berlusconiano Cassinelli preferito alla fine all'avvocato e amministrativista Gennaro Terracciano. Da tempo era intenso il pressing del Quirinale affinché il Parlamento portasse a termine il compito. Sono serviti 14 scrutini per trovare il sostituto di Silvana Sciarra, il cui mandato è scaduto a novembre del 2023, e cinque per eleggere tre giudici al posto di altrettanti a cui è scaduto a dicembre 2024. L'ultima intesa ha retto, i nomi indicati hanno preso tutti 500 voti o poco più (oltre il quorum dei 3/5). Giorgia Meloni ha espresso «soddisfazione per l'ampio accordo raggiunto tra le forze parlamentari, che ha consentito la

I quattro giudici della Consulta



Alessandra Maria Sandulli

Nata a Napoli nel 1956
Avvocata cassazionista dal 1985

● Professore ordinario di diritto amministrativo all'Università degli Studi Roma Tre

Considerata il «nome tecnico» sul quale è stato trovato l'accordo. A novembre 2014 era stato Matteo Renzi a proporla come giudice per la Consulta



Francesco Saverio Marini

Nato a Roma nel 1973
Avvocato amministrativista

● Docente di Istituzioni di diritto pubblico all'Università di Tor Vergata

Costituzionalista indicato da FdI, apertamente cattolico e di centrodestra. È stato scelto dalla premier Giorgia Meloni come consigliere giuridico a Palazzo Chigi ed è considerato il padre del premierato



Roberto Cassinelli

Nato a Genova nel 1956
Avvocato ed ex parlamentare dell'ordinamento forense

● Primo firmatario e relatore della riforma dell'ordinamento forense

Indicato da Forza Italia, è stato già deputato e senatore azzurro con Silvio Berlusconi in quota FI



Massimo Luciani

Nato a Roma nel 1952
Avvocato e accademico dei Lincei

● Professore di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza de La Sapienza

È il costituzionalista di area dem, indicato dal Pd

ANSA

contestuale elezione dei quattro componenti e la ricostituzione del plenum della Consulta». E ha inviato un messaggio di auguri ai quattro eletti: Sandulli, ordinaria di diritto amministrativo e già membro della corte costituzionale di San Marino; Luciani, ex presidente dell'Associazione italiana dei costituzionalisti; Cassinelli, avvocato ed ex parlamentare, che diede vita a iniziative a difesa della libertà di espressione in Rete; e Marini, consigliere giuridico della premier nonché «padre» della riforma del premierato. Quattro mesi fa Meloni tentò il blitz per far convergere su di lui i voti necessari, vanificato da una fuga di notizie dalle chat interne di FdI che la irritò non poco. È stato solo uno degli episodi della lun-

ga trattativa fra maggioranza e opposizioni, che ha coinvolto i leader, a partire da Meloni, e si è chiusa a ridosso delle votazioni, con qualche scintilla anche nel centrodestra. Ha espresso «soddisfazione» anche la dem Elly Schlein: «L'accordo ha tenuto con grande compattezza sia delle opposizioni che della maggioranza».

LA TV PUBBLICA

Durante le operazioni di voto alla Camera, il leader azzurro si è fermato a lungo a parlare con Nicola Fratoianni, di Avs. Il pensiero è andato alla trattativa per la presidenza Rai. FI continua a insistere su Simona Agnes, che «non è una pericolosa reazionaria», ha sottolineato Tajani. Ma la situazione resta di stallo. Le opposizioni

non accettano questa soluzione. E non è escluso che aumenti il pressing su FI per un altro nome condiviso. E alcuni azzurri ammettono che prima o poi bisognerà fare una riflessione interna. La presidente della Vigilanza Rai, la 5 Stelle Barbara Floridia, si augura un accordo: «È necessario che i leader si confrontino». Circolano anche voci di dimissioni di massa dalla commissione, ma secondo le opposizioni rientrano solo in una strategia della maggioranza per mettere pressione. «Di certo - assicurano fonti leghiste - il ragionamento delle dimissioni non alberga in noi». La Lega punterebbe a mantenere lo status quo in cda, dove il consigliere anziano Antonio Marano svolge già le funzioni di presidente della Rai —

LA SCHEDA



Dall'ex deputato di FI al padre del premierato I profili dei nuovi volti

ROMA

Il Parlamento riunito in seduta comune ha eletto i quattro giudici costituzionali mancanti. I nomi sono quelli di Francesco Saverio Marini, Roberto Cassinelli, Massimo Luciani, Maria Alessandra Sandulli. Il via libera è arrivato con l'intesa tra i partiti dopo 14 votazioni per un giudice e 5 per gli altri tre. Roberto Cassinelli, avvocato 69enne genovese, indicato da Forza Italia, è stato già deputato e senatore azzurro con Silvio Berlusconi in quota FI. Alle elezioni politiche del 2008 era stato eletto alla Camera dei Deputati, nella circoscrizione Liguria, nelle liste del Popolo della Libertà, nella XVI Legislatura. Alla Camera dei Deputati è stato membro della Commissione permanente Giustizia, segretario della Giunta per le autorizzazioni e del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa. La sua attività parlamentare si è concentrata prevalentemente sui temi della giustizia, delle libere professioni e del diritto delle nuove tecnologie.

Massimo Luciani, nato a Roma nel 1952 (73 anni), è il costituzionalista di area dem, indicato dal Pd, eletto giudice alla Consulta dal Parlamento, nel suo curriculum ha anche il titolo di accademico dei Lincei. È professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza». È stato presidente dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti per il triennio 2015-2018, e ha ricevuto il «Premio Sandulli» nel 2017. Francesco Saverio Marini, nato a Roma nel 1973 (52 anni) è il costituzionalista indicato da FdI. Apertamente cattolico e di centrodestra, come si è definito, è stato scelto dalla premier Giorgia Meloni ed è considerato il «padre» del premierato. Nata a Napoli nel 1956, Alessandra Maria Sandulli (68 anni) è professore Ordinario di Diritto Amministrativo, è titolare degli insegnamenti Diritto Amministrativo e Giustizia amministrativa presso l'Università degli Studi di Roma Tre. —

LA RICORRENZA

CRAXI, BERLINGUER E IL DECRETO DI SAN VALENTINO

CARLO BERTINI

È uno di quei momenti della storia in cui due leader e due visioni della politica si incrociano in una congiuntura inedita e fatale: quello scontro tra Bettino Craxi ed Enrico Berlinguer sul famoso «decreto di San Valentino» che tagliava tre punti di scala mobile, ovvero l'aggancio degli stipendi all'inflazione a due cifre (ricostruito con retroscena inediti nella nuova edizione di *Controvento*, saggio di Fabio Martini edito da Rubettino), racchiudeva in sé una questione più vasta e complessa: non solo liberare il Paese dagli scatti di contingenza indiscriminati che facevano sballare i conti pubblici, ma «far uscire il Pci dalla logica della contrapposizione»: facendolo aderire a una misura suggerita da economisti come Ezio Tarantelli, considerata invece da Berlinguer una rottura del patto consociativo, «una violazione della Costitu-

zione materiale». Tale da influire sul destino della sinistra italiana, che ne uscì frantumata come mai prima e incapace di unirsi come responsabile alternativa di governo alla Dc: tanto da ritrovarsi addirittura su fronti opposti 10 anni dopo, quando alcune delle menti migliori del socialismo e migliaia di militanti orfani del Psi, mentre Craxi veniva condannato in contumacia per tangenti, abbracciarono le ragioni del centrodestra, attirati dalla rivoluzione liberale promessa da Silvio Berlusconi.

Oggi quel drammatico passaggio causato dal decreto sulla scala mobile del 14 febbraio 1984 (che ricorda le divisioni nel Pd renziano sul jobs act) torna d'attualità, non solo in concomitanza con i 25 anni dalla morte di Craxi e i 40 anni (celebrati nel 2024) dalla scomparsa di Berlinguer. Ma è una chiave per capire le radici

della frattura tra le anime della sinistra: quella che proviene dalle culture socialiste e cattoliche democratiche, in una parola «riformiste», più inclini ad assumere una postura di governo; e quella più vicina alla tradizione della sinistra comunista che ha vinto il congresso con Elly Schlein. Non a caso impegnata a sostenere con la Cgil un referendum per abolire il jobs act (varato per riformare il mercato del lavoro), che mezzo partito - da Paolo Gentiloni a tutti gli esponenti di quelle culture politiche - mai voterà.

Quel passaggio storico fu l'ultimo atto di una contesa la cui cerante, che si provò a scongiurare. Craxi fece trattare i suoi colonnelli: «Ridurre l'inflazione serve a tutti e specie ai lavoratori», disse il ministro del Lavoro Gianni De Michelis a Giorgio Napolitano, in uno dei tanti incontri riservati. Fino a quando - racconta Martini - a

una cena della baronessa Donatella Pecci Blunt, lo stesso De Michelis si sentì dire da Eugenio Scalfari, Carlo De Benedetti e Giovanni Spadolini «ma perché insistete? Così si sfascia tutto...». Giusta previsione di quanto sarebbe poi avvenuto. L'ultimo tentativo lo fece Craxi in persona col segretario Cgil, Luciano Lama. Che ammise: «Questo provvedimento può essere utile, ma Berlinguer vuole questa linea».

Ecco il punto di rottura, dovuto a una reciproca avversione, alla totale assenza di «chimica» tra due personaggi e due caratteri forti, che portò a una di quelle scelte che fanno la storia, nel bene o nel male: presa con il vento contrario del sindacato più forte e perfino di Confindustria, che a sorpresa si spaccò «per la contrarietà di De Benedetti e Romiti, anche se alla fine prevalse il sì grazie al carisma di Gianni Agnelli».

Subito dopo il varo del decreto, il Pci annunciò la raccolta di firme per un referendum abrogativo, cogliendo di sorpresa Craxi: «Se invitassi gli italiani a vaccinarsi con il vaiolo, il Pci direbbe che il vaiolo fa bene alla salute!», fu la sua battuta tagliente. Ma quella battaglia intrapresa da Berlinguer per dare una spallata al leader socialista e poi appoggiare un governo con Dc e Pri, ebbe altro esito. Il referendum fu vinto da Craxi contro ogni previsione (affluenza al 78,8%), epilogo cui il leader del Pci non poté assistere perché morì poco prima, colpito da ictus a Padova. Da lì in poi fu un'altra storia, ma quella dei riformisti di radice socialista e comunista stenta a ricomporsi, come si vede dalle perenni fibrillazioni nel Pd su scelte di politica fiscale, industriale e sociale. La storia delle divisioni a sinistra è cominciata cent'anni fa e il compito ormai è arduo. —

A COORDINARE, SEMENZATO

Coraggio Italia e Noi Moderati insieme in lista alle Regionali

VENEZIA

Insieme, in un'unica lista. Coraggio Italia e Noi Moderati correranno insieme alle prossime elezioni regionali in Veneto, in programma con ogni probabilità a ottobre. «Uniti nella volontà di continuare il percorso di buona amministrazione che ha caratterizzato la nostra Regione negli ultimi anni» fanno sapere dai due partiti, «Saremo in un'unica lista, insieme alle tante forze civiche del territorio». Coordinatrice della campagna elettorale: Martina Semenzato, deputata di Coraggio Italia. —

I nodi della politica

Il governatore disposto a intestarsi la riforma dei medici: no di Salvini
Dal simbolo del partito potrebbe sparire il nome del segretario

Fisco e congresso agitano la Lega Fedriga prova a salvare l'unità



Il governatore Massimiliano Fedriga e, a sinistra, Matteo Salvini

IRETROSCECA

CHRISTIAN SEU

La Lega centralista, con aneliti atlantici (o per meglio dire trumpisti). E quella *iperlocal*, pronta a difendere la madre di tutte le riforme nordiste, ovvero l'Autonomia differenziata. Matteo Salvini dà un colpo al cerchio, uno alla botte, ne assesta un paio e forse più (metaforicamente parlando, s'intende) agli alleati. Il segretario del Carroccio, dopo anni vissuti sulle montagne russe dei risultati elettorali, si trova nella condizione di dover ricompattare un partito che probabilmente già ad aprile andrà a congresso. Appuntamento che dalle agende leghiste manca da ben otto anni, quando la Lega era ancora "marchiata" Nord e Salvini contendeva a Berlusconi e Meloni il ruolo di leader dell'opposizione.

Il vicepremier non vuole abdicare, non intende prestare il fianco a chi chiede un ritorno alle origini, invocando per il Settentrione d'Italia una posizione di predominanza nel progetto politico di un partito che alle ultime Europee è stato salvato dall'exploit personale del generale Vannacci.

E poi ci sono i governatori. Massimiliano Fedriga e Luca Zaia, più di Attilio Fontana, non hanno esitato ad alzare la mano quando le posizioni del "capitano" stridevano con la concretezza richiesta dal go-



Massimiliano Romeo

verno del territorio. Il barometro dei rapporti tra il presidente del Friuli Venezia Giulia e il segretario federale indica il sereno, come filtra dagli ambienti del Carroccio regionale. Insomma, le tensioni del passato sembrano sopite. Fedriga, dal canto suo, ricopre oggi un ruolo nazionale di primo piano, quale presidente della Conferenza delle Regioni. Ed è in questa veste che durante un vertice a Palazzo Chigi si è det-

to disponibile a intestarsi la contestata riforma dei medici di base, per evitare ulteriori contrapposizioni nella maggioranza in un momento assai delicato. Salvini si è messo di traverso, in maniera decisa: nel mare tempestoso delle inevitabili polemiche che il provvedimento innescherà, non vuole sovraesporre Fedriga, né consentire che i provvedimenti siano in qualche maniera ricondotti al Carroccio. Uno stop fer-

mo, ma non accompagnato da tensioni particolari tra Salvini e il presidente della Regione, a quanto si apprende.

Niente polemiche, insomma. Che pure non sono mancate durante la discussione degli altri punti all'ordine del giorno del federale, che ha avuto come teatro la Camera dei deputati. Nodi del contendere? Anzitutto la rottamazione numero cinque delle cartelle fiscali. Salvini preme, spinge sul

ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che abbozza: ci sarà da convincere Fratelli d'Italia, decisamente meno propensa al provvedimento.

Marco Dreosto, senatore e segretario del Carroccio in Fvg, ha ribadito anche durante la riunione di mercoledì a Montecitorio un concetto: non deve passare l'idea del colpo di spugna, del favore «ai furbetti». Una linea che, non a caso, il parlamentare ha affidato dopo il Consiglio federale a una nota: «La cosiddetta "rottamazione" delle cartelle esattoriali, quello che la sinistra continua a strillare, non è una sanatoria ma una proposta per rendere sostenibili i debiti col fisco», scrive Dreosto. E poi c'è il congresso. Che Salvini vorrebbe celebrare a Roma entro aprile, possibilmente prima delle amministrative. Qualcuno spinge per una sede meno "centralista" e propone Firenze. Ma il luogo pare l'ultimo dei problemi. Il primo: il vicepremier avrà un contendente? Il segretario della Lega lombarda, Massimiliano Romeo, non è stato morbido: ha votato contro i provvedimenti disciplinari destinati ai promotori del Patto del Nord. L'apertura di un fronte? C'è chi scommette sul congresso unitario, magari con una moneta di scambio che Salvini sarebbe pronto a mettere sul piatto: la modifica dello statuto e del nome stesso del partito, che diventerebbe semplicemente Lega, senza «per Salvini premier». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali a Pordenone, Monfalcone, Nimis e San Pier d'Isonzo

Si potrà votare fino alle 22 Lunedì il via libera in Aula

Il Consiglio regionale si riunirà lunedì a mezzogiorno per approvare il disegno di legge che modificherà gli orari di apertura dei seggi per la tornata elettorale del 13 e 14 aprile in Friuli Venezia Giulia. Arzigogolato l'iter che la Regione ha dovuto avviare per consentire ai cittadini di fede ebraica di poter esercitare il diritto di voto nei quattro comuni che cambieranno sindaco e consiglieri comunali, ovvero Pordenone, Monfalcone, Nimis e San Pier d'Isonzo. Proprio in concomi-



Il presidente Mauro Bordin

tanza con le elezioni, infatti, si celebra la prima solennità della Pasqua ebraica, che si conclude alle 20.43 di lunedì 14 aprile. Gli osservanti sono chiamati ad astenersi dalle attività lavorative e intellettuali, voto compreso. La modifica degli orari è l'oggetto di un succinto disegno di legge, già approvato dalla giunta, che lunedì 17 febbraio dovrà passare il vaglio del Consiglio regionale. Se ne parlerà - come ha stabilito ieri la Conferenza dei capigruppo presieduta da Mau-

ro Bordin - in una seduta unica che comincerà alle 12 e dovrebbe concludersi nel giro di un'ora e mezza, al termine di tre passaggi formali: il primo è il voto in Aula sulla dichiarazione di urgenza del ddl 41, quello che stabilisce la modifica degli orari; il secondo l'esame del testo in quinta Commissione, sotto la presidenza di Diego Bernardis; il terzo la discussione e il voto in Aula dello stesso disegno di legge, composto da un solo articolo.

Alcuni emendamenti andranno a perfezionare il provvedimento, intervenendo sulle tempistiche dello spoglio delle schede e sull'orario di voto di domenica 13 aprile, che potrebbe essere equiparato per uniformità a quello di lunedì, con chiusura dei seggi alle 22 e non alle 23 come è abitualmente previsto nel primo giorno di votazioni. —

CONTRATTI A TEMPO E PRECARIATO

«Alle Poste lavoratori poveri» L'allarme lanciato dalla Uil

Cristian Rigo / UDINE

Lavoratori poveri. Dipendenti delle Poste, società controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ma poveri. Con 7-800 euro al mese. Sono i lavoratori part time non per scelta delle Poste. Perché a decidere non sono loro, ma l'azienda che impone l'orario (e lo stipendio) ridotto. A lanciare l'allarme è la Uil che ha organizzato un dibattito sul tema "Precari-

riato e lavoro povero in Poste italiane" evidenziando come a livello nazionale i dipendenti poveri siano un vero e proprio esercito che in Friuli Venezia Giulia conta 49 unità.

«Si tratta di persone risultate vincitrici del concorso a livello nazionale che in molti casi arrivano da altre regioni e quindi con quei 7-800 euro si devono anche pagare un affitto - ha denunciato Silvia Cirillo della segretaria nazionale di

Uil Poste -. Oltre ad avere un orario ridotto vengono assunti con contratti a termine e questo li rende ricattabili perché chiaramente se qualcuno protesta per segnalare situazioni critiche poi rischia di non essere confermato. In sette anni la Corte dei conti ha evidenziato che sono stati assunti a termine 90 mila persone e dei 30 mila col contratto indeterminato solo 13.500 erano ex precari». Da qui la richiesta di mette-



Da sinistra Ugo Spadaro, Silvia Cirilli, Giuseppe Franchina, Matteo Zorn e Matteo Calabrò della Uil FOTO PETRUSSI

re un freno alla precarietà. Per Matteo Zorn, segretario Uil del Fvg e Ugo Spadaro, segretario regionale Uil Poste si tratta di «una battaglia di civiltà. Oggi c'è un abuso indiscriminato del ricorso alla flessibilità che

penalizza i lavoratori». Spadaro ha ricordato anche che «Udine è l'unica città in Italia in cui la riorganizzazione non è ancora partita perché il nuovo centro operativo a Feletto Umberto non è ancora stato completa-

to e così non si fanno straordinari e notti mentre per il centro di viale Europa Unità abbiamo fatto una segnalazione per verificare le condizioni igienico-sanitarie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO IN TOSCANA

Intossicati dal cibo Morti tre anziani ospiti di alcune Rsa

La Asl di Firenze ha aperto una indagine epidemiologica
Chiuso il centro di cottura della Sereni Orizzonti spa

FIRENZE

Diarrea e vomito da domenica scorsa per 114 ospiti di quattro rsa di Firenze sui 173 totali. Tre sono morti, un paio il giorno dopo e il terzo ieri. C'è anche un quarto decesso ma la Asl non lo riconduce all'intossicazione alimentare su cui ha aperto una indagine epidemiologica.

A dirlo sono le prime conclu-

sioni della Asl Toscana Centro, che ha aperto un'indagine epidemiologica riguardo a un focolaio di gastroenterite partito dal centro di cottura della rsa di Monsavano, a Pelago (Firenze), in Val di Sieve. È una Rsa che fa capo a Sereni Orizzonti spa e il suo centro di cottura serve altre Rsa gestite dalla medesima organizzazione privata, che opera in convenzione con Asl e Regione. Le altre rsa

La Procura ha aperto un fascicolo: «Disposti urgenti e doverosi accertamenti»

La società friulana: «In attesa di conoscere le cause della gastroenterite»



Un'immagine della Rsa Monsavano di Pelago a Firenze

sono la Dicomano, nel medesimo paese, e due a Firenze, la rsa Arcolaio e la rsa Desiderio da Settignano.

Due decessi sono stati all'ospedale di Santa Maria Nuova, gli altri due, sembra, a Careggi e Ponte a Niccheri. La Asl ipotizza una sospetta "tossinfezione alimentare" perciò i tecnici hanno campionato quattro alimenti reperibili (passato di carote, verdure, coniglio e pata-

te, pizza) già sottoposti ad analisi microbiologiche. Inoltre ha acquisito documenti e materiali, anche riguardo alle forniture esterne di alimenti alle cucine, come surgelati e prodotti a scadenza. Ad ora, dice sempre la Asl, «sono già state riscontrate alcune criticità tali da motivare l'adozione di un provvedimento di sospensione temporanea dell'attività di produzione pasti». Il centro di

cottura a Pelago è stato chiuso. Sereni Orizzonti spa spiega di aver incaricato per «ogni verifica un perito biologo» e rivendica che «tutte le procedure Haccp sono state correttamente seguite ed il nostro personale, che opera da molto tempo nel centro cottura, è in possesso di tutti i titoli e della formazione necessari». Inoltre «le analisi microbiologiche sulla cucina e sul cibo, da noi svolte un mese fa a Pelago, non avevano rilevato la presenza di alcuna anomalia».

Sereni Orizzonti afferma che «gli anziani ricoverati in ospedale sono tutti rientrati nelle nostre residenze toscane» e resta «in attesa di conoscere le effettive cause che allo stato attuale non sono state accertate» per spiegare la gastroenterite. «Abbiamo da subito garantito il massimo supporto e collaborazione a tutte le autorità competenti».

La procura di Firenze ha aperto un fascicolo sul decesso di tre anziani ospiti delle Rsa. «Ho disposto l'avvio di urgenti e doverosi accertamenti», ha detto il procuratore Filippo Spiezia. —

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

**NUOVA
BMW SERIE 1**

SOLO DA AUTOTORINO IN OMAGGIO
5 ANNI DI MANUTENZIONE

POLIZZA FURTO/INCENDIO
INCLUSA SOLO CON FINANZIAMENTO O LEASING

Programma di manutenzione BMW Service Inclusive 5 anni / 100.000 km include materiale originale e manodopera per Sostituzione olio motore, Filtro olio e rabbocchi, Controllo del veicolo, Sostituzione filtro aria, Sostituzione filtro carburante, Sostituzione microfiltro, Sostituzione candele d'accensione, Sostituzione liquido impianto frenanti presso i centri Service BMW autorizzati, alle scadenze previste dai piani di manutenzione ufficiali BMW, con combinazione durata/chilometraggio 5 anni / 100.000 km. Offerta valida per contratti del 1/02/2025 al 28/02/2024 su nuova BMW Serie 1 solo in caso di sottoscrizione di finanziamento o leasing BMW. Omaggio polizza assicurativa di 1 anno di Assicurazione Incendio e Furto BMW KEY2YOU. Le soluzioni BMW Financial Services sono offerte in Italia da BMW Bank GmbH - Succursale Italiana e sottoposte ad approvazione da parte della stessa. BMW Serie 1: Consumo di carburante, in ciclo misto WLTP in l/100 km: 5,7 - 4,3; emissioni di CO2, ciclo misto WLTP in g/km: 129 - 112.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

TAVAGNACCO (UD)

via Nazionale 17 – Tel. 0432 465211

autotorino.it



NEI GUAI AD AURONZO ANCHE PORDENONESI E UDINESI

Evasione dell'Imu In 150 incastrati dai bassi consumi Tra loro friulani

Cristina Contento / AURONZO

Residenti sul territorio nelle potenziali "prime case" ma di fatto in vacanza in immobili che prime case non sono. Numeri importanti quelli sottratti a tassazione stando alle indagini della Guardia di finanza: basi imponibili di 120 milioni in quattro anni, ed elusioni ed evasioni per 850 mila euro. Imu in particolare.

"Nemo Est" ha scoperto almeno 150 falsi residenti che per ottenere benefici fiscali, dichiaravano di essere in una prima casa all'ombra delle Tre Cime o nei comuni limitrofi: l'operazione dei finanzieri di Auronzo ha fatto emergere invece, evasione ed elusione fiscale, specie delle imposte locali come l'Imu.

Ben 800 mila euro contestati (tra Imu evasa e sanzione) più 50 mila euro di imposte di registro da rifondere: una stangata di quasi un milione.

Le persone finite sotto la lente delle Fiamme gialle sono state incastrate dai loro stessi consumi: i costi di gas e luce sono risultati stagionali, in periodi classici, e anche contenuti, non tutto l'anno come invece accade per le famiglie normali che vivono nella propria residenza effettiva.

I finanzieri della Tenenza di Auronzo hanno scoperto 130 persone tra titolari di abitazioni e anche di aziende, ritenuti "falsi" residenti del Comune delle Tre Cime. Sono presunti vacanzieri di tutto il Triveneto: la provenienza dei dichiaranti varia da Padova a Venezia, Treviso, Verona e Vicenza, Pordenone e

Udine, Trento poi Milano e Ferrara.

L'operazione "Nemo Est" ha permesso di portare in superficie evasione ed elusione fiscale per circa 850 mila euro nel settore turistico-immobiliare. I "furbetti dell'Imu" (150 in tutto tra persone fisiche e giuridiche) avrebbero sottratto a tassazione, tra il 2019 e il 2023, una base imponibile di 120 milioni di euro nonché una base imponibile, ai fini dell'imposta di registro e dell'imposta sostitutiva, per 550 mila euro.

Oltre 130 persone fisiche che hanno "fittiziamente" stabilito la loro residenza nei Comuni della circoscrizione

**Dichiaravano come prima casa immobili per le ferie
Ora la stangata**

per la quale è competente la Tenenza, fruendo indebitamente dei benefici fiscali connessi all'acquisto della prima casa. Una prima casa avrebbe giustificato l'esenzione dal pagamento dell'Imu. Per ogni coinvolto la Finanza ha recuperato l'Imu non versata: nel totale complessivo si tratta di circa 800.000 euro di cui oltre 220.000 euro già accertata dagli enti locali, nonché dell'imposta di registro e dell'imposta sostitutiva correlate all'acquisto della prima casa, per 50.000 euro. Ma potrebbe non finire qui: a dichiarare falsamente anche la semplice residenza si rischia una contestazione penale. —

Ingiusta detenzione

Lo scambio di persona

Arresti domiciliari per un errore del pm Arriva l'indennizzo

Giovanni Belmonte, dirigente della Questura, fu privato della libertà per 14 giorni. La Corte d'Appello di Bologna gli ha riconosciuto anche una somma per danni morali

LUANA DE FRANCISCO

LA RICOSTRUZIONE

Un giorno di libertà negata vale 235,82 euro, che si riducono a 117,91, se, invece che in una struttura penitenziaria, il tempo trascorra entro le mura domestiche. Per ottenerli a titolo di indennizzo, però, bisogna dimostrare di essere stati vittima di un errore giudiziario. E, come se non bastasse, anche di non avere concorso all'emissione di quello stesso provvedimento restrittivo. La vicenda giudiziaria in cui, tre anni fa, rimase intrappolato Giovanni Belmonte, l'allora capo della Divisione di polizia amministrativa della Questura di Udine, oggi 57enne e in servizio nella Questura di Treviso, finito agli arresti domiciliari con l'accusa di prostituzione e pornografia minorile per un clamoroso scambio di persona e liberato soltanto dopo che, nell'interrogatorio di garanzia, insieme al suo difensore sollecitò verifiche incrociate cui nessun inquirente aveva ritenuto di dare corso, rappresenta allora un caso scuola. Un fallimento cui, ora, la Corte di appello di Bologna ha inteso riconoscere la dovuta riparazione con un importo che, alla somma ottenuta sulla base del mero criterio aritmetico, aggiunge quella calcolata tenendo conto delle pesanti conseguenze personali e familiari patite. Per un totale di 9.904 euro. Sarà il ministero dell'Economia e delle Finanze a pagargliele. Senza lettera di scuse, con ogni probabilità, ma a fronte di un'ordinanza che ribadisce, nero su bianco «la totale insussistenza del fatto» contestato.

LA VICENDA

Era il 15 febbraio del 2022. La misura cautelare venne notificata a Belmonte in mattinata, quando si trovava già nel suo ufficio di viale Venezia. Di punto in bianco, si ritrovò a casa, agli arresti domiciliari, indagato nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Bologna, ma partita da Roma, a seguito dello scandalo delle baby squillo dei Parioli. Sotto la lente del pm Michele Martorelli, l'incontro che una pordenonese, all'epoca minorenne, a distanza di quattro anni aveva deciso di



A sinistra, Giovanni Belmonte, all'epoca alla Questura di Udine e, qui sopra, il difensore, l'avvocato Stefano Comand

raccontare di avere avuto nel capoluogo emiliano con un cliente. Le sue dichiarazioni, peraltro intervallate da lunghi periodi di tempo (sentita la prima volta nel gennaio 2020, poi nel maggio 2021 e una terza nel gennaio 2022) avevano fatto convergere i sospetti sul dirigente friulano, che i fatti dimostreranno avere visto una sola volta e in circostanze del tutto avulse dai fatti in contestazione. Perquisizioni - quelle da cui è spuntata una chat con un'altra minorenne costatagli nel frattempo la medesima ac-

cusa in un procedimento penale, per il quale è in corso il processo a Udine - e misura restrittiva, secondo gli investigatori, erano stati il logico sbocco di un'indagine che, di lì a breve, si sarebbe rivelata invece piena di buchi. Non a caso, è il 22 febbraio quando, in sede di interrogatorio di garanzia, l'impianto accusatorio va in crisi. Belmonte per la prima volta è messo nelle condizioni non soltanto di proclamare la propria estraneità ai fatti, ma anche di offrire gli spunti investigativi che consentiranno al pm di tor-

nare sui propri passi e chiedere l'immediata revoca della misura. Il 28 febbraio il gip rimette Belmonte in libertà. Quattordici giorni dopo l'inizio dello tsunami. A quel punto, anche la sospensione dal servizio decisa dal Dipartimento della pubblica sicurezza viene meno e il dirigente è reintegrato e trasferito a Treviso. Seguono richieste, il 19 luglio, decreto di archiviazione.

IL CALCOLO

«È palese che Belmonte è rimasto vittima di un errore di per-

L'INCHIESTA

Fu accusato di prostituzione minorile sulla base del riconoscimento fotografico

LA DIFESA

«Restituita la dignità umana e professionale quantomeno con il ristoro economico»

tura specialmente infamante», dell'addebito «a una figura dirigenziale delle forze dell'ordine», con conseguente percezione dei fatti «come ancora più disonorevoli», dei «riflessi negativi sulla sua progressione di carriera, con perdite di chances anche di incrementi stipendiali», della «sofferenza morale» e della «ripercussione negativa sulla reputazione e l'immagine personale e professionale».

I BUCHI INVESTIGATIVI

«L'ingiusta detenzione è in via esclusiva imputabile sia all'erroneo riconoscimento fotografico della persona offesa, sia all'omessa considerazione degli elementi probatori che, da una parte, escludevano il poter essere lui «l'uomo di Bologna», dall'altra, lo individuavano già sufficientemente nella persona poi effettivamente accusata per questo, in virtù di pregresse indagini della Questura di Roma». La spiegazione dell'errore, così come sintetizzata dalla Corte di appello, sta tutta qui e pesa come un macigno. Perché «già prima del suo arresto erano presenti elementi idonei a escludere la sua reità, quali - si legge nell'ordinanza - il non avere sul corpo un tatuaggio raffigurante un delfino» e altri dettagli, compresi l'assenza di contatti telefonici diretti e l'accertamento di rapporti di prostituzione tra la minorenne e un quarantenne con cui si era già incontrata.

IL LEGALE

Un sollievo e una rivincita per Belmonte, così come per il suo difensore. «È un provvedimento atteso e corretto nell'applicazione di principi oramai consolidati in materia - il commento dell'avvocato Comand -, per alcuni aspetti di grande soddisfazione personale, avendo la Corte riconosciuto le poste di danno richieste non solo per il patimento fisico, ma soprattutto per gli aspetti morali della vicenda e il riconoscimento della ricaduta negativa su immagine e carriera lavorativa. La Corte ha colto tali profili, restituendogli, quantomeno col ristoro economico, la dignità umana e professionale che il gravissimo errore giudiziario gli aveva tolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I fatti spiegati visivamente
in un volume semplice
e completo per capire come funziona la filosofia

In edicola dal
15 febbraio
con il tuo quotidiano

a 12,90 euro
oltre il prezzo del giornale

Come funziona la filosofia spiega tutto ciò che serve sapere in merito alle grandi domande che riguardano la metafisica, le teorie del sapere, l'etica, la logica e molto altro, utilizzando infografiche, illustrazioni e un testo sempre chiaro e diretto

Il dibattito sui diritti civili

L'Ordine friulano: «La professione deve esercitare un ruolo nell'eventuale discussione su una legge regionale»

Gli infermieri sul fine vita: «Vogliamo essere coinvolti»

L'APPELLO

CHRISTIAN SEU

La Toscana, prima Regione in Italia, ha deciso di dotarsi di norme che regolino l'accesso al suicidio medicalmente assistito ai malati terminali. In Veneto, il governatore Luca Zaia invita a uscire dal cono d'ombra «dell'ipocrisia tutta nazionale nella quale si vuole far credere ai cittadini che il fine vita non esiste», attirandosi gli strali degli alleati. In Friuli Venezia Giulia il tema non è all'ordine del giorno, con il centrodestra che affida il pallino in mano a governo e Parlamento. Difficile dunque ipotizzare la riapertura di un percorso che pure, nel recente passato, era stato intrapreso. Ma se la discussione dovesse ripartire dovrà tenere in considerazione gli infermieri. Almeno questa è la richiesta dell'ordine professionale, formulata dal presidente provinciale di Udine, Stefano Giglio. «Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia – ricorda – ha interrotto da tempo gli approfondimenti sulla proposta di legge, che chiedeva di introdurre procedure specifiche per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito. Lo stop è arrivato dopo diverse interlocuzioni ed audizioni con i portatori di interessi, ma che purtroppo non ha mai visto coinvolti gli infer-



La consegna delle firme per il referendum, bocciato dalla Consulta

mieri».

«La nostra professione – aggiunge – è direttamente coinvolta in questi tristi momenti della vita di una persona e dei suoi familiari. La presa in carico dei problemi di salute ed assistenziali, vede spesso gli infermieri come unici interlocutori nelle fasi determinati, peculiari, in totale garanzia, tutela e rispetto delle volontà espresse dalla persona».

Il presidente dell'Ordine degli infermieri di Udine ricorda come «il nostro codice deontologico ci imponga

linee comportamentali che regolano l'agito professionale. Stabiliscono una puntuale relazione di cura, basata sull'ascolto, che può porre questioni etiche e dilemmi difficili e complessi per l'infermiere. Sono riflessioni che possono mettere in discussione l'agito professionale quotidiano. Ma è la libertà di coscienza che ci consente di sostenere la persona, anche quando questa manifesta apertamente volontà diverse dal proprio credo e da quello professionale». «Nel tema del fine vi-

STEFANO GIGLIO
PRESIEDE L'ORDINE DEGLI INFERMIERI
DELLA PROVINCIA DI UDINE

«Ci sono aspetti comunicativi organizzativi e giuridici che vanno presi in considerazione»

ta, l'infermiere trova la forza di riconoscere come prioritario il gesto assistenziale con un'accurata pianificazione condivisa degli interventi. Spesso tocca proprio a noi infermieri – continua –, sostenere e dare conforto alle famiglie, facendosi carico attivamente, delle preoccupazioni e delle loro paure, sentite in questi particolari frangenti».

Questi sono i presupposti «su cui la professione infermieristica deve essere ascoltata. Deve diventare l'interlocutore prioritario, nella

IL CENTRODESTRA

Cabibbo (Fi): «Sulle norme no a regionalismi»

Pd e Movimento 5 Stelle «vorrebbero l'autonomia differenziata solo su un tema fondamentale come il fine vita. Non vedo nulla di coraggioso in quanto accaduto in Consiglio regionale in Toscana. La vita è il bene più importante e prezioso di cui disponiamo, trovo grave che una parte politica forzi la mano e strumentalizzi il dolore». A dirlo è il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Andrea Cabibbo. «Legiferare a livello regionale su questi temi significa illudere i sofferenti e le loro famiglie, dal momento che le Regioni non hanno competenza in materia e come ha già ben chiarito l'Avvocatura generale dello Stato. Ostinarsi a imboccare scorciatoie usando il pietismo come arma di persuasione significa speculare sulla sofferenza. Chi oggi si entusiasma per quanto accaduto in Toscana, presto sarà smentito dalla Corte costituzionale, che non ha mai riconosciuto alcun diritto al suicidio medicalmente assistito e che non può imporre alcun obbligo a legiferare».

creazione di percorsi organizzativi e gestionali che riguardano questo importante argomento in cui è direttamente coinvolto». L'ordine delle professioni infermieristiche sta valutando in queste settimane il recente protocollo introdotto dall'Asu-Fc sulla gestione dell'assistenza e delle cure ai pazienti giunti alla fine della vita in terapia intensiva. Un protocollo a nostro avviso che richiede ulteriori spunti di analisi e di riflessione che, se sottovalutati potrebbero, a nostro avviso, esporre l'infermiere a situazioni preoccupanti».

Il dibattito sul fine vita deve, secondo Giglio, «tenere conto di tutti quegli aspetti relazionali, comunicativi, organizzativi e giuridici, ma soprattutto umani, che il percorso esprime in tutta la sua verità e drammaticità. Sono aspetti che, necessariamente devono essere integrati ed evidenziati in documenti così importanti, senza essere sottovalutati con apparente leggerezza. Non spetta di certo ai professionisti decidere, se e quando, il tema sul Fine Vita vada discusso dalla politica regionale. Spetta alla professione infermieristica esprimere la necessità, che l'analisi accurata di questo argomento, veda il nostro ruolo posto al pari di altri professionisti della salute. Perché su questi argomenti abbiamo maturato una certa esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

UNA LEGGE PER LENIRE IL DOLORE

ASHER COLOMBO E GIANPIERO DALLA ZUANNA

La Regione Toscana, prima in Italia, ha approvato una legge per dare attuazione pratica ai pronunciamenti della Corte Costituzionale sul fine vita. Per comprendere il significato di questa norma, bisogna partire dal fatto che l'Italia – alla luce delle sentenze della Corte – si colloca fra i Paesi che non permettono il suicidio assistito come diritto incondizionato, bensì come richiesta possibile sotto alcune condizioni oggettive: il paziente deve essere affetto da una patologia irreversibile con sofferenze fisiche o psicologiche insopportabili, deve essere tenuto in vita a mezzo di trattamenti di sostegno vitale, deve essere pienamente capace di intendere e di volere, e deve aver espresso in modo libero e consapevole la propria volontà di ricorrere alla pratica.

In questo modo l'Italia si differenzia fortemente da Paesi come l'Olanda, la Svizzera e il Canada, in cui suicidio assistito ed eutanasia so-

no ottenibili su richiesta con condizioni molto meno stringenti, ma si accosta a un altro gruppo di Paesi, come gli Stati Usa del Vermont e dell'Oregon.

I dati mostrano che questi due diversi approcci portano a livelli del tutto diversi nel ricorso a questa pratica. Ad esempio, tra il 2016 e il 2021 ogni 1000 decessi non violenti in Canada ci sono stati 30,8 suicidi assistiti, nel Vermont solo 2,5 (per dati più dettagliati vedi il nostro articolo «La demografia del fine vita» pubblicato nel 2023 su *Rassegna Italiana di Sociologia*). Quindi, è scorretto dire che con questa legge la Toscana diventa «l'Olanda d'Italia».

La legge della Regione Toscana ha emendato la proposta di iniziativa popolare promossa dall'Associazione Coscioni in almeno due punti si-

gnificativi. In primo luogo, ha definito con maggior precisione la composizione della Commissione che – in ogni Azienda sanitaria – dovrà valutare le richieste di accesso al suicidio assistito, indicando ad esempio che «la Commissione è integrata di volta in volta con un medico specialista della patologia da cui è affetta la persona che richiede l'accesso al suicidio medicalmente assistito». Infatti, è ben diverso se la richiesta arriva da un malato terminale di cancro (la grande maggioranza: ad esempio il 64% dei casi in Olanda nel 2017-'21) o da malattie come la Sla (una piccola, dolente minoranza, ad esempio il 7% dei casi in Oregon nel 2017-'21), ed è quindi fondamentale che un medico esperto della specifica patologia faccia obbligatoria-

mente parte della Commissione.

In secondo luogo, nel nuovo articolo 4 bis viene indicato con chiarezza che la stessa Commissione deve «verificare in via preliminare che il richiedente abbia ricevuto una informazione chiara e adeguata sulla possibilità di accedere a un percorso di cure palliative». Questo punto è ancora più importante del precedente. Infatti, questa frase impegna esplicitamente la Regione a garantire questo tipo di cure che – se non sono sempre in grado di lenire dolori incoercibili – in buona parte dei casi aiutano a sopportare le pene del fine vita: perché le persone non chiedono quasi mai di morire, ma chiedono sempre di non soffrire.

Le cure palliative, in Italia, lasciano purtroppo ancora

molto a desiderare. Ad esempio, nel 2021 sono state prescritte solo otto cosiddette «Ddd» (dosi giornaliere) di oppiacei per mille abitanti, contro venti in Austria e in Germania. In Italia il consumo di morfina non raggiunge la metà della media europea, e il dolore grave cronico viene spesso curato con farmaci antinfiammatori, meno efficaci degli oppiacei e di norma con effetti secondari più pesanti. Inoltre, da un recente sondaggio eseguito fra i medici del Veneto, il 60% ha dichiarato di non aver mai ricevuto informazioni sulle cure palliative, e il 95% vorrebbe un'adeguata formazione in materia.

Grazie a questi emendamenti, la legge approvata in Toscana – a nostro avviso – è più vicina all'interesse del malato rispetto a quella non

approvata nel Veneto, che riprendeva – senza sostanziali emendamenti – la proposta dell'Associazione Coscioni. È possibile che proprio la bocciatura nel Veneto abbia spinto il Consiglio regionale toscano a introdurre i cambiamenti succitati, giungendo a una legge ampiamente condivisa, almeno in ambito progressista.

La legge della Regione Toscana supplisce alla carenza del Parlamento, che non ha ancora risposto alla richiesta della Corte: si tratta tuttavia di una norma tecnicamente chiamata «cedevoles», la cui efficacia verrà quindi meno al momento della sperabile approvazione di una normativa nazionale. Nella scorsa legislatura, la Camera aveva approvato l'ottima legge proposta dal Partito democratico, a prima firma del parlamentare bresciano Alfredo Bazzoli, impantanatasi poi in Senato. Si parta allora da questo testo, per giungere a una normativa nazionale, che eviti anche il rischio di penose migrazioni del dolore. —

Appuntamento a Udine il 6 e il 7 marzo con il forum ideato dalla Camera di Commercio e diretto da Federico Rampini Da Pozzo: «Sarà un confronto tra voci autorevoli utile a tutti per leggere e interpretare la complessità contemporanea»

Conto alla rovescia per Open Dialogues Due giorni di dibattiti, dai conflitti ai dazi

LA MANIFESTAZIONE

MAURA DELLE CASE

La guerra in Ucraina ha tenuto a battesimo la prima edizione nel 2022, il conflitto in Medio Oriente la seconda, la terza non sarà da meno con la guerra commerciale pronta ad esplodere, “regalando” a Open Dialogues for the future, la due giorni di approfondimenti dedicata agli scenari geopolitici internazionali e agli impatti socioeconomici, l’ennesimo fronte sul quale concentrare le proprie riflessioni.

L’edizione 2025, che andrà in scena a Udine il 6 e 7 marzo, con un fitto programma di appuntamenti, è stata presentata nella sede della Regione dalla Camera di Commercio di Udine Pordenone, che del forum è stata l’ideatrice in collaborazione con The European House - Ambrosetti e la direzione scientifica di Federico Rampini, collegato per l’occasione dagli Stati Uniti.



Da sinistra, Carlo Morandini, Andrea Cafarelli, Giovanni Da Pozzo, Sergio Emidio Bini e Alessandro Venanzi

Accanto al presidente della Cciaa, Giovanni Da Pozzo, i tanti, convinti partner della due giorni, che hanno rimarcato l’importanza dell’approfondire temi di portata globale, sia a beneficio delle imprese che dei cittadini e non ultimo dei giovani. Così si spiega il supporto dato all’iniziativa dall’Università di Udine, da Fondazione Friuli, da palazzo D’Aronco e dalla Regione, rap-

presentati ieri, rispettivamente, dal prorettore vicario dell’Ateneo friulano, Andrea Cafarelli, dal presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, dal vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi e dall’assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini: «Il Fvg è crocevia d’Europa e regione votata all’export verso Germania e Usa in primis, Paesi su cui con-

tinueremo a puntare per lo sviluppo della nostra economia – ha dichiarato Bini –. Pur essendo un europeista convinto, sono critico nei confronti delle non-politiche industriali che l’Europa sta mettendo in piedi. Sarà dunque interessante ascoltare i dibattiti che Open Dialogues propone, perché ci portano al centro degli eventi in cui tutti siamo coinvolti in prima persona».



Rampini collegato ieri dagli Usa

Udine si prepara dunque a tornare culla di riflessioni sul mondo. «Luogo ideale – secondo Da Pozzo – per un confronto a più voci tra autorevoli esperti internazionali, analisti e imprenditori, utile ad aiutare tutti noi a leggere e interpretare meglio questa complessa realtà geopolitica e geo-economica globale in cui siamo immersi, con le nostre imprese, le nostre economie e più in ge-

nerale le nostre vite».

Il programma, ricco di personalità di spicco, reca la firma di Federico Rampini, orientato ad approfondire «l’America di Trump, che sorprende, sconcerta, spaventa molti europei». E poi la Germania, «che apre un nuovo capitolo politico e di governo», per altro proprio nei giorni in cui si svolgerà il forum. E ancora, «i due conflitti che rimangono aperti alle porte dell’Europa e l’uscita della Cina dalla sua crisi che rimane incerta».

«Il Forum Open Dialogues for the future – ha affermato il giornalista e scrittore – è l’appuntamento ideale per diradare il polverone, uscire dalla modalità del panico permanente, andare in profondità. Il mondo delle imprese in particolare ha bisogno di uno sguardo lucido e di nervi saldi, per affrontare il nuovo scenario».

Il forum si articolerà in due giorni, suddivisi tra mattina e pomeriggio. Saranno ospitati tra la chiesa di San Francesco, la sede della Fondazione Friuli, la Cciaa e l’Università e si divideranno in quattro moduli complessivi (uno la mattina e uno il pomeriggio per ognuno dei due giorni) dedicati rispettivamente allo scenario geopolitico, a quello geo-economico (con un video collegamento con l’ex direttore della Cia David Petreus), agli Stati Uniti e ai più giovani.

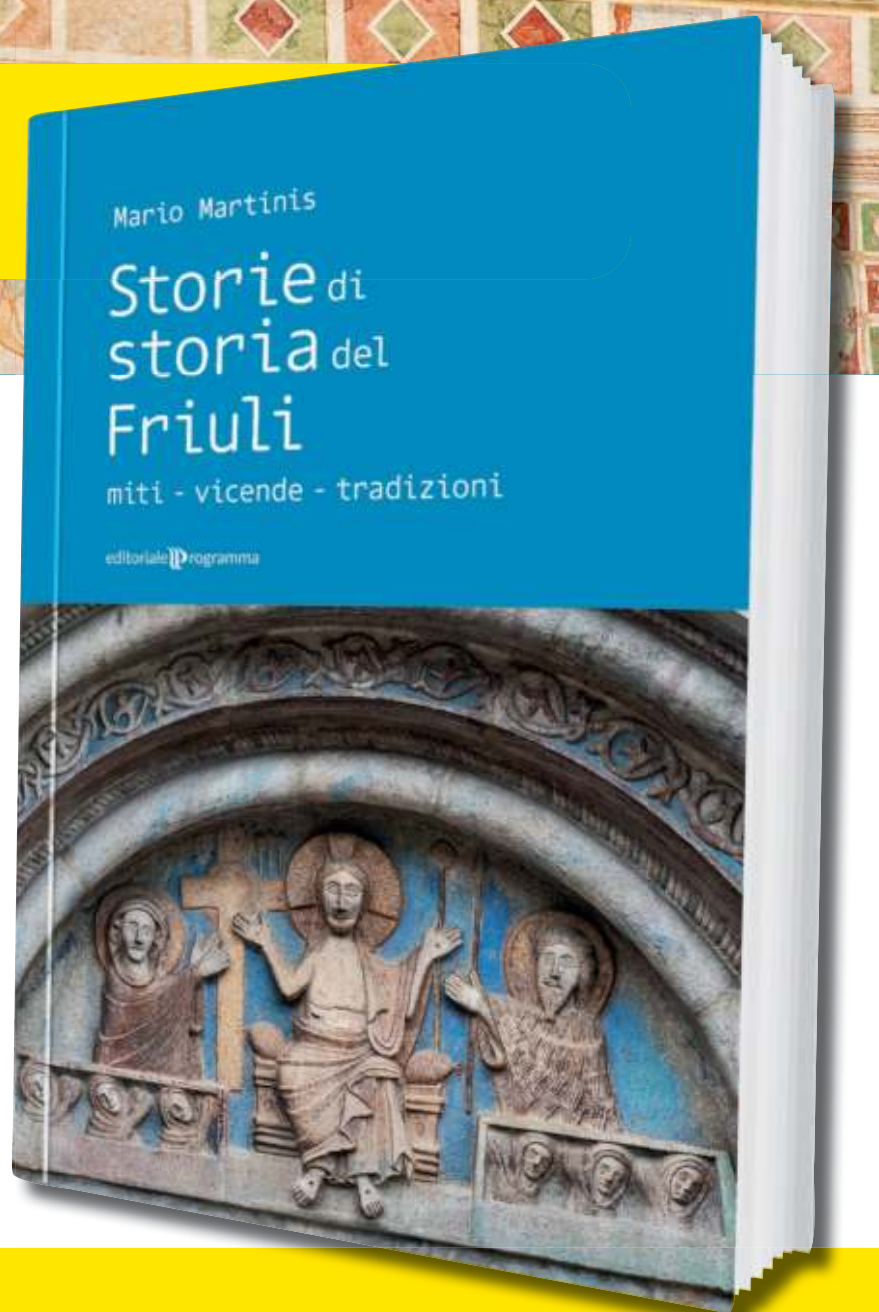
Il programma completo è consultabile sul sito www.opendialogues.eu dal quale è già possibile prenotarsi ai panel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Storie di storia del Friuli miti - vicende - tradizioni

In questo libro l’autore percorre diversi itinerari, storici, geografici, antropologici e mitici che illustrano la particolarità e perfino l’unicità del Friuli, regione di confine, multiethnica e multiculturale. Secondo l’autore, anche queste “storie” nascoste, curiose, inconsuete sono necessarie a far emergere soprattutto oggi, tempo del confronto fra tutte le culture, l’autentica identità del popolo friulano, per confermare il suo carattere singolare nell’inevitabile integrazione delle civiltà. Empatia e inclusione, dunque, afferma Martinis, ma nella conferma dei valori delle singole identità, specie di quelle minoritarie, che sono uniche e irripetibili.



ECONOMIA

L'OPERAZIONE

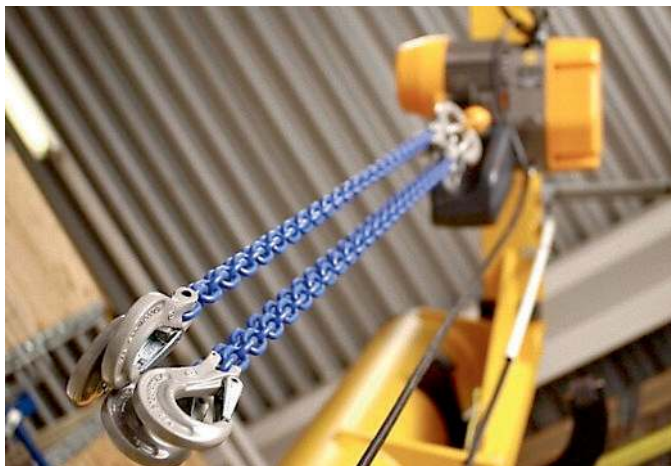
Cambio di proprietà per Weissenfels I timori dei sindacati

Kito Crosby rilevata dagli americani di Columbus McKinnon
A Tarvisio c'è apprensione per il futuro dello stabilimento

Maura Delle Case / TARVISIO

Nuovo cambio di proprietà per la Weissenfels di Tarvisio. A nove anni dall'avvento dei giapponesi di Kito, che acquisito nel 2016 lo stabilimento friulano dalla procedura concorsuale, lo hanno riavviato e riportato alla redditività, la fabbrica produttrice di catene e ganci da paranco oggi fa i conti con un nuovo cambio. La proprietà, che dal 2023 fa capo a Kito Crosby, maxi realtà interamente controllata dal fondo KKR, nata dalla fusione tra il player giapponese Kito e l'americano Crosby group, è infatti in predicato di essere acquisita per 2,7 miliardi di dollari dal gruppo Columbus McKinnon, società quotata al Nasdaq, attiva nel campo dei paranchi meccanici ed elettrici. L'operazione, soggetta al via libera delle autorità competenti, dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno e portare alla creazione di uno dei principali attori del settore a livello mondiale, un player da 2,1 miliardi di ricavi e un margine Ebitda rettificato del 23%.

Weissenfels – 100 dipendenti e 14 milioni di turnover – non rappresenta che un cameo in questa maxi partita che tuttavia ha già sollevato più di qualche timore tra lavoratori e parti sociali. Non lo nasconde Liduino D'Orlando di Fim Cisl Fvg: «Parliamo di operazioni di finanza che



Sopra una catena da paranco, sotto lo stabilimento Weissenfels

non sappiamo a cosa ci porteranno. Anche perché non abbiamo più un interlocutore diretto, avendo rassegnato le dimissioni l'amministratore delegato Raffaele Fantelli che non è stato sostituito, se non a livello europeo da un manager con il quale è molto più difficile interloquire». In questo caso non si tratta di un

timore ma di una certezza, «considerato che – continua D'Orlando – abbiamo ripetutamente chiesto un incontro per discutere il premio di risultato senza ottenere a oggi una data».

Nominato ad nel 2016 da Kito, Fantelli ha lasciato l'azienda all'inizio di febbraio, una decisione figlia del fatto

che il sito produttivo friulano da autonomo è diventato di fatto una delle 18 unità produttive di Kito Crosby in Europa, guidato non più da un Ad ma da un direttore di stabilimento.

Da qui l'addio di Fantelli, uno degli attori della rinascita di Weissenfels. Il manager friulano l'ha infatti materialmente riaperta nel 2016, quando l'azienda non fatturava più neanche un euro, e con la complicità delle maestranze e qualche intuizione – una su tutte l'aver spinto sulla produzione delle catene da paranco, prodotto a maggiore valore aggiunto, rispetto a quelle tradizionali da sollevamento – l'ha rimessa in corsa. Tra il 2022 e il 2023, Regione e Comune (quest'ultimo proprietario di uno dei due stabilimenti) hanno iniettato 6 milioni di euro per la ristrutturazione di tre corpi di fabbrica tra produzione, uffici e magazzino. Kito, dal canto suo, in 9 anni di milioni ne ha investiti 22 tra nuove linee e ammodernamenti. Risorse che pesano e che hanno portato Weissenfels a chiudere il 2024 a 14 milioni di ricavi e 400 mila euro di Ebitda con l'obiettivo, dichiarato da Fantelli poco più di un anno fa, di arrivare a 20 milioni. Se l'obiettivo sarà nelle corde della futura proprietà andrà verificato. Intanto, dopo l'annuncio dell'operazione e la pubblicazione dei risultati del terzo trimestre 2024 (234,1 milioni di dollari, in calo del 7,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che hanno portato a un declassamento da parte degli analisti, le azioni del gruppo Columbus McKinnon sono precipitate nei giorni scorsi del 41%. L'andamento del titolo riflette le preoccupazioni degli investitori sulle immediate implicazioni finanziarie dell'accordo e il suo impatto sulla leva finanziaria dell'azienda. Il gruppo Usa prevede di finanziare l'acquisizione attraverso un mix di finanziamenti debitori impegnati e un investimento in azioni privilegiate convertibili perpetue da parte del fondo CD&R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.

COMPONENTI PER CAMION

Emporio Ricambi Rossi maggioranza a Telos e ricavi a 17,5 milioni



Un magazzino dell'udinese Emporio Ricambi Rossi

UDINE

Chiude il 2024 con un fatturato di 17,5 milioni di euro, 1,5 in più rispetto ai 16 milioni dell'anno precedente andato in archivio con un margine operativo lordo del 2% (causa spese straordinarie realizzate a carico degli immobili). Segno più dunque dinnanzi al fatturato di Emporio Ricambi Rossi, azienda udinese specializzata nella vendita di ricambi per camion, che raccoglie i frutti dell'ampliamento delle filiali di vendita e dei risultati esponenziali in termini di aumento dei ricavi di alcune di queste.

Un trend che Marina Cavedon, Ceo dell'azienda friulana che conta 9 filiali tra Triveneto, Emilia Romagna, Croazia, Piemonte e Liguria per un totale di 80 dipendenti, conferma anche per il 2025. Il mese di gennaio ha visto infatti crescere in modo rilevante i fatturati di alcuni negozi, in particolare quelli «del punto vendita di Basano del Grappa, che ha fatto +59%, di Portogruaro (46%) e di Imola (+31%)» fa sapere Cavedon.

Una crescita che ora beneficerà della spinta pro-

pulsiva di Telos, azienda di Venaria Reale che a inizio gennaio ha formalizzato l'acquisizione della quota di maggioranza di Emporio Ricambi Rossi con l'obiettivo di acquisirne il controllo al 100% entro giugno e andare così a creare un solido player a livello nazionale nel settore, con 54 filiali, oltre 500 collaboratori e 125 milioni di ricavi.

«Proprio in questi giorni – prosegue la Ceo – abbiamo ampliato il nostro raggio di azione. A Genova, a fianco del capannone Telos, ha visto la luce una filiale di Emporio Ricambi Rossi, mentre nel primo trimestre dell'anno, Telos immetterà i ricambi truck nella filiale torinese di Venaria. Inserimento che nel corso del 2025 – continua VCavedon – interesserà anche la filiale in Lombardia di Telos, creando così un attore unico nella distribuzione ricambi auto e camion, leader nel Nord Italia».

La Ceo di Emporio Ricambi Rossi entrerà a far parte del Cda di Telos e sarà amministratore dell'azienda con delega truck. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PARTNER DEDICATO
SOLUZIONI SU MISURA

Il fornitore di energia elettrica
e gas per il tuo Business

SKY ENERGY

SCOPRI DI PIÙ

ADDETTI IN SOMMINISTRAZIONE

Tagliati tre lavoratori Sciopero alla Refrion

VILLA SANTINA

Incroceranno le braccia per otto ore, oggi, i lavoratori della Refrion di Villa Santina. Alla base della protesta la cessazione di tre contratti di somministrazione che fa precipitare la forza lavoro da 20 unità a 17 unità. «Il timore che nutriamo è che a questi tre contratti cessati ne seguano altri e il sito diventi così piccolo, nella galleria Lu-Ve, da essere a ri-

schio chiusura» ha detto ieri, spiegando le ragioni dello sciopero, Tommaso Biliari di Felsa Cisl Fvg. Acquisita da Lu-Ve nel 2022, Refrion opera nell'ambito della refrigerazione e in Fvg conta su due stabilimenti: a Flumignano e Villa Santina. Oggi i lavoratori incroceranno le braccia con tanto di presidio, dalle 12, fuori dall'azienda. —

M.D.C.

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Costi dell'energia e calo della domanda A Nord Est anno nero per le fonderie

Nel quarto trimestre 2024 il fatturato ha perso un altro 4% Zanardi, presidente Assofond: «Una situazione mai vista»

GIORGIO BARBIERI

«Ci troviamo in una situazione mai vista, con i prezzi dell'energia che vanno alle stelle mentre allo stesso tempo la domanda di mercato è in drastico calo». Il nuovo grido d'allarme sul difficile stato di salute dell'industria italiana arriva da Fabio Zanardi, presidente di Assofond e alla guida della veronese Zanardi Fonderie, di cui è presidente e amministratore delegato. Lo spunto è la pubblicazione dei dati sul quarto trimestre che emergono dall'ultima indagine congiunturale del Centro studi di Assofond – l'associazione

di Confindustria che rappresenta le fonderie italiane – sul periodo ottobre-dicembre 2024. Risultati che confermano il trend dei mesi precedenti anche per quanto riguarda i valori tendenziali che si confermano ne

Su mille aziende a livello nazionale, 108 sono attive in Veneto, 18 in Fvg

gativi per il quarto periodo consecutivo e il -8,9% di calo sullo stesso trimestre del 2023 non segnala alcun punto di discontinuità. Si tratta di un campanello d'allarme importante dato

che le fonderie sono imprese che realizzano componenti indispensabili per tutti i principali settori industriali: dall'automotive alla meccanica, dall'industria aerospaziale alle macchine utensili, all'edilizia e alla produzione di energia elettrica. E il Nord Est è un territorio estremamente rilevante: si stima che tra Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino ed Emilia-Romagna siano complessivamente presenti oltre 220 fonderie (108 in Veneto e 18 in Friuli Venezia Giulia) su un totale di poco meno di mille presenti nell'intera penisola, che danno lavoro a quasi 10.000 persone, circa un terzo del totale dei lavoratori impiegati dal settore che

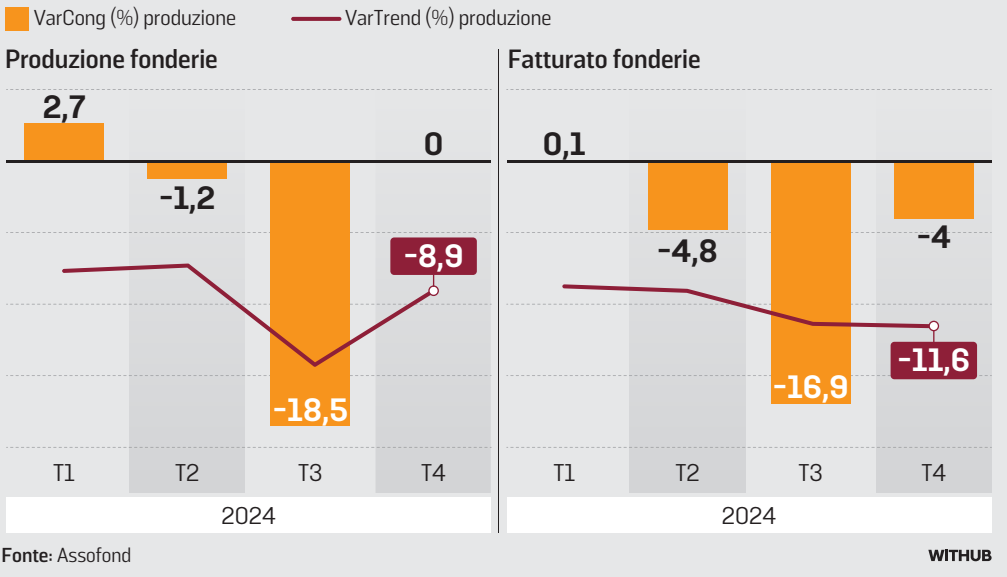
in Italia fattura complessivamente oltre sette miliardi di euro. «Nel 2022, all'apice della crisi energetica», aggiunge Zanardi, «avevamo una domanda solida e l'importante sostegno dei crediti d'imposta. Due fattori che, insieme, ci hanno permesso di superare i momenti di maggiore difficoltà. Oggi siamo in una situazione completamente diversa e non siamo ormai più in grado di sostenere il gap di competitività che ci separa dai principali competitor». Per il presidente di Assofond è dunque sempre più urgente intervenire a livello europeo per armonizzare i prezzi dell'energia e ridare fiato a tutta l'industria manifatturiera del

continente. «Se non si fa nulla», aggiunge Zanardi, «continuerà a pagare dazio nei confronti degli Stati Uniti, della Cina, ma anche di Paesi ai confini dell'Europa, come la Turchia, che stanno guadagnando importanti quote di mercato». Dal punto di vista del fatturato si assiste a dinamiche simili, ma la flessione risulta ancora più marcata: fra il quarto e il terzo trimestre si perde un ulteriore 4% e anche la curva tendenziale segnala uno scostamento analogo a quello del trimestre precedente (-11,6%). I dati evidenziano dunque ancora una volta una dinamica di grande difficoltà per tutto il settore, che si trova stretto fra la

morsa di un calo generale della domanda da un lato e una crescita dei prezzi alla produzione dall'altro, trainati dai significativi aumenti dell'energia. Le fonderie di ghisa e di acciaio sono quelle che stanno soffrendo di più: la congiuntura è sostanzialmente nulla (-0,1%) e lo scostamento con la produzione del quarto trimestre 2023 è pari al -11,5%. Le fonderie non ferrose compensano invece parzialmente il risultato generale: rispetto ai getti prodotti nel terzo trimestre si intravede il segno positivo (+0,3%) e si assottiglia contestualmente il negativo sul valore tendenziale (-1,6%).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI DELLE FONDERIE



DACIA

 SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

 ECO-G BENZINA + GPL

DA 89 €* / RATA MESE

 Con minitasso 3,99% - TAEG 5,63% Anticipo € 4.830

 36 rate, Rata Finale € 10.647 o sei libero di restituirla. Info e condizioni presso la Rete aderente.

APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE

FINO A 7 ANNI

 DI GARANZIA

 DACIA ZEN

NUOVA GAMMA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂ da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/03/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.830, importo totale del credito € 12.420,00 (che include finanziamento veicolo € 12.070 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,05 (addebitata sulle prima rata), interessi € 1.418,89, Valore Futuro Garantito € 10.647 (Rata Finale); per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.838,89 in 36 rate da € 88,66 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,63%; spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
 VIA NAZIONALE, 29
 TEL 0432 284286
 WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
 VIALE VENEZIA, 121/A
 TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
 STRADA DELLE SALINE, 2
 TEL 040 281212

L'istituto altoatesino ha chiuso il 2024 con 126 milioni di utili (+25%) e un patrimonio netto che supera il miliardo di euro. In Friuli il focus resta sulle aree già presidiate: «Il sistema dei finanziamenti agevolati chiede tempo per essere integrato»

La scelta controcorrente di Volksbank «Apriremo nuove filiali in Veneto»

RICCARDO SANDRE

Dopo un 2024 chiuso con un utile netto a quota 126 milioni di euro (più 25% sul 2023) e un patrimonio netto che supera per la prima volta il miliardo di euro, la Volksbank di Bolzano punta ad aumentare la presenza degli sportelli in Veneto, mentre si muove con più cautela in Friuli, dove ha comunque tre filiali. Una strategia - quella delle nuove aperture - che va in chiara controtendenza rispetto ad un sistema bancario che negli ultimi cinque anni, stando alle elaborazioni della Uilca, ha visto la scomparsa di 4.557 filiali a livello nazionale, con una media di 76 al mese.

Una contrazione che, di fatto, lascia numerosi Comuni privi di sportelli e che incide in particolare sui territori periferici, anche quelli caratterizzati da una vita economica effervescente, che si trovano a dovere fare i conti con i soli strumenti dell'ho-



In foto l'esterno della filiale dell'istituto altoatesino ad Arzignano nel vicentino

me banking e con servizi digitali, magari efficienti, ma non sempre adeguati alle esigenze specifiche della clientela.

E se i grandi istituti tendono a lasciare un vuoto dietro di sé, per motivi di efficienza nei costi e fiduciosi nella capacità della tecnologia di sopperire al presidio umano del territorio, c'è chi invece ha scelto di scommettere

proprio su queste aree per la propria crescita. «In Veneto già partiamo da una soglia base interessante in termini di presidio del territorio, eredità sia della crescita organica che delle incorporazioni della Popolare di Marostica e della Banca di Treviso» spiega Alberto Naef direttore generale di Volksbank.

«La regione è una delle locomotive d'Italia e in questi

anni ne abbiamo apprezzato sia l'operosità dei lavoratori e delle famiglie sia la visione degli imprenditori. Per questo vediamo ulteriori opportunità di sviluppo nelle aree non presidiate. In particolare, nelle province di Padova, Vicenza e Venezia e in provincia di Verona dove stiamo aprendo, proprio in queste settimane, un nuovo presidio a San Bonifa-

cio». E Volksbank, che nel 2024 ha raggiunto i 21,9 miliardi di euro di masse intermedie (in crescita del 3,3% sul 2023) già ora può contare su risultati, in termini di performance da questi territori, che confortano l'idea di un ulteriore investimento.

«Il Veneto ci ha dato molto negli anni a proposito della crescita sia dei clienti che masse amministrate» aggiunge il direttore generale dell'istituto altoatesino. «Solo nel 2024 abbiamo raggiunto i 142 mila clienti contro gli oltre 139 mila del 2023 mentre in termini di masse gestite siamo passati, in un solo anno, dagli 8,7 miliardi di euro del 2023 ai 9,14 miliardi del 2024. Un balzo del 5% che ci conforta e che conferma l'apprezzamento di questi territori per il nostro modello di banca». Prestiti alle imprese e alle famiglie ma anche raccolta e gestione del risparmio, uno dei grandi asset del territorio. Sono questi gli orizzonti di un programma di svilup-

po decentrato sul territorio che guarda all'intero ventaglio dei prodotti per dare portar a casa il miglior risultato. «Nelle nostre filiali cerchiamo di offrire sempre un servizio a tutto tondo garantendo la presenza di figure specializzate per ciascuno dei macro ambiti di attività dei nostri clienti» continua Naef. «Ciò ci permette di tenere un buon equilibrio reddituale in ciascuna delle nostre filiali e di assicurare capillarità nella distribuzione dei nostri servizi e dei nostri prodotti».

E se il Veneto rappresenta dal punto di vista dei numeri il cuore economico della macroregione del Nord Est, Volksbank non dimentica le opportunità di sviluppo che si aprono anche sulla sponda Est del Tagliamento. «Già ora abbiamo tre filiali in Friuli Venezia Giulia» conclude il direttore generale di Volksbank «una a Pordenone, una a Sacile e la terza a Sappada. Non nascondo che, per ora, ci stiamo focalizzando più che altro sul Veneto e su quella provincia di Verona dove non siamo presenti e che riteniamo molto interessante. Il Friuli Venezia Giulia ha delle tipicità legate al suo status di regione a statuto speciale e un sistema di finanziamenti agevolati che sono diversi da quelli delle altre regioni. Un sistema che necessita tempo per essere integrato nel migliore dei modi nella nostra offerta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN Nissan Townstar Van 100% elettrico

Acenta
Tuo a € 197/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 5,99% e TAEG 7,21%
Anticipo € 11.185 • 36 rate • Rata finale € 16.545 o puoi restituirlo

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

*TOWNSTAR EV ACENTA a 31.071,81€ prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFIU, escl.). Listino 40.353€ (IPT escl.) meno 9.281,19€ IVA escl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin: anticipo € 11.185, importo totale del credito € 20.237,18 (include finanziamento veicolo € 19.887,18 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 50,39 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.399,19. Valore Futuro Garantito € 16.544,73 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,30/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 23.636,37 in 36 rate da € 196,99 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso). TAEG 7,21%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Per Townstar EV e Interstar EV 8 anni o 160.000 km per difetti o graduale perdita di funzionalità della batteria.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 | **LATISANA** Tel. 0431 50141 | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 | **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4.346	-	4,195	4,195	34,38	-
A						
AZA	2.231	-0,04	2.224	2.284	4,43	7.008,75
Abbvie	185,42	-0,73	185,06	185,06	10,41	-
Abitare in	4,45	-	4,4	4,59	5,03	176,0
Acea	17,47	0,23	17,43	17,73	-5,42	3.746,73
Acinque	2,09	0,97	2,07	2,09	2,03	408,50
Adidas	263,3	1,66	260,3	264,5	3,98	-
Adobe	441,1	0,33	442	446	4,26	-
Advanced Micro Devic	108,48	2,11	106,96	110,1	-10,55	-
Aedes	0,165	-2,37	0,164	0,171	0,75	5,30
Aeffe	0,78	2,90	0,75	0,78	-11,73	81,85
Aeroporto di Bologna	764	-1,04	762	7,74	3,18	276,16
Ahold Kon	34,54	2,46	33,67	34,68	8,01	-
Air France-Klm	8,422	3,21	8,216	8,55	1,33	-
Airbnb	133,16	0,36	133,92	134,82	0,50	-
Airbus Group	170,08	0,20	168,96	170,06	9,16	-
Alcoa	34,34	-3,43	35	35	-4,70	-
Alerion Cleanpwr	15,24	1,60	15,08	15,38	-6,46	816,71
Alkerm	11,05	-	10,75	11,05	-3,09	63,68
Allianz	330	2,23	324,9	330	9,21	-
Alphabet Classe A	176,36	0,06	175,1	178	-3,16	-
Alphabet Classe C	178,18	0,08	177	179,7	-2,91	-
Altea Green Power	5,17	3,82	4,96	5,23	-21,06	91,37
Atria Group	50,9	-1,20	50,88	50,9	2,85	-
Amadeus Fire	76,1	-	75,5	75,5	2,86	-
Amazon	219,45	-0,95	220,95	221,95	4,98	-
American Airlines Group	15,072	-4,86	15	15,65	-5,84	-
American Express	233,6	-0,17	233,15	236,85	2,02	-
Amgen	286,1	0,72	288,2	312,85	12,51	-
Amplifon	26,95	1,66	26,71	27,14	7,43	6.042,95
Anheuser-Busch	50,88	1,43	50,52	51,6	4,90	-
Anima Holding	6,89	-0,14	6,885	6,91	4,58	2.207,76
Antares Vision	3,47	0,58	3,43	3,505	9,85	242,09
Apple	230,55	1,77	226	231,25	-7,35	-
Applied Materials	174,3	0,80	172,78	174,54	11,90	-
Aquafil	1,328	1,53	1,32	1,346	-7,97	96,42
Archer-Daniels-Midland	43,625	-1,72	43,29	43,59	-9,66	-
Ariston Holding	3,494	3,68	3,34	3,586	-0,66	428,87
Ascopiave	2,79	-0,89	2,79	2,825	1,99	657,39
Asml	739	3,00	719,6	739	5,96	-
AT&T	24,47	0,53	24,485	24,485	11,83	-
Autostrade M.	2,6	0,58	2,585	2,6	-0,45	11,31
Avio	15,2	1,33	14,92	15,24	7,77	396,50
Axa	38,13	0,11	38,06	38,34	11,61	-
Azimut H.	26,65	1,10	26,26	26,71	11,51	3.820,98
B						
B&B Speakers	15,95	-0,31	15,9	16,1	-4,69	176,40
B. Cuccinelli	130,7	3,81	126,8	130,7	18,78	8.547,27
B. Desio	8,58	-1,61	8,58	8,82	30,82	1.176,29
B. Generali	52,15	-1,14	52,15	53,3	17,68	6.169,92
B. Ifis	20,98	-0,85	20,96	21,28	0,58	1.144,77
B. Profilo	0,186	0,54	0,185	0,1875	-0,05	126,13
B.Co Santander	5,72	-0,80	5,724	5,788	31,44	92.552,94
B.F.	4,43	-1,12	4,43	4,48	3,04	1.174,30
B.P. Sondrio	9,635	-0,31	9,59	9,735	19,07	4.382,92
Banca Mediolanum	13,75	0,07	13,65	13,79	19,94	10.247,4
Banca Sistema	1,862	3,56	1,789	1,872	40,86	142,07
Banco BPM	8,698	-1,85	8,564	8,874	15,36	13.626,14
Banco De Sabadell	2,45	0,08	2,429	2,462	29,11	-
Bestbe Holding	0,406	-4,47	0,405	0,427	8,24	148
Brioschi	0,0614	6,97	0,0572	0,063	2,70	46,17
Bristol-Myers Squibb	53,61	-	53,95	53,95	-4,22	-
Broadcom	222,05	-1,11	222,05	228	-1,90	-
Buzzi	44,56	1,18	44,02	45,5	23,42	8.464,56
C						
C&I Ai Inc	31,54	1,40	31,995	32,04	-4,80	-
Cairo Comm.	2,66	2,70	2,61	2,66	6,34	348,23
Caixabank	6,222	-	6,256	6,256	17,88	-
Caleffi	0,84	-0,94	0,806	0,84	13,83	12,82
Caltagirone	7,28	2,54	7,08	7,4	9,53	891,16
Caltagirone Ed.	1,745	0,87	1,705	1,775	26,59	218,95
Campari	5,352	3,80	5,21	5,508	-13,37	6.443,99
Carel Industries	21,3	-1,84	21,2	21,7	18,71	2.470,54
Carl Zeiss Meditec	54,5	6,13	54	54,75	15,31	-
Caterpillar	338,5	-0,88	339	339	-2,57	-
Cellularine	2,6	-	2,6	2,67	12,88	57,10
Cembore	43,1	1,17	42,55	43,4	4,50	733,57
Cementir Hldg.	13,06	5,32	12,36	13,1	17,18	1.967,80
Centrale Latte Italia	2,74	-	2,74	2,74	0,84	38,36
Chevron	147,1	-2,74	147,08	147,08	9,06	-
Cir	0,609	2,35	0,594	0,609	-1,10	832,12
Costco Wholesale	102,66	-	102,72	102,72	14,02	-
Credem	12	-0,33	11,86	12,04	11,47	4.115,03
Credit Agricole	15,18	-1,17	15,16	15,32	15,29	-
CrowdStrike Hold	422,4	-	420,9	423,55	24,36	-
Csp Int	0,301	0,33	0,295	0,301	-5,14	1,95
Curevac	3,51	-	3,562	3,562	21,15	-
Cvs Health	62,63	3,80	60,9	62,89	39,39	-
Cy4Gate	3,66	2,52	3,595	3,685	-26,73	85,22
D						
Daimlerchrysler	61,08	5,18	0	61,18	7,47	-
D'Amico	3,955	-1,13	3,945	4,015	-1,53	491,48
Danaher	185,72	1,77	180,26	182,92	-13,66	-
Danieli	27,8	11,42	25,15	27,8	4,43	1.028,13
Danieli r nc	21,4	8,63	19,98	21,7	3,99	802,60
Datalogic	4,565	1,67	4,435	4,82	-11,26	264,78
De' Longhi	33,58	1,14	33,56	33,68	10,35	5.041,61
Deere & Co	450	-0,83	439,75	457,3	12,54	-
Delivery Hero	29,7	12,93	27,46	28,71	-2,09	-
Deutsche Bank	16,522	-3,37	16,522	19,37	15,86	-
Deutsche Boerse	247,6	0,98	244,7	247,8	11,50	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Deutsche Lufthansa	6.702	1,24	6.702	6,9	6,03	-
Deutsche Post	36,88	4,09	36,24	36,94	4,09	-
Deutsche Telekom	33,61	-1,32	33,37	33,66	17,95	-
Deutz	4.804	2,91	4,78	4,78	8,51	-
Devon Energy	32.625	-	32.925	33,295	13,09	-
Dexelance	9,04	-0,11	8,93	9,14	-0,01	240,15
Diasorin	100,4	0,74	98,86	100,4	0,15	5.577,11
Digital Bros	14,2	0,71	13,82	14,32	24,10	201,72
Digital Value	18,9	-1,05	18,76	19,48	-24,45	193,57
Doordash	193,14	-0,53	188,46	198,32	11,65	-
doValue	1.792	7,82	1.668	1.808	16,87	320,48
Dow	36.635	-	37	37	-3,41	-
E						
E.ON	11,495	1,19	11,505	11,61	2,58	-
E.P.H.	0,0755	16,15	0,073	0,0775	-39,88	0,31
Ebay	65,01	-0,69	64,63	64,63	10,38	-
Edison r nc	1,975	-	1,975	2	7,71	217,44
Eems	0,1786	0,34	0,1745	0,1797	-4,68	1,56
ELen	10,59	2,82	10,3	10,6	-11,25	825,26
Electronic Arts	125,02	-	124,8	125,6	-16,38	-
Eli Lilly & Company	840,6	0,55	836,8	845,5	12,43	-
Elica	1,605	-0,93	1,54	1,64	-4,35	102,07
Emak	0,944	1,83	0,92	0,944	3,95	151,43
Enav	3.434	0,59	3,4	3,44	-16,44	1.848,56
Estee Lauder Companies	66,4	-0,90	64,6	72,4	-5,22	-
Eukedos	0,81	1,89	0,79	0,81	-1,85	16,08
Eurocommercial Prop.	24,45	-	24,45	24,45	8,43	1.342,60
EuroGroup Laminations	2,48	3,58	2,42	2,506	-12,48	228,25
Eurotech	0,885	0,58	0,85	0,87	12,02	30,61
Evonik Industries	19,72	2,63	19,53	19,6	17,08	-
Exxon Mobil	103,54	-1,47	102,72	103,3	4,23	-
F						
Facebook	683,3	-0,04	682,1	689,4	21,80	-
Faurecia	11,18	10,47	10,305	11,2	19,67	-
Ferrari	474,8	2,77	464	475,8	12,20	89.677,19
Ferretti	2.935	-0,17	2,93	2,96	4,42	996,77
Fidia	0,024	23,71	0,0182	0,024	-62,83	0,77
Fiera Milano	5,37	-2,19	5,31	5,57	22,23	393,18
Fila	10,36	1,57	10,2	10,4	1,77	443,25
Fincantieri	7.992	7,74	7.392	8,016	7,77	2.391,57
Fine Foods & Ph.Ntm	6,7	1,82	6,6	6,88	-10,69	146,78
FinecoBank	18,075	-0,19	17,96	18,32	7,65	11.044,12
First Solar	153,06	-1,26	152,74	154,88	-9,33	-
FNM	0,44	0,46	0,434	0,441	0,36	190,03
Ford Motor	8,972	1,62	8,937	8,998	-5,90	-
Fresenius	38,2	-	38,09	38,31	17,96	-
Fuelcell Energy	71,91	-	71,4	71,55	-27,51	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,58	-	0,574	0,584	4,04	34,95
Gamestop Corp	25,055	0,76	24,945	25,09	-18,65	-
Garofalo Health Care	5,06	-2,32	5,06	5,12	-5,05	466,66
Gasplus	3	-	2,98	3,07	1,04	134,73
Gaz De France	15,6	-1,14	15,49	15,72	5,78	-
Gefran	9,22	2,22	8,96	9,24	-1,24	130,70
Gen Digital	26,4	-	26,4	26,4	-3,57	-
General Dynamics	239,4	-	239,25	239,25	-2,38	-
General Electric	199	-1,49	199	205	21,91	-
General Motors	45,955	-	45,875	46,52	-13,83	-
Generalfinance	12,8	-	12,65	12,8	1,35	160,94
Generali	32,32	1,09	32,05	32,4	17,07	50.111,27
Geox	0,435	2,35	0,4225	0,435	-21,13	110,36
Giglio Group	0,393	1,81	0,384	0,396	6,79	10,32
Gilead Sciences	100,64	0,80	99,08	101,32	9,62	-
Goldman Sachs Group	617,1	-0,52	624,4	625,2	14,02	-
GPI	9,44	2,39	9,26	9,46	-11,53	269,00
Grandi Viaggi	1,26	1,61	1,22	1,26	9,32	57,90
GVS	4,575	-0,54	4,57	4,72	-5,79	969,59
H						
Haliburton	25,116	-	25,09	25,09	-1,36	-
Hapag-Lloyd	149,1	-3,18	152,2	152,2	2,33	-
Hecla Mining	5.998	1,01	6,114	6,114	25,65	-
Heidelberg Cement	145,95	1,57	143,7	146,3	20,03	-
Heliofresh	12,575	-	12,325	12,705	-0,67	-
Henkel Vz	85,72	-	85,26	85,26	0,92	-
Hera	3.562	1,19	3.528	3.608	4,08	5.307,24
Hewlett Packard Enterprise	20,16	-	20,2	20,495	-3,42	-
Honeywell International	197,12	-0,40	197,32	197,32	-10,61	-
Hugo Boss	46,5	1,51	46,06	46,5	11,20	-
I						
Iberdrola	13,425	0,90	13,305	13,465	1,03	-
Ibm	245,1	0,02	244,8	245,05	16,40	-
Igd - Siti	2,945	2,43	2,87	2,955	14,81	314,23
Illimity bank	3,848	-1,94	3,648	3,778	12,08	313,85
Illumina	97,47	-0,63	97,38	100	-23,74	-
Immsi	0,4835	1,33	0,4895	0,4955	-6,40	166,48
Incyte	66,1	-	66,28	66,28	8,72	-
Indel B	21,8	-0,91	21,8	22	-1,89	128,52
Inditex	54,28	0,11	54,12	54,12	8,21	-
Industrie De Nora	6,905	1,40	6,805	6,93	-10,28	348,72
Infinium Technologie	37,665	1,65	37,5	37,7	16,80	-
ingr Group	16,184	0,11	16,204	16,3	8,03	-
Intel	23,376	10,94	21,285	23,845	87,3	-
Intercos	14,08	-1,26	13,92	14,32	1,71	1.360,30
Interump	47,12	3,06	45,54	47,12	6,75	495,60
Intesa Sanpaolo	4,3785	-0,94	4,368	4,4625	14,58	78.863,32
Intuitive Surgical	565,2	-0,16	558,8	564,5	12,89	-
Inwit	9,725	-0,41	9,725	9,835	-0,08	9.125,02
Iren	2,17	0,93	2,13	2,17	6,70	59,85
Irc	2,094	0,38	2,08	2,116	9,44	2.729,09
irobot	8,624	-0,37	8,8	8,968	7,29	-
It way	1,12	1,82	1,084	1,124	0,54	11,68
Italgas	6,035	3,16	5,795	6,08	8,99	4.779,08
Italian Exhibition Gr.	7,3	-0,82	7,3	7,44	14,91	228,78

UDINE

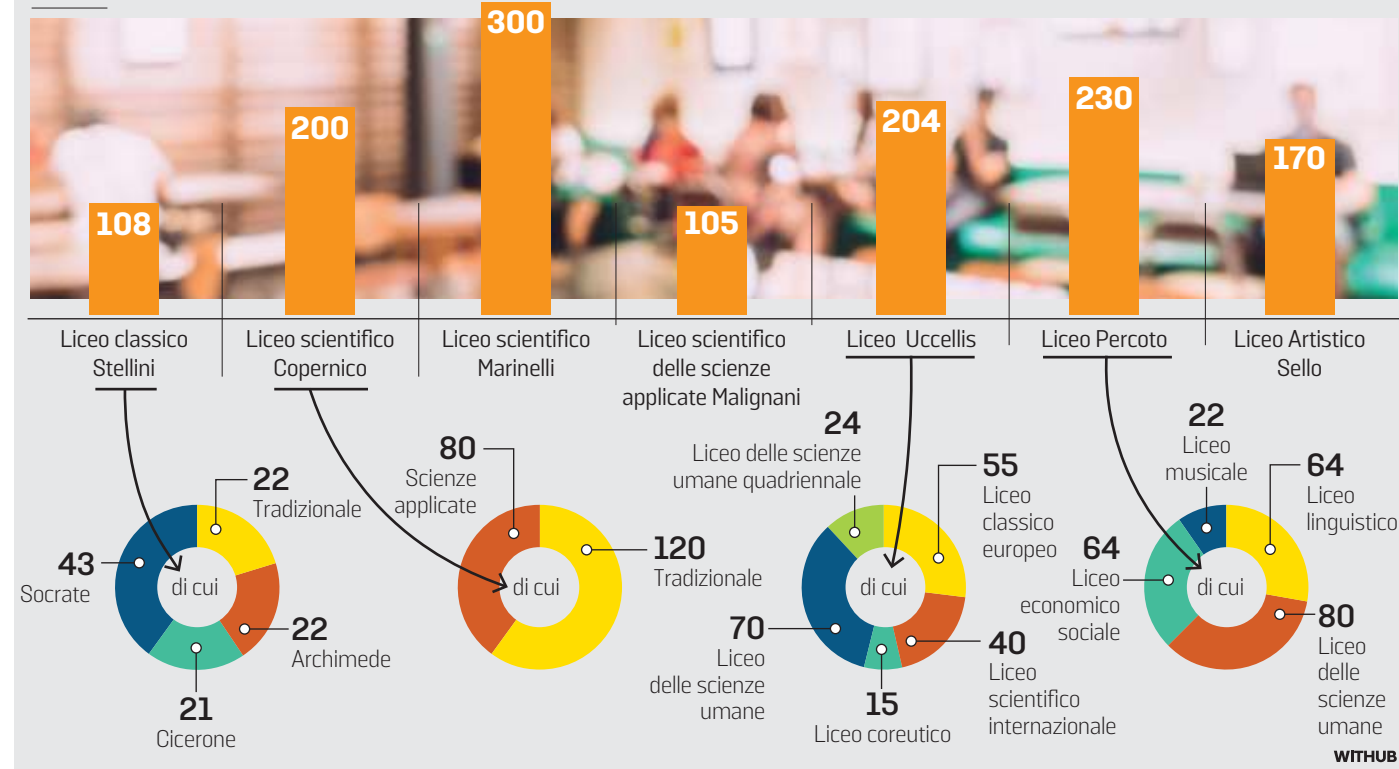
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.09
e tramonta alle 17.34
La Luna Sorge alle 19.40
e tramonta alle 8.20
Il Santo San Valentino
Il Proverbio
No stà a fâti rompi lis coculis tal cjâf.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regional pe lenghe furlane)

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA
www.bancadiudine.it

Istruzione

ISCRIZIONI NEI LICEI ANNO SCOLASTICO 2025-2026



Marinelli e Stellini in crescita Calano i numeri al Copernico

Più iscritti anche all'Uccellis. Leggera flessione per lo scientifico del Malignani. Stabili Percoto e Sello

Laura Pigani

Lunedì si sono chiuse anche le iscrizioni (da confermare prima di settembre) agli istituti superiori per il 2025-26. Per quanto riguarda i licei pubblici la panoramica cittadina mostra un aumento di richieste per il classico Stellini, per lo scientifico Marinelli e in generale per l'Uccellis. Pressoché stabili, invece, i numeri registrati all'artistico Sello e ai diversi indirizzi del Percoto. Un

calo è stato invece registrato allo scientifico Copernico e una flessione a quello delle scienze applicate del Malignani.

LICEO CLASSICO STELLINI

È l'indirizzo Socrate, con un potenziamento dell'inglese e l'inserimento di diritto e debate in orario curricolare, a convincere, con 43 iscrizioni su un totale di 108 (il 10% in più). Il percorso tradizionale ha ottenuto 22 richieste, 22 l'indirizzo Archimede e 21 il Cicerone. «Do-

vremmo passare da 4 a 5 prime: l'incremento è un segnale positivo – sottolinea il dirigente Luca Gervasutti –, che premia l'equilibrio tra tradizione e innovazione del nostro istituto. È una crescita che ci responsabilizza ulteriormente».

LICEO SCIENTIFICO MARINELLI

Sono circa 300 i nuovi iscritti, una ventina in più. Si ipotizzano 12 prime, tra queste due con potenziamento di tedesco (molto richiesto), una con

quello di francese e una di spagnolo, una con potenziamento di matematica e una di informatica. Nel biennio i potenziamenti (solo per la settimana lunga) si inseriscono, spiega la dirigente Elisabetta Falasca, dopo l'ultima ora nei giorni in cui è prevista l'uscita alle 12.

LICEO SCIENTIFICO COPERNICO

Sono 200 gli iscritti per il 2025-26, cinquanta in meno rispetto all'anno precedente. Un calo sensibile che il dirigente

Paolo De Nardo intende indagare riflettendo sugli aspetti organizzativi e didattici. «Un segnale – afferma – che non è attribuibile solo al calo demografico. Le famiglie stanno scegliendo meno i potenziamenti, orientandosi su percorsi che promuovono una solida preparazione di base». Circa il 60% ha scelto il percorso tradizionale, il 40% scienze applicate.

LICEO SCIENZE APPLICATE MALIGNANI

Sono 105 i nuovi iscritti, con-

tro i precedenti 115. «I dati sono in calo – commenta il dirigente Oliviero Barbieri –, dopo l'exploit generale dell'istituto dell'anno scorso. Almeno 4 le classi. Sono previsti un potenziamento di matematica, un percorso con settimana corta e uno fino al sabato, dove si possono fare ore aggiuntive di tedesco e diritto».

LICEO PERCOTO

Il trend è quello dello scorso anno, con 230 studenti iscritti, che confermano le stesse prime: una al musicale (22), tre al linguistico (circa 64), quattro al liceo delle scienze umane (con 80 iscritti) e tre all'economico sociale (64), che prevede una sezione con il progetto Rondine. «Di fronte al generale calo demografico – sottolinea la dirigente Gabriella Zanocco – mantenere questi risultati ci inorgoglisce».

LICEO UCCELLIS

Sono 200 i nuovi iscritti, in aumento, secondo la dirigente

optex
L'OTTICA DEI GIOVANI

Via del Gelso, 7/A 33100 UDINE
Tel. **0432504910**
optex.udine
Optex - L'ottica dei giovani Udine

A PORDENONE

Corteo di 80 trattori Traffico paralizzato

Centocinquanta imprenditori agricoli a bordo di un'ottantina di trattori hanno attraversato, ieri mattina, il ring di Pordenone. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato spontaneo agricoltori di Pordenone per chiedere lo snellimento della burocrazia e segnalare la scarsa redditività del comparto.



IN VIA PRACCHIUSSO

Recalcati ospite de Il Mosaico

L'appuntamento è per giovedì, alle 18.30, al teatro del centro culturale delle Grazie di via Pracchiuss, dove si terrà la conferenza "Crescendo. L'educazione ai tempi dell'incertezza" tenuta da Massimo Recalcati. Psicoanalista, saggista e docente, Recalcati ha compiuto studi filosofici sotto la gui-

da di Franco Fergnani e si è formato alla psicoanalisi seguendo l'insegnamento di Jacques Lacan. Fondatore di Jonas Onlus, ha diretto la scuola di psicoterapia Irpa e il Kum. Autore prolifico, i suoi lavori, tradotti in molte lingue, spaziano dalla psicopatologia contemporanea all'analisi del pensie-

ro lacaniano e del rapporto tra psicoanalisi, arte e cristianesimo. Collabora con "La Repubblica" ed è noto al pubblico per le sue lezioni televisive su Rai3 come Lessico familiare e Lessico amoroso. Trai riconoscimenti ricevuti spiccano l'Ambrogino d'oro e il Premio Hemingway. La conferenza

"Crescendo. L'educazione ai tempi dell'incertezza" si colloca all'interno del progetto "Crescendo", realizzato dal consorzio di cooperative sociali Il Mosaico in collaborazione con Asu-Fc, convitto salesiano San Luigi, sindacato delle famiglie di Udine e finanziato dalla Fondazione Friuli.—

Istruzione

Percorso quadriennale all'istituto Marinoni Icop e Fantoni nel team

Partirà da settembre per l'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio
Le due aziende friulane offriranno le proprie competenze per la formazione

IL PROGETTO

Due aziende friulane leader di settore, Icop e Fantoni, nel team formativo del primo diploma in quattro anni dell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio. All'Istituto Marinoni di Udine, unica scuola in regione, a partire dal prossimo anno scolastico, è stato introdotto nel piano dell'offerta formativa d'Istituto, per l'indirizzo Cat, il percorso quadriennale nell'ambito della neonata filiera tecnologica professionale con riferimento all'ambito "Ambiente costruito e Sistema casa".

Promossa dall'Its Academy di Udine, in sinergia con Confindustria Udine, Cefs, Ordine dei Periti industriali, che comprende anche i Periti edili, Collegio dei Geometri e Università di Udine, questa progettualità vede coinvolte anche le imprese del territorio. Un ulteriore elemento di novità e di attrattività, quest'ultimo, per i ragazzi che potranno diplomarsi in 4 anni anziché in 5 come prevede il rinnovato ordinamento degli Istituti tecnici, entro un percorso formativo dal carattere innovativo con lo stesso monte orario e, appunto, con un contatto diretto con primarie realtà imprendi-



toriali del territorio.

L'obiettivo è quello di riuscire a dare più ampie e mirate possibilità per il futuro a questi studenti che, finalmente in linea con gli standard europei, potranno scegliere un anno prima se accedere ai corsi biennali dell'Its Academy, con riferimento alla figura di tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni per l'area tecnologica del sistema casa, oppure iscriversi all'università per intraprendere il corso di studi triennale per geometra laureato e tutti gli altri percorsi di settore, a meno che non vogliano entrare direttamente nel mondo del lavoro, in ambito edilizio e non solo, con eccellenti opportunità di impiego e in tempi brevi. Chi sceglierà l'Its Academy non dovrà sostenere un test d'ingresso, entrando



Piero Petrucco



Alessandro Fantoni

nella filiera formativa del 4+2, pensata proprio per rispondere alle esigenze di reclutamento manifestate dal sistema produttivo locale.

Il monte ore del percorso quadriennale comprenderà le "attività di filiera" con un potenziamento della didattica con interventi di esperti provenienti dal settore lavorativo

di riferimento, dall'Its e dall'Università, con attività di Pcto, di visite a laboratori innovativi e a realtà imprenditoriali e aziendali oltre che cantieristiche, per un approccio concreto alle più innovative strumentazioni tecnologiche di settore con un'attenzione specifica alla sicurezza e alla digitalizzazione del cantiere, al Desi-

gn thinking, che potenzieranno il percorso didattico. Tutto questo entro una progettazione integrata con i diversi partner di filiera e una particolare attenzione alle competenze di base, in primis quelle scientifiche e linguistiche, con stage all'estero tramite i finanziamenti europei Erasmus+ e il potenziamento della lingua inglese e tedesca. Al percorso quadriennale il Marinoni continuerà ad affiancare quello tradizionale su cinque anni: l'esame di stato sarà lo stesso per entrambi i percorsi.

«Crediamo – commenta Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop Spa Società benefit – nella bontà di un rapporto sempre più stretto tra il mondo della scuola e quello delle imprese, con queste ultime capaci di farsi parte attiva di tali percorsi formativi. Spe-

Sottolineata la bontà di un rapporto sempre più stretto tra scuola e imprese

Innovazione e visioni strategiche per formare i nuovi professionisti

riamo, quindi, che sempre più aziende colgano l'opportunità che queste nuove progettualità ci offrono».

«Le direttive europee fissano obiettivi sempre più ambiziosi per il settore delle costruzioni, con un'attenzione crescente all'impatto ambientale. Per affrontare queste sfide – è il parere di Alessandro Fantoni, direttore commerciale di Fantoni – servono competenze solide e visione strategica: formare oggi i professionisti di domani è una responsabilità condivisa. Un dialogo concreto tra imprese e scuola non è solo auspicabile, ma necessario per tradurre l'innovazione in pratica e garantire continuità al nostro settore».—

Anna Maria Zilli. Si ipotizzano tre prime al classico europeo con 55 iscritti, due allo scientifico internazionale, con potenziamento di cinese e inglese (40 studenti), una al coreutico (15 richieste), tre al liceo delle scienze umane (70 domande) e una (24 iscritti) al liceo delle scienze umane quadriennale. «I nostri percorsi sono impegnativi e unici in regione. Le iscrizioni premiano qualità ed eccellenza delle proposte».

LICEO ARTISTICO SELLO

La situazione si presenta stabile. Si confermano le iscrizioni, con oltre 170 nuove richieste per il 2025-26. «È un istituto di progettazione – indica la dirigente Rossella Rizzatto –, utile per un metodo di lavoro futuro. Portiamo avanti progettazioni importanti e, storicamente, siamo una scuola all'avanguardia». Difficile dire quante prime ci saranno, poiché le classi dovranno tener conto anche degli eventuali ripetenti (il 25% negli ultimi anni). —

ACQUISTO

◀ VISIONE A DOMICILIO ▶

AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI



CHILOMETRATE FUSE-INCIDENTATE

PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO

Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora

344 5910425

info-cars@libero.it



Nelle aree ferroviarie dismesse



Gli agenti di polizia durante recenti controlli nell'ex area ferroviaria tra via Buttrio e via Giulia, tra i numerosi edifici dismessi e utilizzati come rifugio per la notte da persone senza fissa dimora o come luogo di spaccio

OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Blitz in via Buttrio: allontanamenti dalla zona rossa

Due persone dormivano nelle palazzine abbandonate
In sette nei guai per l'accesso abusivo a terreni ed edifici

Anna Rosso

Riflettori accesi, con controlli mirati della polizia, sulle aree ferroviarie abbandonate dove, come segnalato dalla cittadinanza negli ultimi mesi, quotidianamente si verificano episodi di ingresso abusivo negli edifici, spaccio e furto, ma anche liti e danneggiamenti, in un quadro di estremo degrado in cui si muovono prevalentemente persone senza fissa dimora (che, dunque, sono in cerca di un riparo per la notte) o de-

dite al traffico di stupefacenti.

CONTROLLI COL CANE ANTIDROGA

Durante tutta la mattinata di mercoledì gli agenti della polizia ferroviaria, assieme agli investigatori della Squadra mobile e all'unità cinofila antidroga della polizia locale, hanno setacciato la zona dell'ex officine ferroviarie compresa tra via Buttrio e via Giulia, un'area particolarmente ampia che ultimamente è finita al centro di un incontro istituzionale – presie-

duto dal prefetto Domenico Lione – volto proprio a innalzare il livello di sicurezza in quella parte della città. In quell'occasione, infatti, è stato deciso di rendere più frequenti e pervasivi i controlli delle forze di polizia.

ALLONTANAMENTI E DENUNCE

Le verifiche di mercoledì scorso sono andate avanti per oltre cinque ore e si sono concluse con sette denunce per il reato di invasione di terreni ed edifici, con un foglio di via da Udine della durata

di tre anni e con sei provvedimenti di allontanamento della cosiddetta zona rossa, sulla base della recente ordinanza prefettizia che individua una specifica porzione del territorio comunale (che coincide grosso modo con il centro storico, Borgo stazione e con l'area ferroviaria di via Buttrio) sottoposta a una tutela rafforzata. Si tratta di quattro cittadini pachistani (due di loro, già noti alle forze dell'ordine per fatti connessi allo spaccio di droga, dormivano negli edifici abbandonati e gli altri due erano già stati denunciati per invasione di terreni ed edifici), due italiani e un uomo originario della Burkina Faso.

NELLA ZONA ROSSA

Nello specifico la zona rossa è un'area da cui possono essere subito allontanate sia le persone «che assumano comportamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità» degli spazi in questione, sia gli individui «che risultino già destinatari di segnalazioni all'Autorità giudiziaria per reati come spaccio di droga, rissa, lesioni, furto o de-

Il potenziamento dei controlli deciso nei giorni scorsi durante un incontro presieduto dal prefetto Lione

Il fiuto del pastore tedesco Galant ha rivelato il nascondiglio di hascisc e cocaina

droga: 160 grammi di hascisc e 20 grammi di cocaina. Tali sostanze erano nascoste all'interno di uno degli edifici dell'area dismessa. Una parte è stata trovata da un agente e, un'altra, è stata invece fiutata dal cane Galant, il pastore tedesco che da quasi quattro anni è un prezioso componente di una delle due unità cinofile della polizia locale udinese.

L'AUTO DEI CITTADINI

Ma non c'era solo Galant ad aiutare i poliziotti: anche i residenti hanno dato il loro contributo, segnalando, attraverso il Numero d'emergenza 112, la presenza di persone sospette che avevano appena scavalcato una recinzione. I due – entrambi cittadini stranieri – sono poi stati individuati e identificati in un locale della zona. Erano stati sempre i cittadini della zona a segnalare, solo qualche giorno fa, le condizioni della rete che delimita l'area di proprietà di Rete ferroviaria italiana, vicino alle sbarre del passaggio a livello. La struttura, recentemente collocata per impedire accessi abusivi e bivacchi, nonché lo spaccio di stupefacenti, è stata già danneggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SQUADRA MOBILE

Sorpreso con la droga in zona viale Trieste Straniero arrestato

Martedì pomeriggio era uscito tranquillamente di casa, senza evidentemente accorgersi della presenza di alcuni poliziotti della Squadra mobile che stavano monitorando la zona di viale Trieste nell'ambito di un servizio di prevenzione dello spaccio di stupefacenti. L'attività di polizia, tra l'altro, era stata organizzata in seguito a segnalazioni giunte da diversi cittadi-



Polizia in viale Trieste

ni che lamentavano un sospetto via-vai di persone da un appartamento ben preciso di una palazzina che si trova, appunto, dalle parti di viale Trieste.

Quando il giovane, un cittadino pakistano che stava per essere avvicinato da un altro ragazzo, si è accorto della presenza degli agenti, ha tentato di fuggire. Ma gli agenti (che già lo conoscevano) lo hanno fermato per un controllo e, dalle sue tasche, è spuntato un grammo di stupefacente. Lo straniero è stato arrestato con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Ieri in tribunale il giudice Giulia Pussini ha convalidato il provvedimento e disposto la misura cautelare del carcere. —

CARABINIERI

Lite in viale Leopardi Uomo in ospedale

Violenta lite, attorno alle 13.30 di ieri, in Borgo stazione, nella zona di viale Leopardi, all'incirca all'altezza del civico 3, dove alcune persone sono venute alle mani. Alla fine un uomo, che appariva ferito alla testa, è stato soccorso dal personale sanitario. Le sue condizioni, da quanto si è potuto apprendere, non sono gravi. Alla fine i carabinieri del Nucleo radiomobile – intervenuti col supporto delle pattuglie del Reparto prevenzione crimine della polizia – hanno identificato due cittadini nordafricani.



IN VIA SAN PAOLO

Scontro tra auto: un ferito

Scontro tra due auto, ieri mattina, all'incrocio tra via San Paolo e via Fistulario. Uno dei due conducenti è stato soccorso ed è stato poi accompagnato al pronto soccorso per controlli. Le sue condizioni non sono gravi. Sul posto, per i rilievi, anche la polizia locale.

L'omicidio di Capodanno



Da sinistra il video ottimizzato dai Ris di Parma (Mendoza Gutierrez e Vasquez Dipre sono faccia a faccia), la ricostruzione fatta dai carabinieri e la tentata aggressione all'imputato (in alto a destra) dopo l'omicidio

Volontario o preterintenzionale Nei video la chiave del processo

L'episodio ricostruito grazie alle immagini e all'ottimizzazione operata dai carabinieri del Ris
La difesa dell'imputato per la morte di Gutierrez è certa di poter dimostrare una dinamica diversa

Alessandro Cesare

Sono tre i video dell'omicidio di Capodanno 2024 mostrati in aula durante l'ultima udienza del processo in Corte d'Assise. Accanto a quello della telecamera di videosorveglianza del locale, ci sono la versione ottimizzata dal Ris di Parma e la riproposizione di quanto accaduto fatta dal consulente medico della Procura sulla base degli esiti dell'autopsia sul corpo della vittima, il trentunenne dominicano Ezechiele Mendoza Gutierrez. Su questo materiale video si basa buona parte del processo, con pubblico ministero e parti civili che puntano a ottenere la conferma dell'accusa di omicidio volontario (si rischia una condanna all'ergastolo) a carico di Anderson Vasquez Dipre, 35 anni, anche lui di origini dominicane, e la difesa che prova invece a far passare la linea dell'omicidio preterintenzionale (pena variabile tra i 10 e i 18 anni). Tutto si gioca sulla volontà o meno

dell'imputato di causare la morte di Mendoza Gutierrez, colpendolo alla gola con un bicchiere di vetro (non è chiaro se integro o già a pezzi). Nell'udienza di martedì il medico legale incaricato dalla Procura, Antonello Cirmelli, ha provato a convincere la giuria del fatto che il gesto di Vasquez Dipre sia stato intenzionale, avendo afferrato per la nuca con la mano sinistra Mendoza Gutierrez prima di colpirlo alla gola con un movimento circolare della mano destra.

Una ricostruzione che non è condivisa gli avvocati della difesa, e in particolare Emanuele Sergo: «Come sostenuto dai Ris di Parma in riferimento al video, non possono essere escluse altre ricostruzioni. Quella fatta da loro – ha chiarito – è sommaria, frutto di immagini definite scadenti». Il legale, che nel processo assiste Vasquez Dipre insieme al collega Oreste Dominioni, è certo che durante una delle prossime udienze, il consulente della difesa, il



Anderson Vasquez Dipre durante l'ultima udienza nel tribunale di Udine

medico legale Alfonso De Maglio, «saprà riportare sui giusti binari la dinamica dei fatti. La videoricostituzione con i carabinieri disposta da Cirmelli non corrisponde alla ricostruzione svolta dai Ris e siamo convinti di poterlo dimostrare. Ricordo che si tratta di un professionista incaricato dalla Procura, e quindi di un consulente di parte, non super partes». Se la difesa

non ha nulla da eccepire alle conclusioni medico legali dell'autopsia svolta da Cirmelli, ne contesta invece la ricostruzione della dinamica dallo stesso effettuata: «A nostro avviso è stata descritta una realtà diversa da come si sono svolti i fatti – ha aggiunto Sergo –. Vasquez Dipre si è girato di scatto dopo essere stato spinto e con la mano sinistra non ha fatto quanto so-

stiene l'accusa. Lo ripeto – ha chiuso il legale – nell'udienza in cui sarà ascoltato il nostro consulente lo dimostreremo».

In merito al comportamento tenuto da Dipre dopo l'omicidio, la difesa contesta il fatto che il trentacinquenne sia fuggito dal Laghetto Alcione. Se è vero che dopo aver colpito il connazionale alla gola si è allontanato dal locale per essere "prelevato" dalla sorella ed essere portato a Tarvisio, dove qualche ora dopo il fatto di sangue è stato fermato dai carabinieri, per la difesa l'uomo è scappato perché in quel momento era a rischio la sua incolumità. C'è infatti un altro video che dimostra come uno dei parenti di Ezechiele Mendoza Gutierrez, nel parcheggio del Laghetto Alcione, dopo l'omicidio, abbia tentato di colpire con una spranga in ferro Dipre, venendo trattenuto da alcuni conoscenti e dal buttafuori del locale. Se ne parlerà nell'udienza del 28 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTO IMPUTATI

**Droga in cella
Il pm: condanna
per la legale**

Droga nel carcere Due Palazzi di Padova, otto gli imputati davanti al gup Laura Alcaro. Quattro di loro rischiano di finire a processo, uno ha chiesto e ottenuto di patteggiare e in tre sono stati ammessi al giudizio abbreviato. Ieri il pm Benedetto Roberti ha chiesto due condanne e un'assoluzione: quattro anni e 14 mila euro di multa per l'avvocato friulano Susan Di Biagio, 48 anni di Remanzacco; due anni e 8 mesi per Francesco Venturi, 54 anni originario di Udine e detenuto in Piemonte, solo per l'accusa di aver introdotto in carcere dei cellulari; assoluzione per Francesco Napoli, 37enne calabrese residente a Camisano Vicentino. È stato chiesto il processo per Alex Gianduzzo, 47 anni di San Donà di Piave; Giuliano Napoli, 36enne calabrese; Abderrahman Kendila, 55enne marocchino; Giuseppe Prostamo, 35enne di Vibo Valentia. Patteggerà Thomas Gianduzzo, figlio di Alex, 26 anni, di San Donà di Piave. La sentenza è prevista il 13 marzo. —

DOPO LA DENUNCIA DELL'ASSESSORE REGIONALE

Cade lo stalking per il blogger Resta l'ipotesi diffamazione

Accantonata l'accusa di stalking per il blogger Marco Belviso, è arrivato il rinvio a giudizio per diffamazione aggravata. Sotto la lente della Procura di Udine è finita una serie di contenuti apparsi sul blog Il Perbenista e sul periodico Il Corsaro della Sera, con i quali Belviso avrebbe «offeso ripetutamente la reputazione» dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini,

«utilizzando invettive e insulti inutilmente denigratori anche sotto il profilo del suo aspetto fisico».

Belviso, difeso dall'avvocato Andrea Castiglione, dovrà comparire davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Giulia Pussini, il 17 marzo. Il rinvio a giudizio, come detto, riguarda solo il reato di diffamazione aggravata da atti di body sha-

ming. L'accusa di atti persecutori (stalking) sempre nei confronti di Bini, che inizialmente aveva portato Belviso a essere iscritto nel registro degli indagati, è venuta meno. «Abbiamo presentato una dettagliata memoria difensiva e il capo di imputazione è stato modificato», ha detto Castiglione.

In fase di indagine il pubblico ministero Maria Caterina Pace aveva chiesto il se-

questo preventivo di computer e telefono di Belviso per evitare la reiterazione del reato di stalking, ma il giudice per le indagini preliminari Roberta Paviotti l'aveva escluso, rimarcando come gli episodi contestati non integrassero il reato di atti persecutori. A questo punto il legale di Bini, Maurizio Miculan, ha presentato un'integrazione di querela relativa al body shaming e la Procura ha proceduto alla richiesta di archiviazione per lo stalking e alla formulazione del rinvio a giudizio per diffamazione. Sono sedici i contenuti contestati, pubblicati tra l'aprile e il novembre 2023. —

A.C.

**SVUOTIAMO CASE
e APPARTAMENTI
SGOMBERI & TRASLOCHI**

Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

NOI SIAMO in
Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA
DEI TUOI MOBILI USATI

per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

AGRICOLTURA > L'INVERNO NON FERMA GLI AGRICOLTORI, CHE NEGLI ANNI HANNO SVILUPPATO METODI E TECNOLOGIE PER MASSIMIZZARE LA PRODUZIONE

Le strategie della terra per difendersi dal freddo

C'è chi pensa che l'inverno sia una stagione morta per l'agricoltura, un periodo di riposo in attesa della primavera. Ma basta allontanarsi dalle città e addentrarsi nelle campagne per capire che la terra non dorme mai davvero. Anzi, l'inverno è un banco di prova fondamentale: temperature rigide, giornate corte, piogge incessanti o gelate improvvise mettono alla prova la resistenza delle coltivazioni e l'ingegno degli agricoltori, ma portano con sé anche degli aspetti positivi.

COME REAGISCONO I CAMPI

Alcune colture accolgono l'inverno senza paura. Cavoli, porri, spinaci e radicchio sembrano quasi sfidare il gelo, diventando persino più saporiti grazie alle basse temperature, che concentrano gli zuccheri nelle foglie. Poi ci sono le vigne, apparentemente addormentate. Il loro riposo vegetativo è una pausa funzionale: la pianta si rigenera, accumula energie per la stagione produttiva, mentre i viticoltori ne approfittano per potare e impostare il raccolto successivo. Diverse strategie aiutano le coltivazioni a mantenersi in salute durante questa fase: le serre proteggono le piante più delicate, le pacciamature riducono la dispersione del calore e trattengono l'umidità, mentre l'irrigazione anti-gelo crea una difesa per tutelare le gemme dagli sbalzi termici. Nel frattempo c'è chi guarda avanti: l'inverno è il momento perfetto per pianificare, scegliere nuove varietà di semi, riparare



I LAVORI AGRICOLI NON SI FERMANO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE

macchinari e migliorare le tecniche di coltivazione. L'agricoltura 4.0, con sensori e sistemi di intelligenza artificiale, aiuta sempre di più gli agricoltori a prevedere le condizioni climatiche e ottimizzare le risorse.

PRESERVARE LA BIODIVERSITÀ

Le temperature rigide hanno un ruolo fondamentale anche per quanto riguarda il mantenimento della biodiversità. I campi invernali possono ospitare piante che attirano insetti utili, garantendo un ecosistema sano anche nei mesi più freddi. La rotazione delle colture invernali permet-

te inoltre di arricchire il suolo di nutrienti, migliorandone la qualità per la stagione successiva. Il freddo non è quindi da considerarsi un nemico dell'agricoltura: può mettere a dura prova le coltivazioni, ma la terra e chi la coltiva sanno sempre come rispondere.

L'irrigazione anti-gelo crea una protezione per tutelare le gemme dagli sbalzi termici



È IL PERIODO PERFETTO PER PIANIFICARE LE NUOVE COLTURE



> STAGIONE

Le tecniche in campo per rigenerare il suolo

L'inverno è anche il momento in cui la terra può rigenerarsi. Dopo mesi di coltivazioni intensive, il suolo ha bisogno di recuperare sostanze nutritive. Tecniche come il sovescio, che consiste nel seminare piante specifiche per arricchire il terreno di azoto, permettono di mantenere la fertilità del suolo in modo naturale.

Cantina

Domenico Fraccaroli

dal 1958



OFFERTA PROMO

VINI SFUSI 1,30/L

Frasca Fraccaroli

Via San Ermacora, 16
Paradiso UD
0432777455

Ortotosto Fraccaroli

Via Reana, 82
Tavagnacco UD
329 9088130

Ci puoi trovare su



LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE

Piazza I maggio cambia volto Arrivano le nuove panchine

Il Comune ha fatto sostituire le vecchie sedute e punta a rinnovare il giardino
In primavera tornerà attiva anche la fontana. Marchiol: «Un patrimonio storico»

Chiara Dalmasso

L'arrivo della primavera è ancora lontano, ma piazza Primo maggio si prepara per tempo ad accogliere cittadini e visitatori con un'operazione di restyling basata sulla sostituzione degli arredi.

L'INTERVENTO

L'operazione di riqualificazione, orchestrata dal Comune di Udine, si concentra sull'area verde di piazza Primo maggio, uno dei giardini storici della città tutelato dalla Soprintendenza. L'intervento ha visto l'installazione di dodici nuove panchine in legno e ferro battuto, modello Vienna, in armonia con il contesto esistente, che vanno a sostituire e implementare le precedenti, ormai danneggiate dal tempo.

LE SEDUTE STORICHE

Inoltre, le sedute in pietra storiche sono state riallinate e i vialetti di accesso rinnovati



In alto, le panchine in pietra riallinate; sotto, una delle nuove sedute



L'assessore Ivano Marchiol

con nuove gettate di ghiaia, in modo da riqualificare in maniera completa tutto l'ellisse e garantire un passaggio e un attraversamento più gradevole e sicuro alle persone.

LA FONTANA

In tarda primavera o all'inizio dell'estate, verrà ricollegata la fontana storica posta

al centro della piazza: in questo modo i cittadini potranno godere di una sosta ritemprante, beneficiando così dell'aspetto rinnovato della piazza e dei giardini.

IL VERDE

Il Comune ha previsto anche una costante potatura e cura degli alberi monumentali presenti, ovvero tutti i platani dell'ellisse, grazie all'acquisizione di risorse triennali per la gestione degli alberi monumentali.

IL PROGRAMMA

L'intervento, realizzato dal Servizio verde pubblico, rientra in un più ampio programma di valorizzazione e manutenzione degli spazi verdi cittadini, che coinvolgerà altre aree sia in centro che nei quartieri. Nei mesi scorsi, il Comune ha già provveduto alla sostituzione delle panchine di via Don Orione, al ripristino delle sedute nell'area verde Guido Tavagnacco - rimosse anni fa per problematiche di degrado - e all'installazione di nuove panchine nell'area verde Donatori di Organi, nei pressi del cinema S. Giorgio. «Piazza Primo Maggio rappresenta un patrimonio storico e identitario per la comunità, e vogliamo garantire che resti un luogo di incontro e di socialità in condizioni ottimali» ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, ricordando i futuri interventi previsti, dai giardini Ricasoli al parco del Cormor. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

In sala Ajace per conoscere il mondo digitale

Le competenze digitali sono ormai indispensabili nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro. Per questo motivo, domani alle 10, nella sala Ajace del Comune di Udine, si terrà l'evento divulgativo "Il framework DigComp e le competenze digitali di cittadinanza". L'incontro ha l'obiettivo di esplorare il quadro delle competenze digitali per i cittadini, sviluppato dall'Unione Europea come riferimento per la certificazione delle competenze informatiche necessarie oggi. All'evento, finanziato dal Pnrr, parteciperanno Pierfranco Ravotto, responsabile Aica Formazione e direttore della rivista Bricks e Mara Masseroni, formatrice Aica. A dimostrazione che «l'inclusione digitale è una priorità per la giunta» - come sottolineato dall'assessore Arcella, le biblioteche cittadine di Laipacco San Gotardo, Udine sud e Cormor San Rocco ospitano i Punti di facilitazione digitale, con attrezzature per l'apprendimento delle competenze digitali di base e aperti su appuntamento negli orari indicati sul sito del Comune. —

GLI APPUNTAMENTI IN CITTÀ

È San Valentino, tutti gli eventi tra religione, musica e cultura



Addobbi appesi nelle vie di Borgo Pracchiuso / FOTOPETRUSI

San Valentino a Borgo Pracchiuso: una tradizione che si rinnova da 337 anni e che oggi prosegue i festeggiamenti, in un'edizione allargata, curata dalla neonata associazione Borgo Pracchiuso - Porta Cividale. Al programma religioso (Santa Messa alle 10.30, sfilata religiosa alle 17.30 e Santissima Messa alle 18 con l'Arcivescovo Lamba) si affianca un programma musicale, ludico e sociale: dalle 15.30 tre gruppi musicali "Tiera Caliente Multietnico", "Amici della fisarmonica" e "I Bandaros" movimenteranno la via fino alle 21, mentre nei giardini del teatro Giovanni da Udine si svolgeranno attività ludiche per bambini e ragazzi: dai momenti di sensibilizzazione

della Croce rossa ai corsi di inglese, dal laboratorio di panificazione all'esposizione di Vespa storiche organizzata dal club udinese.

In occasione dei festeggiamenti nel quartiere, anche la prefettura, con sede proprio in via Pracchiuso, aprirà le sue porte al pubblico, che potrà visitare il chiostro seicentesco e i giardini dalle 9 alle 13.

San Valentino in musica pure alla Torre di Santa Maria, dove oggi alle 17 è previsto il secondo appuntamento dei "Concerti Torriani": Mauro Loguercio ed Emanuela Piemonti offrono una rara trascrizione della Sinfonia n. 6 di Beethoven nella versione per violino e pianoforte firmata da Hans Sitt. Applaudi-

ti nelle più prestigiose sale e teatri d'Europa e oltreoceano, hanno ottenuto un grande successo grazie alla prima registrazione mondiale della Nona Sinfonia di Beethoven per violino e pianoforte nella trascrizione dello stesso Sitt.

Il romanticismo musicale prosegue stasera alle 20.30 al Giovanni da Udine, dove saranno protagonisti passione e struggimento, ma anche estasi e contemplazione: tutte emozioni che il compositore Pëtr Il'ič Cajkovskij è riuscito a concentrare nelle sue opere. Cuore del programma è infatti il Concerto per violino e orchestra che il compositore russo scrisse nel 1878 per un amante segreto e inconfessabile. E poi la sua ultima sinfonia, la Sesta, intitolata "Patetica" che venne seguita per la prima volta solo 6 giorni prima della morte di Cajkovskij, nel 1893. L'esecuzione di queste pagine è affidata alla Deutsche Kammer philharmonie Bremen, compagine di livello internazionale, diretta per l'occasione da Jérémie Rhorer, particolarmente apprezzato per la sua versatilità e creatività. Nel ruolo di solista sarà impegnata la violinista sudcoreana Bomsori, da poco artista in esclusiva dell'etichetta discografica Deutsche Grammophon, talento che unisce ad una musicalità fine un suono trasparente. —

La Consulta regionale ha consegnato i riconoscimenti a due studenti
L'assessore Riccardi: «In Friuli Venezia Giulia grande sensibilità»

Disabilità, inclusione e lavoro Un premio per le tesi migliori



Alla premiazione, da sinistra: Bortolotti, Riccardi, Brancati, Del Negro, Tosolini, Gervasio e Volzone

LA CERIMONIA

Il riconoscimento della Consulta regionale per le persone con disabilità quest'anno va a due tesi di laurea che si sono distinte, oltre a tutto, per la chiarezza nell'esposizione di argomenti tanto complessi quanto fondamentali: Noemi Del Negro, dell'università di Udine, ha studiato il tema del parent training (relatrice Anna Volzone); Alessandro Tosolini, dell'ateneo giuliano, si è invece concentrato sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità (relatrice Elena Bortolotti).

Alla consegna degli attestati, ieri in Regione a Udi-

ne, il presidente della Consulta Mario Brancati: «Da 12 anni consegniamo questo riconoscimento, di cui andiamo molto fieri. La Consulta è un unicum, una realtà all'avanguardia, creata da 120 associazioni che si sono unite con un fine comune: difendere i diritti delle persone con disabilità, che vanno considerate cittadini a tutti gli effetti e non solo pazienti». A seguire i ringraziamenti agli atenei, «che collaborano con passione a questi progetti» e a Civibank, principale partner dell'iniziativa, con la presidente Alberta Gervasio, «sempre in prima linea sul sociale».

Ospite speciale della mattinata, si è seduto al tavolo

dei relatori l'assessore regionale alla Salute, politiche sociali e disabilità, Riccardo Riccardi: «In materia di disabilità, il Friuli Venezia Giulia è una regione antesignana, con una sensibilità e una maturità tali da permettere di arrivare alla Legge 16 del 2022. Abbiamo percorso i tempi anche unendo la salute alla disabilità e alle politiche sociali, così come bene sarebbe unire i tre ministeri» ha detto l'assessore, arrivando al cuore del problema: «La disabilità va affrontata con un paradigma non emergenziale, ma che, tenendo conto della cronicità, abbracci tutto il percorso di presa in carico, di cura e di autodeterminazione». —

C.D.

Nel quartiere fieristico

Torna Udine comics fra manga e cosplay Domani il concerto di Cristina D'Avena

Protagonisti saranno anche alcuni celebri doppiatori
Di Piazza: «Costruite le basi per un appuntamento fisso»

Simone Narduzzi

Costumi e giochi da tavolo. Ma anche manga, artigiano, action figure. E un grande contenitore che, fra domani e domenica, darà spazio a ogni possibile interpretazione della cultura più squisitamente nerd, contemporanea o retro. Alla Fiera di Udine torna Comics&games, evento dedicato a tutti gli amanti di anime, serie tv, fumetti, videogiochi e non solo. Di tutte le età, beninteso. Ad accoglierli, nei padiglioni della Udine Esposizioni, gli ospiti: Cristina D'Avena, la regina delle sigle "anime"; e poi doppiatori, cosplayer, disegnatori... in generale, fior fiore d'artisti tout court.

Intorno, palco, cabinati e stand: lo scenario l'ideale per una città che si sta ormai dimostrando sempre più attratta da kermesse del settore, portando pure a sognare un domani con simili sfoghi ludici, fantasy anche in centro storico, proprio all'ombra del benamato Castello.

«Siamo particolarmente soddisfatti del ritorno con la quarta edizione di questo evento in Fiera – afferma allora il presidente di Udine Esposizioni, Antonio Di Piazza – e della qualità del rapporto di collaborazione instaurato con gli organizzatori: con Blu Nautilus abbiamo costruito le basi affinché diventi appuntamento fisso per il Friuli Venezia Giulia, trovando negli spazi del Campus Fiera quella versatilità e capienza che ci rendono unici».



Cristina D'Avena



Antonio Di Piazza, Daniele Foschi

Dal presente, il weekend alle porte, a un futuro che diventa possibile: «Abbiamo colto un certo interesse da parte di Udine per questa manifestazione – il pensiero di Di Piazza – e non disdegniamo un eventuale coinvolgimento della città come scenario per alcune performance promozionali collegate, ma in accordo e in sintonia con gli organizzatori diretti, la Fiera si candida a restare il fulcro di Comics&Games in regione».

Soddisfazione anche da parte della stessa organizzazione: «In Fiera di Udine abbiamo trovato un partner professionale e disponibile – sottolinea Daniele Foschi, amministratore unico di Blu Nautilus srl – e uno spazio espositivo funzionale alle necessità dell'evento al quale sono attesi graditi ritorni, come quello di Cristina D'Avena».

La cantante, scendendo più nei dettagli, si esibirà sul main stage domani pomeriggio, alle 17. Ad anticipare il concerto gli incontri con i doppiatori Davide Garbolino (sua la voce di Bugs Bunny, ma anche quelle di Ash Ketchum dei Pokémon, di Gohan di Dragon Ball) e Giulia Maniglio (doppiatrice per Crunchyroll e Yamato video). L'indomani, spazio ai 40 anni di Ken il guerriero, fra i manga e anime più celebri di tutti i tempi. Alessio Cigliano, la voce originale di Kenshiro, parteciperà a un evento che ripercorrerà la storia di questo iconico personaggio e dell'universo che lo circonda. Insieme a lui, Spectra, l'interprete della sigla italiana dell'anime. Preludio alla ricorrenza il talk con i doppiatori Riccardo Suarez (Hazbin hotel, Steven universe) e Rossa Caputo (Hazbin hotel, Merida dal film Disney "Ribelle").

Momenti interattivi saranno garantiti, in particolare (ma non solo), da La tana dei goblin Udine (giochi da tavolo), Ludosport (spade laser) e La sala d'arme Achille Marozzo (arti marziali). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico presente alla scorsa edizione in occasione del concerto tenuto da Cristina D'Avena

L'APERTURA DEL COMUNE

Una fiera nel centro storico con la collaborazione di tutti

Una fiera in città, fra le mura del centro storico? Si può fare. A dirlo spazi, utenza e fascino di un territorio che in sé racchiude leggende, folklore. A sottolinearlo a parole il vicesindaco Alessandro Venanzi: «Da parte del Comune c'è l'apertura a questo genere di eventi. L'attenzione rispetto a manifestazioni del genere è elevata. E l'attrattiva va poi a corrispondere a una grande partecipazione. Mi piacerebbe che col tempo si riuscisse a generare un effetto contaminativo anche nella nostra città. Potrebbe poi diventare uno strumento in più per il tessuto economico e turistico».

Ben venga, allora, ogni manifestazione, su tutte quella che, nel fine settimana, sbarcherà alla Fiera di Udine: «L'ideale – spiega Venanzi – sarebbe immaginare una collaborazione con tutti gli attori del territorio, collaborando con i vari partner strategici che già sono attivi ma anche con chi, in quest'ambito, ha una particolare esperienza». La Ludoteca, per esempio, così come le associazioni ludiche, le attivi-



Alessandro Venanzi

Parere favorevole dal vicesindaco: uno strumento per il tessuto economico

tà commerciali. «Sarebbe bello, senza andare in conflitto con nessuno, imbastire insieme un percorso che porti a sviluppare un evento di portata interessante».

Gli spazi, dopotutto, non mancano: parliamo di piazze, in primis, ma perché no, anche di musei. Fino a includere i padiglioni di Udine esposizioni oppure il limitrofo Città fiera, promotore, lo scorso ottobre, di una ker-

messe a tema cosplay. Diversi possibili attori, nel Comune il riferimento.

«Per quanto riguarda il contenitore – prosegue il vicesindaco –, un esempio da approfondire può essere quello della Giornata mondiale del gioco a maggio. Si fa da molto tempo e su tale fronte, grazie alla spinta dell'ex sindaco Honsell, con l'archivio dei giochi di via Sabbadini, e non solo, abbiamo sempre manifestato una certa sensibilità amministrativa. Questa giornata potrebbe dunque essere allargata facendo sì che aumenti anche il livello di attenzione su di essa».

Nell'interesse di Venanzi, quindi, la valorizzazione di ciò che il territorio ha di più peculiare: «Le storie, le figure fantastiche che andrebbero a dare un'impronta ancor più specifica e genuina al tutto. In generale, vorremmo immaginare qualcosa che porti un vantaggio alla città e che dia soddisfazione a un'utenza che, su questi temi, sta manifestando una forte passione». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANZA

A scuola di ballo dal maestro Bifulco

La scuola di danza Artballetto apre le porte a Oliviero Bifulco, ex concorrente di Amici, che terrà un pomeriggio di stage sabato 22 febbraio. Dalle 15.30 alle 17 ci sarà lezione di tecnica contemporanea, dalle 17 alle 18.30 un'ora di laboratorio coreografico. Bifulco, classe 1995, è diplomato alla Scuola di ballo dell'Accademia del teatro Alla Scala. Concorrente del programma di Maria De Filippi nel 2017, oggi lavora all'Opéra National de Bordeaux. La prenotazione allo stage è obbligatoria. Informazioni al numero 3921010900. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425	Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30) Alla Salute Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492	Beltrame Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696	Nobile P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284 V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641	Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969	

Zambotto Via Gemoni, 78 Tel. 0432502528	PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
RIVIGNANO TEOR Braidotti P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013	PONTEBBA Candussi Via Roma, 39 Tel. 042890159
TOLMEZZO Chiussi Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062	TARCENTO Collalto Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
LIGNANO SABBIAADORO Comunale Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396	PASIAN DI PRATO Di Passons Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
BAGNARIA ARSA Gergolet Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747	

SAN DANIELE DEL FRIULI Mareschi Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120	CODROIPO Mummolo P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
FAEDIS Pagnucco Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036	FORNI AVOLTRI Palci Via Roma, 1 Tel. 043372111
MORTEGLIANO San Paolo P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945	MANZANO Sbuelz Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
SAN PIETRO AL NATISONE Strazzolini Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023	CERVIGNANO DEL FRIULI Vidali Via Roma, 52 Tel. 043132190
BORDANO Zanin Cristian Via Roma, 43 Tel. 0432988355	

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 13/2/2025

BARI	28	68	14	46	29
CAGLIARI	78	88	38	30	1
FIRENZE	21	57	56	4	44
GENOVA	56	51	59	69	19
MILANO	86	14	5	70	38
NAPOLI	55	17	47	80	90
PALERMO	89	39	23	51	13
ROMA	32	36	78	76	79
TORINO	43	7	23	57	37
VENEZIA	78	16	68	2	84
NAZIONALE	81	46	78	21	27

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

7	14	16	17	21
28	32	36	38	39
43	51	55	56	57
68	78	86	88	89

Numero Oro 28 Doppio Oro 28-68

SuperEnalotto

31-41-62-64-74-87

Jolly 84 Superstar 68

JACKPOT 72.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
All'unico	5+1
Ai 5	5
Ai 329	4
Ai 13.692	3
Ai 236.610	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 5	4
Ai 70	3
Ai 1.274	2
Ai 9.348	1
Ai 23.778	0

TOLMEZZO

Finisce il vincolo e i soci se ne vanno Sospesa l'attività all'Albergo diffuso

Il Comune attende il nuovo bando per i contributi della Regione. La soglia minima è di 60 posti letto

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'Albergo diffuso di Tolmezzo è sceso da 84 a 23 posti letto e 4 alloggi in tutto (a Fusea, Curiedi e Illegio): la maggior parte dei soci se ne sono andati dopo la scadenza, lo scorso 31 dicembre, del vincolo decennale di destinazione (imposto dal contributo regionale che avevano ricevuto dieci anni fa per ristrutturare i loro immobili). Perciò la realtà ha momentaneamente sospeso l'attività per riorganizzarsi e ripartire con nuove adesioni.

Lo rende noto Alessandro Prodorutti, consigliere comunale delegato dal sindaco a seguire tale settore. Egli spiega che su Tolmezzo si registra ora l'interesse di alcuni privati a dare in gestione all'Albergo Diffuso anche alloggi nel capoluogo (finora non ne ha mai avuti). Inoltre «apriamo – annuncia – anche agli altri Comuni vicini, sia della Conca Tolmezzina (Amaro, Cavazzo, Verzegnis) sia, come



L'ingresso di una sedi dell'Albergo diffuso a Tolmezzo e, a destra, l'avviso agli utenti della sospensione momentanea del servizio

consentito dalla norma regionale, tutti quelli che confinano con Tolmezzo (come Arta Terme e Zuglio) e che non hanno un Albergo diffuso proprio: se in questi territori ci sono proprietari che hanno intenzione di concedere loro alloggi in gestione sono i benvenuti». Il numero minimo richiesto dalla Regione

per l'esistenza di una rete simile è 60 posti letto, ma è una quota per il cui riallineamento Trieste concede 3 anni. «Col 31 dicembre – analizza Prodorutti – si è esaurito il periodo di conferimento obbligatorio per molti soci e molti di essi sono usciti. Ne sono rimasti un paio, più il Comune. I posti letto così sono calati

molto, siamo a 23 complessivi su 4 alloggi, che si trovano a Fusea, Curiedi e Illegio. Il nostro Albergo diffuso in questo momento ha sospeso l'attività e fino a fine stagione invernale non riapriamo, siamo in stand by proprio per riorganizzare tutto. Ora va indetta l'assemblea dei soci proprio per questo, vanno fatti

accedere alla cooperativa i nuovi soci che hanno alloggi pronti. E poi è da aggiungere la gestione di alloggi di proprietari che non sono soci dell'Albergo diffuso, ma che appunto vogliono darli in gestione allo stesso, cosa possibile».

Ai bandi della Regione nel 2023 e nel 2024 con contribu-

ti per intervenire su alloggi privati da destinare a tali scopi hanno aderito nelle frazioni tolmezzine in tutto due proprietari di seconde case, che «dopo i lavori incrementeranno il nostro Albergo diffuso – quantifica Prodorutti – di ulteriori 12 posti letto con questi due interventi. Uno è quasi pronto. La soglia minima di 60 posti letto la si deve raggiungere in tre anni (quindi nel 2028), ci stiamo lavorando e un po' di tempo ce l'abbiamo. E c'è l'interesse manifestato, che se non formalizzato, da privati per altri potenziali 10-15 posti letto. Nel capoluogo, dove c'è la reception, non abbiamo mai avuto posti letto di Albergo diffuso, ma ora ci sono proprietari di case anche in città che vorrebbero affidare i loro alloggi, alcuni già pronti o con pochi lavori da fare, all'Albergo diffuso per la gestione. Fa piacere vedere che la gente si è un po' stancata di tenere le case chiuse e non utilizzate. E abbiamo richieste anche da Arta Terme per esempio».

«Il Comune attende che esca ora a breve il bando 2025 della Regione per contributi sull'ampliamento dell'Albergo diffuso. Probabilmente ricalcherà quello del 2024, il Comune raccoglierà eventuali progetti di privati che vogliano, col contributo della Regione, intervenire su alloggi di loro proprietà per destinarli ad Albergo diffuso» conclude il consigliere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVAZZO CARNICO

Pronto il bando d'asta per Palude Vuarbis Sarà locata per 6 anni

CAVAZZO CARNICO

Il Comune di Cavazzo Carnico ha indetto un bando d'asta pubblica per concedere in locazione l'immobile di sua proprietà “Palude Vuarbis” in via IV Novembre per attività ristorativa e per la semplice attività ricettiva che la struttura consente. Si sviluppa su due piani: al piano terra si trovano cucina, sala da pranzo e servizi igienici, e al primo piano due camere e i servizi igienici. La struttura è dotata di

arredamento completo, pentole, stoviglie, piatti, posate e piccoli elettrodomestici da cucina. I soggetti interessati devono effettuare un sopralluogo dei locali oggetto dell'affidamento secondo le modalità esplicitate dal bando comunale. Chi riceverà in affidamento “Palude Vuarbis” sarà tenuto alla pulizia anche dei terreni di pertinenza, nonché allo sfalcio del sentiero del percorso naturalistico di Palude Vuarbis, che si trova nelle immediate vicinanze. L'importo

annuo del canone posto a base di gara è di 4.800 euro al netto dell'Iva e sono ammesse esclusivamente offerte al rialzo. La durata della locazione sarà di 6 anni, eventualmente rinnovabili per un egual periodo. Potrà ottenere fino a 30 punti chi presenterà una proposta progettuale migliorativa per implementare il servizio reso (organizzando anche manifestazioni stagionali, eventi o attività ludico-ricreative compatibili col contesto, anche con il coinvolgimento delle associazioni locali), per valorizzare l'ambiente circostante e promuovere il territorio e a seconda del periodo di apertura offerto (il minimo è 180 giorni l'anno). Le offerte devono essere presentate entro le 13 del 14 marzo. L'apertura delle buste avverrà il 17 marzo. —

T. A.

TOLMEZZO

La Scuola di musica inaugura la nuova sede

TOLMEZZO

Il concerto degli allievi della Scuola di musica della Carnia è in programma per sabato 22 febbraio, alle 16. «È un evento speciale perché oltre al concerto – spiega Nella Dosso, presidente dell'associazione musicale della Carnia – verrà inaugurata la nostra sede dopo gli importanti lavori che vi ha fatto il Comune di Tolmezzo migliorando i locali». Sarà il primo concerto dopo i lavo-

ri.

La sede si trova in via XXV aprile (sopra la mensa comunale). Al concerto seguirà un piccolo rinfresco. Inoltre, dal 9 marzo (alle 18 al museo carnico a Tolmezzo con il recital “Le sei corde italiane”) parte la rassegna annuale dedicata al compianto maestro Giovanni Canciani, che si snoderà in sette appuntamenti da Tolmezzo a Paularo a Venzone in varie location per tutto il mese. Gli ingressi sia al concerto

di sabato 22 febbraio che agli appuntamenti della rassegna concertistica Giovanni Canciani 2025 saranno tutti gratuiti. L'associazione musicale della Carnia fu fondata dal maestro Canciani. La funzione sociale che la scuola assolve è importante per i giovani e sono oltre 60 gli iscritti. Offre la possibilità, indipendentemente dalla fascia d'età e dal livello di preparazione, di avvicinarsi al mondo della musica attraverso un'offerta didattica personalizzata. I corsi sono tenuti da docenti qualificati. Ogni allievo è seguito singolarmente, in tal modo è possibile personalizzare il metodo di studio in base alle specifiche esigenze. —

T. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

Timau ricorda Maria Plozner Tributo a 109 anni dalla morte

PALUZZA

A 109 anni esatti dalla sua morte, domenica sarà commemorata a Timau Maria Plozner Mentil, la portatrice carnica Medaglia d'oro al valor militare, diventata simbolo di tutte le coraggiose donne che servirono la Patria scalando quotidianamente le cime delle montagne carniche per rifornire i soldati che combattevano per il nostro Paese. Si terrà questa domenica a Timau la cerimonia in ricordo di Maria Plozner Mentil, morta presso l'Ospedale militare di Paluzza il 16 febbraio 1916 dopo essere stata ferita da un cecchino a malga Malpasso, vicino a Promosio mentre saliva verso le trincee con la gerla. Il Comune di Paluzza in collaborazione con l'Associazione “Amici delle Alpi Carniche” che gestisce il Museo della Grande Guerra di Timau e la Sezione Nazionale Alpini Carnica con i Gruppi di Paluzza, Cleulis e Timau ha organizzato la cerimonia commemorativa che si svolgerà a Timau. Parteciperanno autorità civili e militari, le associazioni combattentistiche e d'arma, il gruppo storico rappresentante le Portatrici carniche e le scuole primarie di Paluzza. Il programma inizierà alle 14 col ritrovo al piazzale del Museo della Grande Guerra, sarà deposta una corona d'alloro al monumento alle portatrici carniche, il corteo si snoderà lungo



Il francobollo che ricorda la portatrice carnica Maria Plozner Mentil

le vie del paese con arrivo al tempio ossario dove la cerimonia si concluderà con un momento di preghiera, riflessioni e pensieri a cura degli alunni delle scuole primarie di Paluzza e gli interventi delle autorità. In mattinata una rappresentanza, accompagnata dal Corpo Forestale Regionale della Stazione di Paluzza si recherà a Malga Malpasso, luogo del ferimento mortale di Maria Plozner Mentil per renderle omaggio alla memoria con la deposizione di un omaggio floreale. «Maria Plozner Mentil, decorata alla memoria con la medaglia d'oro al Valor Militare nel 1997 dall'allora presidente della Repubblica, Oscar Luigi

Scalfaro – ricorda Fabrizio Dorbolò, vicesindaco di Paluzza – è l'icona delle portatrici che durante il primo conflitto mondiale hanno servito la propria Patria portando ai soldati nelle postazioni in quota e nelle trincee viveri e posta. Come amministrazione sentiamo il dovere di commemorare solennemente la figura di Maria Plozner Mentil e ricordare doverosamente tutte le portatrici carniche che hanno servito la Patria scalando quotidianamente e anche per due volte al giorno le cime dei nostri monti, Pal Piccolo, Pal Grande, Freikofel dove i soldati combattevano per il proprio Paese». —

T. A.

La storia in Carnia

Il personaggio

Musica e paracetamolo Il dottor Pier a Sanremo

Titolare di una farmacia nel centro di Verzegnis, ha inciso il suo primo singolo «È la mia grande passione. Ho scritto il singolo Blanche in una notte insonne»

ALESSANDRA CESCHIA

Le sue giornate, di solito, scorrono fra scatole di tachipirina e farmaci al paracetamolo. Ultimamente, però, c'è chi oltre alle preparazioni galeniche gli chiede anche i selfie. Succede da quando il dottor Pier Luigi Guida è finito a Sanremo per presentare il suo primo singolo, "Blanche", ormai lanciato sulle principali piattaforme. Dietro al bancone della "Farmacia Guida 1853", incardinata nello stabile del palazzo municipale a Verzegnis, il dottor Pier, ultimo di una dinastia che vanta sette generazioni di illustri "speziali", nel suo camice candido è diventato ormai un riferimento per l'intera vallata cui la gente si rivolge non solo per l'acquisto dei farmaci, ma anche per avere un consiglio o per trovare rimedio a mali di stagione e acciacchi dovuti all'età. Ama il suo lavoro e lo svolge con serietà e competenza, ma quando si mette piede nella sua farmacia Guida capita di sentirlo canticchiare, coinvolto dal sempiterno sottofondo musicale.

Di carnico il dottor Pier, 41 anni, originario di Palinuro e trapiantato nelle Marche, non è che abbia molto. Ma Verzegnis gli calza a pennello. Come ci sia arrivato è una storia che sembra presa da un film. Doveva comprare una farmacia nelle Marche quando arrivò il terremoto che, il 26 ottobre 2016, polverizzò le case e le vite di tante persone.

«Quella sera spalancai la porta con un calcio per far scappare mia moglie Maria

Francesca che era incinta – racconta –. Poi ci trasferimmo in pullman in un albergo. Cercavo una farmacia da aprire – continua – ma le mie ricerche non avevano dato ancora esito, quando un mio ex compagno di università mi chiamò e mi disse che aveva superato un concorso e voleva vendere la far-

macia che aveva comprato a Verzegnis. Mi infilai in auto e partii subito, e quando in autostrada arrivai all'altezza di Gemona guardai lo scenario di montagne che sembravano stringermi in un abbraccio dandomi un forte senso di protezione. Chiamai Maria Francesca e le dissi che era fatta e che

avrei comprato la farmacia. «Ma se non sei manco arrivato» obiettò lei. Il dato, però, era tratto e la "Farmacia Guida 1853" aprì i battenti a fine ottobre 2018. In soli tre giorni (27, 28 e 29 ottobre) sulle aree montane del Veneto e del Friuli scesero fino a 715,8 mm di pioggia registrati nella stazione di rile-

vamento di Soffranco.

«Ammazza quanto piove in Carnia, mi ripeteva» ricorda Guida. Era la tempesta Vaia, che spazzò l'Alto Friuli lasciando segni indelebili. «Battesimo» a parte, fra il dottor Pier e la Carnia è stato amore a prima vista.

Ma veniamo al capitolo musicale. «La musica è una

mia grande passione – afferma –. Ricordo che da piccolo ascoltavo sempre le canzoni incise sulle musicassette di mio padre. Poi è arrivata la dance con il suo appeal». E accanto alle tendenze pop del momento, il dottor Pier ha continuato a coltivare gli studi musicali suonando il violino e il sax.

Tante le cose da raccontare su uno spartito, ma non solo.

Ed è così che è nata "Blanche".

«L'ho scritta durante una notte insonne» confessa Guida, ma ammette anche che sua figlia Greta ha avuto un ruolo nella nascita del suo primo singolo, pieno di ritmo e di spensieratezza. Un sound che sembra riaprire le porte delle discoteche anni Ottanta piene di luci e di fumo, e nei testi spuntano i paesaggi innevati delle vacanze in montagna. Il riff «settimana bianca oh oh oh, neve che brilla oh oh oh», si imprime subito in testa. Appena l'ha composta, Guida si è iscritto alla Siae per depositarla. «L'ho fatta ascoltare a un dj che la sa lunga – ammette – mi ha assicurato che se la affidavo a qualche etichetta me la pubblicavano subito».

Joe Bertè della Claw Records lo ha assoldato: «Io te la pubblico, ma tu devi andare a Sanremo» gli ha subito detto.

E così è stato. Il dottor Pier è approdato a Casa Sanremo nei giorni scorsi facendo ballare tutti e il pezzo è partito sulle principali piattaforme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DEBUTTO

Si è esibito a Casa Sanremo presentando alla consolle la sua canzone che è stata subito lanciata sulle principali piattaforme



IL LAVORO

«Quanto sono tornato al lavoro per garantire il servizio sul territorio molti si sono complimentati e c'è anche chi mi ha chiesto un selfie»

VERZEGNIS

Soccorso dei vigili del fuoco in montagna Due giornate dedicate all'addestramento



Due immagini delle esercitazioni organizzate dai vigili del fuoco

VERZEGNIS

Due giornate di addestramento sul Monte Lovinzola, a Verzegnis, per le squadre di soccorso NeGh (Neve/Ghiaccio) dei comandi vigili del fuoco di Udine e Pordenone, per il mantenimento delle tecniche di soccorso in scenari innevati o con valanghe. Testate le capacità di trasporto e movimenta-

zione del "Bruco" in dotazione al comando di Udine: si tratta di un mezzo anfibo bimodulare cingolato, capace di muoversi su tutti i tipi di terreno e di trasportare fino a 16 persone su terreni impervi ed innevati. Tra le prove, salite con sci e pelli di foca fino ad una quota di 1700 metri e manovre su corda di calata e recupero su ancoraggi sui pendii. —



GEMONA

In Consiglio per il Tagliamento L'opposizione: tre mesi di attesa

Il gruppo di minoranza: per ottenere la convocazione abbiamo coinvolto il prefetto
 L'assemblea si riunirà il 17 febbraio per discutere delle opere di contenimento

Sara Palluello / GEMONA

«Ci sono voluti tre mesi e il ricorso al prefetto e alla Regione per poter discutere di Tagliamento a Gemona». A lamentarlo è il gruppo consiliare Progetto per Gemona che dopo insistenti richieste si è vista recapitare la convocazione per il consiglio comunale, che si terrà lunedì 17 febbraio alle 20. L'opposizione da tempo si batteva affinché il tema, sempre più dibattuto nella

politica locale e regionale, potesse essere trattato anche a Palazzo Botton. Il focus si concentra sulla realizzazione di opere di contenimento per la mitigazione del rischio idrogeologico, come, che suscitano preoccupazioni tra ambientalisti e comunità locali per il possibile impatto sull'ecosistema unico del fiume. Inoltre, la siccità e i cambiamenti climatici hanno reso ancora più urgente il tema della gestione dell'acqua,

mettendo in contrasto esigenze di tutela ambientale e necessità economiche, come l'approvvigionamento per l'agricoltura e l'industria. A questo si aggiungono le richieste di riconoscimento del Tagliamento come patrimonio dell'Unesco, un'iniziativa che potrebbe influenzare le decisioni politiche sul futuro del fiume, dividendo le forze politiche tra chi sostiene la necessità di interventi infrastruttura-



Un tratto del Tagliamento

li e chi invece punta su una strategia di conservazione e valorizzazione sostenibile. Senza dimenticare gli impegni dalla Nature Restoration Law, recentemente approvata dal Parlamento europeo, che prevede la rinaturalizzazione dei fiumi, ridando spazio ai corsi d'acqua per ripristinare la biodiversità ma anche per limitare i rischi idrogeologici. In diversi Comuni sono stati organizzati dibattiti e confronti pubblici nonché consigli comunali (anche con riunioni straordinarie e congiunte) che hanno preso una posizione netta rispetto all'impatto ambientale di opere sul territorio quali la traversa di Dignano e il canale derivatore delle acque del lago di Cavazzo. «Solo a Gemona non si discute dei problemi che la realizzazione di queste grandi opere potrebbero portare – accusano i consiglieri di opposizione – malgrado la nostra richiesta di convocare un consiglio comunale, presentata ancora

a inizio novembre 2024, firmata da più di un quinto dei consiglieri (vale a dire 7 su 21) e che era stata anche rappresentata l'urgenza di esprimersi su tali temi e che la convocazione da parte del sindaco doveva avvenire per legge entro 20 giorni. Ieri la convocazione finalmente è arrivata. «Purtroppo – è la precisazione dei consiglieri comunali di opposizione a Gemona –, per ottenerla ci sono voluti ben tre mesi e siamo pure stati costretti ad investire gli organi regionali competenti, la Direzione centrale Autonomie locali della Regione e perfino il prefetto, per veder garantiti i diritti minimi che spettano ad una minoranza: ovvero quelli di poter discutere degli argomenti che interessano il territorio affinché ciascuna parte politica possa, in maniera trasparente, pubblica e democratica, esprimere le proprie posizioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Scontro lungo la regionale 463 Cinque i feriti, uno è grave



Le auto danneggiate sul luogo dell'incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri



SAN DANIELE

Incidente stradale, nella tarda serata di ieri, lungo la strada regionale 463, all'altezza del comune di San Daniele. Si sono scontrate, per cause ancora da chiarire, tre automobili. Cinque le persone ferite, una in modo grave, trasportate negli ospedali di Udine e San Daniele. A chiamare i soccorsi sono stati due vigili del fuoco

volontari che in quel momento si trovavano nella zona. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato tre ambulanze e l'automedica da Udine. Tre persone, in seguito allo schianto, sono rimaste incastrate all'interno dell'abitacolo e, una volta stabilizzate, sono state trasportate all'ospedale di Udine. Gli altri feriti, invece, sono stati portati in ambulanza al vicino ospedale di San

Daniele. Sul posto sono accorsi anche i vigili del fuoco del distacco di Gemona, che hanno provveduto alla messa in sicurezza di tutta l'area e dei mezzi coinvolti nell'incidente, e i carabinieri per i rilievi. Inevitabili i rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAGOGNA

Pochi servizi in paese Chiuse tre attività

Banca, edicola e negozio di fiori. Comunità rammaricata
 L'opposizione: il Comune adotti le opportune strategie

Maristella Cescutti / RAGOGNA

La tendenza, negli ultimi tempi è piuttosto marcata a Ragnogna dove hanno chiuso alcune attività. Un fenomeno che sta creando disagio alla popolazione. Mancano dei servizi considerati essenziali per una comunità di 2.800 abitanti. A partire dallo scorso anno la filiale storica della banca, l'edicola e un negozio di fiori e giardinaggio hanno cessato il loro impegno lavorativo. «I servizi primari mancano per la popolazione e indicano una stagnazione commerciale del paese – rileva il consigliere comunale del gruppo Voce Comune Nicola Sivilotti –, Una comunità come la nostra composta per la maggior parte di persone anziane si deve recare ora fuori dal Comune per espletare funzioni bancarie. La filiale più vicina a Ragnogna di quell'istituto si trova a Majano. Come gruppo di opposizione ci chiediamo quali strategie e progetti l'amministrazione comunale metterà in atto per mantenere le attività esistenti e attirare nuova imprenditoria che faccia rivivere il paese». La cittadina collinare che sorge sul Tagliamento, conosciuta anche al di fuori del Friuli per la sue bellezze ambientali e per l'importanza del museo della Grande Guerra non ha più un'edicola, l'ultima ha chiuso i battenti un mese fa. I residenti per acquistare un quotidiano o riviste devono recarsi nella vicina San Daniele. Una famiglia storica quella



La banca che ha chiuso e i cartelli che indicano i locali sfitti

che gestiva la rivendita. Da 35 anni ogni giorno alzava le serrande la famiglia Zontone, prima marito e moglie e poi dietro il banco si è susseguita la figlia che ha deciso di chiudere l'esercizio anch'esse, negli ultimi anni, aveva provveduto ad ammodernare i locali. «Un sensibile calo demografico e nuove modalità di fruizione potrebbero aver inciso in queste scelte, commenta il consigliere Nicola

Sivilotti, che portano a una grave perdita di contatti sociali per i cittadini». Tale chiusura recente si collega alla scelta di un altro imprenditore il quale ha deciso di porre fine alla sua attività. Il suo negozio dedicato a fiori e giardinaggio ora è vuoto, il gestore ha scelto di dedicarsi in altro modo nel settore, senza rivendita locale. Questo luogo era, come gli altri, un punto di riferimento per la comunità. —

MARTIGNACCO

Il nuovo libro di Craxi presentato in auditorium

Ieri, all'auditorium cinema Impero di Martignacco, è stato presentato il libro "All'ombra della storia. La mia vita tra politica e affetti", di Stefania Craxi, presidente della commissione Affari esteri e Difesa del Senato. L'evento è stato promosso da Libera civiltà, che ha invitato a dialogare con l'autrice il giornalista Toni Capuozzo.



SE NE PARLERÀ IN CONSIGLIO

Ex officine dell'Ipsia a Cividale Il Comune: ipotesi demolizione

L'assessore: nessuna richiesta, sfumata la possibilità di realizzare un auditorium
La minoranza attacca: manca una visione strategica per il recupero dei beni



Le ex officine dell'Ipsia a Cividale che da molti anni versano in uno stato di abbandono

Lucia Aviani / CIVIDALE

Lo stallo delle progettualità legate a un eventuale recupero delle ex officine dell'Ipsia, che si sviluppano di fronte alla sede della biblioteca civica e al Belvedere sul Natisone e che versano in stato di totale abbandono ormai da parecchi anni, potrebbe spingere il Comune verso la scelta della demolizione. L'accenno arriva dall'assessore al patrimonio Flavio Pesante a parziale anticipazione della risposta a un'interrogazione in tema presenta-

ta dai tre gruppi della minoranza consiliare (Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune) per la prossima assemblea civica, prevista per il 24 febbraio.

«Quegli edifici, che fanno parte – sottolinea nel testo l'opposizione – del patrimonio immobiliare pubblico, deturpano il paesaggio urbano in prossimità di una delle aree più suggestive di Cividale, lo slargo con affaccio diretto sul Natisone e con vista sul ponte del Diavolo. La posizione dei fabbricati è centralissima e strategica,

per la vicinanza al Convitto nazionale Paolo Diacono, alla biblioteca, alla sede della Polizia locale e al Centro civico.

«In passato – ricostruisce quindi la minoranza – si era parlato di un interesse del Cnpsd al loro utilizzo, con ipotesi di realizzazione di un auditorium nel complesso: ad oggi, tuttavia, nessun piano volto alla conversione d'uso dei beni ci è stato comunicato dalla giunta». Di qui l'invito a chiarire la situazione, informando il consiglio sulle idee maturate. Il

quadro, tuttavia, appare fermo a quello di alcuni anni fa, tanto che adesso, come accennato, potrebbe prendere piede e diventare preponderante l'ipotesi di un completo smantellamento delle ex officine: «A suo tempo – ricorda l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – c'era stata una manifestazione d'interesse da parte del Convitto Paolo Diacono, che era alla ricerca di spazi aggiuntivi, ma non ci sono stati seguiti concreti. Fra le possibilità – conferma – rientra anche la demolizione dei capannoni, che fra l'altro sono stati dichiarati inagibili».

Gli oneri di un'eventuale azione di recupero, conseguentemente, si annuncerebbero corposi. Il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini, per parte sua, sottolinea come sarebbe utile – preliminarmente – «avviare un nuovo confronto con i soggetti che avevano espresso interesse a un riuso dell'ambito, ovvero il Convitto Paolo Diacono e l'associazione Mittelfest». «Qualora, poi, si propendesse per l'abbattimento – sottolinea – bisognerebbe studiare qualche forma di rigenerazione urbana diversa da un parcheggio, posto che di fronte agli stabili dismessi, in Largo Martiri delle Foibe, ce n'è già uno che risulta quasi sempre inutilizzato. La situazione delle ex officine – conclude – è la dimostrazione plastica della mancanza di iniziativa di questa amministrazione in relazione agli edifici pubblici abbandonati presenti nella nostra città. Rileviamo una mancanza di visione strategica e di programmazione e di impegno per la riqualificazione: lo spazio in oggetto è in pieno decadimento, a dispetto della sua collocazione centrale, che imporrebbe un'attenzione ben diversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

La maschera del Pust da creare con le stoffe Laboratorio speciale

SAN PIETRO AL NATISONE

Servono una vecchia tuta e brandelli di stoffa, o nastri variopinti: è questa la base del Pust, sventolante "arlecchino" valligiano, maschera della tradizione ricoperta da capo a piedi di strisciole colorate. Per insegnare a realizzarla l'Istituto per la cultura Slovena di San Pietro al Natisone ha organizzato per domani, dalle 9 alle 12, uno speciale laboratorio, a partecipazione libera previa, però, iscrizione (le adesioni vanno comunicate a info@iskbene-cija.eu).

Le attività si svolgeranno nella sede dello Slovenski kulturni dom, in via Alpe Adria 73 (bisognerà dotarsi autonomamente di forbici, spilli, ago e filo d'imbastito).

Per oggi vanno segnalati due appuntamenti culturali, entrambi alle 18, a San Pietro, sempre allo Slovenski kulturni dom, sarà presentata la nuova raccolta di poesie edita da Ognjišče; parteciperanno l'autrice Anita Bergnach e l'illustratore David Faganel, le cui opere saranno esposte in



Alcune maschere del Pust

mostra. È previsto pure un intermezzo musicale a cura di Mojca e Zarja Skočir. L'incontro è organizzato dalla casa editrice e dall'associazione don Eugenio Blanchini in collaborazione con l'Istituto per la cultura slovena.

Nella sala consiliare di Pulfero si potranno invece scoprire i contenuti di volume "La conquista del Monte Stol. Il successo dell'esercito austro-ungarico nella Battaglia di Caporetto" di Andrea Vazzaz. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO

Serata con Roncato Cinema protagonista

TARENTO

A Tarcento è in programma una serata dedicata al cinema italiano con la partecipazione di Andrea Roncato. L'attore sarà ospite della trattoria "Al Plan di Paluz" domani, alle 20, per un evento all'insegna della storia del cinema italiano.

«È un piacere per noi ospitare Andrea Roncato – afferma Arianna Delneri, titolare del ristorante tarcentino – perché permetterà a tutti i presenti di

rivivere gli anni d'oro della commedia cinematografica da un punto di vista interno, raccontati in prima persona e conditi da aneddoti e curiosità».

Nel corso della serata il comico, noto al grande pubblico per la longeva carriera artistica e per il ruolo di spicco nelle commedie all'italiana, ripercorrerà il suo iter professionale con aneddoti, gag e approfondimenti sulle pellicole a cui ha preso parte. —

L.T.

POVOLETTO

Un nuovo parco solare nell'area artigianale Si presenta il progetto

POVOLETTO

Lunedì 17 febbraio, alle 20.15, nel centro giovanile "Amici della solidarietà" di Povoletto (in via Dante) si terrà un incontro pubblico per la presentazione alla comunità del progetto di costruzione di un ampio parco solare, destinato a sorgere nell'area artigianale Povoletto nord. L'iniziativa era stata prospet-

ta dall'amministrazione Beni Marsure, proprietaria dei terreni su cui verrà realizzata la struttura, già nel settembre 2022, quando era stata ventilata l'ipotesi di concedere il diritto di superficie sugli appezzamenti: dell'eventualità erano state naturalmente informate, in via preventiva, sia l'amministrazione comunale che le associazioni più rappresentative del capoluogo.

E ora, ottenute tutte le necessarie autorizzazioni, il programma verrà appunto illustrato alla popolazione da parte dei referenti della società che ha presentato il disegno e dell'impresa incaricata della sua attuazione. I residenti sono dunque invitati a partecipare, per scoprire le modalità e i benefici dell'operazione.

L'intervento prevede la costruzione di un impianto da 7320 kw su un'area di circa 75.000 metri quadri. Oltre alla remunerazione economica, i Beni Marsure hanno patuito la concessione di alcuni benefit, a favore in primis della parrocchia di Povoletto, che potrà contare sull'illuminazione della cella campanaria della chiesa e dell'orolo-

gio, sui quattro lati del campanile, oltre che sul conferimento di una batteria di accumulo per l'impianto fotovoltaico già attivo nel centro giovanile di Povoletto. «L'amministrazione Beni Marsure, che opera per la crescita del tessuto sociale, associativo e parrocchiale di Povoletto – dichiarano dall'ente, che nei mesi scorsi aveva celebrato con varie iniziative la ricorrenza del 350° anno di vita e attività –, ritiene di poter contribuire, in questo modo, alla transizione energetica». Appuntamento al 17 febbraio, dunque, per tutti i dettagli sulle modalità di creazione dell'impianto e sui suoi benefici. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Due eventi nei musei con Legami d'artista

CIVIDALE

S'intitolano "Legami d'artista" le due iniziative promosse dall'assessorato comunale alla cultura, insieme ad Arterventi, per festeggiare San Valentino nei musei cittadini. Oggi, alle 17, i visitatori potranno lasciarsi guidare in un viaggio tra i dipinti esposti a palazzo de Nordis, sede della Collezione Famiglia De Martiis, alla scoperta di storie d'amore, di amicizia o collabora-

zione. «Un'occasione – commenta l'assessore alla cultura Angela Zappulla – per mettere a nudo il lato umano e appassionato che si cela dietro alcuni capolavori». Esperienza capace di appagare l'anima e il palato si annuncia invece "Amor sacro, vin profano", in programma per le 16 di domani nel monastero di Santa Maria in Valle. Le attività sono incluse nel biglietto d'ingresso ai siti museali. —

L.A.

La cerimonia alla caserma Lesa



Alcuni momenti della cerimonia di saluto alla Bandiera di guerra del Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli, comandato dal colonnello Fulvio Tarantini, che si è svolta alla caserma Lesa di Remanzacco

Lucia Aviani / REMANZACCO

Fino al mese di agosto la Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, guidata dal generale di brigata Nicola Mandolesi, sarà impegnata in Libano nella missione internazionale di sicurezza e assistenza che opera su mandato delle Nazioni unite, a capo del Sector west dell'Unifil, con la responsabilità del supporto logistico del settore italiano della Joint task force Lebanon nel Libano del sud.

Diverse decine di militari impegnati nelle operazioni: la cerimonia di saluto alla Bandiera di guerra del Reggimento, comandato dal colonnello Fulvio Tarantini, si è svolta alla caserma Lesa di Remanzacco – sede del corpo – alla presenza di numerose au-

Brigata Pozzuolo in Libano Il saluto a Remanzacco

Partita l'iniziativa Brindisi di pace: nei meeting i prodotti tipici delle imprese locali

torità militari e civili. «È sempre emozionante – ha dichiarato il sindaco Daniela Briz, che ha partecipato al simbolico momento insieme a tutta la giunta – veder sfilare la Bandiera pensando ai nostri militari, donne e uomini, impegnati in Libano, terra in cui sapranno certamente distinguersi per professionalità, generosità e umanità. La comunità è solidale con questi professionisti e le loro famiglie».

E la riprova arriva da un inedito progetto: su input del Reggimento il Comune ha cercato e trovato l'appoggio di un gruppo di imprenditori locali per inviare nel Paese del Medio Oriente una “rap-

presentanza” delle prelibatezze nostrane. «L'iniziativa – spiega il vicesindaco di Remanzacco Dario Angeli – è stata battezzata “Brindisi di pace” ed è frutto di una proposta avanzataci dal comandante Tarantini e dall' luogotenente Valerio Quito: prima della partenza ci avevano spiegato che nel corso delle

riunioni con le altre nazioni che partecipano alla missione di pace è piacevole e utile portare alcuni prodotti del luogo di provenienza. Assieme al sindaco Daniela Briz mi sono così attivato per cercare alcune aziende disponibili a fornirci a titolo di omaggio prosciutto crudo, frico, gubana, vini: ci è parso un

bel modo di dimostrare in forma tangibile l'affetto nei confronti dei nostri militari e concittadini, dal momento che molte delle persone che lavorano alla caserma Lesa vivono con le proprie famiglie a Remanzacco. Non abbiamo avuto difficoltà a concretizzare l'operazione: ringraziamo Fabrizio Cicero Santalena, direttore di Despar Fvg, l'azienda agricola Berlet di Franco e Augusto Fonga e le aziende vinicole Dario Guerra, La Sclusa, di Germano Zorzetig, e Scarbolo, che hanno accolto l'invito». Assieme agli omaggi enogastronomici è stato inviato, sotto l'egida del marchio “Io sono Friuli Venezia Giulia”, materiale informativo in inglese sulla regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

L'accesso ai servizi diventa più facile È a portata di click

Timothy Dissegna / MANZANO

A partire dal 2025, l'amministrazione comunale di Manzano ha introdotto un nuovo sistema informatizzato per la gestione delle iscrizioni ai servizi scolastici ed educativi a domanda individuale, volto a semplificare l'accesso delle famiglie ai servizi offerti (in questo caso) dall'Ufficio Istruzione e politiche sociali. Questo intervento rientra nel processo di transizione digitale che interessa tutti gli uffici comunali.

Il primo passo di questa innovazione riguarda la possibilità di presentare le richieste per il servizio nido d'infanzia Cjase di Catinne per l'anno educativo 2025/2026. Successivamente, attraverso un'unica piattaforma digitale, accessibile tramite Spid o Cie, sarà possibile iscriversi anche ai servizi di trasporto scolastico, mensa, pre e post accoglienza e ai centri estivi comunali. È prevista inoltre l'informatizzazione del sistema per le cedole librerie, attualmente gestito in modalità cartacea. «Il nuovo sistema – commenta l'assessore all'Istruzione Cristina Zamparo – punta a sempli-



Cristina Zamparo

ficare il percorso di iscrizione a tutti i servizi scolastici ed educativi, grazie a un unico punto di accesso per le famiglie». L'obiettivo è rendere l'accesso ai servizi più semplice ed efficiente, in linea con l'impegno delle pubbliche amministrazioni nell'incentivare l'uso della tecnologia per migliorare l'efficienza dei propri servizi. Questa visione si integra con la nostra politica orientata a fornire ai cittadini servizi accessibili, funzionali e trasparenti grazie agli strumenti digitali. Tutte le informazioni necessarie per completare l'iscrizione ai servizi scolastici ed educativi comunali saranno pubblicate sul sito web del Comune di Manzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Pietro al Natisone
Domani un'escursione tra natura e storia

Escursione alla scoperta di “Natura e storia nella media valle del Natisone. Le campagne di Sorzento, Ponteacco e Biarzo”, domani, con partenza alle 9.30 dall'osteria Alla Cascina di Sorzento, in comune di San Pietro al Natisone: organizzata dall'associazione Invito a pranzo e dalla Pro loco Nediške Doline, la camminata sarà guidata da Marco Pascolino e si svilupperà su alcuni tratti del Cammino delle 44 chiesette votive delle Valli, tra prati, coltivazioni e frutteti, per una lunghezza di 6 chilometri.

Manzano
Per San Valentino il sindaco dona il cero

In occasione di San Valentino, oggi alle 9 sarà celebrata la messa comunitaria per la società civile e per la pace. Alle 19 la preghiera particolare e l'offerta del “cero votivo” da parte del sindaco Piero Furlani nella chiesa di Santa Maria Assunta. Seguirà la processione dalla chiesa all'oratorio don Bosco, accompagnata dal Corpo bandistico Nereo Pastorutti, con la partecipazione delle associazioni e fedeli. Seguiranno il tradizionale momento conviviale e la proposta di solidarietà.

BUTTRIO

Corso di difesa per le ragazze Lezioni gratuite in sala Europa

BUTTRIO

L'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Buttrio, in collaborazione con Jo Gao Mario Montefiori e l'Asd Wing chun kung fu Udine, organizza un corso gratuito di difesa personale rivolto esclusivamente alle ragazze (18-30 anni).

L'iniziativa si svolgerà nella sala Europa del municipio di Buttrio e sarà in programma tutti i sabati di marzo (1, 8, 15, 22, 29), dalle 17 alle 18. La partecipazione alle lezioni è gratuita, ma i posti sono limitati ed è quindi necessaria l'iscrizione tramite l'apposito modulo online che è disponibile sul sito internet del Comune.

«Imparare a difendersi non significa vivere nella paura, ma acquisire strumenti preziosi per affrontare la vita con maggiore sicurezza – ha dichiarato l'assessore alle Pari opportunità, Corina Alionte –. È importante, sia dal punto di vista psicologico che fisico, saper uscire da circostanze che potrebbero diventare pericolose per la nostra incolumità. Prendere coscienza di come comportarsi in situazioni di rischio è fondamentale».

Il corso si basa sui principi del Wing chun kung fu, un sistema di difesa perso-



L'assessore Alionte con il maestro Mario Montefiori

nale semplice ed efficace che non richiede forza fisica ma sfrutta la biomeccanica del corpo umano, rendendolo adatto a tutte le età e condizioni fisiche. Oltre ad imparare tecniche di autodifesa gli incontri puntano anche sulla gestione emotiva, per acquisire maggiore fiducia in sé stesse e consapevolezza del proprio potenziale.

«Abbiamo già ricevuto diverse iscrizioni, ma speriamo che il numero possa crescere ancora. Purtroppo, persiste la mentalità del “tanto a me non può succe-

dere”, ed è proprio questo che auguro a ciascuna di noi: di non averne mai bisogno – osserva l'assessore Alionte –. Tuttavia, sapere come agire in un momento di pericolo può fare davvero la differenza».

Un'occasione, dunque, per rafforzare la propria sicurezza personale, sviluppare consapevolezza e anche acquisire delle competenze utili per affrontare con maggiore serenità le sfide quotidiane. Ecco il link per la registrazione: urly.it/314ktx —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA A PASIAN DI PRATO

In Consiglio il no al centro minori La minoranza abbandona l'aula

Il sindaco: chiesto un tavolo di confronto sovracomunale. L'opposizione: non c'è stato alcun confronto

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Il no della maggioranza, compatta. La posizione dell'opposizione, altrettanto netta, con la decisione di lasciare l'aula e di non votare l'atto di indirizzo in cui l'amministrazione

La maggioranza:
«Agiamo compatti per tutelare la nostra comunità»

ne esprimeva la propria contrarietà rispetto all'apertura di strutture per accogliere minori stranieri non accompagnati e quelli provenienti dall'area penale.

«Abbiamo voluto portare all'attenzione dell'intero Consiglio il tema, per fare chiarezza sui fatti accaduti – ha riferito il sindaco Juli Peressini –, per informare la cittadinanza e per condividere la necessità di agire all'unisono per la tutela delle nostre comunità lo-

cali su cui rischiano di riversarsi problematiche di ordine sociale, potenziali situazioni di percepito allarme e di possibile pericolosità per l'incolumità personale, che minano la sicurezza e la serenità dei nostri residenti, destabilizzandone la quotidianità».

Le opposizioni insieme hanno lasciato l'aula. «Non si comprende – ha riferito l'ex primo cittadino, ora tra le file della minoranza Andrea Pozzo – perché la maggioranza non abbia portato avanti la proposta di realizzare un centro per donne vittime di violenza limitandosi a dire che non è stato possibile per difficoltà operative. Ora, dopo mesi in cui non è stato fatto nulla e deve gestire la richiesta di un centro minori con problemi giudiziari, pretende di portare in Consiglio la questione per “rimediare” all'errore coinvolgendo l'opposizione. Mi dispiace ma non funziona così. Hanno sbagliato non agendo e adesso per rimediare alle conseguenze ci sottopongono questo at-



JULI PERESSINI
ALLA GUIDA DAL 10 GIUGNO 2024
DEL COMUNE DI PASIAN DI PRATO

to di indirizzo la cui impostazione è completamente sbagliata». «L'amministrazione – prosegue Pozzo – ha delle precise responsabilità di tipo morale, politico e amministrativo che deve assumersi. Sottolineo, inoltre, che questo atto di indirizzo è stato



ANDREA POZZO
EX SINDACO DI PASIAN DI PRATO
ORA CONSIGLIERE DI MINORANZA

portato in Consiglio senza neanche aver fatto un passaggio in commissione».

E la consigliera di opposizione Roberta Degano della lista Pasián di Prato Democratica ha sottolineato «il mancato confronto». «È stata portata in Consiglio una proposta –



ROBERTA DEGANO
CONSIGLIERA DELLA LISTA
PASIAN DI PRATO DEMOCRATICA

ha riferito – di cui nessuno sapeva nulla. Questo argomento così delicato, complesso e importante per la comunità di Pasián di Prato doveva essere affrontato con maggiore attenzione. L'accoglienza si fa con le modalità corrette che richiedono studio, appro-

fondimento, preparazione, non rendendolo un oggetto di una continua campagna elettorale. Non ci si può improvvisare e non si può mercanteggiare. Mi aspettavo un maggiore coinvolgimento da parte del sindaco fin dall'inizio. Ho portato all'attenzione anche la struttura in cui si è verificato il rogo a Santa Caterina. L'esecutivo deve lavorare, ci vuole conoscenza, trattativa, impegno. Ha delle responsabilità che non competono a noi come opposizione».

La maggioranza dunque, compatta, ha espresso la propria contrarietà, dando mandato al sindaco Peressini di interessare gli enti superiori, richiedendo l'attivazione di un tavolo di confronto sovracomunale per individuare ogni strumento normativo e operativo affinché queste strutture siano previste e realizzate in contesti adeguati, protetti e vigilati, nonché l'invio della delibera a tutti i Comuni della Regione.

«La minoranza – ha commentato poi Peressini – è uscita dall'aula rimandando la responsabilità del voto, della scelta. È curioso che un tema sociale e di sicurezza, che coinvolge e interessa fortemente le nostre comunità, non abbia meritato la loro scelta con una espressione di voto. La volontà di coinvolgere l'intero consiglio comunale non è stata accolta, noi andremo avanti nell'interesse e per il bene della nostra comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Consegnati 84 attestati per l'uso dei defibrillatori



La consegna degli attestati per l'utilizzo dei defibrillatori in municipio in collaborazione con la Croce rossa

CODROIPO

Sono stati 84 il numero degli attestati consegnati in sala consiliare a Codroipo, grazie alla collaborazione con la Croce rossa italiana ai componenti delle associazioni e delle realtà del territorio che nei mesi scorsi hanno frequentato il corso per imparare a usare il defibrillatore.

Un progetto finalizzato a riconoscere precocemente un arresto cardiaco, attivare i soccorsi e mettere in atto le prime manovre rianimatorie usando il defibrillatore semiautomatico.

Durante la cerimonia di consegna, alla presenza del sindaco Guido Nardini e di tutta la giunta, la Uisp comitato territoriale di Udine ha

donato al Comune di Codroipo un defibrillatore semiautomatico da installare nella casa dello studente, condividendo il progetto e le finalità e il valore sociale a favore dei giovani che la stessa amministrazione sta portando avanti insieme a diverse associazioni del territorio.

«L'amministrazione Nardini – ha riferito il consigliere comunale Rosario Legname – ha creduto in questo progetto per il quale ha investito circa 7.000 euro permettendo la formazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno a 137 persone, 53 nel 2023 e 84 nel 2024. Stiamo già lavorando affinché si possano aggiungere dei defibrillatori da installare in luoghi pubblici e alla formazione di al-

tre persone con particolare attenzione alle periferie della città».

«Si tratta di una fondamentale opportunità che il Comune ha offerto a questi cittadini e all'intera comunità codroipese – riferisce il referente del gruppo della Croce rossa Fabio Fraulin da oggi ci sono più persone preparate e addestrate a poter intervenire in caso di necessità». Alla consegna, ha partecipato anche il consigliere del comitato di Udine, Andrea Buiani. «Come gruppo di Croce Rossa – è stato ribadito – siamo onorati di aver fatto parte di questa squadra e di aver avuto la possibilità di formare tante persone, rinnoviamo la nostra disponibilità per ogni futura eventuale necessità». —

IN BREVE

Varmo e Ronchis
I ladri in due abitazioni
Presi gioielli e contanti

Ladri in azione, nei giorni scorsi, a Varmo e a Ronchis. Sono riusciti a entrare in due abitazioni e a portarsi via gioielli e contanti. L'episodio di Varmo si è verificato mercoledì pomeriggio. La padrona di casa, una donna di circa 55 anni, si è accorta dei segni di forzatura al suo rientro e, subito dopo, ha dovuto constatare che mancavano all'appello diversi oggetti, tra cui alcuni gioielli. L'ammontare del danno non è ancora stato quantificato. Dall'abitazione di un 58enne di Ronchis, infine, i ladri hanno portato via cento euro. Sui due fatti stanno indagando i carabinieri.

Basiliano
Un incontro in municipio
per dialogare con i cittadini

Lunedì, alle 20.30, nella sala consiliare a Basiliano la giunta incontra i cittadini. Recentemente l'esecutivo, guidato dal sindaco Marco Olivo, ha incontrato la popolazione di Variano per i problemi che assillano la frazione, in particolare per i danni causati dalle intemperie dell'anno scorso al colle miocenico e al parco della Rimembranza dedicato a San Leonardo. La giunta si metterà concretamente a disposizione dei concittadini per un dialogo e confronto sui problemi che interessano tutta la popolazione. Gli incontri proseguiranno anche nelle altre frazioni.

Codroipo
Teatro in friulano
al Benois De Cecco

«Ho una figlia bellissima... ma propit biele!». Questo il titolo dello spettacolo in lingua friulana, della compagnia «Vecjo Friül» di Porpetto, che è in programma questa sera, alle 20.45, al teatro Benois De Cecco di Codroipo. L'appuntamento è inserito nella trentesima edizione della rassegna «Teatri furlan a Codroip» che è stata organizzata a cura della compagnia teatrale amatoriale «Agnul di Spere» del capoluogo del Medio Friuli. Ingresso a pagamento sempre attiva nella programmazione di tanti eventi.



CAMINO AL TAGLIAMENTO

Cinque artiste nella mostra Visioni al femminile

Fino al 27 febbraio, in biblioteca a Camino al Tagliamento, sarà visitabile (martedì e giovedì, dalle 15.30 alle 18.30) la mostra «Visioni al femminile», promossa da Ambito Donna. Sono cinque le artiste che espongono le loro opere per dire mai più alla violenza di genere: Lisa Burelli, Luisita De Trizio, Marina Qualizza, Michela Sbucl, Rosalba Piccini. L'assessore Cristina Pilutti ne ha sottolineato l'importanza.

Una vita tra fotografia e ciclismo Addio al commerciante Livio Franz

Novantenne, era noto a Porpetto e in tutto il Friuli. Fu anche gelataio con il suo iconico carretto

Francesca Artico / PORPETTO

È stato l'ultimo di una famiglia di commercianti ma era conosciuto ovunque, anche all'estero, per essere un esperto di macchine fotografiche, soprattutto delle costosissime Leica, di cui aveva una collezione invidiabile con modelli di oltre cento anni, che espose ovunque venissero richieste.

Lui era Livio Franz, originario di Morsano di Strada, deceduto mercoledì all'ospedale di Latisana dove si trovava ricoverato da domenica a seguito dell'aggravarsi della malattia contro la quale lottava da tempo. Aveva compiuto 90 anni il 6 gennaio. La storia imprenditoriale della famiglia Franz inizia a Morsano di Strada con l'attività del padre di panificatore, la quale successivamente cambia una volta trasferiti a Gonars dove viene avviata una gelateria, "specialità" per la quale il paese della Bassa friulana era molto conosciuto. Anche lui per qualche tempo va per i paesi con i "baracchini" del ge-



LIVIO FRANZ
ESPERTO DI MACCHINE FOTOGRAFICHE
FU ANCHE GELATAIO E BARISTA

lato. Nel 1971 si trasferisce con la moglie nella frazione di Corgnolo di Porpetto, dove gestisce un bar fino al 1991. E lì che inizia ad appassionarsi di macchine fotografiche, studiando nei manuali e nei libri specializzati le dinamiche di questi apparecchi che stanno vi-

vendo un vero exploit di vendite. Nel giro di qualche tempo, raccontano i familiari, diventa un esperto del settore, soprattutto della marca Leica (nome che trae origine dal cognome dell'industriale tedesco Leitz che nel 1869 aveva avviato le prime produzioni. Un marchio

top nel vasto mondo delle macchine fotografiche. In breve si fa conoscere in Italia e all'estero e, proprio per la fama di esperto del settore, lo chiamano dalla Germania, dai Paesi balcanici, dalla Repubblica Ceca e anche dall'Austria per avere consigli e valutazioni sulla

varie tipologie di macchine fotografiche messe in vendita. Alcune come autentici pezzi da collezione. Contemporaneamente inizia a raccoglierne alcune, frequenta - spiegano i parenti - tutti i mercatini del settore (soprattutto in Toscana e ad Arezzo), dove la sua grande

passione trova riscontro acquistando macchine anche ormai superate dalla tecnologia, ma per lui veri tesori. Una passione che porta avanti negli anni anche una volta andato in pensione. Ma Livio Franz è stato anche un uomo di sport impegnato nel sociale. Amante del ciclismo, inizia prima a seguire i giovani della Fci Members di Morsano di Strada, e poi i ragazzi della Società dilettantistica Fun Bike di Tavagnacco, con i quali è molto presente e attento e dispensatore di saggi consigli. Chi lo ha conosciuto lo descrive come un uomo rispettoso degli altri, «ci ha insegnato il rispetto per tutti - affermano commosse le figlie - con una grande considerazione soprattutto per le donne». A Porpetto e Gonars lo definiscono «un signore d'altri tempi, una persona gentile ed educata, mai sopra le righe, un uomo sempre disponibile con tutti». Nella frazione di Corgnolo dove viveva lascia il ricordo «di una persona speciale che si è inserita nella nostra comunità conquistandosi la stima e il rispetto dei suoi abitanti, diventandone parte integrante».

Lascia la moglie Lina con la quale ad aprile avrebbe festeggiato 66 anni di matrimonio, due figlie e la sorella. I funerali si celebreranno domani alle 11 a Gonars, partendo dalla casa funeraria Marchetti di Tavagnacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCENIA

Acque che affiorano dal sottosuolo Ci sono tubature rotte

POCENIA

Acqua che affiora dal sottosuolo, formando pozzanghere sulla strada e alimentando l'umidità sui muri delle case. Di questo si è parlato nell'assemblea pubblica organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Cafc, mercoledì sera a Pocenia, avente per tema "Le acque che affiorano dal sottosuolo". L'obiettivo era aggiornare i cittadini sulla situazione degli interventi effettuati

nelle zone interessate dall'affioramento delle acque.

La sindaca Debora Furlan, dopo aver ascoltato il direttore della divisione operativa di fognatura Alessandro Florit che era supportato dal gelogo Stefano Russo che ha portato avanti gli studi, ha annunciato un prossimo incontro entro quattro mesi. Come ha spiegato Florit, il Cafc si è reso disponibile per affrontare il noto problema delle acque affioranti, valutandone la provenienza anche per scoprire che

tale fenomeno non fosse riconducibile alle reti idrauliche o fognarie gestite dal Consorzio. A tal proposito ha incaricato un geologo che, dopo un anno di studi e indagini, ha concluso che le acque affioranti sono da ricondursi a un numero, per ora imprecisato, di rotture delle condutture che fanno risalire l'acqua dalla falda che, fuoriuscendo, si distribuisce, impregnandoli, sui terreni vicini, creando umidità alle abitazioni.

Non sono problemi da poco e se ne è reso conto, già un anno fa, la stessa Furlan che, sollecitata dalle segnalazioni dei cittadini, ha chiesto la collaborazione del Cafc, il quale ha provveduto ad effettuare parecchi carotaggi, partendo dalla prossimità dell'autostrada. Ora si studierà la soluzione. —

F.A.

IN BREVE

Cervignano
Il mercatino dell'usato nel salone della Sarcinelli

Giovedì prossimo dalle 10, nel salone della casa di riposo Valentino Sarcinelli, si terrà il "Mercatino dell'usato e del riuso: ciò che non usi più può avere valore per qualcun altro. Porta ciò che non usi. Prendi ciò che ti piace". È l'iniziativa della struttura per anziani, che ha aderito all'evento "M'illumino di meno 2025", grazie anche al supporto dell'associazione culturale Corima e dei commercianti di Cervignano. Sarà un momento di interscambio, ma anche di socializzazione e di amicizia per la comunità e per i nonni ospiti. (f.a.)

Aiello
Ritratti personalizzati con il Sacchetti Studio

Una giornata dedicata agli innamorati: in coppia, in famiglia o da soli, con un regalo speciale da conservare. Oggi il Palmanova Village regala ai clienti un inedito appuntamento con l'arte: un artista del Sacchetti Studio, conosciuto in tutto il mondo per la sua capacità di unire il mondo dell'arte, della moda e dello stile alla cultura del lusso, nonché specializzato in grafica e moda, realizzerà per tutti un ritratto personalizzato. Due le sessioni di lavoro previste nella sola giornata di San Valentino: dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. (f.a.)

Cervignano
Storie di stragi nascoste nel libro di Mauro Tonino

Giovedì prossimo al centro civico di Cervignano, alle 18.30, si terrà la presentazione del libro di Mauro Tonino "Stragi nascoste, tra occultamenti, ragioni di Stato, e interessi internazionali". A dialogare con l'autore, il filosofo Mauro Travanut, che parlerà delle centinaia di fascicoli di stragi naziste compiute in Italia rimasti celati per decenni e poi ritrovati in un polveroso archivio, tra questi l'eccidio di Torlano, nonché sulle vicende belliche del confine orientale. L'iniziativa è promossa dall'Archi, da Città che legge, con il sostegno e il patrocinio del Comune. (f.a.)

Le serate si terranno ogni martedì a Chiopris Lingua e cultura friulana Un corso in municipio

ISCRIZIONI APERTE

Martedì 25 febbraio inizierà un corso pratico di lingua e cultura friulana, promosso dalla Società Filologica Friulana in collaborazione con il Comune di Chiopris Viscone. Le lezioni si terranno nel municipio di via Roma 2 e offriranno un'opportunità per approfondire la conoscenza della marilenghe,



Michele Calligaris

sia dal punto di vista linguistico che culturale.

Il corso prevede 26 ore di lezione suddivise in 13 incontri serali, ogni martedì dalle 20 alle 22, con approfondimenti su grammatica, grafia e aspetti storici e culturali del Friuli. Il docente sarà Michele Calligaris. Il corso è gratuito e aperto a tutti, con rilascio di attestato di frequenza per chi parteciperà almeno al 70% delle lezioni, utile per accedere alla Lista regionale degli insegnanti con competenze in lingua friulana.

Le iscrizioni sono aperte sul sito www.naturl.link/cjopris25. Per informazioni si può contattare il numero 0432 501598 interno 3 o il 339 1784916. Il tutto è finanziato da Regione e Arlef. —

SANTA MARIA LA LONGA

Ungaretti e la sua poesia In villa Mauroner si presenta il volume

SANTA MARIA LA LONGA

Domani in villa Mauroner a Tizzano, alle 17, si terrà la presentazione del progetto del Comune di Santa Maria la Longa "M'illumino d'immenso - Giuseppe Ungaretti nella Grande Guerra". Finanziato dalla Regione per valorizzare la figura del letterato e della sua attività in Friuli Venezia Giulia. La guida farà scoprire i

luoghi vissuti dal poeta-soldato sul fronte, accompagnati con la sua poesia. Il volume, che interessa sei comuni nel cuore orientale della regione, farà scoprire un territorio dove storia e arte si intrecciano a una natura rigogliosa, avendo come filo conduttore le parole del "poeta e soldato". In queste terre di confine, sconvolte dalle trincee, Ungaretti compose alcune delle sue

liriche più intense e importanti. La presentazione, a cura della presidente dell'associazione Itineraria di Udine, Maria Paola Frattolin redattrice dei testi, avrà l'introduzione poetica dell'attore Giorgio Monte, mentre la presenza della famiglia Nonino valorizzerà l'importante serata. «Nella figura di Ungaretti riconosciamo un simbolo del territorio e parte del nostro patrimonio culturale - spiega l'assessore Michele Cignacco -. La guida valorizzerà il territorio, veicolerà la promozione, non solo nostra ma di un territorio vasto che ha legato, tramite questo progetto, sei comuni in questo anno che sarà culturalmente importante per la Regione con Go!2025». —

F.A.

LATISANA

In ospedale con il Giubileo arrivano i ministri dell'eucarestia

Attivati otto addetti tra religiosi e laici per i diversi pazienti
Servizio presente anche per gli ospiti della casa di riposo

Sara Del Sal / LATISANA

Un sorriso, una parola di conforto e la comunione. In occasione del Giubileo, all'ospedale di Latisana sono ripartite anche le visite dei ministri dell'eucarestia ai pazienti ricoverati. «Siamo partiti con otto ministri al momento – spiega don Matteo Belinga Mbarga, originario del Camerun –. Ci sono tre suore e alcuni ministri laici. Io e altri due cappellani, don Fabio di Latisana e don Bernard di Lignano li affianchiamo a seconda della disponibilità». Così la domenica mattina alle 9 o alle 10 i pazienti dei reparti di medicina, chirurgia, della Rsa e dell'hospice possono ri-



MONSIGNOR CARLO FANT
PARROCO COORDINATORE
DEL CONSIGLIO PASTORALE DI LATISANA

chiedere di ricevere l'eucarestia.

«Abbiamo avuto un incontro con la responsabile – spiega don Matteo e monsignor Carlo Fant – in cui ci sono state fornite le regole di comportamento da adottare nei confronti delle persone ricoverate». La partenza del servizio, sospesa durante il periodo del Covid, era comunque prevista. L'occasione del Giubileo è stata perfetta per garantire un supporto e conforto a chi si trova a combattere con la malattia. «Nella giornata di San Biagio sono stato chiamato – racconta il monsignore – a benedire i medici, i reparti di chirurgia, gli infermieri e gli ammalati».



L'ospedale di Latisana nel quale sono ripartite le visite dei ministri dell'eucarestia ai pazienti

ti». L'ospedale di Latisana è sorto dietro al Santuario della Beata Vergine delle Grazie, in cui è stata aperta la porta giubilare lo scorso 26 gennaio. Da allora il santuario è aperto tutti i giorni, è stata inserita una messa aggiuntiva il mercoledì sera e la domenica, oltre alla funzione delle 8 del mattino, viene celebrata una messa anche alle 16.30.

C'è sempre la possibilità di ottenere il sacramento della confessione che dà accesso alla possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria. «Sono numerose le persone che stanno

venendo – aggiunge don Carlo – e qualcuno ha iniziato anche a percorrere i quattro cammini giubilari che abbiamo indicato, che raggiungono il santuario dal centro di Latisana, da Gorgo, dall'area dell'ospedale e lungo il fiume Tagliamento. Stiamo attendendo che l'amministrazione comunale collochi la segnaletica relativa ai cammini che ha promesso di realizzare, e una volta che tutto sarà completato sarà facile per chiunque raggiungere il santuario pregando, con l'ausilio delle preghiere che abbia-

mo suggerito».

I ministri dell'eucarestia sono attivi anche nella vicina casa di riposo, dove una volta a settimana fanno visita agli ospiti. «Queste persone sono state formate per il contatto con le persone da tanto tempo – spiega don Matteo – sanno bene come comportarsi con chi si trova ad affrontare la malattia. Da quando abbiamo ripreso questo tipo di servizio stanno arrivando anche delle offerte di disponibilità da parte di nuovi volontari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE A LIGNANO

Sport, musica e buona cucina Pineta prepara il menù estivo

Pronto il calendario di eventi organizzato dalla società guidata da Giorgio Ardito
Si parte a marzo con la Festa delle Cape insieme al gruppo dei pescatori sportivi

LIGNANO

Si scaldano i motori per quello che di fatto è l'evento che dà il via alla stagione di Pineta: la Festa delle cape, apripista di un'estate ricca di eventi. «Il nostro personale – afferma il presidente della società Lignano Pineta, Giorgio Ardito – è già operativo con i lavori di manutenzione del verde pubblico, garantendo la cura delle strade e degli spazi di interesse comune come piazza Marcello D'Olivo pronta a ospitare l'8 e il 9 e poi il 15 e il 16 marzo la tradizionale Festa delle Cape, portata avanti dall'Associazione pescatori sportivi al mare».

La società conferma il suo impegno nel rendere la località una destinazione accogliente e dinamica, capace di unire cultura, benessere, sport e tradizioni enogastronomiche in un mix unico di eventi che da sempre rispondono alle aspettative di turisti e richiamano visitatori anche fuori stagione. Con un calendario ricco di appuntamenti «ci impegniamo a regalare esperienze da vivere, passo dopo passo, evento dopo evento, a turisti e residenti grazie anche ai numerosi prepara-



Attesa anche la Holi Run, ossia la corsa contraddistinta dai colori

Non mancheranno le gare podistiche come la Holi Run attesa il 26 luglio

tivi già in essere – commenta Ardito –. Per gli amanti del benessere riproporremo in forma totalmente gratuita gli appuntamenti mattutini dello yoga, della Camminata metabolica, del forest bathing in pineta, del nordic e water walking in

Per il pubblico dei ragazzi previsti il camp d'inglese e attività d'animazione

riva al mare con istruttori certificati». Non mancherà poi il sostegno e la partecipazione a gare podistiche come la Corsa delle Rose del 6 aprile, la colorata Holi Run il 26 luglio e l'ottava edizione del Triathlon Sprint memorial Renzo Ardito

il 26 aprile e l'international Triathlon l'11 e il 12 ottobre. Per gli amanti della cultura, attualità ed economia ripartono gli «Incontri con l'autore e con il vino» dal 12 giugno e le cene con gli autori del giovedì, gli approfondimenti di economia sotto l'ombrello. Confermato per il 16 agosto «L'incendio del Mare» e Renato e Carlo Pontoni (Ceghedaccio) per «Aspettando i Fuochi». Il Tenda Bar, che riapre il primo marzo, proporrà la «Festa in bianco» sulla spiaggia di Pineta e una serie di serate con dj, band e ospiti speciali. Confermate le cene sulla terrazza del «Bagno 3 – bandiera inglese» organizzate in collaborazione da Pineta Beach con la guida Vini Buoni d'Italia.

Non mancheranno per i bambini e ragazzi il Camp d'inglese e le attività di animazione e sportive. «Spaziando tra eventi, appuntamenti e intrattenimento – conclude Ardito – confermiamo il nostro impegno a valorizzare il territorio e a creare un mix unico tra natura, eventi e tradizione, per rendere il soggiorno a Lignano un'esperienza unica». —

S.D.S.



LATISANA

La palestra torna alla scuola

Una distesa di bandierine e cappellini colorati ha accolto il sindaco Lanfranco Sette e gli assessori Martinis e Tria nella rinnovata palestra della scuola primaria di Pertegada, riconsegnata ieri mattina agli alunni. (s.d.s.)

CON LA POLIZIA LOCALE

Autodifesa femminile C'è il corso a Lignano

LIGNANO

C'è tempo fino al 18 febbraio per iscriversi al corso di autodifesa e sicurezza femminile promosso dal Comune in sinergia con il comando di Polizia locale. Il corso, gratuito, è suddiviso in due sezioni: giovedì 20 febbraio alle 20.30 al Comando di Polizia ci sarà l'incontro su stalking e violenze con il sostituto commissario Sandro Gervasi. Dal 25 febbraio dalle 20.30, nella pa-

lestra delle scuole medie, partiranno le lezioni pratiche sulle tecniche di autodifesa. «Predisponendo il corso – commenta Marina Bidin, assessore alle pari opportunità – desideravamo coniugare una preparazione tecnica sull'autodifesa a nozioni relative alla prevenzione, a un corretto approccio psicologico e alla normativa, ritenendo di offrire una opportunità concreta». —

S.D.S.

SPECIALE SALUTE&BENESSERE

Se hai sintomi persistenti, consulta un professionista

Malattie comuni, quando consultare un medico

Riconoscere i sintomi di una malattia è un aspetto cruciale per garantire una diagnosi tempestiva e un trattamento adeguato. Tuttavia, non è sempre facile distinguere tra segnali benigni e sintomi che richiedono attenzione medica. Una maggiore consapevolezza dei segnali del nostro corpo può fare la differenza nel prevenire complicazioni. Vediamo insieme come interpretare alcuni sintomi comuni e quando è necessario rivolgersi a un medico.

INFLUENZA E RAFFREDDORE COMUNE

Prendiamo, ad esempio, l'influenza e il raffreddore comune, due condizioni che tendono a manifestarsi con l'abbassarsi delle temperature. Entrambe presentano sintomi simili, ma l'influenza spesso si distingue per febbre alta, dolori muscolari e un senso di debilitazione generale più marcato. Se la febbre supera i 39°C e persiste per più di tre giorni, oppure se compaiono difficoltà respiratorie o dolori al petto, è fondamentale contattare un medico. Questi segnali potrebbero indicare complicazioni come un'infezione respiratoria più grave.

INFEZIONI GASTROINTESTINALI

Anche le infezioni gastroenteriche sono comuni e, sebbene spesso siano autolimitanti, possono richiedere un intervento medico in caso di sintomi severi. Episodi di diarrea o vomito possono essere gestiti a casa con una corretta idratazione, ma la presenza di sangue nelle feci, dolori addominali intensi o segni di disidratazione grave richiedono una valutazione immediata. La disidratazione, in particolare, può manifestarsi con sintomi come vertigini, secchezza delle fauci e riduzione della frequenza urinaria.

MAL DI TESTA

Il mal di testa è un altro sintomo che molte persone tendono a sottovalutare. In alcuni casi, può essere semplicemente il risultato di stress o stanchezza, ma un mal di testa improvviso e violento, associato a sintomi come rigidità del collo, febbre o confusione mentale, potrebbe indicare una condizione seria come la meningite. Allo stesso modo, un mal di testa ricorrente che peggiora nel tempo dovrebbe essere discusso con un medico per escludere cause sottostanti.

DOLORE TORACICO

Il dolore toracico è forse uno dei sintomi più preoccupanti, in quanto può essere correlato a problemi cardiaci. Non sempre si tratta di un infarto, ma qualsiasi dolore persistente o associato a sintomi come sudorazione, nausea o difficoltà respiratorie deve essere preso sul serio. Rivolgersi immediatamente a un medico può salvare la vita, specialmente se il dolore si irradia verso il braccio sinistro o la mascella.

È importante ricordare che anche altre condizioni, come il reflusso gastroesofageo, possono causare dolore toracico, ma solo una valutazione medica può chiarire la causa.

PROBLEMI CUTANEI

Anche i problemi cutanei possono essere rivelatori di condizioni di salute più complesse. Un'eruzione cutanea improvvisa, accompagnata da febbre, o cambiamenti in un neo esistente (come un aumento delle dimensioni o variazioni di colore) meritano attenzione medica. Questi segni possono indicare reazioni allergiche gravi o, in rari casi, patologie come il melanoma. Non sottovalutare mai l'importanza di un controllo dermatologico periodico: la pelle è un organo che può rac-

RICONOSCERE I SINTOMI DI MALATTIE COMUNI È CRUCIALE PER PREVENIRE COMPLICAZIONI. MONITORARE SEGNALE COME FEBBRE, DOLORI PERSISTENTI O DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE PUÒ FARE LA DIFFERENZA. CONSULTARE UN MEDICO GARANTISCE DIAGNOSI PRECOCE E CURE TEMPESTIVE

contare molto sul nostro stato di salute generale.

DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE

Infine, le difficoltà respiratorie, come quelle legate all'asma o alle allergie, possono aggravarsi rapidamente se non trattate. Un aumento della frequenza respiratoria, un senso di oppressione al petto o il bisogno di utilizzare più frequentemente i farmaci inalatori sono segnali che richiedono una consulenza medica. L'asma, se non controllata, può evolvere in crisi acute potenzialmente pericolose.

Spesso sottovalutiamo i sintomi respiratori, ma anche una leggera difficoltà a respirare può rappresentare un campanello d'allarme. La prevenzione e il monitoraggio regolare delle condizioni respiratorie sono essenziali, soprattutto nei mesi invernali o durante i picchi allergici stagionali. Ad esempio, mantenere un ambiente domestico libero da polveri e allergeni può contribuire a ridurre il rischio di peggioramento dei sintomi.



Macchinette della pressione: strumenti per la salute cardiovascolare

Le macchinette per misurare la pressione sanguigna sono strumenti fondamentali per monitorare la salute cardiovascolare. Disponibili in modelli manuali e digitali, permettono di rilevare i valori pressori con precisione e semplicità. I misuratori digitali, più diffusi, offrono praticità grazie alla rilevazione automatica e a funzionalità avanzate come la memorizzazione dei dati e il rilevamento di aritmie. Usarli regolarmente aiuta chi soffre di ipertensione o ipotensione a identificare variazioni significative, migliorando la gestione della propria salute. Inoltre, i dispositivi digitali moderni spesso includono la connettività con applicazioni per smartphone, consentendo di archiviare e condividere i risultati con il proprio medico in modo rapido ed efficace. Questo monitoraggio continuo rappresenta un valido supporto per individuare precocemente eventuali anomalie che potrebbero richiedere ulteriori approfondimenti clinici. Anche i misuratori manuali, sebbene meno pratici, sono ancora utilizzati in contesti clinici per la loro alta precisione. La scelta tra i due tipi dipende dalle esigenze personali e dalle competenze dell'utente. Per ottenere misurazioni affidabili, è fondamentale seguire le indicazioni del produttore, considerando fattori come la postura, il momento della giornata e lo stato emotivo. Ad esempio, è preferibile misurare la pressione in un ambiente tranquillo e dopo alcuni minuti di riposo. Nonostante siano strumenti accessibili, è importante ricordare che non possono sostituire le visite mediche regolari, ma piuttosto integrarle, fornendo informazioni preziose per mantenere uno stile di vita sano. Oggi, grazie alla diffusione di queste tecnologie, è possibile gestire in autonomia aspetti cruciali della propria salute, aumentando la consapevolezza e l'autonomia nella prevenzione delle patologie cardiovascolari.



**A FELETTO UMBERTO
IL TUO PUNTO PRELIEVI**

Butterfly
BUTTERFLYLAB.IT
IL TUO PUNTO PRELIEVI



SERVIZIO ACCESSIBILE



SENZA RICETTA



SENZA PRENOTAZIONE

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00



VIA ENRICO FERMI 98, FELETTU UMBERTO



3311556061 / 04321140311



prelievi.feletto@gmail.com

Mantieni i muscoli elastici e previeni gli infortuni

Stretching e flessibilità per il benessere fisico

Lo stretching è una pratica fondamentale per il benessere muscolare e per migliorare la flessibilità, un elemento spesso trascurato nella routine di allenamento quotidiana. Integrare esercizi di allungamento nei propri rituali di movimento non solo aiuta a mantenere i muscoli elastici, ma contribuisce anche a prevenire infortuni, ridurre la tensione muscolare e migliorare la postura.

I BENEFICI DELLO STRETCHING

Lo stretching offre numerosi vantaggi per la salute fisica e mentale. Sul piano muscolare, favorisce l'allungamento delle fibre, prevenendo rigidità e contratture. Questo è particolarmente utile per chi trascorre molte ore seduto o in posizioni statiche, poiché aiuta a contrastare gli effetti negativi della sedentarietà. Inoltre, lo stretching migliora la circolazione sanguigna, promuovendo una maggiore ossigenazione dei tessuti e un recupero muscolare più rapido dopo l'attività fisica. Sul piano mentale, praticare stretching favorisce il rilassamento e aiuta a ridurre lo stress. Le tecniche di respirazione profonda spesso associate a questa pratica possono indurre una sensazione di calma, migliorando il benes-

sere generale. Infine, un corpo flessibile è più resistente agli infortuni e permette di affrontare con maggiore sicurezza movimenti improvvisi o intensi.

TECNICHE DI STRETCHING

Lo stretching si divide in diverse tipologie, ciascuna con obiettivi specifici.

Stretching statico: consiste nel mantenere una posizione di allungamento per un determinato periodo, solitamente tra i 15 e i 30 secondi. Questo tipo di stretching è ideale per rilassare i muscoli dopo l'allenamento o per migliorare la flessibilità.

Stretching dinamico: prevede movimenti controllati che portano i muscoli a lavorare attraverso l'intero range di movimento. È utile come riscaldamento prima dell'attività fisica, poiché prepara i muscoli e le articolazioni allo sforzo.

Stretching balistico: comporta movimenti rapidi e ripetuti per spingere i muscoli oltre il loro range normale. Questa tecnica è più adatta agli atleti avanzati, poiché se eseguita in modo scorretto può causare infortuni.

Stretching PNF: combina contrazioni muscolari con fasi di rilassamento per ottenere un allungamento più profondo. Questa tecnica richiede spesso l'assistenza di un partner e è parti-

colarmente efficace per migliorare la flessibilità.

UNA ROUTINE SEMPLICE DI STRETCHING

Per ottenere i massimi benefici, è importante dedicare almeno 10-15 minuti al giorno allo stretching. Ecco una routine di base.

Stretching del collo: Inclina lentamente la testa verso destra, portando l'orecchio verso la spalla. Mantieni la posizione per 15 secondi e ripeti sull'altro lato.

Stretching delle spalle: Porta un braccio attraverso il petto e utilizza l'altro braccio per spingerlo delicatamente verso il corpo. Mantieni la posizione per 20 secondi su ciascun lato.

Allungamento della schiena: Da seduto, incrocia le gambe e ruota il busto verso destra, appoggiando la mano sinistra sul ginocchio destro. Mantieni per 20 secondi e ripeti dall'altro lato.

Stretching dei quadricipiti: In piedi, afferra il piede destro con la mano destra e porta il tallone verso i glutei. Mantieni l'equilibrio per 20 secondi e ripeti con l'altro piede.

Stretching dei muscoli posteriori della coscia: Da seduto, estendi una gamba davanti a te e piegati in avanti cercando di toccare la punta del piede. Mantieni la posizione per 20 secondi su ciascun lato.



Consigli per una pratica efficace

Per ottenere il massimo dallo stretching, è fondamentale seguire alcune regole di base.

Innanzitutto, evita di forzare l'allungamento oltre i tuoi limiti: lo stretching deve essere piacevole e mai doloroso. Mantieni una respirazione lenta e profonda durante ogni esercizio, favorendo il rilassamento dei muscoli.

È consigliabile eseguire gli esercizi in un ambiente tranquillo e su una superficie confortevole, come un tappetino da yoga.

Infine, ricorda che la costanza è la chiave per migliorare la flessibilità. Anche pochi minuti al giorno possono fare una grande differenza nel lungo periodo.

Con il tempo, noterai non solo un corpo più elastico, ma anche una mente più serena e rilassata.

Lo stretching è molto più di un semplice complemento all'attività fisica: è una pratica che promuove il benessere globale, rendendoti più forte, flessibile e in equilibrio con il tuo corpo.

Servizi Sanitari a pagamento



Libera Professione Nominale
Visite ed Esami
Check Up

Per la tua **salute** e la tua **prevenzione** scegli una struttura di eccellenza:
Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza

Tel: 0422 287234

mail: orasplus@ospedalemotta.it

www.ospedalemotta.it



Visite, Esami, Check Up in una sola mattinata

Medici e Professionisti Sanitari specializzati

Esperienza ventennale

Dalla singola prestazione ad una vera e propria soluzione per il Paziente in tempi rapidi



ORAS è in via Padre Leonardo Bello 3/c - 31045 Motta di Livenza (TV)

Direttore Sanitario: dott. Davor Perkovic



Questo modello alimentare è considerato dalla comunità scientifica come il più corretto al mondo

La dieta mediterranea è considerata la più salutare

La dieta mediterranea non è solo un insieme di alimenti, ma un vero e proprio stile di vita che ha radici profonde nei paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo. Questo modello alimentare è da tempo riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale come uno dei più salutari, tanto da essere inserito nel 2010 nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO. Ma cosa rende questa dieta così speciale?

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA DIETA MEDITERRANEA

La dieta mediterranea si basa su alcuni principi cardine che la rendono unica e salutare. Tra questi spiccano:

Abbondanza di frutta e verdura

Questi alimenti, ricchi di vitamine, minerali, antiossidanti e fibre, rappresentano la base del modello mediterraneo. Il loro consumo quotidiano contribuisce a rafforzare il sistema immunitario, migliorare la digestione e prevenire malattie croniche.

Uso prevalente dell'olio extravergine di oliva

Fonte primaria di grassi sani, l'olio d'oliva è ricco di acidi grassi monoinsaturi e composti antinfiammatori, che aiutano a proteggere il cuore e ridurre il rischio di malattie cardiovascolari.

Cereali integrali e legumi

Pane, pasta, riso e altri cereali integrali, insieme ai legumi, for-



niscono energia a lento rilascio, fibre e proteine vegetali, essenziali per la salute intestinale e il controllo glicemico.

Moderato consumo di carne e pesce

La carne rossa è consumata con parsimonia, mentre il pesce, in particolare quello azzurro, ricco di acidi grassi omega-3, è una

componente essenziale che sostiene la salute cardiovascolare e cerebrale.

Latte e derivati

Preferiti in forma di yogurt e formaggi freschi, questi alimenti offrono calcio e proteine di alta qualità, ma senza eccedere nel consumo di grassi saturi.

Moderato consumo di vino rosso

In alcune culture mediterranee, un bicchiere di vino rosso durante i pasti è considerato benefico grazie al resveratrolo, un antiossidante che protegge il cuore.

Predilezione per i dolci naturali

Zuccheri raffinati e dessert elaborati sono sostituiti da frutta

fresca, frutta secca e miele.

BENEFICI PER LA SALUTE

Seguire la dieta mediterranea offre numerosi benefici per la salute, grazie all'equilibrio e alla qualità degli alimenti che la caratterizzano. Studi scientifici dimostrano che questo modello alimentare aiuta a proteggere il

cuore, mantenendo sotto controllo colesterolo e pressione arteriosa, e a ridurre il rischio di diabete grazie al consumo di cereali integrali e legumi. Inoltre, la ricchezza di antiossidanti in frutta, verdura e olio d'oliva protegge le cellule dall'invecchiamento e da patologie come il cancro. Anche la mente trae vantaggio da questa dieta, con effetti positivi sulla prevenzione della depressione e sul mantenimento delle capacità cognitive.

UN MODELLO SOSTENIBILE

Oltre ai benefici per la salute, la dieta mediterranea è sostenibile dal punto di vista ambientale. Promuove il consumo di alimenti locali e di stagione, riducendo così l'impatto ambientale legato al trasporto e alla produzione industriale. Inoltre, l'accento su cereali, legumi e vegetali riduce la necessità di risorse impiegate per la produzione di carne, contribuendo a un minore utilizzo di acqua e terreni agricoli.

DIETA MEDITERRANEA E STILE DI VITA

Seguire la dieta mediterranea non significa soltanto fare scelte alimentari salutari, ma anche adottare uno stile di vita improntato alla convivialità e al movimento. Mangiare insieme a familiari e amici, ad esempio, favorisce il benessere psicologico, mentre l'attività fisica regolare, tipica delle comunità rurali mediterranee, completa il quadro di un approccio globale alla salute.



- Ascensori
- Ammodernamenti impianti
- Piattaforme elevatrici
- Servoscala
- Scale mobili
- Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

Alimenti anti-infiammatori che promuovono il benessere generale

I cibi che aiutano a combattere le infiammazioni

L'infiammazione è una risposta naturale del corpo a lesioni, infezioni o stress, ma quando diventa cronica può contribuire a malattie come diabete, artrite, malattie cardiovascolari e disturbi autoimmuni. Fortunatamente, l'alimentazione gioca un ruolo chiave nel controllo dell'infiammazione. Integrare nella propria dieta alimenti anti-infiammatori può aiutare a ridurre i processi infiammatori, promuovendo il benessere generale. Scopriamo insieme i cibi più efficaci e come integrarli nella dieta quotidiana.

FRUTTA E VERDURA FRESCA

Frutta e verdura sono ricche di vitamine, minerali, fibre e antiossidanti, tutti elementi fondamentali per combattere l'infiammazione. Alimenti come spinaci, cavoli, broccoli e peperoni contengono composti fitochimici che riducono i marker infiammatori nel sangue. Anche i frutti di bosco, come mirtilli, lamponi e fragole, sono particolarmente efficaci grazie al loro alto contenuto di antocianine, potenti antiossidanti che combattono lo stress ossidativo.

GRASSI SANI

Non tutti i grassi sono nemici della salute. Grassi insaturi come quelli presenti nell'olio d'oliva extravergine, nelle noci e nell'avocado hanno dimostrato proprietà anti-infiammatorie. In particolare, l'olio d'oliva è ricco di polifenoli che riducono l'infiammazione cronica. Gli omega-3, presenti nei pesci grassi come salmone, sgombrò e sardine, sono un altro esempio di grassi benefici. Questi acidi grassi essenziali regolano le risposte infiammatorie e sono particolarmente utili per chi soffre di artrite reumatoide o altri disturbi infiammatori.

SPEZIE DALLE PROPRIETÀ CURATIVE

Spezie come curcuma, zenzero e cannella sono conosciute per le loro potenti proprietà anti-infiammatorie. La curcuma, grazie al suo principio attivo curcumina, è uno degli ingredienti più studiati in questo ambito. Il consumo regolare di curcuma, magari associato al pepe nero per migliorarne l'assorbimento, può ridurre significativamente i livelli di infiammazione nel corpo. Anche lo zenzero, utilizzato fresco o in polvere, è efficace nel contrastare dolori articolari e muscolari legati all'infiammazione.

CEREALI INTEGRALI

I cereali raffinati possono favorire l'infiammazione, mentre quelli integrali, come avena, quinoa, farro e riso integrale, forniscono fibre utili per mantenere sano il



CONSULTARE UN NUTRIZIONISTA O UN MEDICO PUÒ ESSERE UTILE PER PERSONALIZZARE ULTERIORMENTE LA PROPRIA ALIMENTAZIONE

microbiota intestinale. Un intestino in salute è essenziale per regolare le risposte infiammatorie, poiché una flora batterica equilibrata aiuta a controllare i livelli di citochine, molecole implicate nell'infiammazione.

LEGUMI

I legumi, come lenticchie, ceci, fagioli e piselli, sono una fonte eccellente di proteine vegetali, fibre e antiossidanti. Contengono polifenoli e altri composti bioattivi che hanno dimostrato di ridurre l'infiammazione. Consumare legumi regolarmente può aiutare a bilanciare i livelli di zucchero nel sangue e a ridurre il rischio di malattie infiammatorie croniche.

TÈ VERDE E ALTRE BEVANDE SALUTARI

Il tè verde è una delle bevande più salutari per combattere l'infiammazione grazie al suo contenuto di catechine, potenti antiossidanti che riducono il danno cellulare. Anche il tè bianco e il tè oolong offrono benefici simili. Inoltre, succhi freschi preparati con frutta e verdura anti-infiammatoria, come carote, arance e zenzero, possono integrare ulteriormente una dieta mirata.

FRUTTA SECCA E SEMI

Mandorle, noci, semi di lino e semi di chia sono ricchi di acidi grassi omega-3, fibre e antiossidanti. Consumare una manciata di frutta secca al giorno è un modo semplice per ridurre l'infiammazione e migliorare la salute cardiovascolare. I semi di lino e di chia, in particolare, possono essere aggiunti a yogurt, frullati o insalate per un apporto extra di nutrienti.

ALIMENTI FERMENTATI

Gli alimenti fermentati, come yogurt, kefir, kimchi e crauti, supportano la salute intestinale, fondamentale per tenere sotto controllo l'infiammazione. Un microbiota equilibrato è in grado di modulare il sistema immunitario e ridurre i processi infiammatori sistemici. L'integrazione di questi alimenti nella dieta quotidiana contribuisce a rafforzare la barriera intestinale e a migliorare la salute generale.



Il microbiota intestinale

Il microbiota intestinale è l'insieme di microorganismi che vivono nel nostro tratto gastrointestinale e svolge un ruolo cruciale per la salute. Si stima che il numero di batteri presenti sia superiore alle cellule umane nel corpo, rendendolo una componente essenziale del nostro organismo. Questi microorganismi, che includono batteri, virus, funghi e altri, sono coinvolti in numerose funzioni vitali, come la digestione degli alimenti, la produzione di vitamine e la modulazione del sistema immunitario. Un microbiota equilibrato contribuisce a mantenere la barriera intestinale forte, prevenendo l'ingresso di patogeni e sostanze nocive. Al contrario, uno squilibrio, noto come disbiosi, è associato a condizioni come obesità, diabete, malattie infiammatorie intestinali e persino disturbi mentali. La dieta è uno dei fattori più influenti sul microbiota. Alimenti ricchi di fibre, come frutta, verdura, legumi e cereali integrali, favoriscono la crescita di batteri benefici, mentre una dieta ricca di zuccheri e grassi saturi può favorire batteri dannosi. Anche gli alimenti fermentati, come yogurt, kefir e kimchi, contribuiscono a mantenere un microbiota sano grazie ai probiotici che contengono.



FARMACIA S. ANTONIO

La Tua Farmacia: il consiglio con il sorriso!

ORARI: LUN-VEN 8.30 - 19.00 SAB. 8.30 -12.30

I NOSTRI SERVIZI SONO:

- elettrocardiogramma
- holter cardiaco
- holter pressorio
- autoanalisi del sangue
- controllo dell'udito
- analisi delle intolleranze alimentari
- consulenza nutrizionale
- analisi della pelle e del capello
- servizio CUP prenotazioni e pagamenti
- consegna farmaci a domicilio

CONTATTI

Dott.sse Boscarol Luigina e Nosadini Alberta
Via Roveredo 54/C - Porcia (PN) • Tel. 0434-311407
info@farmaciaporcia.it www.farmaciaporcia.it





Esami da fare in ogni fase della vita

Screening medici essenziali per la salute

La prevenzione è il fondamento di una buona salute e gli screening medici sono strumenti essenziali per diagnosticare precocemente molte malattie. Adottare una routine di controlli regolari può fare la differenza nel prevenire complicazioni e migliorare la qualità della vita. Ecco gli esami da considerare in ogni fase della vita.

INFANZIA E ADOLESCENZA
Durante l'infanzia e l'adolescenza, i controlli medici sono fondamentali per monitorare la crescita e lo sviluppo. Le vaccinazioni rappresentano una parte cruciale di questa fase, proteggendo da malattie infettive gravi. Altri esami includono il controllo della vista e il monitoraggio dell'udito, specialmente

nei primi anni di vita. Durante l'adolescenza, si consiglia di iniziare a controllare la pressione arteriosa e il peso corporeo, con una particolare attenzione al rischio di obesità e malattie correlate.
ETÀ ADULTA (20-40 ANNI)
Nella fascia d'età tra i 20 e i 40 anni, gli screening sono orientati

alla prevenzione delle patologie più comuni e alla promozione di uno stile di vita sano. Un check-up annuale dovrebbe includere esami del sangue per valutare livelli di colesterolo, glicemia e funzionalità epatica e renale. Le donne dovrebbero sottoporsi regolarmente al Pap test per individuare precocemente anomalie cellulari che potrebbero indicare un rischio di tumore al collo dell'utero. Gli uomini, invece, dovrebbero iniziare a monitorare la salute della prostata. Entrambi i sessi dovrebbero sottoporsi a controlli dermatologici per monitorare eventuali cambiamenti nei nei e ridurre il rischio di melanoma.

ETÀ ADULTA AVANZATA (40-60 ANNI)
Con l'avanzare dell'età, il rischio di sviluppare alcune malattie aumenta, rendendo ancora più importanti i controlli regolari. Tra i 40 e i 60 anni, si raccomandano screening per il diabete di tipo 2, la salute cardiovascolare e il cancro. Per le donne, la mammografia diventa essenziale per la diagnosi precoce del tumore al seno, mentre per gli uomini è consigliato un controllo regolare del PSA per valutare la salute della prostata. Altri esami utili includono la colonscopia, per prevenire il cancro del colon-retto, e la densitometria ossea, per diagnosticare precocemente l'osteoporosi, soprattutto nelle donne in post-menopausa.

ETÀ AVANZATA (OLTRE I 60 ANNI)
Nella terza età, gli screening medici si concentrano sulla gestione delle malattie croniche e sulla prevenzione di compli-

cazioni. Il monitoraggio regolare della pressione arteriosa, della glicemia e dei lipidi è essenziale per prevenire ictus e infarti. Gli esami della vista e dell'udito diventano fondamentali per mantenere una buona qualità della vita, prevenendo incidenti e isolamento sociale. Anche la vaccinazione contro l'influenza e la polmonite è altamente raccomandata. La colonscopia e la densitometria ossea restano rilevanti, mentre uno screening cognitivo può aiutare a individuare precocemente segni di demenza o Alzheimer.

IMPORTANZA DELLA PERSONALIZZAZIONE DEI CONTROLLI
Ogni individuo è unico e le raccomandazioni sugli screening possono variare in base alla storia familiare, allo stile di vita e a eventuali fattori di rischio. Ad esempio, chi ha una storia familiare di tumori dovrebbe iniziare i controlli specifici in età più giovane rispetto alla popolazione generale. Allo stesso modo, persone con fattori di rischio cardiovascolare come ipertensione, obesità o fumo necessitano di controlli più frequenti.

➔ Insegnare ai bambini ad aver cura di sé

Insegnare ai bambini ad aver cura di sé è fondamentale per il loro benessere fisico ed emotivo. Si inizia educandoli all'igiene personale, come lavarsi le mani regolarmente e mantenere i denti puliti. Importante è anche promuovere una sana alimentazione, coinvolgendoli nella preparazione dei pasti per far comprendere loro il valore di cibi nutrienti. Incoraggiarli a fare attività fisica attraverso giochi o sport aiuta a mantenere il corpo attivo e sano. Allo stesso tempo, è essenziale insegnare l'importanza del riposo, creando routine che favoriscano un sonno regolare. Infine, bisogna parlare delle emozioni, aiutandoli a riconoscerle e a gestirle, favorendo un dialogo aperto per costruire fiducia e consapevolezza di sé stessi. Un altro aspetto importante è insegnare ai bambini a rispettare il proprio corpo e quello degli altri, spiegando il valore del consenso. L'esempio degli adulti gioca un ruolo cruciale: i bambini apprendono osservando i comportamenti dei genitori e dei caregiver. Inoltre, è utile stimolare la loro curiosità verso le abitudini salutari attraverso libri o giochi educativi. Così facendo, si costruiscono le basi per uno stile di vita sano e responsabile, che li accompagnerà anche nell'età adulta.

IMPLANTOLOGIA AVANZATA: SORRISO SICURO E DURATURO

TECNOLOGIE E MATERIALI INNOVATIVI PER RISULTATI DI QUALITÀ

L'idea di sottoporsi a un impianto dentale può fare paura a molti, soprattutto per il timore di dolore, bisturi e lunghe guarigioni.

Eppure, oggi l'implantologia è in continua evoluzione grazie alle nuove tecnologie e ai materiali avanzati, rendendo il trattamento più sicuro, preciso e meno invasivo.

Ciò non significa, però, che in tutti i casi sia possibile ottenere un risultato con interventi minimamente invasivi.

Ogni paziente ha caratteristiche uniche che possono influire sulla tipologia di intervento necessario. Per questo, è fondamentale una valutazione personalizzata per scegliere la soluzione più adatta.

Molti temono che gli impianti possano fallire nel tempo, ma se eseguiti con tecniche moderne e materiali di qualità, possono durare una vita intera (Buser et al., 2017). È importante, però, sottolineare che affinché l'impianto abbia una durata ottimale, il paziente deve mantenere determinate condizioni: un'igiene orale impeccabile, evitare comportamenti dannosi come il fumo e, in alcuni casi, seguire specifiche indicazioni terapeutiche. In questo modo, **gli impianti possono davvero durare a vita, ma solo se curate le condizio-**

ni che ne garantiscono la longevità.

Implantologia computer-guidata per la massima precisione

Una delle novità più promettenti è l'implantologia computer guidata che, grazie alla tecnologia digitale, consente di posizionare gli impianti con una precisione millimetrica. Come funziona?

- **Scansione 3D e progettazione digitale** – Utilizzando la tecnologia CBCT (Cone Beam Computed Tomography), creiamo una rappresentazione tridimensionale dettagliata della bocca del paziente.

- **Pianificazione virtuale** – Grazie a software avanzati, pianifichiamo l'intervento prima di eseguirlo, ottimizzando la posizione dell'impianto.

- **Intervento guidato** – Con una mascherina chirurgica personalizzata, possiamo inserire gli impianti con una precisione millimetrica, riducendo notevolmente i rischi di errori chirurgici. Questa tecnica è ideale per i pazienti con poca ossatura o per chi teme l'intervento chirurgico tradizionale, riducendo al minimo i rischi e accelerando il recupero (Tahmaseb et al., 2018).

Impianti a carico immediato: funzionalità e sicurezza in un solo giorno

Sempre più pazienti richiedono



DENTI FISSI IN GIORNATA*

INTERVENTI CON SUPPORTO ANESTESIOLOGICO

TECNOLOGIE DIGITALI DI ULTIMA GENERAZIONE

POSSIBILITÀ DI ASSISTENZA NELLA SALA RELAX POST INTERVENTO

GARANZIA DI 10 ANNI**
(* si offre una garanzia di 10 anni sulla componente protesica)



no interventi rapidi, con il desiderio di non rimanere senza denti per lungo tempo. Gli impianti a carico immediato permettono di fissare denti definitivi già nelle **prime 24 ore**, riducendo al minimo l'inconveniente delle protesi mobili provvisorie.

Questa soluzione non è però per tutti. È essenziale che vengano rispettate alcune condizioni fondamentali per garantire il successo a lungo termine dell'impianto:

- **Buona qualità ossea:** L'osso deve essere in grado di supportare l'impianto in modo stabile.
- **Precisione nella pianificazione:** La chirurgia computer-guidata è un'ottima soluzione per garantire che l'impianto venga posizionato correttamente sin dall'inizio.
- **Tecnologia e competenza:** Operatori esperti con le giuste tecnologie possono permettere il successo del trattamento, riducendo il rischio di fallimenti immediati (Romanos et al., 2019).

Perché scegliere CV Dental Clinic?

Presso CV Dental Clinic, mettiamo a tua disposizione il meglio della tecnologia e dei materiali per garantirti il massimo della sicurezza e qualità:

- **Chirurgia computer-guidata:** Interventi precisi e con ridotto trauma.

- **Materiali di ultima generazione:** Titanio e zirconia, per risultati sicuri e naturali.
- **Impianti a carico immediato:** Solo quando è sicuro e appropriato per il paziente.
- **Garanzie scritte:** Offriamo trasparenza, con contratti chiari e garanzie sui risultati.
- **Formula All-Inclusive:** Un servizio che copre ogni fase del trattamento, senza costi nascosti.

Inoltre, il Dott. Costa, nostro esperto in implantologia computer-guidata, è relatore internazionale e viene riconosciuto dai colleghi come una vera e propria autorità nel settore. Numerosi colleghi gli inviano i casi più complessi per essere risolti, grazie alla sua esperienza consolidata e all'abilità nel trattare anche le situazioni più difficili. Puoi essere sicuro che in CV Dental Clinic il tuo trattamento sarà in mani altamente qualificate.

Non rimandare, prenota la tua consulenza oggi stesso

Con le tecnologie più moderne e i migliori materiali, l'implantologia oggi è più sicura che mai. Se vuoi risolvere il tuo problema dentale in modo rapido e sicuro, affidati a chi offre soluzioni di alta qualità, garantite.

Chiama ora CV Dental Clinic e scopri la soluzione migliore per il tuo sorriso.



CV DENTAL CLINIC
Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI
t. 0432.1636851 | VIA DEI CADUTI 27/2 TRICESIMO (UD) | cvdental.it - dentifissingiorrata.it

PERSONAL ASSISTANT
379 1069679
CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) |
"in pazienti clinicamente idonei"



Esercizi di mindfulness da fare in scrivania a lavoro



Praticare esercizi di mindfulness alla scrivania durante il lavoro è un modo efficace per ridurre lo stress e migliorare la concentrazione. Un esercizio semplice consiste nel fermarsi per un minuto e concentrarsi sul proprio respiro, inspirando ed espirando lentamente, mentre si osserva il movimento dell'addome. Un altro esercizio utile è la scansione del corpo: seduti comodamente, si porta l'attenzione a ogni parte del corpo, iniziando dai piedi fino alla testa, rilassando consapevolmente ogni muscolo. Durante le pause, si può praticare la gratitudine scrivendo tre cose positive della giornata, favorendo un atteggiamento mentale più sereno. Anche il "focus su un oggetto" è efficace: si sceglie un oggetto sulla scrivania e si osservano i suoi dettagli, colori e forma per alcuni minuti, liberando la mente da pensieri invadenti. Infine, il "micro-stretching consapevole" aiuta a rilassare corpo e mente: basta sollevare le braccia, allungare il collo e ruotare le spalle mentre si presta attenzione alle sensazioni fisiche. Per una pausa più completa, si può chiudere gli occhi e ascoltare per due minuti i suoni dell'ambiente circostante senza giudizio, lasciando che la mente si riposi. Un ulteriore esercizio consiste nel ripetere mentalmente una parola o una frase positiva, come "sono calmo" o "sto facendo del mio meglio", per rinforzare la resilienza mentale. Anche disegnare liberamente su un foglio è un modo creativo per liberare la mente e recuperare concentrazione. Sorseggiare lentamente una tazza di tè o caffè può diventare un momento di mindfulness se ci si concentra su ogni dettaglio dell'esperienza, dal calore della tazza al sapore della bevanda. Integrare questi esercizi nella routine quotidiana può trasformare le ore di lavoro in un momento più consapevole e appagante.

Prendersi cura della propria salute fisica e mentale

Come mantenere la concentrazione a lavoro

Mantenere la concentrazione durante il lavoro è una sfida comune, soprattutto in un mondo ricco di distrazioni. Tuttavia, con le giuste tecniche è possibile migliorare la produttività e ottenere risultati migliori. Di seguito, esploriamo alcune strategie utili per rafforzare la concentrazione.

CREARE UN AMBIENTE DI LAVORO OTTIMALE

L'ambiente di lavoro gioca un ruolo cruciale nella capacità di concentrarsi. Per ridurre al minimo le distrazioni, è essenziale mantenere l'area ordinata e ben organizzata. Utilizzare una sedia

ergonomica e un tavolo alla giusta altezza favorisce il comfort e riduce lo stress fisico, permettendo di lavorare più a lungo senza affaticarsi. Inoltre, è importante limitare i rumori di fondo utilizzando cuffie con cancellazione del rumore o creando una playlist di musica rilassante, se appropriata.

PIANIFICARE E GESTIRE IL TEMPO

Una buona gestione del tempo è fondamentale per mantenere la concentrazione. Dividere il lavoro in compiti più piccoli e assegnare scadenze specifiche aiuta a ridurre il senso di so-

praffazione. La tecnica del Pomodoro, ad esempio, consiste nel lavorare per 25 minuti seguiti da una breve pausa di 5 minuti, permettendo di mantenere alta l'attenzione senza sentirsi esauriti. Pianificare le attività più impegnative durante le ore in cui si è più vigili, solitamente al mattino, è un altro modo per massimizzare la produttività.

RIDURRE LE DISTRAZIONI DIGITALI

Gli smartphone e i social media sono tra le principali fonti di distrazione. Per minimizzare il loro impatto, è utile impostare notifiche su "non disturbare" durante

le ore di lavoro o utilizzare app che bloccano l'accesso ai social per un determinato periodo. Inoltre, è consigliabile controllare l'email solo in momenti specifici della giornata per evitare interruzioni continue.

MANTENERE UNA BUONA SALUTE FISICA E MENTALE

La concentrazione è strettamente legata al benessere generale. Dormire a sufficienza, seguire una dieta equilibrata e praticare regolare attività fisica sono elementi chiave per migliorare la capacità di attenzione. Anche brevi pause attive, come una camminata di 10 minuti, possono rivitalizzare la mente e migliorare la produttività. La meditazione e le tecniche di mindfulness sono particolarmente efficaci nel ridurre lo stress e aumentare la consapevolezza, aiutando a rimanere concentrati più a lungo.

STABILIRE OBIETTIVI CHIARI

Lavorare senza una chiara direzione può rendere difficile mantenere la concentrazione. Stabilire obiettivi specifici e realistici

per la giornata o per un progetto più ampio aiuta a focalizzarsi sulle priorità. Scrivere una lista di cose da fare e aggiornarla man mano che si completano i compiti offre un senso di realizzazione che motiva a proseguire.

ALLENARE LA MENTE

Come ogni altra abilità, anche la concentrazione può essere allenata. Leggere, risolvere enigmi o dedicarsi ad attività che richiedono attenzione ai dettagli sono modi efficaci per rafforzare la capacità di concentrazione nel tempo. Inoltre, praticare la gratitudine e mantenere un atteggiamento positivo verso il lavoro aiuta a ridurre le distrazioni emotive. Mantenere la concentrazione durante il lavoro richiede un mix di strategie pratiche e una gestione consapevole del proprio benessere. Creare un ambiente favorevole, pianificare il tempo in modo efficace, ridurre le distrazioni e prendersi cura della propria salute fisica e mentale sono passi essenziali per migliorare la produttività.


DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

SACILE C/O CC I SALICI
D.S. Dott. Francesco Tangari



**IL DENTISTA GIUSTO PER TE,
SENZA SORPRESE.**

✓ VISITA COMPLETA
✓ PIANI DI CURA PERSONALIZZATI
✓ ZERO COSTI NASCOSTI.

PRENOTA UNA VISITA

0434 176 5132

WWW.DENTALFEEL.IT



In che modo possono essere utili

Agopuntura e medicina tradizionale cinese



L'agopuntura e la medicina tradizionale cinese (MTC) rappresentano pratiche antiche che hanno guadagnato sempre più attenzione in Occidente per i loro benefici nella gestione della salute e del benessere.

Radicata in una filosofia olistica, queste pratiche mirano a ristabilire l'equilibrio energetico del corpo e a promuovere il benessere generale. Ma in che modo possono essere utili e quali sono i loro principali campi di applicazione?

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

La medicina tradizionale cinese si basa su un approccio olistico che considera l'individuo nella sua interezza, anziché concentrarsi esclusivamente sui sintomi

di una malattia. Al centro della MTC c'è il concetto di energia vitale, il "Qi" (pronunciato "ci"), che fluisce attraverso il corpo lungo canali chiamati meridiani. Quando il flusso del Qi è bloccato o sbilanciato, possono insorgere problemi di salute. La MTC uti-

lizza diverse tecniche, tra cui agopuntura, fitoterapia, massaggi (Tuina), esercizi come il Tai Chi e il Qi Gong, e una dieta equilibrata per ristabilire l'armonia.

AGOPUNTURA: COME FUNZIONA

L'agopuntura è forse la pratica più conosciuta della MTC e consiste nell'inserimento di aghi sottilissimi in punti specifici del corpo, lungo i meridiani energetici. L'obiettivo è stimolare il flusso del Qi e promuovere l'autoguarigione del corpo. Gli aghi, che sono sterili e monouso, vengono posizionati in modo strategico per riequilibrare l'energia e migliorare la funzionalità degli organi. Studi scientifici hanno dimostrato che l'agopuntura stimola il sistema nervoso centrale, favorendo il rilascio di endorfine e altre sostanze chimiche che alleviano il dolore e promuovono il benessere.

CAMPI DI APPLICAZIONE E BENEFICI

L'agopuntura e la MTC sono particolarmente utili nella gestione di una vasta gamma di condizioni. Tra queste, il trattamento del dolore cronico è uno degli ambiti più studiati. L'agopuntura si è rivelata efficace nel ridurre il dolore causato da emicranie, artrite, dolori lombari e cervicali. Altri campi di applicazione includono il trattamento di disturbi digestivi, come la sindrome dell'intestino irritabile, e il supporto nella gestione di condizioni psicologiche come ansia, stress e depressione. Inoltre, l'agopuntura è utilizzata per migliorare la fertilità, regolare il ciclo mestruale e alleviare i sintomi della menopausa.

BENEFICI PER IL SISTEMA IMMUNITARIO E LA SALUTE GENERALE

Un aspetto interessante della MTC è la sua capacità di rafforzare il sistema immunitario. Attraverso l'uso combinato di agopuntura e fitoterapia, la MTC aiuta il corpo a combattere infezioni e ridurre l'infiammazione. L'approccio preventivo della medicina tradizionale cinese è particolarmente utile per mantenere il benessere generale e prevenire l'insorgenza di malattie croniche. Ad esempio, la pratica regolare del Tai Chi o del Qi Gong può migliorare l'equilibrio, la flessibilità e la resistenza fisica, contribuendo a una migliore qualità della vita.

INTEGRAZIONE CON LA MEDICINA OCCIDENTALE

Un altro vantaggio significativo dell'agopuntura e della MTC è la loro integrazione con la medicina moderna. Molti ospedali e cliniche utilizzano l'agopuntura come trattamento complementare per gestire il dolore post-operatorio, gli effetti collaterali della chemioterapia, e per migliorare il recupero dopo interventi chirurgici. Questa combinazione di approcci orientali e occidentali offre una visione più completa e personalizzata della salute. L'agopuntura e la medicina tradizionale cinese offrono un approccio unico alla salute, basato sull'equilibrio energetico e sul benessere olistico. Sebbene non sostituiscano la medicina moderna, rappresentano un complemento prezioso, in grado di migliorare la qualità della vita e affrontare molte condizioni in modo naturale e non invasivo.



ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire

IL CENTRO ACUSTICO alla portata di tutti

- » Prova gratuita fino a 30 giorni
- » **PAGAMENTO A TASSO ZERO**
sull'acquisto di ogni tipo
di apparecchio acustico
- » **Convenzionati con ASL e INAIL**

**Il nostro obiettivo è la
SODDISFAZIONE del PAZIENTE**

 acusticaudinese

 +39 351 753 0165

 www.acusticaudinese.it

UDINE
via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)
via Dante, 2
tel. 0432 785093

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4
tel. 0481 095079

PAESE (TV)
via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

Con costanza e pratica, chiunque può imparare a godere di una vita più soddisfacente

Il potere del pensiero positivo, cambiare prospettiva migliora il benessere

Il pensiero positivo è una risorsa straordinaria che può trasformare la nostra vita, migliorando il benessere fisico ed emotivo. Cambiare prospettiva e allenare la mente a focalizzarsi sugli aspetti positivi della vita non significa ignorare le difficoltà, ma affrontarle con un atteggiamento proattivo e ottimista. Questo approccio non solo migliora l'umore, ma ha anche un impatto concreto sulla salute e sulle relazioni interpersonali.

COS'È IL PENSIERO POSITIVO

Il pensiero positivo non è semplicemente ripetersi frasi motivazionali o vedere il mondo attraverso lenti rosa. Si tratta piuttosto di un modo di interpretare le esperienze, cercando opportunità di crescita anche nelle situazioni difficili. Significa scegliere di concentrarsi sulle soluzioni piuttosto che sui problemi e allenarsi a riconoscere e apprezzare le cose buone della vita, anche quelle più piccole.

BENEFICI PER IL BENESSERE MENTALE

Numerosi studi hanno dimostrato che il pensiero positivo può ridurre i livelli di stress,



ansia e depressione.

Le persone che adottano un approccio positivo tendono a essere più resilienti di fronte alle difficoltà, recuperando più velocemente da eventi negativi. Questo avviene perché il pensiero positivo stimola la produzione di endorfine, gli "ormoni della felicità", che migliorano l'umore e aumentano la sensazione di benessere.

EFFETTI SULLA SALUTE FISICA

Il pensiero positivo non si limita a influenzare la mente; ha anche effetti tangibili sul corpo. Le persone ottimiste tendono a prendersi più cura della propria salute, seguendo uno stile di vita equilibrato e adottando comportamenti preventivi. Inoltre, uno stato mentale positivo è associato a un sistema immunitario più forte, a una pressione sanguigna più stabile e a una maggiore longevità. Studi hanno evidenziato che chi coltiva il pensiero positivo ha un rischio ridotto di sviluppare malattie croniche, come problemi cardiaci e diabete.

MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI

Un atteggiamento positivo favorisce anche la qualità delle relazioni.

Le persone ottimiste tendono a essere più empatiche, collaborative e capaci di creare connessioni significative.

Questo perché trasmettono energia positiva agli altri, incoraggiando un clima di fiducia e comprensione reciproca. In un contesto lavorativo, il pensiero positivo può migliorare la produttività e rafforzare il lavoro di squadra.

COME COLTIVARE IL PENSIERO POSITIVO

Adottare il pensiero positivo richiede tanta pratica e impegno. Un primo passo è riconoscere i pensieri negativi appena arrivano, evitando di lasciarsi sopraffare da essi.

Tecniche come il journaling, ovvero annotare quotidianamente gli aspetti positivi della giornata, possono aiutare a spostare l'attenzione verso ciò che funziona nella vita. Anche praticare la gratitudine sin dal mattino, meditare e circondarsi di persone positive sono strumenti efficaci per rafforzare una mentalità ottimista.

Un'altra strategia utile è visualizzare il successo: immaginare scenari positivi può rafforzare la fiducia in se stessi e migliorare la capacità di affrontare le sfide che ogni giorno la vita ci pone di fronte.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Ci ha lasciati



IVANA LIRUSSI ved. ZAVAGNO
 di anni 83

Lo annunciano Monica e Luca e parenti tutti.
 Il funerale si terrà oggi venerdì 14 febbraio alle 15.30 nella chiesa Beata Vergine della Salute (Cormor) Udine, partenza ospedale di Udine.
 Seguirà cremazione.
 Un ringraziamento particolare a Silvana, Dottor Graziano Michele, agli infermieri Marco e Ivana e al personale di L 1.

Udine, 14 febbraio 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
 - Famiglia De Biaggio

... la stele va lontan ... mandì, ninine, si viodarin doman...

Dott.ssa SILVIA PIACENTINI FIORENTINI

Con gratitudine e commozione si congedano i figli con i fratelli e tutta la famiglia.
 I funerali avranno luogo sabato 15 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di San Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
 Non fiori, ma opere di bene in ricordo di Silvia.

Udine, 14 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
 - Famiglie Pestrin
 - Caterina Camuffo

In questo momento di profondo dolore le famiglie Giorgio Benussi, Silvano Di Varmo, Luigi Marzona, Adriana Geretto Pasti, Alberto Solari, Lina Solari, Valentina e Cristina si uniscono ai figli per la perdita di

SILVIA PIACENTINI

Udine, 14 febbraio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



VITTORINO SIVILOTTI Rino
 di 85 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
 Il funerale avrà luogo sabato 15 febbraio, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
 Seguirà cremazione.
 Un ringraziamento particolare a tutti coloro che gli sono stati vicino.

San Daniele del Friuli, 14 febbraio 2025

OF NARDUZZI
 onoranzefunebrinarduzzi.com
 tel. 0432 957157

È ritornata alla casa del Padre, dopo una lunga vita illuminata da incrollabile fede



LUCIANA CLINZ ved. MACORIG
 di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Adriana e Maurizio con Patrizia e Mattia, e i parenti tutti.
 I funerali avranno luogo sabato 15 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Prepotto, partendo dal cimitero Maggiore di Cividale.
 Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
 Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Prepotto, 14 febbraio 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Romano, Teresa, Arianna, Debora e famiglie nel ricordare

FRANCO

con stima ed amicizia sono affettuosamente vicini a Margherita, Edoardo, Federica, al fratello Carlo e ai familiari tutti.

Feletto Umberto, 14 febbraio 2025

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Numero Verde
 800-504.940

È mancato all'affetto dei suoi cari



LIVIO FRANZ
 di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, le figlie Oriana e Meri, i generi Renzo e Michele, la nipote Alessandra con Massimo, gli adorati pronipoti Virginia e Tommaso, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
 I funerali avranno luogo domani sabato 15 febbraio alle ore 11.00 presso la chiesa parrocchiale di Gonars, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
 Seguirà cremazione.
 Un particolare ringraziamento alla dottoressa Indri Elisa e a Rosanna per l'affetto dimostrato.

Corgnolo, 14 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
 ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
 messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato ai suoi cari



ALDO BUCOVAZ
 di 94 anni

Lo annunciano i figli, il genero, i nipoti e parenti tutti.
 I funerali si svolgeranno sabato 15 febbraio alle 10 nella chiesa di Prepotto.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Prepotto, 14 febbraio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

NECROLOGIE
 41

Gianpietro, Eleonora, Caterina, Valeria e Barbara partecipano commossi alla scomparsa del loro amato zio

VITTORINO SIVILOTTI

e sono affettuosamente vicini a Erma e Marco

Percoto, 14 febbraio 2025

Il prosciuttificio Wolf di Sauris e famiglia Petris porgono le più sentite condoglianze a Margherita, ai figli e ai nipoti per la perdita del caro

FRANCO MARINI

Sauris, 14 febbraio 2025

Numero Verde
 800-504940
 ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

L'intervento

IL FOTOVOLTAICO A TERRA E I PERICOLI PER IL FVG

FABIANO MICELI*

Parto con una premessa. Il 3 luglio scorso è entrato in vigore il decreto 21 giugno 2024, con il quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica ha disciplinato l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili. Obiettivo è ripartire fra le regioni e le province autonome il conseguimento di 80 GW di potenza aggiuntiva da fonti rinnovabili al 2030, stabilendo principi e criteri omogenei per individuare superfici ed aree (idonee e non idonee) all’installazione di tali impianti.

Le Regioni, garantendo il coinvolgimento degli enti locali, sono quindi tenute a individuare sul loro territorio: (a) superfici e aree idonee, (b) superfici e aree non idonee, (c) superfici e aree ordinarie (diverse dalle precedenti, nelle quali si applicano le norme ordinarie – D.Leg.vo 28 del 2011) ed infine (d) le aree ove è vietata l’installazione di moduli fotovoltaici collocati a terra.

Che cosa ha fatto la giunta Fedriga, tenuto conto che – come riportato dallo stesso verbale della seduta – lo stesso decreto era atteso da oltre 2 anni? L’assessore Scoccimarro, trascorsi cinque mesi abbondanti, a metà dicembre ha presentato lo schema di disegno di legge “Norme per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”. Nello stesso verbale della seduta, l’Assessore rassicura tutti rispetto al fatto che il Ministro Pichetto Frattin non attiverebbe poteri sostitutivi, fino alla risoluzione di un contenzioso e di una sospensiva parziale del Consiglio di Stato.

E veniamo alla situazione



Prosegue il dibattito sul fotovoltaico nella nostra regione

ne in Friuli Venezia Giulia. Stante la situazione di stallo della normativa, assistiamo a sempre più numerose richieste, spesso presentate da soggetti economici extra-regionali, per installare impianti fotovoltaici di notevoli superfici su terreni agricoli. È ovvio che tale situazione non può che generare forti dubbi e resistenze da parte dei cittadini dei territori interessati, che sottolineano rischi di speculazione sui terreni agricoli e di compromissione di valori paesaggistici ed ambientali. A oggi infatti, come sopra ricordato, non è presente una pianificazione e non sono state individuate aree non idonee o addirittura precluse al fotovoltaico a terra.

Non siamo certo contrari alle fonti rinnovabili e al fotovoltaico correttamente gestito. Gli investimenti dei privati cittadini e delle imprese sulle fonti rinnovabili vanno sostenuti, con nuova energia prodotta funzionale agli scopi di consumo locale, garantendo soprattutto alle fasce più deboli la possibilità di accedere agli incentivi regionali per l’installazione di impianti per autoconsumo

nelle proprie abitazioni. D’altro canto, è oltremodo urgente una norma regionale, in applicazione del Decreto 21 giugno 2024, che possa individuare aree idonee, non idonee e soprattutto aree nelle quali è vietata l’installazione dei moduli fotovoltaici a terra. Altrimenti, la speculazione avrà facile presa: non i viticoltori ma gli agricoltori che producono mais e soia sono ben felici di affittare i loro terreni ad un canone 4-5 volte superiore al reddito agricolo ordinario. In una regione come la nostra, già frontiera, le aree militari dismesse sono estese e dunque ben si prestano come prioritarie, assieme ad aree industriali dismesse, ex cave ed ex discariche.

È di questi giorni la notizia che per il territorio di Aquileia, perla culturale con migliaia di anni di storia, sia dovuto intervenire il ministro della Cultura Alessandro Giuli per stoppare un impianto fotovoltaico di 9, 99 MW (giusto sotto 10 MW, altrimenti avrebbe dovuto passare la Via). Il parere della Direzione archeologia e paesaggio, elaborato sulla base di

quanto evidenziato dalla Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia e dopo gli appelli della Fondazione Aquileia e del Comune, rimarca come l’impianto fotovoltaico in progetto metterebbe a rischio un’area archeologica ricca di elementi tutelati sotto il profilo culturale e paesaggistico, in prossimità del sito “Area archeologica di Aquileia e Basilica patriarcale” tutelato dall’Unesco.

Se il caso di Aquileia è clamoroso e farà da riferimento, quanti altri progetti per il fotovoltaico a terra sono stati presentati in questi mesi, in assenza di uno specifico strumento pianificatorio? È possibile che la giunta Fedriga e l’assessore Scoccimarro ritardino ancora lo specifico Ddlr, mantenendo aperte tutte le opzioni di localizzazione degli impianti fotovoltaici a terra, senza indicare criteri e limitazioni per le aree non idonee o vietate? È paradossale che in una Regione autonoma sia necessario ricorrere a strumenti normativi nazionali per fermare progetti deleteri come quello di Aquileia.

*Responsabile agricoltura Sinistra Italiana Fvg

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Se ne leggono di tutti i colori sugli studenti italiani: che sono vittime del digitale e del conseguente “brain rot” (letteralmente “marciume cerebrale”, cioè il deterioramento dello stato mentale di una persona come conseguenza dell’eccessivo consumo di materiale on line); che studiano poco e stanno attenti ancora meno; che hanno basse com-

petenze nella comprensione del testo e cattivi risultati nelle rilevazioni internazionali; che non sono come gli studenti di una volta; che non hanno le competenze minime per gli studi universitari. Ovviamente questa pubblicistica negativa non riguarda tutti gli studenti, ma indica una tendenza generale percepita dagli adulti, che porta a ricordare i bei tempi passati in cui si copiava dalla carta e non da internet e in cui ci si faceva suggerire dal compagno di banco e non dall’intelligenza artificiale.

IN DIFESA DEGLI STUDENTI

Quello che colpisce in questa narrazione negativa è che chi la sostiene è convinto di quello che dice, in una rivisitazione del mondo da parte degli adulti che se la prendono coi giovani che non sono come li vorrebbero. I parametri di analisi sono sempre quelli vecchi: davanti all’insuccesso dell’insegnamento si mettono i brutti voti; davanti alla bassa qualità dei prodotti degli studenti si accusano la società, il digitale, le famiglie, il mondo (gli tsunami, i terremoti, l’invasione delle cavallette, come faceva anche

John Belushi in *The Blues Brothers*). Si stenta però a verificare se quello che viene insegnato corrisponde a quello che è necessario sapere oggi. Sarebbe importante selezionare dal sapere che viene dal passato quello che è ancora utile e interessante oggi.

Se valutiamo gli studenti di oggi su contenuti e obiettivi propri di quando la scuola la frequentavo io (50-60 anni fa), allora certamente risultano molto più ignoranti di noi. Ma davvero qualcuno pensa che il sapere di oltre mezzo secolo fa sia ancora quello ne-

cessario ad affrontare il presente della globalizzazione? Davvero qualcuno pensa che si possa andare avanti con una scuola che si radica ancora su contenuti che si affrontano solo nella scuola e non nella vita, cioè nella società della conoscenza?

Poi ci sono le rilevazioni internazionali, che non fanno fare ai nostri studenti una bella figura. Però forse a nessuno viene in mente che questo sia influenzato anche dal sistema di valutazione italiano, fatto di compiti in classe e interrogazioni, mentre nel resto del

mondo le prove di verifica si fanno con metodologie un po’ più vicine alla società della conoscenza. Gli studenti oggi sono nel complesso migliori di quelli di 50-60 anni fa, sono più competenti, più diligenti e attenti, ma hanno una cultura dinamica e diversa, lontana da quella statica, troppo spesso inerte, che ancora stagna sui banchi di molte scuole. Dalla scuola non vanno cancellati il passato e la sua cultura (che anzi vanno valorizzati), ma vanno comprese le dinamiche di apprendimento degli studenti di oggi. —

LE LETTERE

Sanità/1
«Il mio grazie al dottor Zeppieri»

Gentile direttore, desidero fare un ringraziamento sentito al dottor Zeppieri del distretto sanitario di Udine – ambulatorio di oculistica – che anni fa mi ha diagnosticato in tempo un glaucoma e, tenendomi sotto controllo, ora il glaucoma ha raggiunto la normalità. Sono davvero contenta e lo ringrazio per la sua professionalità e cordialità. Con sincera gratitudine.

Lettera firmata

Sanità/2
«Grato al reparto di neurologia»

Gentile direttore, desidero esprimere il mio più sincero e profondo ringraziamento al reparto di neurologia del nostro ospedale cittadino, Santa Maria della Misericordia. Grazie al primario, ai medici, agli infermieri e a tutti i collaboratori che, con grande professionalità, impegno, dedizione e umanità, mi hanno assistito. La competenza e la sensibilità con cui sono stato accolto e trattato mi hanno dato non solo speranza, ma anche conforto nel delicato periodo del mio ricovero.

Franco Cossettini. Udine

Pagine di storia
Il comunismo e Porzûs

Gentile direttore, la mattina del 23 maggio 1990, nello stupore generale, due esponenti di primo piano dell’allora partito comunista friulano, il consigliere comunale udinese, il medico pediatra Sergio Cadorini e la consigliere provinciale architetto Fabiana Brugnoli, salirono alle malghe di Topli Uork (det-

te erroneamente di “Porzûs”) con accanto una sola corona d’alloro per depositarla, in memoria, alla base della lapide che ricordava i caduti osovani vittime dell’eccidio. Era la prima volta che accadeva, dopo 45 anni da quei tragici fatti, che due dirigenti comunisti decidessero in qualche modo di porgere l’altra “guancia” sul triste episodio, prima ancora che un vecchio comandante garibaldino (Vanni) abbracciasse un sacerdote osovano (Don Candido) alcuni anni dopo; e molto tempo prima che un Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che delle antiche vestigia comuniste ne era primario erede, rendesse omaggio istituzionale alla vicenda. Oltretutto, al tempo, mentre infuriava duramente la battaglia politica all’interno del Pci sul cambio di simbolo e nome, lo “strappo” di Brugnoli e Cadorini fu un gesto simbolico dall’effetto ancora più deflagrante, sia all’interno dello stesso partito, sia dell’azionismo partigiano, talvolta ancorato a logiche contrapposte.

Colti di sorpresa dall’iniziativa, molti prima di allora, compreso il sottoscritto che pure, per breve periodo all’epoca, fu membro della direzione provinciale del partito, non sapevano esattamente nemmeno cosa fosse successo a Porzûs. Si rammentava soltanto che alcuni reduci “badogliani” insistentemente tentavano di screditare l’immagine della Resistenza Garibaldina riproponendo una oscura e controversa vicenda di tradimento e di collusione con il nemico nazifascista. Contro quei due noti “miglioristi” incamminatisi lungo il difficile ed erto sentiero della riconciliazione, piovvero, da entrambi i lati della barricata, più critiche che elogi, anche dal sapore vagamente kominternista, additati di protagonismo personale e desiderio di mettersi in mostra, ma soprattutto di riaprire una vecchia ferita che era costata accuse, processi e dolorosi tentativi d’in-

famare un’intera eroica generazione partigiana garibaldina, quella appunto dei Vanni (Padoan), dei Sasso (Fantini), ma soprattutto di Andrea (Mario Lizzerio). Eppure quel gesto di straordinario coraggio e lucidità politica di allora, al quale l’Unità stessa diede per altro ampio risalto, torna potentemente e moralmente oggi. Non per riaprire piaghe, ma bensì per sanarle definitivamente.

“Porzûs” è stata una giornata nera per tutta la Resistenza Italiana. Erano giovani, erano partigiani ed italiani, non si risparmiarono certo nella comune lotta, si erano pure distinti per coraggio ed abnegazione nella difesa di Nimis ed Attimis nell’autunno precedente. Molti furono assassinati solo perché si rifiutarono di abiurare, di tradire, di passare abietamente dall’altra parte. Uccisi alla chetichella, forse soltanto perché di loro ormai non si sapeva più cosa fare, anche magari per farli tacere.

Scriveva tanto tempo fa Pierpaolo Pasolini in memoria di suo fratello Guidalberto (Erme) trucidato a nemmeno vent’anni al Bosco Romagno, richiamando quella terribile Mano Fraterna Nemica: “Tesoro umile della famiglia, mio fratello riprende il sanguinoso sonno, solo, tra le foglie secche ed i caldi fieni, eppure questo è un giorno di vittoria”. Non sia più solo vittoria per Guido! Non sia un giorno di rivalsa tantomeno di vendetta, ma di giustizia per tutti noi.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

Festival di Sanremo
Un plauso a Cisticchi

Gentile direttore, un plauso alla grande delicatezza e umanità con cui il cantautore Simone Cisticchi ha saputo descrivere il delicato passaggio in cui si ribaltano i ruoli fra genitori e figli e, e ci si ritrova a dover accudire un padre o una madre colpiti da una malattia che ti fa perdere i ricordi e la propria identità. Questa è la musica dell’anima, che sa trattare i temi della vita vera e il Sanremo che gli italiani apprezzano.

Jennifer Moro
San Vito al Torre

LE FOTO DEI LETTORI



La classe 1974 di Forgaria e Vito d’Asio

Gli appartenenti alla classe 1974 dei comuni di Forgaria nel Friuli e Vito d’Asio, a conclusione del 2024, si sono riuniti e hanno festeggiato insieme i loro primi cinquant’anni. È stata un’occasione di festa e condivisione di ricordi e aneddoti.



Illuminata a Polcenigo la chiesa di San Rocco

Dopo il terremoto del 1936 che fece crollare gran parte del tetto, abside e presbiterio esclusi, passarono molti anni perché la chiesa di San Rocco a Polcenigo fosse ricostruita dal parroco, don Antonio Santin, nel 1962. Il fanale esterno sul campanile, pregevole opera dell’artigiano polcenighese Giovanni Pradella, fu installato in tale occasione; venne poi rimosso quando, anni dopo, furono collocati all’esterno i lampioni della pubblica illuminazione e lasciato nel magazzino dell’Arcipretale di San Giacomo. Passarono altri anni, finché, nel 2015, il nuovo parroco, don Riccardo Ortolan, vide il manufatto abbandonato, lo apprezzò e fece restaurare. Nel 2022 Michele Tizianel, fabbro artigiano con bottega a Castel d’Aviano, nato e cresciuto nella contrada di San Rocco, l’ha, gratuitamente, reinstallato con staffe di elegante fattura. In questi giorni il Comune ha allacciato il fanale alla pubblica illuminazione ottenendo un pregevole effetto estetico/paesaggistico. Queste notizie ci giungono dal lettore Mario Cosmo.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L’indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

GLI INTERVENTI

COLLABORAZIONE
OLTRE CONFINE

LODOVICO NEVIO PUNTIN

Sono molto contento di questa nuova fase di comprensione e collaborazione transfrontaliera tra i cittadini, istituzioni e associazioni di Nova Gorica e Gorizia.

La circostanza vuole che a Gorizia sia sindaco pro tempore Rodolfo Zibera che assieme al suo omologo sindaco di Nova Gorica portano la bella responsabilità di portare avanti da ora in poi la via della effettiva integrazione tra i popoli di questa area – il confine orientale, dal punto di vista italiano, il confine occidentale, dal punto di vista sloveno – che è stata tra le più martoriate dalle tragiche vicende di guerra consumate nella prima parte del secolo scorso.

Auguri capitale europea della cultura 2025! Ricordo con un pizzico di orgoglio alcune iniziative che ha visto Aquileia attiva da quasi 50 anni su questo percorso, prima di tipo culturale e poi politico, di cooperazione pacifica, avviato in pieno periodo di guerra fredda, quando a Gorizia e a Trieste era di moda volta-

re sprezzantemente la schiena ai popoli della Jugoslavia. Nel 1977 Aquileia e Pirano si sono gemellate su proposta di 4 partigiani (2 sloveni e 2 di Aquileia), che insieme avevano combattuto il nazismo e fascismo nella Brigata Triestina.

Questo all'indomani della istallazione di una inutile, dannosa e antistorica base missilistica ad Aquileia, denunciata e criticata dalla potente voce di Padre David Maria Turoldo in una indimenticabile fiaccolata per la Pace.

Nel 1982 nella rinnovata sala consiliare del comune di Aquileia si è svolto il convegno: friulani e sloveni, popoli e culture a confronto per la cooperazione pacifica, nel rispetto dell'autodeterminazione, con la partecipazione di un centinaio di intellettuali delle rispettive realtà.

Nel 1992 grande manifestazione per la Pace tra piazza Capitolo e piazza municipio con intervento di centinaia di sindaci Friulani, Carinziani e Sloveni (significativa finalmente

la presenza del vice sindaco di Trieste Damiani, inviato dal sindaco Riccardo Illy).

Nel 2009 bella serata culturale con i poeti Luciano Morandini, Friulano, e Ciril Zlobec, Sloveno. E poi lo sviluppo dei rapporti di amicizia, tutt'ora vivi, promosso dalla sezione ANPI di Aquileia con Sezana e Pirano. Fino all'anno appena trascorso proclamato dal consiglio comunale di Aquileia come anno per la Pace.

Lo so, tutto ciò è faticoso – come la lettura di questo lungo post- e comporta impegno da rinnovare con continuità, soprattutto se riferito ad informare le nuove generazioni con iniziative di conoscenza storica, a partire dalle scuole. Un vero piacere assistere ieri alla visita di una scolaresca al sacrario di Gonars, al campo di concentramento di Visco e alla Caserma Piave, doloroso luogo di tortura dei partigiani garibaldini ideato dallo sterminatore della Risiera di San Sabba, il gauleiter Odilo Globolnik e dal commissario Reiner.

E oggi si prosegue l'impegno quotidiano della memoria al cimitero di Udine, dove 80 anni fa è stato fucilato – assieme a più di altri 20 giovani – il giovane partigiano di Aquileia Renato Stabile, esecuzione a cura dei “bravi” fascisti italiani, servi di Hitler, per responsabilità di Mussolini.

GIÀ SINDACO DI AQUILEIA
DAL 1975 AL 1995

LA BANDIERA
NAZIONALE

LAURETTA IURETIG

Ogni anno il 7 gennaio si celebra la Festa del Tricolore. Il 7 gennaio 2025 si sono celebrati i 228 anni della bandiera italiana. La nostra bandiera è la carta d'identità del nostro Paese; porta con sé una lunga e complessa storia che tutti noi cittadini dobbiamo conoscere per far tesoro dei suoi principi e significati. È un simbolo da difendere con orgoglio; il suo uso e la sua cura sono tutelati dalla legge prevedendo il reato di vilipendio per chiunque la oltraggi; è un valore inserito nell'articolo 12 della Costituzione da trasmettere da generazione in generazione. La bandiera nazionale italiana nasce ancora prima dell'Unità d'Italia del 1861. Trova origine nella campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte che, con il suo esercito, appoggiato dai patrioti liberali italiani, crearonel 1796 nell'Emilia Romagna, la Repubblica Cispadana. Essa armò un corpo di volontari per combattere a fianco dei francesi del Bonaparte, visti come detentori delle idee rivoluzionarie di libertà, uguaglianza e fraternità e do-

nò loro come vessillo il tricolore rivoluzionario che diventerà il simbolo della libertà, dell'indipendenza e cioè del desiderio di riscattarsi dai poteri degli Stati maggiori. La Repubblica Cispadana adottò nel gennaio del 1797 la bandiera tricolore verde, bianco e rosso su ispirazione di quella francese blu, bianco e rosso. Questo tricolore del 1797 era, però, diverso dal tricolore di oggi, perché era composto da bande orizzontali e sarà successivamente la Repubblica Cisalpina, formata dalla Repubblica Cispadana più la Repubblica Transpadana, ad adottare una bandiera più simile all'attuale con le tre bande verticali. Dopo la caduta di Napoleone e nel periodo della Restaurazione, la bandiera tricolore sarà dimenticata. Sarà, il patriota Ciro Menotti a farla sventolare di nuovo durante la sollevazione di Modena nel 1831 e, da allora, diventerà la bandiera di tutti i moti di indipendenza durante il Risorgimento. Il 17 marzo 1861 il Tricolore diventa la bandiera ufficiale del Regno d'Italia con al centro lo stemma dei

Savoia che verrà tolto il 2 giugno 1946 quando nasce ufficialmente la Repubblica italiana, forma politica scelta dagli italiani. I colori della nostra bandiera rappresentano la nostra identità e i nostri sentimenti. Il verde è la natura, la terra, i monti, i prati, i mari, tutte le bellezze nelle quali tutti godono gli stessi diritti; è la speranza della libertà e dell'uguaglianza, valori portati avanti per raggiungere l'Unità d'Italia. Il bianco indica la pace, l'onestà, la fede dei suoi cittadini. Il rosso è l'amore, è il coraggio, la resistenza, il sangue versato per la Patria. Se per tutti, la nascita del nostro tricolore risale al 1797, in realtà esso nasce, in sordina, agli inizi del 1300 quando un Poeta straordinario di nome Dante Alighieri scrisse il più bel poema di tutti i tempi “La Divina Commedia”. Al canto XXX del Purgatorio, Dante incontra Beatrice che indossa un velo bianco, un mantello verde e una veste di color rosso vivo.

Ecco la potenza del nostro Paese, di noi italiani e della nostra bandiera: siamo un popolo che nasce dalla poesia ancor prima che dalla politica. Dalla cultura ancor prima che dall'economia. Dalla bellezza ancor prima che dalla convenienza. Siamo un popolo gentile e la nostra grandezza non è solamente quella di aver creato tutto ciò che di magnifico vi è al mondo, ma di averlo regalato all'umanità intera senza pretendere nulla in cambio, come dice lo scrittore Francesco Vidotto.

L'evoluzione del Pil dell'ECONOMIA: dati storici 2022-2023 e stime 2024-2025				
Economie	2022	2023	2024	2025*
Friuli V.G.	1,6%	-0,5%	0,7%	0,6%
Trentino A.A.	6,0%	0,9%	0,9%	0,9%
Veneto	4,8%	0,9%	0,9%	1,0%
Emilia R.	3,6%	0,1%	0,6%	0,6%
NORD-EST	4,2%	0,4%	0,8%	0,8%
ITALIA	4,7%	0,7%	0,5%	0,8%

L'evoluzione del Pil dell'ECONOMIA nel periodo 2008-2023, a valori costanti				
Province	2008-2023	Regione	Classifica Nord Est*	Classifica ITALIA**
Bolzano	23,5%	Trentino A.A.	1ª	3ª
Parma	13,4%	Emilia R.	2ª	5ª
Trieste	13,3%	Friuli V.G.	3ª	6ª
Trento	8,3%	Trentino A.A.	4ª	10ª
Padova	8,1%	Veneto	5ª	11ª
Bologna	7,6%	Emilia R.	6ª	12ª
Vicenza	7,2%	Veneto	7ª	13ª
Modena	5,4%	Emilia R.	8ª	14ª
Verona	5,4%	Veneto	9ª	15ª
Forlì-Cesena	3,2%	Emilia R.	10ª	19ª
Rimini	2,0%	Emilia R.	11ª	23ª
Belluno	1,5%	Veneto	12ª	25ª
Gorizia	1,2%	Friuli V.G.	13ª	26ª
Reggio Emilia	0,4%	Emilia R.	14ª	29ª
Ravenna	0,1%	Emilia R.	15ª	30ª
Pordenone	-1,3%	Friuli V.G.	16ª	40ª
Treviso	-1,3%	Veneto	17ª	41ª
Venezia	-5,9%	Veneto	18ª	56ª
Piacenza	-6,4%	Emilia R.	19ª	66ª
Rovigo	-8,0%	Veneto	20ª	70ª
Udine	-10,8%	Friuli V.G.	21ª	81ª
Ferrara	-14,1%	Emilia R.	22ª	90ª

* 22 Province; **107 Province
Fonte: Elaborazioni OSEè di RilanciaFriuli su dati Unioncamere, 2025

WITHUB

RIFLETTERE SUL PIL
CHE NON CRESCE PIÙ

FULVIO MATTIONI - FURIO PETROSSI

I recenti dati Istat sul reddito (Pil) prodotto dall'economia nel biennio 2022-2023 e le stime contenute nei documenti di programmazione delle regioni del Nord Est riferite al biennio 2024-2025 stimolano riflessioni ed interrogativi. La prima riflessione chiarisce che a trainare il Nord Est - nel 2022 e nel 2023 - sono il Trentino Alto Adige e il Veneto mentre il Friuli Venezia Giulia è quarto, sopravanzato anche dall'Emilia Romagna. Si ricorda altresì che il Fvg (1,6%) è 19° tra le 20 regioni italiane nel 2022 e 20° nel 2023 (-0,5%). La seconda è che a livello italiano – la previsione è sempre dell'Istat - l'anno appena trascorso e quello in corso tratteggiano una crescita all'insegna dello zero virgola cosicché l'agognata resilienza del Pil non c'è e non ci sarà a prosieguo della robusta ripartenza del 2021 (8,9%) e del 2022 (4,7%).

La terza riflessione sottolinea che a tirare l'economia del Nord Est nel biennio previsionale sarebbero ancora una volta Trentino Alto Adige e Veneto e che il Fvg segue da lontano. Lontananza leggibile già nella tabella ma che diventa siderale considerando le stime più aggiornate fornite dalla Regione (0,4% per il 2024 e 0,5% per il 2025) e da Confindustria Udine (0,3% sia nel 2024 che nel 2025). L'ultima riflessione? È figlia della performance reddituale delle 22 economie provinciali del Nord Est ricavata dai recenti dati Unioncamere (seconda tabella). Nel periodo 2008-2023 15 di esse chiudono con un incremento del reddito e 7 con un suo calo. Tra le prime si evidenziano gli ottimi risultati di Bolzano, Parma e Trieste, quelli buoni di Trento, Padova, Vicenza e Verona mentre tra i risultati più negativi spiccano quelli di Pordenone, Treviso, Venezia e, soprattutto, Udine.

Concludiamo con alcuni interrogativi cru-

ciali per la politica economica del nostro Fvg. Il primo: perché le straricche leggi finanziarie del Fvg degli ultimi anni – nell'ordine dei 6 miliardi, pari al 20% di quelle italiane - non riescono a sostenere il Pil regionale? Il secondo: perché sarebbe strategico il settore turistico del Fvg posto che paga appena il 4,9% delle retribuzioni lorde dei dipendenti privati dell'economia Fvg mentre quello industriale il 45,1%? E posto che la retribuzione lorda annuale per dipendente è di 31.389 euro nella manifattura e di 11.442 euro nel comparto degli alberghi e ristoranti (Dati Inps, anno 2023)? Il terzo: cosa non è chiaro nel fatto che il declino della provincia di Udine e, più recentemente, di Pordenone è conseguenza della rottamazione culturale e politica del settore manifatturiero? Il quarto: cosa non è chiaro nel fatto che i documenti di programmazione regionali del Fvg non possono basarsi su 4 anni di dati previsionali bensì su quelli (storici) di medio e medio-lungo periodo? La programmazione congiunturale, infatti, è un nonsense per l'intervento pubblico.

Il quinto: come soddisfare il fabbisogno di 84 mila lavoratori da parte dell'economia del Fvg nei prossimi cinque anni - di cui ben 16 mila immigrati, secondo il Ministro del lavoro e Unioncamere - se non sperimentando un modello attrattivo per gli immigrati fondato sull'inclusione sociale oltre che lavorativa? Cioè sull'inclusione abitativa, scolastica e cultural-religiosa. Perché, allora, non iniziare da Monfalcone sperimentando una versione del tutto innovativa rispetto all'attuale (problematica) 0.0? È tempo di partire da analisi realistiche e progettazioni che osino innovare: per entrambi gli aspetti è in arrivo OSEè, che Osservatorio Socio Economico è, di RilanciaFriuli. —

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival 2025

GIAN PAOLO POLESINI

Nel trionfo trallallero del Sanremo vintage 2025 — l'Italia pare gradire — s'insinua Fedez, in realtà indagato, ma Conti non lo sapeva. Ma va? Non tanto per gli affari loschi della curva calcistica milanese, quello no, bensì per un presunto, per carità presunto, pestaggio di un tizio. È innocente chiunque non sia stato condannato, giusto, però la dinamica italiana è più o meno sempre quella: l'onestà paga decisamente meno della disonestà. «Non sono un giudice — ha risposto ieri il signor Carlo a un giornalista — ma per fortuna il direttore artistico».

Ognuno metta da parte i propri pensieri sulla faccenda nel mentre atterriamo all'Ariston sbattendo il muso sul terzo valzer festivaliero, quello scandito degli ultrasessantenni Duran Duran, un centinaio di milioni di dischi finiti nelle case di chiunque nel mondo dal 1978 al terzio millennio, con l'opzione Victoria del Mane-skin (ce li propongono sciolti, quelli della band, uno a sera) che si è unita al gruppo col suo basso per "Psycho killer" e per "Girls on film".

"The Wild Boys" poteva restare in cantina? Figuriamoci. La suonarono loro sempre sul quel palco nel febbraio 1985 provocando scene di isteria collettiva nel secondo festival di Pippo. Be', teatro in fiamme anche stavolta, però esternazioni più contenute rispetto a quarant'anni fa. Ormai la gente sviene soltanto per una busta dell'agenzia delle entrate, non più per le rockstar.

Il primo giro di pagina dell'atto terzo ha scoperto l'amico Bennato che ci ricorda "Sono solo canzonette", né più e né meno. Dagli anni Sessanta in gran parte è l'amore tormentato a essere musicato, che poi cantarlo vuole essere un mantra sperando nell'upgrade.

Quattordici nella mischia ie-

Sanremo bei tempi Duran Duran (e Victoria) per sempre Wild Boys

Le Canzonette di Bennato. Conti su Fedez: non sono un giudice



A quarant'anni dalla prima apparizione sul palco dell'Ariston, i Duran Duran hanno scatenato la platea del festival: con loro, come bassista, Victoria De Angelis dei Måneskin

ri sera subito benedetti urbi et orbi da Edoardo, uno dei nostri senatori — a proposito c'era anche la Iva nazionale popolare, la Zanicchi nostra che ha ricevuto un premio alla carriera per le tre vittorie sanremesi — con sfoggio di una visione filosofica tutta sua: «Coltivate i

dubbi e non chiudetevi nelle certezze».

Zitti tutti, arriva Miriam. Ma come chi? Leone, no? L'unica Miss Italia prima esclusa e poi incoronata proprio da Carlo nel 2008. E l'unica regina a essere diventata un'attrice pazzesca. Lei sarà la grande Falla-

ci in una prossima fiction Rai, una delle 50 serie con le quali Raiuno ci seppellirà e amen. «Ho paurississima», urla la seconda co-co, la rombante Elettra "brum brum" Lamborghini. Vale anche per le brave presentatrici come per i cantanti: sartorie probabilmente vatica-

ne hanno confezionato look castigatissimi senza troppa personalità, Malgioglio a parte. Bertè dove sei col tuo provocatorio pancione del 1986? O dov'è la farfallina della Belen? Dove è volata, eh? Su Elettra, da lei c'era da aspettarsi di più. «Indosso un abito bianco per

contrastare la tua abbronzatura», la Lambo ha lisciato così Conti.

Possiamo dire? Follesa ma-gni-fi-ca. Quella comicità saggia e sana che ti fa ridere senza sfoggio di scomodi virtuosismi. Tipo Frassica, ecco. In realtà appena abbiamo sapu-

LA QUARTA SERATA

Tocca a cover e duetti: Lucio Corsi e Topo Gigio Cristicchi con Amara

E lodie e Achille Lauro, ma anche Fedez e Marco Masini (incontro attesissimo, preceduto dalla curiosità sul testo della canzone; a chi si riferirà?). Ma anche Giorgia e Annalisa. E Massimo Ranieri con i Neri per caso (con un brano struggente e amatissimo, Quando, di Pino Daniele). E, curiosità, Lucio Corsi con Topo Gigio che interpreteranno Nel blu dipinto di blu di Domenico Modugno.

La quarta serata del festival sarà dedicata ai duetti e alle cover. I 29 artisti in gara interpretano brani celebri del repertorio italiano e internazionale. I cantanti potevano attingere dal vasto reperto-

rio purché si tratti di brani di "conclamata fama e pubblicati entro il 31 dicembre 2024", così come prevede il regolamento.

La novità è però sul peso che la serata cover e duetti ha questa volta all'interno del Festival. I risultati del Televoto, Sala Stampa, Tv e web e Giuria della Radio, i cui voti vengono ripartiti in maniera quasi paritetica, non incidono infatti sulla classifica gene-

rale di Sanremo 2025. A differenze delle scorse edizioni, la quarta serata avrà una classifica a sé, con un proprio vincitore, il più votato come miglior artista della serata duetti.

Ed ecco allora sul palco Simone Cristicchi con Amara, che interpreteranno La cura di Franco Battiato, i Coma Cose con Johnson Righeira (L'estate sta finendo dei Righeira), Brunori Sas con Ric-



Amara e Cristicchi protagonisti di una delle cover di questa sera

cardo Senigallia e Dimartino (L'anno che verrà, un altro classico di Lucio Dalla), Bresh con Cristiano De André, che daranno vita a Crêza de mã del padre Fabrizio De André. Tra le performance atte-

se, quelle di Giorgia con Annalisa che interpreteranno Skyfall di Adele, Willie Peyote con Federico Zampaglione e Ditonellapiaga (Un tempo piccolo di Franco Califano), Marcella Bella con i Twin Vio-

lins (L'emozione non ha voce di Adriano Celentano), Gaia con Toquinho (La voglia, la pazzia, un classico intramontabile di Ornella Vanoni). E così via.

Nuova serata, altri protagonisti accanto a Conti. A co-condurre la quarta serata del Festival di Sanremo scendono le scalinate dell'Ariston Mahmood (due volte vincitore del Festival - con "Soldi" nel 2019 e insieme a Blanco con "Brividi" nel 2023) e l'attrice e comica sarda Geppi Cucciari, che sta conducendo uno dei programmi Rai più brillanti del palinsesto attuale di Viale Mazzini, "Splendida Cornice". —

FATTI & PERSONE

Da oggi i dischi degli artisti e la compilation ufficiale

Da questa settimana il mercato discografico è monopolizzato soprattutto dagli album degli artisti in gara a Sanremo. Oggi escono gli album di Massimo Ranieri, Simone Cristicchi, Brunori

Sas, Modà, Marcella Bella, Willie Peyote, Maria Tomba e la compilation ufficiale Sanremo 2025. Un mercato discografico importante con un fatturato di oltre 330 milioni, il 10° livello globale.



A Rkomi il Premio San Green di Caterpillar

Anche Caterpillar si fa contaminare da Sanremo (a modo suo). La trasmissione di Radio2 - che quest'anno festeggia il ventesimo anniversario di "M'illumino di Meno", la Giornata na-

zionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili - ha inventato il premio San Green per la canzone più ecologica: ad aggiudicarselo è stato Rkomi per il brano "Il ritmo delle cose".

Il festival 2025



TREVOTI Elettra l'impaurita



4 ELETTRA LAMBORGHINI

Ma perché? Entra, a stento saluta, poi, stridula, urla che ha paurissima. Non sembra vergognarsene neanche un po'. Compiti per le vacanze: apprendere nozione di stile, eleganza. Aplomb, soprattutto.

6 ERMAL META

Di vocalità prorompente (di solito), commette un po' di errori - soprattutto al suo finale - ma il mestiere è mestiere e, anche se non è il mattatore della serata, si fa apprezzare (abbastanza). Esibizione di solita habitude sanremese. Promosso appena.

10 DARIO D'AMBROSI

Regista, vita al servizio altrui, guida l'invasione degli attori del Teatro Patologico (cercate!). Minuti da brivido per ricordarsi che oltre i lustrini, oltre le paillettes, lì fuori c'è la vera vita pulsante. Il più bello spettacolo visto fin qui.

JACOPO GUERRIERO

FOLLESA È UN CICLONE E FINALMENTE SI RIDE

CRISTIANO CADONI

A un certo punto - e sono appena le 21.12 - è come se le porte e le finestre dell'Ariston si fossero aperte tutte insieme. Diranno di lei che è stata un ciclone arrivato a spettinare un festival fin troppo composto, ingessato. Ed è vero. Ma non è una sorpresa: questo sa fare, Katia Follesa, dai tempi di Zelig e anche prima, fino a Lol e a Comedy Match. Brilla, punge, provoca. Fa ridere, fin da quando in cima alla scala tira fuori uno slittino, per una discesa alternativa: «Se devo morire, mi devo divertire», proclama. E con sei parole ha già vinto.

Certo, scendere le scale dopo Miriam Leone, Clara ed Elettra Lamborghini potrebbe metterla in soggezione. Ma è un pensiero che il ciclone spazza via con la stessa velocità con cui è arrivato, se è arrivato. L'applaudono più volte e lei - nata a Giussano, figlia di padre sardo e mamma siciliana - ringrazia e sospira: «Ah, la mia Liguria...». Sei ligure? le chiede Conti. E Katia: «No».

Da lì in poi il palco è tutto suo, una specie di esproprio lampo, con Conti ridotto a comparsa. «Ti ringrazio per l'invito anche se quest'anno ci sono più co-conduttori che cantanti», provoca lei. «Anche noi siamo in gara. Il mio codice è 107». Conti sta al gioco ma sembra quasi voler accorciare i tempi. E le porge l'assist: «So che sei uno che fa tutto veloce». Strizzatina d'occhio. «Fai così anche con tua moglie? C'è la signora Conti in sala?», chiede Katia. Lui abbozza: «Faccio veloce, tre minuti e chiamo la pubblicità». E lei senza pietà: «Sei più sim-



Katia Follesa in cima alla scala dell'Ariston con uno slittino

patico di Amadeus». E ora si ride, liberi, finalmente un po' spettinati.

Follesa si è prende il teatro come nessuno era stato capace di fare nelle prime due serate. E allora può concedersi il lusso dell'autoironia: «Ho affrontato un percorso di *remise en forme*, ho fatto tanta ginnastica», racconta, con due mossette dentro il vestito nero lungo e scollatissimo. «Mi chiedono qual è il mio segreto. Tanta costanza e tanto sport. E voglio salutare tutte le donne che come me vogliono raggiungere un obiettivo e ce la fanno». Chiama l'applauso a braccia alte, quasi a esibire

un po' di flaccidità che Conti non avendo i tempi comici di Claudio Bisio - sottolinea un po' maldestramente. Ma lei, essendo ciclone, non si ferma più: «Non canterò», promette, «non ballerò e non devolverò il mio cachet in beneficenza». Quando ricompare, esattamente un'ora dopo, trascina un leggio: «Faccio un monologo», propone a Conti. «Una lettera alla mia bambina o alla me nonna». Lui la blocca, niente monologhi. Lei sgrana gli occhi: «Mi manca il fiato». L'emozione? «No, il body contenitivo». E allora se televoto dev'essere, che sia codice 107. —

to della chilometrica lista dei conduttori aggregati ci siamo chiesti se tutta 'sta gente servisse davvero alla causa o provocasse solamente l'effetto piazza del mercato il sabato pomeriggio. Il gran Baudo ne sceglieva due di top e con quello si arribattava e pure bene. D'altronde il catanese faceva per sei.

Ve ne sarete accorti: di canzoni e dei loro interpreti ne abbiamo parlato pochino. Vero. Diciamo che è un vizio antico. Lasciamo a voi l'ascolto, non v'è cosa più invasiva nell'arte che andare a fare quelli che sanno senza saperne molto. Impresione globale? L'anno scorso

le melodie erano più incisive, lasciavano segni tangibili nelle docce negli ascensori, 'sto giro paiono sfuggenti, senza personalità. L'impatto emotivo è un'altra cosa. Due su tutti? Ranieri e Cristicchi.

Emozioni ci sono arrivate in tinello anche dal teatro Patologico di Dario D'Ambrosi, il palcoscenico che abbatte la disabilità. Ecco, questa è l'Italia che fa qualcosa di bello. Loro dicono di essere più potenti di una bomba atomica. «Perché nel mondo si sparano? Perché non hanno la forza di guardarsi negli occhi», dice alla platea un giovane attore.

Prendetevi appunti. —

NICOLA CESARO

Malgioglio e Sanremo ridisegnano la geografia. Se fino a ieri Padova confinava con l'Islanda, da mercoledì la città del Santo non è poi così tanto distante dall'Austria. Chiamatela gag, fatto sta che la scenetta con l'eccentrico Cristiano Malgioglio nella seconda serata del Festival si candida già a diventare un meme d'imperitura fama.

Malgioglio era il co-conduttore che mercoledì ha affiancato Carlo Conti. A un certo punto, nel presentare la canzone di Marcella Bella, ha sbagliato il nome del direttore d'orchestra, Fabio Gurian. «Di dov'è il



Cristiano Malgioglio alle prese con la geografia con Carlo Conti

maestro Fabio Gurian? Slavo?», chiede. «Vicino a Padova», risponde il maestro incalzato da Conti. «Ah, austriaco un po'», la replica di Malgioglio. Secca, veloce, istintiva. D'altra parte, cos'è il genio? È

fantasia, intuizione, decisione e velocità d'esecuzione (cit.).

Apriti cielo, anzi, apriti web. Da Facebook a X, da Instagram a Threads. Il primo pensiero va all'altra grande citazione geografica che ha reso Padova me-

PADOVA, L'AUSTRIA E TORINO

La strana geografia di Malgioglio diventa un meme

me immortale. È il 1994 e allo Zecchino d'Oro irrompe un «è molto lontana l'Islanda», è vicina a Padova l'Islanda! ». A pronunciarla è Giulio Bortolaso, vicentino, scricciolo biondo che riesce a conquistare Cino Tortorella. E il maestro Gurian, che dice? Affida la sua versione dei fatti a Fb con un post che richiama il bimbo dello Zecchino e scrive: «Quando in pochi secondi: da torinese ti dichiaro padovano (e ci sta), Mal-

gioglio suppone tu sia slavo, Padova rischia di finire nell'Impero Austro-Ungarico».

Piemontese di nascita, lo stesso maestro poi confida: «Nel delirio malgiogliano ho inteso mi chiedesse le origini del cognome - la mia famiglia è di Sant'Elena (non si sa se quella veneziana o padovana, ndr) - tuttavia io sono nato e cresciuto a Torino». Peraltro non è la prima volta che Gurian porta Padova agli onori

delle cronache sanremesi: nel 2022 diresse Donatella Rettore, e la cantante di Castelfranco Veneto esaltò l'accento veneto ricordando i natali padovani del musicista. Gurian si candida ormai alla cittadinanza onoraria per ovvi meriti sanremesi. E si ritorna all'origine di tutto: Malgioglio, gaffe o gag? Chiaramente il vulcanico presentatore è andato fuori scalletta e, si sa, capita di uscire dalle righe se si va a braccio. Malgioglio conosce benissimo Padova: tra le altre cose, spesso frequenta le terme di Abano e Montegrotto. Magia e frenesia sanremese: *Desoro*, direbbe Malgioglio, la geografia io l'ho studiata dando dempo fa». —

Cinema e fotografia

IL FILM

Il set di Matteo Oleotto
«Due giovani balordi
in una storia da incubo»

Il regista goriziano sta girando tra Malborghetto e Cave
«Tropo caldo, abbiamo fatto arrivare la neve con i camion»



Giuseppe Battiston sul set dell'ultimo film di Matteo Oleotto

GIAN PAOLO POLESINI

Riecco il goriziano Matteo Oleotto, dopo un lungo giro televisivo di ottime fiction, riprendere la buona abitudine del cinematografo. Lui si prese cura di un piccolo film fenomeno, “Zoran, il mio nipote scemo”, con Giuseppe Battiston protagonista, che Venezia 2013 accolse con ovazioni live. Nuovo set friul-montano per il regista di “Volevo fare la rockstar” a favore di una pellicola “partigiana”, come Matteo la definisce, nel senso di attesa nei boschi delle variabili meteorologiche. «Confidavamo nella neve — racconta — ma dove un tempo il termometro scendeva a meno ventidue, adesso in febbraio sfiora gradi primaverili. Non siamo una produzione monstre, ci vien difficile manovrare effetti speciali, ma abbiamo fatto arrivare i camion con quello che ci serviva».

Giustappunto: “Ultimo schiaffo” questo è il titolo della commedia, dramma, thriller, noir — «non facile fornire una connotazione precisa», spiega Oleotto — è una co-produzione Italia-Slovenia, ovvero Staragara con Spok Films e Rtv Slovenja in collaborazione con Rai Cinema, in associazione con Mompracem, dei Manetti Bros, e Transmedia. Ovviamente è la Film Commission Fvg coordinata da Chiara Valenti Omero a muovere materia, maestranze location e organizzazione globale. «Sei settimane di lavorazione, oggi siamo ben oltre il giro di boa — svela il regista con accanto David Cej, di Staragara, e Federico Poillucci di Lokafilm — e domani ci trasferiremo a Gorizia dopo un galvanizzante tour fra Val Saisera, Lago del Predil, Cave del Predil, location fondamentale da dove il tutto si è formato, Sella Nevea e Kranjska Gora». Il sì dietro la macchina di

Oleotto è diventato un sì bello convinto e granitico dopo aver ottenuto un ok sulla totale libertà di girare «della quale ormai non ne posso fare a meno. Devono lasciarmi in pace, meravigliosamente solo». Il desiderio è quello di uscire a Natale 2025 con la distribuzione della friulana Tucker Film. «Sarebbe fantastico se ciò accadesse, nonostante il periodo sia piuttosto trafficato di celluloidi. Voi non avete idea di quante luci natalizie ho utilizzato durante le riprese», racconta Matteo. Prima lo odiavo, poi con mio figlio ho ripreso ad amarlo». Apriamo le porte del set? Che mai succede? «“Ultimo Schiaffo” s’infiltra dritto in un caos filmico non controllato. In un paesino d’alta montagna due giovani balordi, peraltro fratelli — Jure e Petra — sperano di dare una rinfrescata alla loro catapecchia sul lago e, per tirare in qua due soldi, sposano forse non consapevoli una girandola di situazioni da incubo. Giuseppe Battiston torna al fianco dei Oleotto con una parte da prete bisbetico. Massimiliano Motta e Adalgisa Manfredi sono usciti trionfanti dai severi provini di Matteo: oltre duecento. I due giovanotti non s’erano mai visti prima, ma dopo un mese di riprese ragionano già come fratelli anche nella realtà. Max è veronese, Ada è un sangue misto tedesco-sicilol-trentino. «Ci stiamo divertendo tantissimo a interpretare due scemi, esperienza fantastica che ogni giorno assume nuove connotazioni. Studiamo tanto, più Ada, dice Massimiliano». A fine chiacchiera tutti su a Cave. La cinepresa è accesa. —

LA MOSTRA

Le anime dei luoghi
negli Echi del tempo
di Ulderica Da Pozzo

La fotografa friulana alla Galleria Sagittaria di Pordenone
«Ambienti, case e spazi in cui depositiamo l’esistenza»



La fotografa Ulderica Da Pozzo alla mostra di Pordenone

CRISTINA SAVI

È un viaggio visivo fra luoghi abbandonati e presenze silenziose evocate dalle cose, un racconto per immagini che intreccia passato e presente “Echi del tempo. Fotografie per una memoria identitaria”, la mostra personale di Ulderica Da Pozzo che si inaugura domani a Pordenone, alle 17.30, nella Galleria Sagittaria della Casa dello studente, presentata ieri alla stampa dalla presidente del Centro iniziative culturali di Pordenone — che organizza l’esposizione — Maria Francesca Vassallo. Ulderica Da Pozzo è da sempre fotografa che “ascolta” i luoghi e le cose con l’anima prima ancora che con gli occhi, cercando di restituire loro voce e dignità attraverso la luce e l’inquadratura. La sua è una fotografia sensibile, capace di riconoscere un valore

identitario, soggettivo e collettivo, in ciò che sembra dimenticato. Con il suo prezioso lavoro, più volte premiato, ha costruito negli anni un archivio fotografico di alto valore antropologico sui più svariati temi del Friuli Venezia Giulia. «Ho sempre pensato al tempo, al mio e a quello degli altri», racconta. «Da bambina vivevo con l’idea che il tempo e la morte fossero intrecciati ai luoghi, alle case, agli spazi dove depositiamo parte della nostra esistenza». Ecco che questa sua nuova mostra propone oltre 55 opere fotografiche scattate dagli anni ’90 fino a oggi, raccontando ancora una volta la memoria impressa nei luoghi. Come Campivolo, il più antico borgo di Ravascletto, svuotato a seguito di una frana e poi abbandonato. L’artista ne ha documentato il progressivo declino, fotografando gli interni e gli oggetti superstiti. Accan-

to a questi scatti, il percorso espositivo abbraccia il Friuli antico e la sua montagna dimenticata: le Valli del Natisone, la Carnia, il Canal del Ferro. Qui la fotografia diventa una forma di custodia della memoria: volti, case e dettagli raccontano storie di resistenza e abbandono. Un altro elemento forte della mostra è il rapporto fra oggetti e memoria. Il cavallino di legno costruito dal nonno dell’artista — che non ha mai conosciuto ma di cui ha sentito “nostalgia” attraverso il racconto della madre — sarà esposto fisicamente, oltre che in fotografia. «Non è nostalgia in senso triste — afferma Da Pozzo — ma il “sentire” le cose in un certo modo, come un gioco, come rincorrere ciò che fa parte di una vita». Allo stesso modo, un lettino da bambini in una casa chiusa da tempo a Coderno racconta storie di infanzia sconosciute, sogni ormai svaniti ma ancora presenti negli oggetti. Il percorso espositivo si chiude con una serie di fotografie dedicate ai fuochi e ai falò, simboli della ritualità popolare friulana. Secondo il curatore della mostra Angelo Bertani, questi scatti rappresentano un “concentrato” del lavoro dell’artista sulle tradizioni. Tracce di memoria che Da Pozzo salva «prima che quel mondo e quella cultura secolare si dissolvano». Allestita con la collaborazione di Gianni Pignat e corredata da un catalogo realizzato da Patrizio De Mattio per Dm + B Associati, la mostra si potrà visitare fino al 5 aprile, con ingresso gratuito. —

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
The Brutalist VM14	14.20-18.35		
The Brutalist VM14 V.O.	20.15		
Tornando a Est	14.20-21.40		
Io sono ancora qui	18.25		
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	20.30		
Itaca. Il ritorno	14.25		
Captain America: Brave New World	16.40-19.05		
Io sono ancora qui V.O.	19.00		
Captain America: Brave New World V.O.	21.25		
September 5 - La diretta che cambiò la storia	14.40		
Emilia Perez	18.35		
Il mio giardino persiano	18.15		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo V.O.	19.10		
A Complete Unknown	14.40-21.20		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
Piccole cose come queste	18.20		
Le occasioni dell'amore 20.30			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
A Complete Unknown	21.00		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini, 6			
Captain America: Brave New World	16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00-22.00-22.25		
Itaca. Il ritorno	16.30		
Captain America: Brave New World V.O.	19.20		
Strange Darling VM14	17.00-22.15		
Hello! Spank. Il film. Le pene d'amore di Spank	19.30		
10 giorni con i suoi	16.10-19.05-22.00		
Tornando a Est	18.45		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	21.20		
A Complete Unknown	17.10-19.15-21.40		
The Brutalist VM14	17.25-20.20		
Dog Man	18.00-17.45		
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 20.30			
September 5 - La diretta che cambiò la storia 16.45			
Captain America: Brave New World 3D 18.30			
The Substance VM14 21.30			
Mufasa: Il Re Leone 16.15			
Babygirl VM14 21.35			
Io sono la fine del mondo 22.55			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199198991		
10 giorni con i suoi	15.15-17.30-20.30		
Captain America: Brave New World	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		
Dog Man	15.00-17.00		
Fatti vedere	17.00		
Io sono la fine del mondo	15.00-18.00-20.30		
Sonic 3: Il film	15.00		
The Brutalist VM14	19.00		
Strange Darling VM14	16.00-18.30-21.00		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	15.30-18.00-21.00		
Hello! Spank. Il film. Le pene d'amore di Spank 15.15-17.30			
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 20.30			
A Complete Unknown 15.00-18.00-20.45			
Babygirl VM14 15.30-18.00-20.45			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Captain America: Brave New World	17.30-20.30		
Captain America: Brave New World V.O.	20.45		
The Brutalist VM14	17.00		
Il mio giardino persiano	20.45		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Captain America: Brave New World	17.30-18.20-21.00		
Captain America: Brave New World V.O.	20.45		
The Brutalist VM14	16.50-20.30		
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 19.00			
Itaca. Il ritorno 17.00			
A Complete Unknown 21.00			
Fatti vedere 17.00			
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 20.30			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	20.00		
Captain America: Brave New World	17.20-17.50-18.30-20.10-20.50		
10 giorni con i suoi	18.50		
Hello! Spank. Il film. Le pene d'amore di Spank	17.00		
Io sono la fine del mondo	18.40		
Strange Darling VM14	17.30		
We Live in Time - Tutto il...	19.20-21.00		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
Piazza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
The Brutalist VM14	17.30-20.15		
Io sono ancora qui	16.15-21.15		
A Complete Unknown 15.45-21.00			
Oh, Canada - I tradimenti 18.30			
We Live in Time - Tutto il tempo... 18.45			
Itaca. Il ritorno 16.30-21.00			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Captain America: Brave New World 16.10-16.50-17.30-18.20-19.40-20.20			
21.10-21.50-22.30-23.00			
Hello! Spank. Il film. Le pene d'amore di Spank 17.00			
Captain America: Brave New World V.O. 19.00			
Strange Darling VM14 22.50			
We Live in Time - Tutto il... 19.10-21.40			
10 giorni con i suoi 17.45-22.25			
A Complete Unknown 19.30			
Tornando a Est 19.50			
Babygirl VM14 22.40			
Dog Man 17.10			
Io sono la fine del mondo 16.20-22.20			
Fatti vedere 20.10			
Sonic 3: Il film 17.20			
Bridget Jones - Un amore di... 20.00			

CINEMA E TELEVISIONE

Il film giapponese campione d'incassi sarà proiettato al Feff a Udine
 Due globuli e un agente patogeno
 A Udine l'irresistibile Cells at Work!

IL FESTIVAL

Il cinema, finora, aveva esplorato il corpo umano flirtando con la fantascienza e miniaturizzando i protagonisti: attori piccoli come formichine alle prese con i nostri meandri anatomici e con gli effetti speciali del tempo che fu (pensiamo subito a Viaggio allucinante di Ri-

chard Fleischer o Salto nel buio di Joe Dante, oltre ovviamente alla variante comica del Woody Allen-spermatozoo). A rovesciare brillantemente l'ottica narrativa hanno provveduto un irresistibile manga (2015) e la relativa serie anime (2018), ma ci voleva comunque un regista visionario e temerario per compiere l'ultimo passo: trasportare tutta l'esuberanza pop di

Cells at Work! sul grande schermo. Insomma, ci voleva Takeuchi Hideki.
 Adoratissimo dal popolo del Far East Film Festival, che nel corso degli anni ha applaudito i due Thermae Romae e Fly Me to the Saitama, Takeuchi Hideki farà quindi ritorno a Udine proprio per presentare Cells at Work!: un colossale tripudio di libertà creativa e, attualmente, il fe-



Una scena di Cells at Work!

nomeno del box office giapponese (mentre scriviamo, ha già superato i 5 milioni di spettatori). Un live action spassoso e sgargiante, avventuroso e, a tratti, commovente, prodotto dalla Warner Bros. Japan e ambientato "all'interno" di una studentessa e del padre vedovo. Anzi: all'interno, senza virgolette, perché le vere superstar di Cells at Work! sono i 37 trilioni di cellule che si occupano di far funzionare il loro sistema vitale! In particolare, un globulo rosso femmina (Nagano Mei) e un globulo bianco maschio (il divo Satoh Takeru), pronti a combattere contro qualunque agente patogeno e, forse, pronti anche a innamorarsi...

Annunciando Cells at Work!, il Far East Film Festival 27 rivela il primissimo titolo della line-up 2025 e, contemporaneamente, ricorda che la campagna accrediti è in pieno svolgimento. Fino a lunedì 3 marzo, infatti, sarà possibile acquistare online il proprio accredito Red Panda o White Tiger (anche nella versione Under 26) con tariffa speciale Early Bird. I pacchetti Press e Black Dragon saranno invece disponibili a prezzo intero. Novità del 2025 l'accredito Under 18, dedicato agli appassionati di cinema di età compresa tra i 16 e i 18 anni non ancora compiuti. Info dettagliate sul sito www.fareastfilm.com. —

LA PRIMA VISIONE

Torna Captain America
 Un buon cinecomic tra azione e spy-story

Nelle sale il 35esimo episodio della saga dei supereroi Marvel
 Harrison Ford nel ruolo del presidente "Thunderbolt" Ross



Anthony Mackie, protagonista di Captain America - Brave New World

GIANMATTEO PELLIZZARI

Doveva succedere ed è successo: il Marvel Cinematic Universe, titanico parco dei divertimenti di cui non sentivamo troppo la mancanza, ha già riaperto i cancelli dopo "Deadpool & Wolverine". Quanto tempo è trascorso dall'estate 2024? Non abbastanza: ecco infatti piombarci addosso Captain America - Brave New World, sequel di "Captain America - Civil War" nonché della miniserie "The Falcon and the Winter Soldier" (stiamo sicuramente dimenticando qualche centinaio di connessioni). Ora le strade sono due: o ci mettiamo a studiare, perché le vie del Marvel Cinematic Universe sono davvero infinite, o ci limitiamo a

commentare "Brave New World" come oggetto singolo, con buona pace del fandom e del suo fervore filologico.

Diretto da Julius Onah, scritto da cinque sceneggiatori (tra cui lo stesso Julius Onah) e interpretato dal volenteroso Anthony Mackey, il 35° titolo del catalogo MCU scaraventa il patriota biancorossoblu dentro l'immane complotto globale. L'immane "pasticciaccio brutto" che centrifuga supereroi, supercattivi (è il momento di Red Hulk), servizi segreti, scienziati, soldati, terroristi e, ovviamente, alti funzionari del governo. Chi sta tramando per innescare la madre di tutte le guerre? Siamo proprio certi che, dentro le stanze della Casa Bianca, ogni cosa funzioni come dovrebbe funzionare? Il mondo può dormire sonni tranquilli? Se l'accidentatissimo iter produttivo non ha giovato alla salute del film, visibilmente gracilino, "Captain America - Brave New World" resta comunque un buon prodotto di intrattenimento. Un buon cinecomic, metà action e metà spy-story, che non entrerà nella leggenda ma che sarà ricordato per un grande (grandissimo) merito: quello di aver affidato a Harrison Ford, icona delle icone, il ruolo cruciale del Presidente "Thunderbolt" Ross. —

Captain America - Brave New World, regia di Julius Onah, con Anthony Mackie, Harrison Ford, Danny Ramirez, Liv Tyler (Usa, 2025)

IL FILM

Monaco '72, la tragedia raccontata dai cronisti

GIORGIO PLACEREANI

“September 5 – La diretta che cambiò la storia” non è direttamente un film sull'attentato dei terroristi palestinesi che alle Olimpiadi di Monaco del 1972 sequestrarono e assassinarono i membri della squadra olimpica israeliana, bensì sul suo "coverage" da parte della troupe locale della tv americana ABC: una redazione sportiva che si trovò a gestire il primo caso di terrorismo trasmesso in diretta mondiale (900 milioni di spettatori!). La tragedia attraverso gli occhi dei cronisti. Nel cinema di una volta, se l'argomento era un gruppo di giornalisti che devono seguire la cronaca di un disastro, il film si prendeva dieci minuti di preparazione per fissare le psicologie nella mente degli spettatori e familiarizzarli coi personaggi. Questo, "September 5" non lo fa. Nella coproduzione tedesco-americana diretta dallo svizzero Tim Fehlbaum (che pure ha avuto una nomination all'Oscar per la miglior sceneggiatura), come personaggi tridimensionali

emergono solo il vice-regista Geoff Mason e l'interprete tedesca Marianne Gebhardt, anche grazie alla bravura dei due attori. Tuttavia, per una sorta di eterogeneità dei fini, questo difetto del film risulta nel complesso funzionale al film stesso, che intende mettere in primo piano un lavoro, un'attività: la macchina di (ri)produzione della notizia.

"September 5" contiene una doppia suspense: quella dell'attentato (l'oggetto) e quella della diretta tv che lo racconta (il soggetto). La parte "procedurale" sulla ripresa tv è il vero cuore del film. Una regia funzionale fino alla platealezza dialoga con un buon montaggio nervoso, rendendo bene il senso dell'urgenza, il dolore dell'orrore in atto, l'orgasmo di un lavoro da fare, la dimensione febbrile del tempo: che si fondono a rendere il film, pur non un capolavoro, degno di una visione. —

September 5 – La diretta che cambiò la storia, regia di Tim Fehlbaum, con John Magaro, Leonie Benesch, Peter Sarsgaard, Ben Chaplin (Germania-Usa, 2024)

AL CINEMA
 VISIONARIO DI UDINE
 CINEMAZERO DI PORDENONE
 VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE
 MIGLIOR FILM DRAMMATICO
 MIGLIOR REGIA
 MIGLIOR ATTORE DRAMMATICO (ADRIEN BRODY)
 ADRIEN BRODY FELICITY JONES GUY PEARCE
 THE BRUTALIST
 DIRETTO DA BRADY CORBET

AL CINEMA
 VISIONARIO DI UDINE
 CINEMAZERO DI PORDENONE
 LODO GIUENZI / MATTEO GATTA / JACOPO COSTANTINI / CESARE BOCCI / ZACHARY BAHAROV / ALEXANDRA VALE
 UN FILM DI ANTONIO PISU
 TORNANDO A EST
 LIBERAMENTE ISPIRATO A UNA STORIA VERA

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Versione
napoletanaMister Kosta ha provato lo stesso 4-4-2 del Maradona in vista di domenica
Difficile che opti per la soluzione con Sanchez attaccante come col Venezia

Stefano Martorano / UDINE

Si chiama riconferma la grande tentazione di Kosta Runjaic, avviato a riproporre non solo il modulo, il 4-4-2 adottato nelle ultime due partite contro Venezia e Napoli, ma soprattutto la stessa formazione varata al Maradona e che tanto bene ha fatto a cospetto della capolista, fino a raccogliere una marea di complimenti dalla critica nazionale oltre al punto che ha permesso di toccare quota 30. Contro l'Empoli, ospite domenica alle 15 sotto l'arco dei Rizzzi, potrebbe quindi andare in scena una prima assoluta stagionale, dal momento che nelle 24 giornate precedenti l'Udinese non si è mai riproposta con la stessa identica formazione al turno successivo. Eccole qui le ultime indiscrezioni filtrate dal Bruseschi, dove finora la settimana non è trascorsa tra tarallucci e vino, ma tra allenamenti intensi improntati alla riconferma della difesa "a 4" che ha convinto il tecnico tedesco.

Tutto scritto dunque? Non proprio, perché se c'è un fattore sul quale Runjaic ha insistito molto, quello è stato l'aspetto mentale, ben

consapevole di non disperdere l'eredità lasciata in consegna dalla prestazione di Napoli. Dissipare la fiducia e l'autostima portata dall'1-1 del Maradona sarebbe, infatti, un errore madornale in questo frangente così decisivo della stagione in cui la Zebretta ha la possibilità di archiviare al più presto la pratica salvezza sfruttando il fattore campo nelle prossime sfide interne con Empoli, Parma e Verona.

La riconferma del modulo passa quindi anche da questa precisa esigenza che invita a concedere fiducia e quindi a lasciar correre la barca finché va, a patto però che si giochi da squadra. Ecco perché mister Kosta ha tenuto alta l'asticella della competitività in settimana, piazzando Martin Payet al posto di quel Sandi Lovric uscito masticando amaro per la sostituzione a Fuorigrotta, mentre Kingsley Ehizibue ha provato da esterno alto, là dove resta difficile non attendersi la riconferma dell'Arthur Atta visto a Napoli. Il tutto, mentre Alexis Sanchez è stato provato anche nel 4-4-2 "versione veneziana", quello che due settimane fa ave-

va visto al via l'inedito tridente spalmato largo, con Florian Thauvin esterno destro e il cileno con Lorenzo Lucca in attacco.

Sì, ha pensato e provato anche questa soluzione Runjaic, molto più tentato dalla riconferma del "blocco napoletano" che ha retto l'urto a Napoli e che dovrà attaccare l'Empoli. Sulla carta sono due partite completamente diverse, ma quello che mister Kosta vorrà vedere domenica è la stessa coesione e disciplina che ha fatto da collante all'Udinese. Come ama spesso ribadire il tecnico (oggi on conferenza alle 14.30), per lui non è questione di quanti attaccanti o difensori si schierino, ma di collaborazione.

Ecco perché dobbiamo attenderci Razvan Sava tra i pali con Thomas Kristensen e Hassane Kamara terzini della difesa in cui il pacchetto centrale sarà composto da Jaka Bijol e Oumar Solet. Con Atta esterno a destra è pronto alla riconferma anche Jurgen Ekkelenkamp a sinistra, con Jesper Karlstrom e Lovric in mezzo. In attacco Lorenzo Lucca cercherà il decimo gol a fianco di Thauvin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



Arthur Atta

Ha convinto alla sua prima da titolare al Maradona e cerca la riconferma che potrebbe cambiargli il futuro.



Kingsley Ehizibue

Prima l'infortunio, poi i soli 9 minuti a Napoli, ma è il cambio modulo che potrebbe fargli perdere la titolarità.



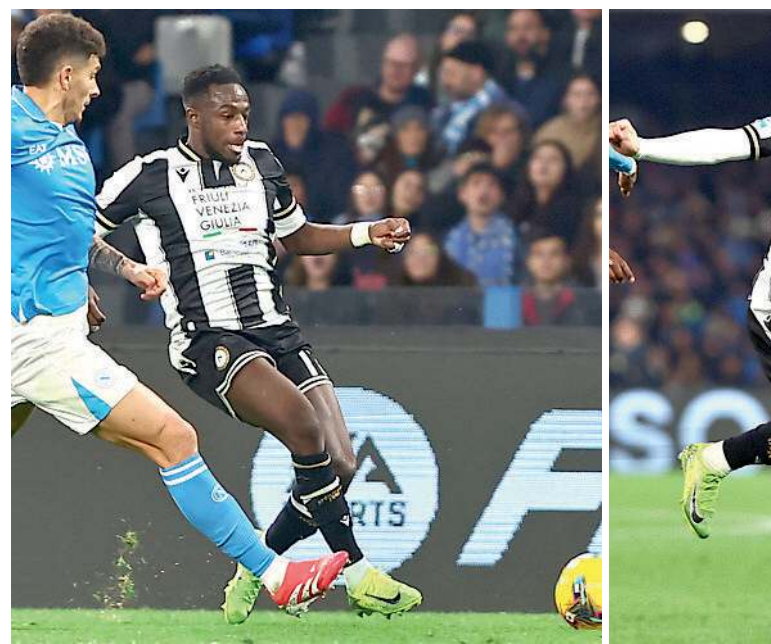
Hassane Kamara

All'andata rimase in spogliatoio all'intervallo quando Runjaic passò alla difesa "a 4". Adesso sembra insostituibile.



Alexis Sanchez

Difficile parta dall'inizio come con il Venezia, ma dopo l'esclusione a Napoli è lecito aspettarselo nella ripresa.



Arthur Atta a Napoli è stato utilizzato sulla fascia destra nel 4-4-2 disegnato da mister Kosta Runjaic; Hassane Kamara (in alto) ha agito da terzino sinistro, Sandi Lovric da mediano FOTO PETRUSSI

L'olandese classe 2000 sta trovando sempre più spazio in bianconero
Ad Amsterdam arrivò a 13 anni dall'Almere: «Un vero uomo squadra»

Ekkelenkamp, il figlio che l'Ajax
spera di non dover rimpiangere

IL FOCUS

Ai più Zeist, città olandese a un quarto d'ora da Utrecht, non dirà niente. Chi però conosce bene i Paesi Bassi e, soprattutto, il suo movimento calcistico, associa la località alla sede della Feder-



Ekkelenkamp, il migliore a Napoli

calcio locale. Qui è nato il 5 aprile del 2000 Jurgen Ekkelenkamp, giocatore in rampa di lancio dell'Udinese: per questo si può dire come la sua provenienza sia "doc".

Polivalente, dotato di buona tecnica e di intelligenza calcistica, di carattere riservato: il 24enne bianconero, cresciuto poi ad Almere, è un

prototipo della scuola olandese, da sempre capace di produrre calciatori versatili. Così Ekkelenkamp, nato difensore e trasformatosi mediano, si è adattato senza problemi al ruolo di laterale sinistro di centrocampo del 4-4-2 varato da Kosta Runjaic. Ha sfruttato il suo dinamismo e, in particolare, le sue capacità di palleggio, affinate nel vivaio dell'Ajax. Un settore giovanile in cui Jurgen non è entrato facilmente.

«È stato respinto due o tre volte», raccontava a Rtl.nl Brian Tevreden, allenatore del centrocampista bianconero all'Almere City. Fu proprio quest'ultimo, forte dei suoi buoni agganci con gli ajacidi, a portare Ekkelenkamp nella metropoli. Il ra-

gazzo a 13 anni si trasferì ad Amsterdam e lasciò Almere, città del Flevoland. Non un posto qualunque, bensì una provincia famosa per i suoi polder, tratti di mare che sono stati prosciugati artificialmente attraverso dighe. Da lì è emerso Jurgen, anche se la sua storia all'Ajax non è stata semplice. Dal vivaio alla prima squadra la strada non si è rivelata in discesa.

Dopo quattro anni nel settore giovanile, infatti, ha debuttato tra i "grandi" nel 2017, con cui è rimasto sino al 2021 dividendosi con la seconda squadra. Una novantina in tutto le presenze: al tempo gli ajacidi, sotto la gestione Overmars (direttore sportivo) e Ten Haag (allenatore della prima squadra) punta-

vano più su giocatori fatti e finiti che su ragazzi del settore giovanile. Ekkelenkamp, che ha esordito in Champions nel 2019 con la Juventus, ha poi dovuto lasciare l'Ajax e completare la sua formazione tra Herta Berlino e Anversa prima di approdare la scorsa estate all'Udinese.

Il club di Amsterdam sta rimpiangendo alcuni gioielli del vivaio persi per strada, come per esempio Noa Lang, jolly del Psv. Il prossimo potrebbe essere il bianconero, descritto come «un vero uomo squadra» da Peter van Dijk, un altro dei suoi allenatori ai tempi dell'Almere. Jurgen si sta dimostrando tale anche all'Udinese. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Abodi: «No a rapporti impropri con i delinquenti»

«Le società devono garantire il rispetto della norma che stabilisce che le forme di dialogo con la tifoseria sono quelle codificate: con i delinquenti non si hanno rapporti

impropri». Così Andrea Abodi, ministro per lo sport, a margine della presentazione del docufilm su Ambra Sabatini, portabandiera azzurra alle ultime Paralimpiadi.



Il presidente del Psg sotto processo in Francia

Il presidente del Paris Saint Germain, Nasser Al-Khelaifi, è sotto processo in Francia nell'ambito di un'indagine aziendale non correlata al suo ruolo di dirigen-

te del club, bensì i gestore del fondo sovrano del Qatar. Secondo RMC la vicenda potrebbe concludersi con un disinvestimento del Qatar dal Psg.



Serie A



PIOTR CZACHOWSKI. L'ex giocatore segue il nostro campionato in Polonia per Eleven Sports «A Napoli contro la capolista ho visto la miglior gara di questa stagione da parte dell'Udinese»

«Empoli test importante dal punto di vista mentale»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«La partita con l'Empoli sarà un importante test dal punto di vista mentale per l'Udinese. La squadra può compiere un altro passo in avanti, a patto di trovare un nuovo equilibrio tattico rispetto a Napoli. Un ruolo importante a riguardo l'avranno l'allenatore e il proprio staff». Arriva dalla Polonia la lettura del match di domenica, in programma alle 15 ai Rizzi: lo voce è quella di Piotr Czachowski, che commenta la Serie A in patria su Eleven Sports. L'ex centrocampista bianconero analizza anche l'immediato futuro dei friulani e loda Kosta Runjaic. «Se continua a lavorare così, potrà ricevere chiamate anche da club di livello superiore».

Czachowski, lei conosce il trainer dei bianconeri con il quale ha lavorato al Legia Varsavia e al Pogon Stettino...

«Sta dimostrando di essere un tecnico di buon livello. Al Legia aveva fatto bene, doveva prendere confidenza con la Serie A. In poco tempo è riuscito a trasmettere una nuova mentalità, cambiando l'atteggiamento alla squadra. Se rimane nella parte sinistra della classifica, avrà fatto meglio dei suoi predecessori».

Domenica scorsa, a Napoli, mister Kosta ha preparato bene la partita.

Runjaic

«Si sta dimostrando un tecnico di livello Doveva solo prendere confidenza con la A»



Lorenzo Lucca, sempre più il centravanti titolare dell'Udinese

«Ho visto la miglior gara della stagione da parte dell'Udinese. Non è facile, sul campo della capolista, passare in svantaggio e dover reagire. I bianconeri l'hanno fatto e in questo aspetto si è visto il con-

Lucca

«Al di là dell'altezza sembra Gerd Müller nel gioco aereo ed è ambidestro»

LA CARRIERA

Giocò in bianconero nella stagione '92-'93



Piotr Czachowski, classe 1966, è da tempo uno degli opinionisti più apprezzati in patria per competenza e passione. Da anni commenta la Serie A su Eleven Sports, rete che detiene i diritti per trasmettere il campionato italiano in Polonia. Varsaviano, ex centrocampista, come calciatore Czachowski era cresciuto nell'Rks Okecie Warszawa. Da lì il passaggio allo Stal Mielec, al Legia Varsavia e allo Zagłębie Lubin prima di approdare nel 1992 all'Udinese, con cui giocò la stagione di Serie A 1992-'93. Tra le esperienze estere anche due anni in Scozia al Dundee. Nel curriculum 45 presenze con la nazionale polacca.

A.B.

è più prevedibile come nelle stagioni precedenti. Adesso bisogna continuare».

Di fronte c'è l'Empoli, una formazione totalmente diversa rispetto alla capolista.

«Per me la gara con i toscani sarà un importante test psicologico per l'Udinese. Quanto di positivo si è visto con il Napoli, va ripetuto domenica al Bluenergy Stadium. Per Thauvin e compagni è una grande occasione per dimostrare la qualità di cui dispongono. L'Empoli è una squadra che si difende bene e riparte in contropiede, ha due esterni bravi come Pezzella e Gyasi: per limitarli sarà importante il ruolo dei centrocampisti. Bisognerà poi vedere se l'undici di D'Aversa recupera Ismajli: senza di lui perdetanto».

Dopo l'Empoli, l'Udinese giocherà con Lecce, Parma, Lazio e Verona: c'è la possibilità di compiere un salto di qualità.

«Sono d'accordo, ma saranno partite diverse rispetto a quelle disputate con Atalanta e Napoli. È normale, al Maradona, avere un atteggiamento più difensivo che offensivo. Con squadre come quelle che affronteranno i bianconeri, la squadra dovrà essere più propositiva e mantenere maggiormente il pallone tra i piedi. Perciò penso che debba essere trovato un nuovo equilibrio tra la fase di possesso e di non possesso».

Non bisogna essere né troppo sbilanciati, né avere un atteggiamento troppo rinunciatario.

«Sì, perché col Parma, per esempio, che nelle sue fila vanta giocatori veloci e tecnici come Man, quando contrattacca può risultare pericoloso se trova spazi. Un ruolo importante a riguardo lo reciterà Runjaic assieme al suo staff. Già ha dimostrato di saper sfruttare due calciatori come Thauvin e Lucca. Al di là dell'altezza, quest'ultimo sembra Gerd Müller nel gioco aereo in area di rigore ed è l'ambidestro. L'Udinese ha dieci punti di vantaggio sulla terzultima: mantenendo equilibrio può permettersi di essere spensierata e di seguire i propri sogni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arbitro paga gli errori in Inter-Fiorentina La Penna andava fermato dopo Atalanta-Udinese

LA DECISIONE

PIETRO OLEOTTO

L'arbitro Federico La Penna fermato dal designatore Gianluca Rocchi. Troppo tardi, potrebbe commentare un tifoso dell'Udinese dotato di buona memoria. Era il 12 novembre dello scorso anno quando, dopo la trasferta persa in casa dell'Ata-

lanta, il nostro giornale titolò: «La Penna rossa», riferendosi all'errore clamoroso del fischietto della sezione Roma 1 commesso nella sala Var di Lissone, da dove non intervenne per suggerire all'arbitro Di-



Federico La Penna

Bello, designato per dirigere la gara di Bergamo, di rivedere a bordo campo il filmato di un fallo di mano dell'atalantiano Hien dopo pochi minuti. «Purtroppo qui dobbiamo parlare di un errore, sia dell'arbitro di campo che del Var», disse allora l'ex arbitro Antonio Damato, inviato a Dazn per commentare l'episodio incriminato che, però, non costò alcuno stop a La Penna. Che invece adesso è finito il «purgatorio» dopo Inter-Fiorentina. Facile capire che il famoso «peso specifico» dei club esiste ancora, ma si intuisce pure che l'assenza di autorevolezza in alcuni elementi della squadra di Rocchi, nella quale La Penna è un sicuro campione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NEVE SULLE PISTE NEL WEEKEND

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	50	8 su 8	10,5 su 13
Piancavallo	30	40	12 su 12	12,5 su 17
Pramollo/Nassfeld	5	90	28 su 29	64,4 su 110
Ravascletto/Zoncolan	30	40	11 su 11	23 su 23
Sappada/Forni Avoltri	30	40	8 su 8	13,4 su 15
Sauris	30	40	4 su 4	1,8 su 3
Sella Nevea	15	150	4 su 4	9,6 su 10,5
Tarvisio	20	70	12 su 13	20,7 su 24



Dati rilevati dal sito internet delle località

Sci alpino - I Mondiali di Saalbach



Federica Brignone, 34 anni aostana, in azione, sottosul podio con Robinson e Moltzan e poi all'arrivo dove esplode di felicità quando vede il tabellone che la mette al primo posto

Innamorati di Fede

Brignone domina il Gigante 28 anni dopo il successo della Compagnoni
A un abisso Robinson e Moltzan. «Ho davvero realizzato il sogno di una vita»

Gianluca Da Rosa

Oro mondiale su cristallo di neve. Federica Brignone si mette al collo una medaglia dal sapore leggendario. Quello che mancava alla sua già straordinaria carriera è arrivato ieri a Saalbach dove, sulla pista Schneekristall, baciata dal sole si è aggiudicata la vittoria in gigante, “madre” di tutte le discipline. Un’impresa. Concorrenza di qualità ed agguerrita, distacchi minimi soprattutto nella fase caldissima della seconda manche, quella conclusiva che ha visto la Brignone scendere per ultima. L’urlo di mamma Ninna al traguardo è stato il preludio al trionfo azzurro: dopo Deborah Compagnoni, finora unica atleta azzurra in

grado di vincere l’oro in gigante, ecco Federica Brignone. Nel giorno di San Valentino sono tutti innamorati di lei.

LA GARA

Già nella prima manche la Brignone aveva fatto intuire le battaglie intenzioni di giornata. Sciata perfetta e primo distacco importante su Alice Robinson, che pure aveva fatto un garone. Cuori impazziti nel finale della seconda manche quando l’alternanza al leader corner si è fatta intensa (chiamando in causa anche Lara Colturi). Il silenzio ha avvolto la discesa dell’ultima atleta in gara: Federica Brignone. L’iconico casco con la tigre, l’ultima spinta dello skiman di fiducia Mauro Sbardellotto e una

sciata a metà tra lo stile eccelso e lo strapotere fisico. Risultato? Luce verde e medaglia d’oro: chapeau.

IL PODIO

Secondo posto e medaglia d’argento per Alice Robinson, terzo per Paula Molzan, addirittura a 2”62 dalla vincitrice di giornata a testimoniare che tipo di impresa è riuscita a mettere a segno la carabiniere valdostana. Per una Brignone in visibilibio c’è da registrare la giornata tutt’altro che allegra per il resto della truppa azzurra impiegata in gigante. Fuori causa sia Marta Bassino che Sofia Goggia, quest’ultima incapata una scivolata tanto banale quanto difficile da digerire, soprattutto dal punto di vista

psicologico. Nulla da fare anche per Lara Della Mea che ha deciso di non prendere parte alla seconda manche.

IL SOGNO CHE SI AVVERA

«Questo è un risultato che sognavo da una vita. Realizzo un sogno – ha detto una Federica Brignone apparsa quasi frastornata dopo la vittoria – sapevo di avere un bel vantaggio dopo la prima manche, questo mi ha tranquillizzato. Mi sono detta di stare calma, potevo contare anche sul buon feeling con questa neve e questa pista. Faccio ancora fatica a realizzare. Ai Mondiali conta tutto o niente. Ho vissuto bene tutta la giornata. Le cose diventano più complicate quando sei al comando dopo la prima

I NUMERI DELLA TIGRE

FEDERICA BRIGNONE

Gs Carabinieri
34 anni

32 vittorie in Coppa del mondo
77 podi

Oro Argento Bronzo Podi tot

OLIMPIADI

- Pechino 2022 in Gigante
- Pechino 2022 in Combinata
- PyeongChang 2018 in Gigante

MONDIALI

- Saalbach 2025 in Gigante
- Meribel 2023 in Combinata
- Saalbach 2025 in SuperG
- Meribel 2013 in Gigante
- Garmisch 2011 in Gigante

COPPA DEL MONDO

14 vittorie in Gigante	38
11 vittorie in SuperG	23
2 vittorie in Discesa	10
5 vittorie in Combinata	6

Prima medaglia olimpica:
15 febbraio 2018, argento in gigante a PyeongChang

Prima vittoria in Coppa del Mondo:
24 ottobre 2015 in gigante a Sölden

L'ANNUNCIO A SANREMO



Compagnoni con Mahmood e gli altri ieri a Sanremo

E Deborah con Mahmood farà la tedefora ai Giochi 2026

SANREMO

Il cantante Mahmood, la campionessa di sci Deborah Compagnoni (per la seconda volta) e l'atleta Special Olympics Eros Zanotti sono i primi tre tedefori del viaggio della fiamma olimpica per i Giochi Invernali di Milano-Cortina 2026. I nomi sono stati svelati da Coca-Cola all'interno di Casa Coca-Cola al Palafiori di Sanremo, proprio nella settimana della 75ª edizione del Festival della Canzone Italiana. Tre personalità d'eccezione, accomunate dai valori olimpici e dallo spirito di inclusione. L'annuncio è arrivato all'indomani dell'apertura delle candidature per consentire a tutti di diventare tedefori di Milano-Cortina 2026. A dare simbolicamente il via sono stati Carlo Conti e Carolina Kostner dal palco dell'Ariston che, a loro volta, faranno parte della squadra di 10.502 tedefori che porteranno la fiamma da Roma (partenza il 6 dicembre) a Milano (arrivo allo stadio di San Siro il 6 febbraio). E le adesioni sono già arrivate a quota quattromila.

«La nostra relazione con il movimento olimpico va avanti da quasi 100 anni – ha commentato Luca Santandrea, General Manager Olympic and Paralympic Games Milano Cortina 2026 di Coca-Cola – abbiamo rinnovato l'accordo con il Cio fino al 2032 il che ci rende il loro partner più lungo».

G.D.R.

EUROPA LEAGUE

La Roma in casa del Porto spreca un gol di vantaggio Vince l'Ajax, guai per Rugani

La Roma non fa il colpo nell'andata degli "spareggi" di Europa League: in casa del Porto non è riuscita a difendere il gol di Celik subendo il pari Moura al 22' della ripresa chiusa in dieci per il "rosso" Cristante. Ritorno il prossimo giovedì.

CROLLO DEL GALATASARAY

L'intero primo round dei play-off per accedere agli ottavi non è stato senza sorprese,

I playoff

Fenerbahçe - Anderlecht	3-0
Ferencvros - Viktoria Plzen	1-0
Union Saint Gilloise - Ajax	0-2
Midtjylland - Real Sociedad	1-2
Porto - Roma	1-1
Paok Salonico - Steaua Bucarest	1-2
Az Alkmaar - Galatasaray	4-1
Twente - Bodo Glimt	2-1

* Ritorno giovedì 20/2

visto che l'Az ha superato il Galatasaray di Mertens e Morata per 4-1. In casa vincono anche il Fenerbahçe di Mourinho, gli ungheresi del Ferencváros e l'altra squadra olandese, il Twente. Fanno il colpo la Steaua a Salonicco, la Real Sociedad in Danimarca e l'Ajax di Farioli con l'uno-due di Rasmussen e Mokio nella ripresa.

RUGANI CONDANNATO

Nell'Ajax tra i titolari ha giocato (prima di essere sostituito per infortunio nell'intervallo) l'ex juventino Daniele Rugani che in mattinata era stato condannato a 6 mesi di reclusione per guida in stato d'ebbrezza. Imposta anche una multa di 2 mila euro oltre alla revoca della patente e alla confisca della sua Maserati. —

PORTO	1
ROMA	1

PORTO (3-5-2) Diogo Costa, Otavio (30' st Namaso), Perez, Djalo; Joao Mario, Moura (40' st Zaidou), Varela (18' st Pepe), Eustaquio, Borges, Mora (18' Vieira) Aghehewa (40' st Gul). All. Anselmi.

ROMA (3-5-2) Sviatar, Mancini, Celik, Ndicka; Saelemaekers (1st El Shaarawy), Koné (1' st Pisilli), Cristante, Pellegrini (22' st Soule), Angelino, Dybala (39' pt Baldanzi), Dovbyk (30' st Paredes). All. Ragnieri.

Arbitro Stieler (Germania).

Marcatori Al 50' Celik; nella ripresa, al 22' Moura.

Note Recupero: 6' e 5'. Angoli: 6-4 per la Roma. Espulso: Cristante al 28' st per doppia ammonizione.

SERIE A

Rincorsa Champions: stasera il Bologna se la vedrà col Torino

Turno numero 25 della Serie A stasera al via con l'anticipo dello stadio Dall'Ara, dove il Bologna cercherà di ritornare al successo contro il Torino per alimentare la rincorsa alla Champions. Nonostante il -7 dal quarto posto occupato attualmente dalla Lazio, la squadra di Vincenzo Italiano deve ancora giocarsi il jolly del recupero delle partita con il Milan, altro club che punta a rientrare nella volata. La gara sarà disputata mercoledì 26 febbraio alle 18 o il giorno dopo alle 20.45 se i rossoneri dovessero uscire dalla Champions.

Il punto

25ª GIORNATA

Oggi	20.45 Bologna - Torino
Domani	15.00 Atalanta - Cagliari
	18.00 Lazio - Napoli
	20.45 Milan - Verona
Domenica	12.30 Fiorentina - Como
	15.00 Monza - Lecce
	15.00 Udinese - Empoli
	18.00 Parma - Roma
	20.45 Juventus - Inter
Lunedì	20.45 Genoa - Venezia
La classifica	
Napoli 55 punti, Inter 54, Atalanta 50, Lazio 45, Juventus 43, Fiorentina 42, Milan* e Bologna* 38, Roma 34, Udinese 30, Torino 28, Genoa 27, Cagliari e Lecce 24, Verona 23, Como 22, Empoli 21, Parma 20, Venezia 16, Monza 13.	
*Una partita da recuperare	

Basket - Serie A2

Adesso o mai più

Old Wild West in piena volata promozione, alla fine potrebbero bastare 56 punti. Servono almeno sei vittorie su 9, salire attraverso i play-off sarebbe durissima

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, cogli l'attimo. La nuova serie A2 propone due campionati in uno: la regular season che dopo 38 giornate mette in palio una promozione diretta e i tradizionali play-off dove può accadere davvero di tutto. La classifica attuale, unita al calendario e allo stato di forma delle prime, offre a Udine un'occasione d'oro, anche perché ai play-off la concorrenza sarà nutrita e di livello.

CONTINUITA'

La squadra allenata da Vertemati si è guadagnata quest'occasione disputando un torneo lineare, senza grandi strisce di vittorie consecutive,



Xavier Johnson nella sfida contro Forlì

ma evitando periodi di crisi. Alle sette sconfitte incassate sono sempre seguite reazioni importanti e altrettante vittorie. Il ruolino di marcia casa-

lingo è il migliore dell'intera serie A2, quello in trasferta è meno lusinghiero ma comunque buono: solo Rimini ha fatto meglio. La continuità di rendimento premia i bianconeri, che a un certo punto si sono trovati a -6 dai romagnoli, salvo azzerare il distacco nel giro di tre settimane.

RINCORSA

Al giro di boa era opinione diffusa che nel girone di ritorno la promozione diretta se la sarebbero contesa Rimini, Udine e Cantù. Gli stenti dei romagnoli (6 sconfitte nelle ultime 11 partite) e la crisi dei brianzoli (5 stop consecutivi prima del colpo di coda con Cividale) hanno lanciato l'Apu in cima ai pronostici di

bookmakers e addetti ai lavori, perché il rallentamento delle due rivali ha radici profonde: problemi fisici nel caso di Rimini, di gioco per Cantù. In questo momento le squadre che stanno meglio sono Pesaro, Rieti, Fortitudo e Brindisi, ma anche Forlì pare in ripresa. Tutte squadre con un distacco significativo di 4 o più punti, ma che alzeranno di molto il livello dei play-off: sarà davvero dura centrare la seconda promozione, il cammino di Trieste nella scorsa stagione è un esempio lampante.

QUOTA 56

A dodici partite dal termine si può provare a ipotizzare il numero delle vittorie che po-



Coach Vertemati e il suo staff preparano la volata FOTO PETRUSSI

trebbero significare serie A. In questo momento Udine e Rimini sono appaiate a 38 punti, con il 73% di vittorie. Continuare su questo ritmo, con 9 vittorie e 3 sconfitte, significherebbe chiudere la stagione regolare a 56 punti. Potrebbero bastare, perché Rimini ha un calendario durissimo, con trasferte a Cividale, Cantù, Rieti, Avellino, Udine e Bologna. I 56 punti, inoltre, sono un bottino difficilissimo da raggiungere per Rieti, Cantù e Cividale, che avrebbero un margine d'errore davvero minimo: vincendole tutte chiuderebbero a 58 punti. Rimini ha un calendario durissimo e deve far i conti con diversi problemi fisici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Trieste beffa Trapani Semifinale con Trento

Vittoria thrilling per Trieste contro Trapani, i giuliani conquistano la semifinale di Coppa Italia dove troveranno Trento. A Torino è finita 74-72, ma a 6" dalla sirena sul 72-72 i siciliani avevano la rimessa per vincere: Brooks ruba palla a Notae e firma il sorpasso. Nell'altro quarto Trento ha battuto Reggio Emilia 85-80. Domani le semifinali: alle 18 Brescia-Milano, alle 20.45 Trento-Trieste. Finalissima domenica alle 17.15. Gare in diretta in chiaro su Dmax e Dazn. —

G.P.

L'ALTRO DERBY



Michael Anumba

Ecco Anumba: la prima in casa e anche il derby con Simon

CIVIDALE

Domani al duello tra i Dell'Agnello se ne aggiungerà un altro, questa volta tra due fratelli: Micheal e Simon Anumba. La guardia/ala ha raggiunto la squadra a Cantù, senza scendere in campo. Il numero 6 avrà pochissimo tempo per lavorare con i nuovi compagni, ma farà di tutto per prendere parte al derby. I due hanno lasciato insieme l'Italia da ragazzi, condividendo parte dell'esperienza alla Loreto Manchester High School. Poi il maggiore è tornato in Italia, mentre il minore ha preso la via degli Usa; sarebbe il primo incontro da avversari. Il ruolo è lo stesso e i due si somigliano. —

G.F.



Tommaso Dell'Agnello col fratello Giacomo, ala della Gesteco, e papà Sandro, coach di Rimini domani rivali

Gesteco-Rimini sarà anche la sfida tra Giacomo e papà coach Sandro Tommaso, il fratello dell'ala ducale, ci racconta i due protagonisti

Domani il Dell'Agnello day «Una cosa li unisce: vogliono sempre vincere»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Domani alle 20 il Pala-Gesteco ospiterà il terzo atto della sfida familiare più sentita della A2. Sarà Cividale contro Rimini, Giacomo Dell'Agnello contro papà Sandro. Due per cui vincere non è importante,

ma è l'unica cosa che conta. Per loro il derby in famiglia ha un sapore unico e per comprenderlo fino in fondo bisogna chiedere a chi li conosce da tutta una vita. Ci ha aiutato Tommaso, primogenito di "Sandrokan", bandiera della Pielle Livorno e metà complementare del 77 gialloblù.

Tommaso, cosa accomuna voi Dell'Agnello?

«La voglia di vincere. Io ho

giocato a livelli ben diversi, talento e fisico zero, ma ho avuto la fortuna di vincere e perdere finali combattendo sempre fino in fondo».

Cosa vi differenzia?

«Giacomo e il babbo si assomigliano di più, io ho preso dalla mamma. Mio padre non è uno socievole, è introverso e mio fratello era come lui. Due Dell'Agnello veri, del ceppo storico (ride, ndr), io sono più

LE ULTIMISSIME

Sospiro di sollievo Redivo ha recuperato

Solo uno spavento per Lucio Redivo, rimasto a lungo fuori nel primo tempo contro Cantù. Sta bene e domani giocherà. Ancora niente Martino Mastellari, ottimismo per Micheal Anumba che però è appena arrivato, deve inserirsi.

La sosta nazionali arriva nel momento migliore. L'arrivo dell'ex Estra Pistoia ha chiuso il 2006 Thomas Fernandez, che non vestirà il gialloblù. Sul rinforzo che avrebbe rafforzato in primis le giovanili pendeva qualche dubbio di natura fisica. —

G.F.

solare. Negli ultimi anni Giacomo girando l'Italia è diventato più simile a me ed è un bene; babbo tiene come nessun altro alle sue squadre, ma quando le cose non vanno bene la vive malissimo ed è doloroso anche per noi».

Come li descriverebbe in tre parole?

«Babbo è generoso, vincente e burbero, Giacomo è vincente, presente, fondamentale. Però pensa troppo. E gli orecchini che si è fatto fanno schifo (ride, ndr)».

Come vivete la distanza che vi separa?

«Siamo sempre uniti, nei momenti bui e in quelli luminosi, al di là dei km che ci separano un po' da sempre. Merito di mamma e babbo che ci hanno trasmesso un senso della famiglia viscerale. D'estate abbiamo due mesi per noi e ci vediamo almeno una volta al giorno, il resto dell'anno ci sentiamo spesso. La regola è che

quando uno perde lo si lascia in pace fino al giorno dopo. Siamo proprio malati».

Siete mai stati avversari o compagni di squadra?

«Io e Giacomo abbiamo giocato contro in un derby di finale in C1. Pielle-Libertas, Pala-Macacchia completo: 4.500 persone, una cosa mai vista in C. Per quei 40' era come se non ci conoscessimo. Vinse lui. Tutti e 3 insieme invece abbiamo fatto un torneo 3v3, parlo di almeno 10 anni fa. Vincemmo la tappa di Livorno, si perse a Riccione ai quarti nazionali. Babbo aveva 50 anni ma portava tutti a scuola lo stesso, mio fratello faceva ancora panchina in C, pensi lei».

Si aspettava di vederlo diventare uno dei migliori della A2?

«Lui sa che ci ho sempre creduto tantissimo e anzi credo che possa fare ancora di più! Spero possa togliersi lo sfizio di giocare in A e gli ripeto sempre che possiamo puntarci. Dico "possiamo" perché siamo una cosa sola. Sicuramente questa stagione lo ha consacrato tra i migliori lunghi della A2».

Cosa si prova a vederli là in cima?

«È favoloso, è come se ci fossi io e infatti soffro più a guardare loro che a giocare. Poi con la Libertas sono 4-0, per me doppia soddisfazione (ride, ndr)».

Domani sarà a Cividale?

«Purtroppo no, ma in Coppa Italia ci sarò. Mi aspetto una guerra vera, a prescindere dai Dell'Agnello. È una sfida cruciale tra due squadre che non mollano mai: finirà punto a punto. Il babbo è sotto 2-0 nel derby, ha detto che prepara la partita da un mese...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A1 femminile

Spalle al muro

La Cda Talmassons dopo il ko con Novara ha 3 sfide clou
«Prendiamoci questa salvezza, è ancora tutto possibile»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Difficile, in casa Cda, nascondere la scontentezza pochi minuti dopo la fine del turno infrasettimanale di A1 contro l'Igor Gorgonzola Novara, vittoriosa in tre set senza incontrare grossi ostacoli sul proprio cammino. È vero che i top team si stanno preparando ai play-off e che non sono disposti a concedere nulla ma la Cda vista nel penultimo appuntamento casalingo della stagione è apparsa in grande difficoltà soprattutto nei fondamentali di ricezione e difesa che non hanno permesso alla regista Eze di variare il gioco. «Le nostre avversarie hanno battuto bene – ha commentato il tecnico Leonardo Barbieri – ma noi



Botezat e Strantzali sottorete

qualcosa in più in ricezione, soprattutto per cercare di tenere la palla staccata da rete, avremmo dovuto farlo. Sapevamo che avremmo potuto non ricevere benissimo, in considerazione delle battitrici piemontesi, ma non così e anche in dife-

sa avremmo potuto fare di più. La battaglia è quindi diventata impari e tutto si è complicato anche a livello psicologico. Anche quando siamo riusciti a mettere leggermente in difficoltà la loro ricezione, infatti, sono riuscite comunque a mettere la palla a terra con Alsmeyer e Tolok».

Necessario ora un reset per affrontare i tre prossimi scontri diretti. «Non dobbiamo farci condizionare da queste due ultime prestazioni – ha proseguito il coach – ma pensare alla qualità del gioco espresso contro Chieri e Pinerolo. Dobbiamo guardare subito alle prossime partite dove troveremo squadre di un livello leggermente diverso». Simile l'analisi del match della palleggiatri-



Eze che salva una ricezione vicino rete

ce e vicecapitana Chidera Eze. «Più che scoraggiate siamo dispiaciute – ha detto – perché non abbiamo fatto quello che ci eravamo promesse». Sappiamo che adesso non possiamo più sbagliare».

Sono ora appena dodici i punti in palio per raggiungere la zona salvezza con gli scontri diretti che, ovviamente, varranno doppio. «Mettiamo da parte la prestazione contro Novara – ha affermato il gm Fabri-

zio Cattelan – e ricordiamoci le nostre qualità e ciò che sappiamo fare e che abbiamo mostrato in diverse occasioni, l'ultima contro Pinerolo. Le squadre che hanno ambizioni arrivano in questa fase del campionato nella massima forma e Novara ha dimostrato tutte le proprie qualità. Ci sono ancora quattro partite e con sestetti più alla nostra portata, nulla è ancora perduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Servono almeno sette punti ma è durissima

Dopo la 22ª giornata di A1 la lotta salvezza è passata da cinque a tre squadre. Cuneo e Perugia, infatti, con 19 punti e quattro incontri da disputare, sono davvero a un passo dal traguardo, mentre Cda, Firenze e Roma sono le tre formazioni che lotteranno per il terzo ultimo posto. Al momento la Cda chiude la graduatoria con 13 punti, due in meno rispetto a Firenze e tre in meno rispetto a Roma. Saranno decisive le prossime tre gare della Cda che domenica andrà a Cuneo, sabato 22 riceverà Firenze nell'ultima partita casalinga della stagione, e mercoledì 26 scenderà a Perugia. All'andata da questo blocco di scontri diretti arrivarono solo tre punti, presi in trasferta a Firenze. Per continuare a sognare e per non dover essere costrette a vincere sul difficile campo di Busto Arsizio nell'ultima di campionato, sono necessari almeno sette punti nei tre scontri diretti. —

A.P.

COMBO CARGO

OPEL

Combo Cargo DA 149€ + IVA con Evolease

Combo Cargo L1 - Puretech 110 S&S
PRIMO CANONE ANTICIPATO 5.749€
59 CANONI MENSILI/100.000 KM
VALORE DI RISCATTO 6.495€
TAN (fisso) 4,99% - TAEG 7,09%
FINO AL 28 febbraio 2025 (Tutti i valori sono Iva Esclusa)

- ESP (ABS + AFU + ESC + ASR; ESC + Hill Assist)
- Airbag frontale conducente e airbag frontale passeggero
- Airbag laterali conducente/passeggero e a tendina
- Sensori di parcheggio posteriori Safety pack

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Combo Cargo L1 - Puretech 110 S&S; Prezzo di Listino (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) 20.950 €, Prezzo Promo 17.400 €. Valore fornitura: 17.400 €. Primo canone anticipato 5.749,29 €, durata 60 mesi/59 canoni mensili da 149 € (incluse spese di gestione di 10,87 € /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributi PFU esclusi). Valore di riscatto 6.494,5 €, Importo Totale del Credito 12.082,77 €. Spese istruttoria OE. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 2.342,51€. Importo totale dovuto 19.742,51€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,09%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione per contratti stipulati entro il 28 febbraio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Consumo di carburante gamma Opel Combo Cargo (l/100 km): 8,3-5,2; emissioni CO2 (g/km): 171-136. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Calcio dilettanti

La misura è colma

Dieci giornate di squalifica per insulti razzisti in 3ª categoria
Ma c'è una luce: la Bujese dà il daspo a un tifoso scorretto

Antonio Simeoli / UDINE

Le giornate di squalifica fioccano ogni giovedì quando arriva il comunicato della Figg Fvg con le decisioni del giudice sportivo. Dodici turni di stop una settimana fa in Eccellenza, dieci questa settimana in Terza categoria, solo per evitare gli ultimi casi. La motivazione è sempre la stessa: insulti razzisti. E la misura ormai da un po' è colma, anche se nel panorama del calcio dilettantistico regionale, per fortuna non sono rari i comportamenti esemplari di alcune società.

Ma andiamo per ordine. Il bollettino di guerra stavolta ci porta alla partita di terza categoria tra Chiavris e Assosan-



Il n°1 Figg Fvg Ermes Canciani

giorgina. Le dieci giornate se l'è prese il giocatore del Chiavris Gabriele Vidal.

Ma quella partita avrà una coda perché della stessa si sta occupando la Procura Federale. Il motivo? Semplice, lo stesso Vidal a fine partita si è reca-

to dal direttore di gara sostenendo di essere stato offeso a sua volta dal presidente dell'Assosangiorgina. L'arbitro, che non ha assistito ai fatti, ha quindi riportato nel referto la denuncia del numero 7 del Chiavris. In arrivo una (lunga) coda di rimosi e contro-ricorsi.

Col presidente del Comitato Fvg della Federcalcio, Ermes Canciani che è un misto tra l'avvilito, l'indignato e il rasserenato.

Rasserenato, perché da tempo invocava sanzioni più dure contro il razzismo sui campi. «E gli episodi delle ultime settimane confermano – spiega – come il fenomeno sia allarmante, ma anche come la linea dura decisa dalla Figg sia

stata messa in pratica». La riflessione di Canciani però è duplice: «Possono maxi-squalifiche di questo genere realmente risolvere il problema o, paradossalmente, rischiano di allontanare molti dei ragazzi fermati dalla giustizia sportiva e allontanati dai campi per così tante settimane? Non sarebbero meglio impegni socialmente utili, come allenare i giovani». E poi: «Fanno abbastanza i genitori per educare i propri figli al rispetto sui campi». Ha ragione, perché lo sport può fare tanto sul fronte dell'inclusione e dell'educazione, ma il ruolo dei genitori è fondamentale.

E anche quello delle società. E qui siamo alla bella notizia, che però parte dall'ennesimo fattaccio.

Tarcento, campionato Juniores Under 19, Tarcentina-Bujese. Un sostenitore ospite lancia insulti a sfondo razzista a un ragazzo della Tarcentina. L'arbitro ha sentito e scritto, il giudice sportivo ha comminato alla Bujese 300 euro di multa per responsabilità oggettiva. Ma la stangata è stata evitata perché il club ha individuato e fermato il sostenitore, subito isolato e redarguito dagli altri sostenitori dei collinari. E la Bujese del presidente Olindo Peretto ha pure vietato al tifoso di andare alle partite. Bravissimi, nel buio c'è un po' di luce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Da Roma mano pesante sul Real Il presidente Cacitti si dimette

Insulti razzisti e aggressione all'avversario, la Procura federale ribalta la sentenza, dà una stangata a giocatore e Real Imponzo e il presidente si dimette per protesta. I fatti accaduti nel dopo partita di Tarvisio-Real Ic in riferimento al Carnico di Prima categoria, si sono conclusi con la Corte Federale d'Appello che ha raccolto il reclamo proposto dalla Procura Federale Interregionale che aveva ritenuto non congrue le squalifiche di tre giornate per Alessio Tormo, il proscioglimento di Samuele Di Giusto quindi 200 euro di multa al Real Ic.

La sentenza finale della giustizia romana sono 12 giornate di squalifica per Alessio Tormo (reod aver insultato durante la partita e aggredito negli spogliatoi un avversario ma di quanto accaduto nessuna conferma da parte del referto arbitrale) e 10

giornate per Samuele Di Giusto quindi 1.500 euro di ammenda alla società.

Per tutte queste vicende la società biancorossa, vincitrice di 5 scudetti, 8 Coppe Carnia, 6 Super Coppe e per anni punto di riferimento del settore giovanile, ha convocato un Consiglio straordinario in cui si è ventilata la possibilità del ritiro della squadra dalla Figg.

La minaccia è rientrata ma Mauro Cacitti, dopo dieci anni di presidenza, ha detto basta.

Dura la lettera inviata alla Figg Fvg in cui l'ormai ex presidente ha motivato la decisione forte di lasciare l'incarico con la delusione per le decisioni della giustizia sportiva ritenute sproporzionate rispetto alla storia del club, che ha sempre messo in primo piano il rispetto per il prossimo. —

R.D.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, via libera al rinforzo De Biase ricompone: «Tranquilli, i soldi ci sono»

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser Women Apu è ufficialmente sul mercato a caccia di un rinforzo. In settimana si è svolto il consiglio direttivo della Libertas Basket School, ed è emersa la volontà di dare a coach Massimo Riga una nuova giocatrice per far fronte al taglio di Alexandrine Obouh Fegue.

La francese è pronta a tornare in patria, della chiusura del suo contratto si occuperà l'avvocato Federica Tosel, membro del direttivo. Nel corso della stessa seduta Francesco Vignando è stato nominato vicepresidente del sodalizio udinese: prende il posto di Claudio Ballico, scomparso lo scorso ottobre. Tornando al mercato, la Delser cerca un'occasione nonostante di profili interessanti all'orizzonte se ne vedano ben pochi. Si pensa in particolare a una giocatrice in grado di giocare da numero tre e da quattro: un'atleta con una doppia dimensione perché doppia è stata la perdita, senza contare il grave infortunio a Ronchi. Prima la cessione di Milani a Dethona, poi il taglio di Obouh Fegue, la rosa ora è corta sia sugli esterni che vicino a canestro. I soldi? Il presidente Leo de Biase garantisce che la disponibilità c'è. La squadra, intanto, sta preparando la partita in pro-



La francese Obouh Fegue

gramma domenica alle 17 al palasport Benedetti contro Umbertide. La squadra umbra occupa la decima posizione, in piena zona play-out. Un'avversaria abbordabile, a patto di affrontare il match con la stessa determinazione del derby con Trieste, anche perché Riga avrà a disposizione solo dieci giocatrici contando anche le 2005 Agostini e Casella. Aspettando che dal mercato arrivi il rinforzo caldeggiato da coach Riga, c'è da sperare che non si verifichino altri infortuni. Domani le Women guarderanno con interesse al match fra Rovigo e Roseto: sia perché le abruzzesi al momento si trovano a -2 dalle bianconere, sia perché mercoledì Bacchini e compagne andranno in Veneto a disputare il recupero contro la squadra rodigina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Ginexsi presidente provinciale

Maurizio Ginexsi presidente della Fipav territoriale di Udine



C'è un nuovo presidente alla guida della Fipav territoriale di Udine. Si tratta di Maurizio Ginexsi, siciliano d'origine ma in Friuli dal 1989, per 17 anni responsabile del settore arbitri, che ha preso il testimone da Amerigo Pozzattello.

A formare il consiglio dell'organo federale sono stati i candidati dell'unica lista presentata vale a dire Fabrizio Marchesini, Lara Caravello, Stefano Narduzzi, Paolo Rinaldi, Lorenzo Marino e Marco Oco.

«Gravito nel mondo della pallavolo da ormai 47 anni – dice il neo-presidente Ginexsi – prima come giocatore, poi come refertista e arbitro fino a ricoprire il ruolo di responsabile per questa categoria. Raggiunta la pensione ho valutato di poter dedicare molto più tempo a questo sport e ho quindi preso in considerazione l'idea di candidarmi». «Sarà un'esperienza del tutto nuova – prosegue – perché mi tro-

verò a relazionarmi con tutte le società su tematiche diverse. Non sarà facile ma ce la metterò tutta». Nei primi mesi di insediamento il nuovo direttivo si è proposto di prendere innanzitutto contatto con la nuova realtà e di portare avanti i progetti e le iniziative già previsti, ponendo le basi per le novità della stagione 2025-2026.

«In questo periodo – prosegue – cercheremo di riorganizzare la segreteria con il nuovo segretario, l'ex arbitro di serie A Alessandro Finocchiaro, e di portare a termine la stagione con gli appuntamenti già fissati, come le finali territoriali giovanili e un evento per l'S3 che si terrà a inizio aprile al PalaBernes di Udine. Vorremmo poi dare visibilità, sui media tradizionali e sui social, all'attività e alle iniziative del Comitato e, a partire dal prossimo anno scolastico, entrare nelle scuole medie per fare reclutamento in campo maschile con l'obiettivo di dare impulso a questo setto-

re». In questa fase di passaggio il neo-presidente sarà a disposizione dei club due pomeriggi la settimana. «Tutti coloro che ne avessero necessità – precisa – potranno trovarmi nella sede del Comitato, assieme a Finocchiaro, ogni lunedì e mercoledì dalle 15 alle 19 ma basta una telefonata per fissare un appuntamento in un'altra giornata o orario. In questo periodo cercheremo anche di assegnare le varie deleghe anche se alcune sono già definite: Marchesini sarà ad esempio il referente per gli allenatori assieme a Caravello, che si occuperà anche della valorizzazione del settore beach volley. Narduzzi, l'unico rimasto dalla precedente gestione, si occuperà sempre assieme ad Andrea Tomasin della commissione gare mentre Rinaldi dei media e dell'organizzazione di grandi eventi. Siamo un gruppo con molte idee e nelle prossime settimane organizzeremo i vari settori di intervento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

E domenica a Cervignano ritocca a Micelli

Si terrà domani alle 10.30 all'hotel Internazionale di Cervignano del Friuli, l'assemblea elettiva del Comitato Regionale della Fipav cui sono invitati a partecipare i rappresentanti di tutte le società del Fvg. Non ci saranno novità relativamente alla presidenza perché l'unico candidato è il numero uno uscente Alessandro Michelli mentre i candidati a consiglieri sono Cristian Buttazzoni, Stefano Castegnaro, Denis Del Torre, Antonio Liberti, Amerigo Pozzattello, Walter Rusich, Claudio Serafini e Lorenzo Feliciani. Sabato 22 e domenica 23 febbraio, al Palacongressi di Rimini, si riunirà invece l'assemblea nazionale per l'elezione del nuovo Consiglio. —

A.P.

Scelti per voi



75° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
Dal Teatro Ariston di Sanremo l'attesissima serata dedicata alle cover e ai duetti. Ad affiancare Carlo Conti nella quarta puntata ci saranno Geppi Cucciari e Mahmood. A intrattenere il pubblico esterno al Suzuki Stage, Benji&Fede.



Detective a passo di danza
RAI 2, 21.20
Constance Bailey (**Lacey Chabert**) è una detective concreta e determinata che preferisce lavorare da sola. Quando l'amministratore delegato di un'azienda viene ucciso Constance dovrà indagare sotto copertura.



Il traditore
RAI 3, 21.25
La storia del carismatico personaggio di Cosa Nostra, Tommaso Buscetta (**Pierfrancesco Favino**). Dalla fuga in Brasile, alla testimonianza al maxi-processo, voluto da Falcone e Borsellino, che mise in ginocchio la mafia.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Tutti A Bordo
CANALE 5, 21.20
Bruno organizza insieme a Claudio un viaggio-studio in treno da Torino a Palermo per Juri e i suoi amici. Un litigio tra i due li blocca a terra e il treno parte coi bambini a bordo, soli.

FUARCE CIVIDÀT, UN RADUNO LUNGO 29 ANNI

SUL
cappello
CHE NOI PORTIAMO

con **Daniele Paroni**
ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

telefriuli

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 PrimaFestival 2025 Spettacolo	
20.40 75° Festival della Canzone Italiana Spettacolo	
1.30 DopoFestival 2025 Spettacolo	
2.40 Cinematografo Attualità	
3.40 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Cortei dei Conti. Cerimonia inaugurazione dell'anno giudiziario 2025	
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg 2 - L.I.S. Attualità	
18.35 Tg 2 Attualità	
19.00 TG Sport Sera Attualità	
20.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Detective a passo di danza Film Poliziesco ('23)	
22.55 Tra le onde delle Hawaii Film Commedia ('22)	

RAI 3	Rai 3
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.10 Gocce di Petrolio	
16.10 L'enciclopedia del secolo. Treccani 1925-2025 Documentari	
17.10 Gli imperdibili Attualità	
17.15 Aspettando Geo	
17.20 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Il traditore Film Biografico ('19)	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprema	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Millions Film Commedia ('03)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
2.05 Shango la pistola infallibile Film Western ('70)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.30 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Tutti A Bordo (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
23.25 Tg5 Notte Attualità	
24.00 Coach Carter Film Drammatico ('05)	

ITALIA 1	
6.05 Miami Vice Serie Tv	
6.50 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
9.25 Chicago P.D. Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
11.25 N.C.I.S. Los Angeles	
12.25 Chicago P.D. Serie Tv	
13.00 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Homefront Film Azione ('13)	
23.25 Le belve Film Thriller ('12)	
1.55 Gedda Automobilismo	
2.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Roma di piombo - Diario di una lotta Documentari	
22.05 Roma di piombo - Diario di una lotta Serie Tv	
2.00 Otto e mezzo Attualità	
2.45 Amarsi un po' Lifestyle	

TV8	
15.30 Più dolce del cioccolato (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
17.15 Amore, romanticismo e cioccolato Film Commedia ('19)	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Kill Bill - Volume 1 Film Azione ('03)	
23.40 Kill Bill - Volume 2 Film Azione ('04)	

NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.40 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.35 Walker Serie Tv	
16.15 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.50 Pregara Automobilismo	
17.55 Gedda Automobilismo	
19.00 Podio Automobilismo	
19.20 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
19.45 Chicago Med Serie Tv	
20.40 The Big Bang Theory	
21.30 Godzilla Film Azione ('14)	
24.00 Snakes on a plane Film Azione ('06)	

RAI 4	Rai 4
14.15 La Unidad Serie Tv	
15.05 Rapa Serie Tv	
16.00 Lol! -) Serie Tv	
16.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.10 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Ashfall - The Final Countdown Film Azione ('19)	
23.30 Raging Fire - Fuoco incrociato Film Azione ('21)	

IRIS	IRIS
12.45 Delitto perfetto Film Thriller ('98)	
14.50 To Rome with Love Film Commedia ('12)	
17.00 American Pastoral Film Drammatico ('16)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger	
21.15 Ore 15:17 - Attacco al treno Film Drammatico ('18)	
23.15 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)	

RAI 5	Rai 5
14.55 Messico Selvaggio	
15.50 TEATRO La torre	
18.05 Accademia Ducale. Armonie per la comunità	
18.45 Save The Date Attualità	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 C'era una volta una casa	
21.15 Balletto - Romeo e Giulietta Spettacolo	
23.30 Bruce Springsteen: Born To Rock Documentari	

RAI MOVIE	Rai
16.30 Gli imperdibili Attualità	
16.35 I 9 di Dryfork City Film Western ('66)	
18.35 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70)	
21.10 La congiura degli innocenti Film Commedia ('55)	
22.55 L'implacabile Film Fantascienza ('87)	
0.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
0.40 U-Boot 96 Film Guerra ('81)	

RAI PREMIUM	Rai
18.35 Mestieri della TV Attualità	
19.25 Non dirlo al mio capo Fiction	
21.20 Mina Settembre Serie Tv	
23.10 Un passo dal cielo Fiction	
1.00 Storie italiane Lifestyle	
3.05 Medici in corsia Serie Tv	
4.45 Piloti Serie Tv	
5.00 Non dirlo al mio capo Fiction	

CIELO	cielo
15.05 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Code of Honor Film Azione ('16)	
23.25 A Good Man Film Azione ('14)	

TWENTYSEVEN	
14.50 Hazzard Serie Tv	
16.35 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 La signora del West Serie Tv	
21.10 Bigfoot e i suoi amici Film Commedia ('87)	
23.15 Salto nel buio Film Avventura ('87)	
1.20 Hazzard Serie Tv	
2.55 Schitt's Creek Serie Tv	
3.40 Camera Café Serie Tv	
4.20 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 La dodicesima notte Film Commedia ('96)	
23.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 Modern Family Serie Tv	
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Bull Serie Tv	
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo	
21.15 American Crime Story Serie Tv	
1.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

LA 5	5
14.30 Una mamma per amica I Liceali Miniserie	
16.20 Grande Fratello	
18.30 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.35 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)	
23.45 Grande Fratello Spettacolo	
3.25 Movie Trailer Spettacolo	
3.30 I Liceali Miniserie	

REAL TIME	Real Time
11.45 Cortesie per gli ospiti	
14.00 Real Time a Sanremo con Radio Italia (1ª Tv)	
14.25 Casa a prima vista	
17.35 Amici di Maria	
19.00 Il podcast di Sanremo (1ª Tv) Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti	
21.40 Il forno delle meraviglie Lifestyle	
23.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.15 Perception Serie Tv	
11.15 Van Der Valk Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood	
17.10 Van Der Valk Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Cherif Serie Tv	
22.15 Cherif Serie Tv	
23.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.50 The mentalist Serie Tv	
15.40 Movie Trailer Spettacolo	
15.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.30 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Chicago P.D. Serie Tv	
22.05 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv	
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.05 Movie Trailer Spettacolo	

DMAX	DMAX
14.45 Affari di famiglia	
15.40 A caccia di tesori	
17.30 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Operazione N.A.S.	
21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari	
22.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari	
23.35 Border Security: Nord Europa Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
16.20 Sportabilia Attualità	
18.20 Gli imperdibili Attualità	
18.25 Zolder: Finali 3a giornata. Europei Ciclismo	
21.30 Falun: Sprint - t. classica. Coppa del Mondo Sci alpino	
23.05 Deer Valley: Dual Moguls. Coppa del Mondo Sci salti	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igor! tutti in piazza	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzolo
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	23.00 DeeJay Time Again 2025
RADIO 2	CAPITAL
20.00 Aspettando Sanremo	12.00 Il mezzogiornale
20.45 Sanremo 2025 - 75° Festival della Canzone Italiana	14.00 Capital Records
	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
1.30 Dopofestival	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: SWR Symphonieorchester	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.45 Cose che succedono la notte	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEQIBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator ator; 11.00 Corai musicai; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornâl Radio; 12.30 In di di vuè internazionale; 13.00 Ator ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 10 minùts di colôr 6; 17.00 Clarcok; 17.30 Ator ator; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: Il servizio civile universale 2025-2026 nelle Pro Loco del FVG	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: Francesca Mannocchi. Matteo Oleotto. Jozko Rutar Chi è di scena: "Pessoa. Since I've been me". "Fino alle Stelle". "Slava's Snowshow". "Picasso-mogli, amanti e muse"	
14.15 Gr FVG	
15.00 Vuè o fevelin di: L'associazione culturale multilinguistica Kulturhaus Görz	
15.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.45 A voi la linea - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News	13.15 L'alpino
7.45 A voi la linea	13.30 Telegiornale FVG News
8.20 Un pinsir par vuè	13.45 A voi la linea
8.30 News, cappuccino e brioche	14.15 Telegiornale FVG News
9.45 EconoMy FVG	14.30 EconoMy FVG
10.45 Effemotori	15.30 Bianconeri a canestro
11.15 Family salute e benessere	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.30 Screenshot	16.30 Tg flash - diretta News
12.00 Bekèr on tour	16.45 Start
12.30 Telegiornale FVG - diretta	17.30 Tg flash News
	18.00 Aspettando G02025
IL13TV	TV 12
6.00 Il13 Telegiornale	6.10 Tg Udine News
7.00 Sanità allo specchio	6.40 Tg Regionale News
7.03 Beker in the tour	7.05 A Tutto Campo Fvg
8.00 Film Classici	7.30 Santa Messa
10.00 I Grandi Film	8.15 Sveglia Friuli
12.15 L'era del Pop	10.00 Musica e... Rubrica
12.45 L'Altra Italia	10.30 Ricette da ggal
13.15 Incontri nel Blu	11.00 I grandi pugili del Fvg
14.00 Film Classici	11.30 Udine cercasi
18.00 Santa Messa	12.00 Tg Friuli in diretta
Santuario San Leopoldo Mandic Padova	13.45 Sfadio News
	14.45 Pomeriggio Udinese
	15.45 Emozioni in bianco e nero Rubrica
	16.10 Udinese Story
	16.25 A tu per tu con...
	17.00 Momenti di gloria
	17.30 Pomer. Udinese - R
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Regionale
	20.30 Tg Udine News
	21.00 30

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	9	40 Km/h
Monfalcone	4	8	34 Km/h
Gorizia	4	8	34 Km/h
Udine	4	8	22 Km/h
Grado	4	9	39 Km/h
Cervignano	5	8	36 Km/h
Pordenone	5	8	36 Km/h
Tarvisio	-2	3	47 Km/h
Lignano	4	8	41 Km/h
Gemona	3	7	32 Km/h
Tolmezzo	2	7	40 Km/h
Forni di Sopra	-2	3	38 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	9,8
Grado	mosso	0,6 m	9,6
Lignano	mosso	0,6 m	9,2
Monfalcone	mosso	0,5 m	9,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	2	Copenaghen	-3	-1	Mosca	-8	-5
Atene	9	13	Ginevra	0	6	Parigi	-1	3
Belgrado	3	10	Lisbona	6	16	Praga	-3	0
Berlino	-2	0	Londra	0	3	Varsavia	-4	0
Bruxelles	-1	2	Lubiana	0	7	Vienna	0	2
Budapest	9	13	Madrid	3	15	Zagabria	0	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	8
Bari	7	15
Bologna	4	9
Bolzano	1	10
Cagliari	11	16
Firenze	4	11
Genova	7	11
L'Aquila	6	8
Milano	2	10
Napoli	10	13
Palermo	12	16
Reggio C.	13	16
Roma	10	13
Torino	1	10
Venezia	6	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo al Nordest e Lombardia orientale con piogge battenti e nevicate a quote sempre più basse in serata. Sole altrove.
Centro: maltempo su tutte le regioni. Sono attese piogge, temporali e nevicate a quote sempre più basse e fino in collina.
Sud: peggioramento del tempo su Campania, Puglia e Sicilia con piogge. Nubi irregolari altrove.
DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo con il cielo che si potrà vedere prevalentemente sereno. Attese gelate.
Centro: maltempo sulle Adriatiche dove nevicherà a 400 metri. Sole in Toscana, piovoschi sul Lazio.
Sud: temporali e nevicate a 1200 metri su Campania e Puglia, poi sul resto delle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata dinamica, in cui potresti trovarti a gestire più impegni contemporaneamente. Organizzati bene per evitare distrazioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata produttiva se riesci a concentrarti sui tuoi obiettivi. Evita distrazioni e dedicati a ciò che conta davvero per te.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata che scorre senza particolari intoppi. Potresti avere l'opportunità di esplorare nuove idee o prospettive, cogli l'attimo.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi è importante mantenere la calma e procedere con metodo. Se hai obiettivi da raggiungere, dedica il giusto tempo a ogni cosa senza fretta.

VERGINE
24/8 - 22/9

La precisione e l'organizzazione saranno essenziali oggi. Un piccolo imprevisto potrebbe farti cambiare programma, ma nulla di preoccupante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Praticità e razionalità saranno i tuoi alleati oggi. Affronta la giornata con determinazione, senza lasciarti distrarre da questioni secondarie.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La comunicazione è il tuo punto forte oggi. Potresti ricevere notizie interessanti o avere l'occasione di chiarire un dubbio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Potresti sentire il bisogno di armonia e equilibrio. Dedica del tempo a te stesso e cerca di non sovraccaricarti di impegni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Potresti essere attratto da nuove idee o progetti. Segui il tuo istinto ma senza trascurare gli aspetti pratici delle situazioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un momento di introspezione potrebbe aiutarti a prendere decisioni migliori. Cerca di non farti influenzare troppo dall'ambiente esterno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi potresti sentire il bisogno di maggiore concentrazione. Se ci sono situazioni in sospeso, è un buon momento per affrontarle con lucidità.

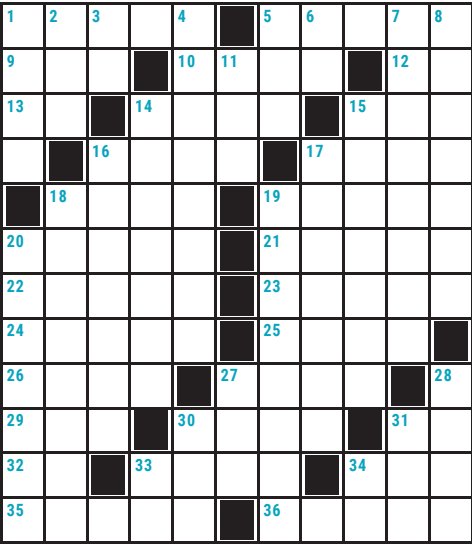
PESCI
20/2 - 20/3

Un buon momento per fare ordine nei tuoi pensieri. Se hai bisogno di chiarimenti, prenditi il tempo necessario per riflettere.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Un linguaggio non per tutti - 5 Ha l'anima di grafite - 9 Risponde tra le montagne - 10 Il capo della tonnara - 12 Non Valido - 13 I confini di Madrid - 14 La carne per le scaloppine - 15 La taciturna amica di Wall-E - 16 Colora i maccheroni - 17 Il Pitt di *Fight Club* - 18 Così si vende la pelle - 19 Circonda la pupilla - 20 La genitrice di Cicerone e di Virgilio - 21 Un promemoria tascabile - 22 Si tributano agli eroi - 23 Le ossa fra spalle e gomiti - 24 Il nome di un Luttazzi - 25 Deità, divinità - 26 Antica pentola cineraria - 27 Aveva sette teste rinascenti - 29 Né mio né suo - 30 Un saluto fra amici - 31 Bolle nel samovar - 32 La conclusione dello scoop - 33 Si alterna con il jour - 34 Tra "ven." e "dom." - 35 Sono opposti alle nuche - 36 Danno risalto al disegno.
VERTICALI: 1 Dà origine alla pianta - 2 Schermo a cristalli liquidi (sigla) - 3 Un richiamo romanesco - 4 Aiuta il campione di ciclismo - 5 La Zoppelli attrice - 6 Rendono scarse le scorte - 7 Occupare aggredendo - 8 Scandinavi di Stoccolma - 11 Nasce dai Monti Sibillini - 14 Era un ufficio in caserma - 15 Arrossamento cutaneo - 16 Sazio di cibo - 17 Quello di potassio si usava come sedativo - 18 Annusa i bagagli negli aeroporti - 19 Invaso dalle acque - 20 Tipo di bomba incendiaria - 27 Così sarà il prossimo Giovanni Paolo - 28 La formidabile fioretista Vio - 30 Vale al quale o ai quali - 31 Film del 2022 con protagonista Cate Blanchett - 33 Il linguista Tommaseo (iniz.) - 34 L'autore di *Aspettando Godot* (iniz.).

DAIKIN

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 febbraio 2025 è stata di 24.953 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATV-441767



Credits: Pentaphoto ©

FEDERICA, GIGANTE.

Noi di Banca Generali, da oltre 15 anni, sosteniamo la determinazione e il talento di Federica Brignone, che ai **Mondiali di Saalbach** ha appena conquistato un **oro nello Slalom Gigante** e un **argento in SuperG**. Unica italiana ad aver vinto la Coppa del Mondo Generale di Sci, nella sua carriera ha ottenuto anche tre coppe del mondo di specialità, tre medaglie olimpiche e, con le recenti vittorie, cinque medaglie mondiali. **Federica, congratulazioni per questi nuovi traguardi!**

Seguici su



Per saperne di più: www.bancagenerali.com



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente tutta la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.